

Parte seconda - N. 113

Anno 52

12 maggio 2021

N. 137

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1011 - Risoluzione per impegnare la Giunta a fare proprio l'appello lanciato dalle comunità cubane residenti in Europa per porre fine all'embargo contro la Repubblica di Cuba e il suo popolo. A firma dei Consiglieri: Amico, Taruffi, Zamboni, Caliandro..... 5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1284 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivare misure di sostegno per donne e minori vittime di violenza. A firma dei Consiglieri: Rossi, Tarasconi, Costa, Caliandro, Montalti, Zappaterra, Mori, Rontini, Zamboni, Bulbi, Pillati, Bondavalli, Amico, Sabattini, Daffadà, Fabbri, Pigoni, Costi, Mumolo..... 5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2813 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo, nelle sedi istituzionali opportune, perché si adoperi in seno all'Unione Europea, affinché sia accolta per COVID-19 la temporanea eccezione al regime ordinario dell'Accordo TRIPS. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Amico, Piccinini 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2922 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo italiano affinché, d'intesa con gli altri Paesi dell'Unione Europea, preme sulla Commissione Europea e sugli Organismi sovranazionali per attuare la soluzione più adeguata, facendosene portavoce durante la presidenza del G20, per incrementare la produzione e la distribuzione dei vaccini anti COVID-19. A firma dei Consiglieri: Costa, Rossi, Iotti, Mori, Pillati, Mumolo, Zappaterra, Montalti, Tarasconi, Caliandro, Marchetti Francesca, Costi, Fabbri, Daffadà, Sabattini, Rontini, Bulbi..... 7

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

6 APRILE 2021, N. 466: Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private..... 8

12 APRILE 2021, N. 492: Approvazione del Piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva per la stagione venatoria 2021/2022 12

12 APRILE 2021, N. 505: Nuove direttive vincolanti concernenti l'allevamento di fauna selvatica a scopo di ripopolamento alimentare, ornamentale ed amatoriale (L.R. n. 8/1994, art. 62, comma 1, lett. C)..... 43

19 APRILE 2021, N. 523: L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. Programma Montagna 2020. Approvazione scorrimento della graduatoria delle domande di riserva di cui all'allegato 4, parte integrante alla determinazione n. 21377/2020..... 50

19 APRILE 2021, N. 538: Delibera di Giunta regionale n. 202/2021 - Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie per sostenere la pratica motoria e sportiva - Azioni di contrasto all'emergenza Covid-19 - Ristori per le spese di gestione degli impianti natatori di proprietà comunale 64

19 APRILE 2021, N. 542: Deliberazione 1971/2020 - Scorrimento graduatoria progetti di filiera settore lattiero-caseario - Differimento termini presentazione progetti variante..... 74

19 APRILE 2021, N. 544: Sostituzione di due membri dimissionari nel Consiglio Direttivo dell'ATC MO02 76

19 APRILE 2021, N. 545: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" - Focus Area P5A - Bando unico regionale anno 2017 - delibere di Giunta regionale n. 1584/2017 e n. 17/2018 - modifica ed integrazione punto 12.8 "Termini esecuzione dell'investimento" dell'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 1584/2017 76

19 APRILE 2021, N. 546: Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*). Periodo 2021 - 2026 78

26 APRILE 2021, N. 554: Delibera di Giunta regionale n. 339/2021 - Proroga ai termini di presentazione delle domande dell'avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione in occasione di Expo Dubai 2021/2022 101

26 APRILE 2021, N. 562: Bando per l'assegnazione per il biennio 2021-2022 dei contributi, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii. 102

26 APRILE 2021, N. 563: L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del Calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 133

26 APRILE 2021, N. 564: Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" 137

26 APRILE 2021, N. 566: Approvazione dei criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza nei comuni caratterizzati da una pericolosità sismica ag inferiore a 0,125g.....153

26 APRILE 2021, N. 590: Modificazione della delibera di Giunta regionale n. 97/2020. Programma attuativo.....159

26 APRILE 2021, N. 601: L.R. n. 12/2020 - art. 17 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea Gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes Semidecussatus" erogato in regime "de minimis". Avviso pubblico.....170

26 APRILE 2021, N. 602: Istituzione cabina di regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale.....197

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

30 APRILE 2021, N. 63: OCDPC 590/2019 e decreto del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2019. Approvazione modifiche ai soggetti attuatori di interventi dei piani approvati con decreti n. 88 del 13/6/2019 e n. 18 del 24/2/2021.....204

30 APRILE 2021, N. 64: Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione modifiche interventi dei Piani 1 e 2 stralcio approvati con decreti 54 del 20/4/2020 e n. 135 del 2/7/2020210

30 APRILE 2021, N. 66: COVID-19. Assegnazione di dispositivi di protezione individuale da destinarsi a operatori dei servizi educativi per l'infanzia 0 - 3 anni e ad insegnanti delle scuole per l'infanzia 3 - 6 anni.....212

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

13 APRILE 2021, N. 250: Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la segreteria del Consigliere Questore Giancarlo Tagliaferri.214

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

17 DICEMBRE 2020, N. 22694: Accreditalimento struttura ambulatoriale attività di diagnostica per immagini tac e (RM) Montecatone Rehabilitation Hospital SpA214

16 MARZO 2021, N. 4539: Accreditalimento Ambulatorio Ars Medica dell'Ospedale di Sassuolo SPA.....216

12 APRILE 2021, N. 6325: Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA) dell'Azienda USL della Romagna presso l'Ospedale Cervesi di Cattolica, denominato "U.O. Fisiopatologia della riproduzione umana" - conferma con prescrizioni dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs. 191/2007.....218

28 APRILE 2021, N. 7629: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione

Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....220

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

19 APRILE 2021, N. 6896: Approvazione aggiornamento della "Modulistica unificata regionale relativa ai provvedimenti in materia sismica" (MUR).....224

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

16 FEBBRAIO 2021, N. 2719: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di rendicontazione del progetto europeo Interreg MED MISTRAL, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n.474/2020, come modificata dalla D.G.R. n. 1057/2020 e dalla D.G.R. n. 1569/2020. Accertamento entrate245

31 MARZO 2021, N. 5522: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e ss.mm., per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti di promozione culturale di cui ai bandi emanati in attuazione della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. e della L.R. n. 3/2016 e ss.mm246

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

22 APRILE 2021, N. 7236: Semi di specie forestali. Modifica al Registro dei Materiali di Base della Regione Emilia-Romagna approvato con determinazione n. 5205 del 9 maggio 2008 ...247

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

26 APRILE 2021, N. 7402: Rettifica dell'allegato 1 della deliberazione n. 491/2021, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2021/2022 "; punto 4.9.....261

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

7 OTTOBRE 2019, N. 18074: Rideterminazione degli impegni di spesa assunti per il finanziamento concesso a favore di Centoform Srl con la determinazione dirigenziale n.14503/2019.....261

8 APRILE 2021, N. 6060: Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale - Iniziativa Occupazione giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento.....264

15 APRILE 2021, N. 6640: Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. in attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Quinta scadenza. III Provvedimento266

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

14 APRILE 2021, N. 6614: 6614 Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni e determinazione 10338/2018 come modificata dalla successiva determinazione 11504/2018 - Deliberazioni Giunta regionale n. 1512/2020 e 1971/2020 - Scorrimento graduatoria progetti di filiera settore lattiero-caseario - Approvazione disposizioni tecniche in merito allo svolgimento delle istruttorie sulle varianti.....269

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI

12 APRILE 2021, N. 1100.: Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio regionale nel mese di novembre 2019 - OCDPC n. 622/2019. Assegnazione e liquidazione a favore di 2 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della direttiva riportata nel piano approvato con DPCD n. 54/2020 come modificata con DPCD n. 64/2020279

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

15 APRILE 2021, N. 6749: L.R. n. 12/2020, art. 4 - Contributo straordinario per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nascita del DAMS dell'Università di Bologna. Concessione contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum -Università di Bologna-Dipartimento delle Arti.....283

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

19 APRILE 2021, N. 6907: D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP Mortadella Bologna.....289

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

15 APRILE 2021, N. 6705: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'O.P. LA DIAMANTINA Società Consortile a responsabilità limitata (IT 413), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto.....290

15 APRILE 2021, N. 6708: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'O.P."AGRICOLA HORTOITALIA Op Società Cooperativa" (IT 283), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto 292

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

29 APRILE 2021, N. 7739: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....294

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA

16 APRILE 2021, N. 6825: Determinazione n. 22904/2020 ad oggetto: "Reg. UE 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno agli agricoltori colpiti dalla

emergenza COVID-19". Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Quarto elenco domande ammissibili". Modifica Codici RNA-COR298

29 APRILE 2021, N. 7724: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo Operazione 21.1.01 "Sostegno agli agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19". Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Quinto elenco domande ammissibili300

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

21 APRILE 2021, N. 7065: Aggiornamento delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, ai sensi della L.R. 14/1999, art. 9. - Anno 2021304

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

19 APRILE 2021, N. 6931: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di recupero (R5) di rifiuti con impianto mobile presso il lotto 2, cantiere loc. Marano" in comune di Parma (PR), proposto dalla Società Garilesi, Pesci & C. Gruppo Ghiaini S.R.L.....324

19 APRILE 2021, N. 6932: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ristrutturazione e ammodernamento del centro zootecnico per vacche da latte", localizzato in loc. Mercore nel comune di Besenzone (PC).....324

26 APRILE 2021, N. 7450: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione" localizzato nel comune di Faenza (RA) proposto da Eco Demolizioni S.r.l.....325

28 APRILE 2021, N. 7595: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Nuovo collegamento viario tra Via Marconi e la SP5 - viabilità di attraversamento di Minerbio Trattati funzionali 4 e 5" localizzato nel comune di Minerbio (BO)", proposto da Comune di Minerbio.....326

28 APRILE 2021, N. 7639: Verifica di assoggettabilità (screening) alla valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Sistemazione idraulica con realizzazione di difese spondali e area di laminazione delle piene in località Ponte Ronca, Zola Predosa (BO)" proposto dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna326

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

28 APRILE 2021, N. 7583: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Ad Hoc Lab - Il movimento su misura" di Rimini (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....327

28 APRILE 2021, N. 7584: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della

Palestra “Ginnastica Amatori Reggio Emilia A.S.D.” di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....329

28 APRILE 2021, N. 7588: Revoca del riconoscimento di “Palestra e associazione sportiva che promuove salute” e cancellazione dall’Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra “Active Action” di Baganzola (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016330

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

15 APRILE 2021, N. 6743: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 123/2020. Determinazioni n. 1670/2020 e 2647/2020. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Modifica ragione sociale di un beneficiario.....331

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione di Licenza di Concessione demaniale marittima.....333

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....333

Comune di Bologna (BO). Variante normativa al Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (PPIP) relativo alla Zona Integrata di Settore Z.I.S. R5.3 Bertalia – Lazzaretto: controdeduzioni alle osservazioni pervenute e alla riserva formulata dalla Città Metropolitana e conseguente approvazione della variante. Art. 34, LR 20/2000.....333

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017.....334

Comune di Medolla (MO). Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell’art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.....334

Comune di Montechiarugolo (PR). Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per ristrutturazione edilizia con ampliamento di attività di ristorazione esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo – Approvazione.....334

Comune di Parma. Avviso di Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 – Approvazione della Variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE) con relativo procedimento Vas-Valsat per l’intervento di Ampliamento dell’area pertinenziale dell’insediamento produttivo esistente della società “Molino Grassi S.p.A.” sito in Parma, Via Emilia Ovest n. 347335

Comune di San Giorgio Piacentino (PC). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente.....335

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	335
ARPAE-SAC PIACENZA.....	340
ARPAE-SAC PARMA	347
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	349
ARPAE-SAC MODENA	352
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	352
ARPAE-SAC RAVENNA.....	353

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL’AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per occupazione di spazio acqueo...356

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	357
ARPAE-SAC PIACENZA.....	360
ARPAE-SAC PARMA	361
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	361
ARPAE-SAC FERRARA	362
ARPAE-SAC BOLOGNA	363
ARPAE-SAC RAVENNA.....	367
ARPAE-SAC RIMINI.....	367

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA	369
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	369
UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA).....	370
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA).....	370
COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA).....	370
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA).....	371
COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA).....	371
COMUNE DI TERRE DEL RENO.....	371

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ravenna; Provincia di Forlì-Cesena; Unione Bassa Est Parmense, Unione Valnure e Valchero; Comuni di: Bardi, Borgo Val di Taro, Casalgrande, Castelnuovo Rangone, Forlì, Longiano, Monticelli d’Ongina, Mordano, Ozzano dell’Emilia, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Salsomaggiore Terme, Sorbolo Mezzani, Vignola 372

Piante organiche delle farmacie di: Mondaino, Montegridolfo, Mordano 379

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Reggio Emilia; Provincia di Parma; Comune di Rimini 386

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Ravenna; da e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia.....396

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1011 - Risoluzione per impegnare la Giunta a fare proprio l'appello lanciato dalle comunità cubane residenti in Europa per porre fine all'embargo contro la Repubblica di Cuba e il suo popolo. A firma dei Consiglieri: Amico, Taruffi, Zamboni, Caliandro

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la rapida diffusione del virus Covid-19 e la pandemia che ne è seguita ha messo in seria difficoltà il sistema sanitario del nostro Paese e quello della regione Emilia-Romagna che ha dovuto fronteggiare un numero di contagi e di decessi, durante la prima ondata del 2020, secondo solo a quello della regione Lombardia;

è stato emanato un appello internazionale di aiuto dal nostro Governo per fronteggiare la crisi sanitaria.

Preso atto che

tra i paesi che hanno inviato soccorsi alla Repubblica Italiana vi è quello particolarmente rilevante arrivato dalla Repubblica di Cuba, con l'invio di una Brigata medica esperta di gravi epidemie, composta da 52 operatori sanitari tra epidemiologi, anestesisti, rianimatori, medici di medicina generale e infermieri specializzati in terapia intensiva che hanno operato con grande successo presso l'ospedale da campo allestito a Crema per il contenimento dell'epidemia e la cura dei contagiati, in una delle aree focolaio più rilevanti della Lombardia;

il "Contingente internacional de medicos especializados en situaciones de desastres y graves epidemias" ha operato con una seconda brigata di 38 operatori sanitari anche a Torino, su richiesta della Regione Piemonte.

Rilevato che:

la succitata Brigata medica (intitolata ad Henry Reeve, un cittadino statunitense che partecipò alla guerra di indipendenza cubana dal colonialismo spagnolo) ha operato in soccorso di numerosi paesi colpiti da gravi catastrofi naturali ed epidemie quali Haiti, colpita dal terremoto e dal colera, Sierra Leone, colpita dall'epidemia di Ebola, Cile e Pakistan, colpiti da terremoti, come pure Stati Uniti, nella New Orleans distrutta dall'uragano "Katrina".

Considerato che:

la Repubblica di Cuba è tuttora sottoposta ad embargo totale da parte del Governo statunitense, per ragioni politiche unilateralmente motivate;

tale misura di ritorsione comporta gravi danni al popolo cubano e ne mette a rischio la vita, bloccando anche tutto quello che serve alla sanità, che deve essere importato dall'estero;

tale blocco è stato pericolosamente inasprito dal precedente governo degli Stati Uniti. L'allentamento delle tensioni non sembra al momento tra le priorità della nuova amministrazione statunitense. Non vi sono stati segni di distensione, nemmeno ora che il mondo intero è colpito dalla terza tragica ondata dall'epidemia Covid-19, con la conseguenza che un dilagare dell'epidemia nell'isola di Cuba potrebbe portare a conseguenze nefaste per il popolo cubano anche se scongiurato allo stato attuale, come per le precedenti ondate;

l'impegno di solidarietà sanitaria è portato avanti dalla Repubblica di Cuba da decenni, sia attraverso la formazione di personale

sanitario di tutti i paesi del sud del mondo (Escuela Latinoamericana de Medicina nei pressi dell'Havana) sia con le proprie missioni sanitarie nel mondo, con un numero di medici superiore a quelli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;

i consigli comunali delle città di Reggio Emilia, Parma e Ravenna si sono espressi a larga maggioranza a favore dell'appello, rispettivamente in data 8/6/2020, 15/6/2020 e 12/11/2020.

Impegna la Giunta regionale

a fare proprio l'appello lanciato dalle comunità cubane residenti in Europa per porre fine all'embargo contro la Repubblica di Cuba e il suo popolo, coerentemente con l'espressione di voto della maggioranza dei membri dell'ONU su tale tema, oltre che con l'appello di un gruppo di Senatori della Repubblica Italiana. Tale appello è stato formalizzato con una mozione presentata a Palazzo Madama a firma dei Senatori: Nugnes, De Petris, Bucarella, Unterberger, Fattori, Vanin, Laforgia, Ruotolo e De Falco nel mese di maggio 2020. Il Senato della Repubblica, in data 14 aprile 2021, ha approvato l'ordine del giorno sulla mozione, a prima firma della senatrice Paola Nugnes, per la fine dell'embargo a Cuba (115 voti favorevoli e 81 astensioni);

di farsi portavoce presso il Governo italiano perché faccia proprio il succitato appello;

a inoltrare la presente risoluzione alla Presidente del Senato, al Presidente della Camera, al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli Esteri.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 29 aprile 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1284 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivare misure di sostegno per donne e minori vittime di violenza. A firma dei Consiglieri: Rossi, Tarasconi, Costa, Caliandro, Montalti, Zappaterra, Mori, Rontini, Zamboni, Bulbi, Pillati, Bondavalli, Amico, Sabattini, Daffadà, Fabbri, Pigoni, Costi, Mumolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le donne che hanno chiesto aiuto ai centri antiviolenza nel 2019 sono state complessivamente 4.389 e di queste 4.035 hanno subito violenza (il 92%);

mettendo a confronto i dati del 2019 con quelli raccolti nel 2017 e nel 2018 si evidenzia un incremento costante delle donne accolte di circa 5% l'anno.

Considerato che

in questi anni in Regione Emilia-Romagna si è data piena attuazione agli strumenti previsti dalla legge regionale n. 6/2014 per promuovere le pari opportunità e contrastare la violenza di genere, con l'istituzione del Tavolo permanente per le politiche di genere, dell'Osservatorio sulla violenza di genere e con l'adozione del Piano contro la violenza e del Bilancio di genere;

sono stati numerosi i bandi rivolti a Enti Locali e Associazioni per promuovere attività di sostegno a donne e minori vittime di violenza; sono stati istituiti sportelli di ascolto, case rifugio e centri antiviolenza.

Considerato inoltre che

chi si occupa di violenza di genere sa benissimo quanto l'aspetto economico possa incidere negativamente sulla decisione delle donne vittime di violenza di sottrarsi alla relazione violenta; la convinzione infatti di non avere un'alternativa è uno dei deterrenti più forti ai percorsi di emancipazione di queste donne;

già tramite il progetto Power, svoltosi nelle annualità 2016/2017, che ha visto come capofila il Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna, si è cercato di promuovere e facilitare le occasioni di formazione, apprendimento e di inserimento lavorativo delle donne che hanno subito violenza.

Evidenziato che

in questo periodo di chiusura a causa del coronavirus e di stallo generale, è aumentato in modo esponenziale il problema del "dopo ospitalità", della difficoltà cioè di costruire percorsi di autonomia oltre l'emergenza e l'ospitalità in luoghi preziosi come le case rifugio, che hanno offerto protezione da uomini maltrattanti, persecutori e pericolosi, ma che sono pensati per far fronte a situazioni contingenti di "temporanea", per quanto grave, difficoltà.

Valutato che

il mondo del lavoro è visto come il contesto in cui le donne che sono uscite da un percorso di violenza possono riscattarsi, costruendo autonomia economica, professionale e rete sociale che permetta loro di non sentirsi costrette a ritornare insieme a chi ha manifestato comportamenti violenti nei loro confronti;

costruire un'identità di donna-lavoratrice attraverso percorsi di orientamento e avvicinamento al lavoro significa anche riaffacciarsi ad un mondo extra-domestico, uscendo dall'isolamento che la violenza ha creato, rafforzando e modificando aree identitarie intaccate e indebolite dalla violenza;

oltre all'esigenza occupazionale ci sono anche quelle abilitativa e della conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, derivanti dalla frequente presenza di figli minori a carico.

Tenuto conto che

la Regione Sardegna ha, per prima, istituito il Reddito di libertà che non si limita ad introdurre una misura di sostegno economico - che risolverebbe la situazione contingente, esponendo tuttavia le donne al rischio di una nuova dipendenza -, ma la subordina alla realizzazione di un progetto personalizzato di autonomia e indipendenza personale, sociale ed economica;

lo stesso "Piano Colao", redatto dalla task force incaricata di redigere un piano di rilancio dell'Italia, parla di un "contributo di libertà" da destinare alle donne vittime di violenza per le "spese di sussistenza, alloggio, mobilio, salute, educazione e socializzazione dei figli, corsi professionali", concepito insomma per offrire loro la possibilità di ricominciare una vita autonoma.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a proseguire il confronto con le associazioni, i centri antiviolenza e le amministrazioni locali anche al fine di valutare l'opportunità di attivare misure di sostegno delle donne vittime di violenza di genere che versino in stato di indigenza economica, per favorirne il percorso di emancipazione verso l'autonomia;

a valutare l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei percorsi verso l'autonomia delle donne o dei minori che abbiano subito violenza, criteri premiali per l'accesso a percorsi d'istruzione o formazione professionale, ai servizi all'infanzia e agli alloggi ERP e di consentire la permanenza in questi ultimi quando il titolare del contratto sia il maltrattante allontanato;

a sollecitare, a livello nazionale, la modifica dei criteri di calcolo dell'Isee affinché quello delle donne vittime di violenza venga "scorporato" da quello dei mariti o compagni, con cui risultano ancora formare nucleo anagrafico, anche se non sono più conviventi.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 aprile 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2813 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo, nelle sedi istituzionali opportune, perché si adoperi in seno all'Unione Europea, affinché sia accolta per Covid-19 la temporanea eccezione al regime ordinario dell'Accordo TRIPS. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Amico, Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel 2020 il mondo è stato travolto da una pandemia che, come ha dichiarato l'Organizzazione Mondiale del Commercio, rappresenta "una devastazione senza precedenti per l'economia globale e il commercio mondiale";

l'emergenza sanitaria prodotta dal nuovo coronavirus richiede - come mai prima - condizioni di accesso rapido a tutti gli strumenti medicali, inclusi i prodotti farmaceutici come vaccini e farmaci, per la prevenzione del contagio e la cura delle persone malate;

la perdurante scarsità di prodotti medicali che colpisce soprattutto, ma non solo, i paesi a basso e medio reddito, mette in grave pericolo la vita del personale sanitario nel mondo, determina il decesso di un numero significativo di lavoratori essenziali, prolunga la pandemia e con essa, il declino socio-economico globale;

una misura di politica internazionale per garantire l'accesso universale al vaccino e agli altri rimedi che possano fermare il virus SARS-CoV-2 è dunque indispensabile.

Considerato che

sin dall'inizio della pandemia, infatti, la possibilità di accesso ai prodotti essenziali, nel mondo, è fortemente diseguale;

i paesi più ricchi, che rappresentano il 13% della popolazione mondiale, si sono già accaparrati più di due miliardi di dosi dei potenziali vaccini contro Covid-19 attraverso acquisti preventivi che i paesi a basso e medio reddito non possono permettersi;

i governi europei hanno finanziato la ricerca per il vaccino con imponenti contributi pubblici (16 miliardi di euro) ma senza porre alcuna condizione all'industria farmaceutica quanto a prezzi, strategie di accesso, trasparenza degli studi clinici;

una delle principali barriere di accesso ai farmaci essenziali risiede nei diritti di proprietà intellettuale, ovvero nel regime di monopolio brevettuale della durata di venti anni che gli accordi TRIPS dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Omc) conferiscono alle industrie;

per questo il 14 novembre 2001 gli stati membri dell'Omc adottarono la storica Dichiarazione di Doha, che riconosceva loro la prerogativa di usare tutte le flessibilità necessarie per rispondere alle necessità di salute pubblica, in deroga ai brevetti;

gli effetti negativi di questi monopoli, che permettono alle

aziende di fissare le condizioni di mercato dei farmaci, sono stati ampiamente documentati per alcune patologie gravi che hanno prevalentemente colpito i paesi poveri (HIV/AIDS, malaria, polmonite) ma più di recente anche i paesi industrializzati, come dimostra il prezzo inaudito della terapia di Gilead Sciences contro l'Epatite C;

in risposta alla crisi globale del nuovo coronavirus, il 2 ottobre 2020, India e Sudafrica hanno pertanto chiesto ufficialmente all'Omc di permettere a tutti i paesi membri di non concedere brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale in relazione al COVID-19 per tutta la durata della pandemia, fino al raggiungimento dell'immunità globale;

la proposta di India e Sudafrica chiede a tutti i paesi dell'Omc una deroga rispetto agli obblighi contenuti nella Sezione I, Parte II, dell'Accordo TRIPS, concernente copyrights e brevetti;

l'art IX, comma 3 e 4, dell'accordo di Marrakesh, costitutivo dell'Omc, consente la procedura di deroga, ove si producano circostanze eccezionali e siano indicate condizioni e durata della deroga stessa.

Evidenziato che

la proposta di India e Sudafrica è sostenuta da molti altri governi, da organizzazioni internazionali, e da oltre 400 organizzazioni della società civile, da esperti, economisti;

numerosi Rapporteur speciali dell'Onu hanno sottoscritto un documento a favore della deroga ai brevetti, come strumento di tutela dei diritti alla cura per tutti;

l'Italia stessa, Paese tra i più colpiti dalla pandemia, avrebbe ogni interesse nel sostenere questa proposta.

Tutto ciò premesso, considerato ed evidenziato,
impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo, nelle sedi istituzionali opportune, affinché si adoperi con convinzione in seno all'Unione Europea, di concerto con altri paesi europei, affinché l'ostilità della Commissione alla iniziativa di India e Sudafrica sia immediatamente rivista, e sia invece accolta per Covid-19 la temporanea eccezione al regime ordinario dell'Accordo TRIPS;

a sostenere le iniziative dirette ad assicurare, in raccordo con la Commissione Europea, lo sviluppo della capacità industriale interna all'Unione Europea, a rafforzarne il potenziale di ricerca e la capacità di produzione di vaccini Covid-19 nel territorio italiano, sostenendo progetti che mirino, all'autosufficienza nello sviluppo di biofarmaci e vaccini innovativi, nonché nella creazione e produzione sul territorio, di vaccini e medicinali, anche attraverso strumenti di partenariato pubblico-privato;

a operare in accordo con il Governo e il Parlamento per agevolare la riconversione di bioreattori esistenti o l'acquisto di nuovi, assieme alle aziende che hanno manifestato la loro disponibilità al progetto di produzione dei vaccini in Italia e per fare in modo che, in questo quadro, la Bio-on di Castel San Pietro possa divenire un polo specializzato nella produzione di vaccini.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 27 aprile 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2922 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo italiano affinché,

d'intesa con gli altri Paesi dell'Unione Europea, preme sulla Commissione Europea e sugli Organismi sovranazionali per attuare la soluzione più adeguata, facendosene portavoce durante la presidenza del G20, per incrementare la produzione e la distribuzione dei vaccini anti COVID-19. A firma dei Consiglieri: Costa, Rossi, Iotti, Mori, Pillati, Mumolo, Zappaterra, Montalti, Tarasconi, Caliendo, Marchetti Francesca, Costi, Fabbri, Daffadà, Sabattini, Rontini, Bulbi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

dall'analisi dell'andamento economico del periodo pandemico emerge una chiara e stretta correlazione tra l'andamento della curva epidemiologica relativa alla trasmissione del virus Covid-19 e l'economia, le prospettive attuali rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate per contrastare l'aumento dei contagi;

la diffusione e somministrazione dei vaccini anticovid può influenzare in modo determinante la ripresa della normalità e secondo il Fondo Monetario Internazionale può influire di conseguenza positivamente sull'andamento economico;

per il Fondo Monetario internazionale "È necessario agire rapidamente per un ampio accesso ai vaccini e medicinali" contro il Covid per "correggere le profonde disuguaglianze che esistono al momento", lo afferma il capo economista del Fmi, Gita Gopinath, sottolineando che "la pandemia non è finita fino a quando non è finita ovunque";

attualmente aziende farmaceutiche con sede negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna sono i maggiori produttori di vaccini anti Covid-19 ed entrambi sono sempre più orientati a privilegiare il mercato interno e di conseguenza a ridurre le forniture negli altri mercati come, ad esempio, in Unione Europea, che pur avendo potenzialmente tutte le capacità per produrre il vaccino, soprattutto in Italia e Germania, viene rifornito in modo oggettivamente esiguo;

è recente la notizia riportata dalle agenzie stampa del dimezzamento delle forniture che vorrebbe attuare una delle suddette aziende all'Unione europea rispetto al contratto nel secondo trimestre. Lo ha reso noto un funzionario dell'Ue alla Reuters che è direttamente coinvolto nei colloqui con l'azienda farmaceutica.

Considerato che

secondo la BBC, nell'aggiornamento al 20 febbraio, sono 86 le nazioni che hanno iniziato le campagne vaccinali e pubblicato i dati di diffusione nel mondo. Di queste, 56 sono ad alto reddito, 30 a medio reddito. Mentre nessuna delle 29 nazioni a basso reddito e delle 50 a reddito medio basso ha potuto permettersi, finora, l'acquisto di vaccini contro Covid-19;

dai predetti dati emerge, dunque, che vi è l'elevato rischio che milioni di persone non abbiano la possibilità di essere sottoposte a vaccinazione, e che continuino a rappresentare un veicolo di trasmissione del virus Covid-19, non solo per il proprio Paese di appartenenza, ma anche per tutti gli altri Paesi mondiali.

Preso atto che

i brevetti sui vaccini, che tutelando il giusto diritto alla proprietà intellettuale, costituiscono un volano per ricerca e innovazione, determinano tuttavia dei limiti nell'accesso alle cure;

l'emergenza pandemica in corso è tale per cui l'accesso alla vaccinazione del maggior numero possibile di persone non risponde solo ai principi etici di universalità, equità e uguaglianza ma anche a una precisa strategia di prevenzione;

è una necessità incombente vaccinare gran parte della popolazione mondiale prima che l'agente patogeno, mutando, diventi resistente, vanificando in tal modo gli sforzi finora effettuati per arrivare in tempi celeri alla creazione dei vaccini anti Covid-19.

Preso atto inoltre che

l'articolo 31 del Trade - Related Aspects of Intellectual Property Rights (TRIPs) prevede il diritto, per gli Stati membri del World Trade Organization (WTO), di disporre, per legge, in condizioni di emergenza, l'uso del brevetto senza autorizzazione del titolare, pagando una congrua royalty;

l'attivazione di tale procedura permetterebbe di produrre un maggior numero di vaccini e anche di esportarli in Paesi che non hanno le strutture per fabbricarli in proprio. Le condizioni di emergenza ci sono, e l'obbligatorietà della licenza sarebbe circoscritta alla durata della pandemia;

non si tratta di un esproprio, quanto piuttosto della possibilità di forzare la mano a un'azienda che non venga incontro alle esigenze di salute di una nazione, obbligandola a cedere la licenza di produzione del farmaco, in cambio di un'equa compensazione economica;

prima di imporre la licenza obbligatoria, gli Stati sono tenuti a richiedere formalmente alle aziende un'autorizzazione immediata alla produzione dei vaccini, sempre dietro pagamento di un corrispettivo; nel caso le aziende titolari dei brevetti neghino il consenso, si può imporre una licenza obbligatoria;

oltre a tale possibile procedura, altre strade percorribili sono:

- quella invocata da India e Sudafrica, che lo scorso ottobre hanno chiesto al Wto una moratoria sui brevetti legati a farmaci e vaccini contro COVID-19, in virtù della grave emergenza pandemica che l'intero pianeta si trova ad affrontare. L'opzione è prevista dall'accordo di Marrakesh, che ha sancito la nascita del Wto, in presenza di circostanze eccezionali e per un periodo di tempo circoscritto;

- quella di spingere le aziende a consorziarsi con altre aziende, che hanno le strutture adeguate e le necessarie specializzazioni, per implementare la produzione dei vaccini anti Covid-19 e fronteggiare in tal modo la difficoltà di produrre i quantitativi richiesti.

Evidenziato che

per cercare di spingere all'azione le istituzioni Ue è stata lanciata la petizione "Nessun profitto sulla pandemia", che chiede

all'Europa di appoggiare la moratoria sui brevetti, di introdurre norme che garantiscano il controllo pubblico di vaccini e terapie sviluppate con soldi pubblici (come nel caso dei vaccini Covid, finanziati generosamente con fondi pubblici sia in Ue che negli Usa), e invita gli stati dell'Unione Europea ad utilizzare le licenze obbligatorie previste dall'articolo 31 dei Trips;

il primo dicembre 2020 è cominciato ufficialmente l'anno di Presidenza italiana del G20. Nel corso dell'anno, si terranno numerosi incontri ministeriali ed eventi speciali; l'Italia come detentrica della Presidenza del G20, ha la possibilità di farsi portavoce di un progetto che permetta, in deroga alle ferree regole della proprietà intellettuale, di ampliare ed aumentare la partnership tra Stati al fine di aumentare la produzione di vaccini anti Covid-19 e garantire che gli stessi possano essere somministrati a tutti i cittadini del mondo indipendentemente dal livello di reddito del proprio Paese di appartenenza nel rispetto delle norme vigenti e dei trattati delle autorità sanitarie competenti.

Valutato che

la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha affermato pubblicamente la volontà di dare all'Europa un ruolo più importante nel campo della salute, con l'intenzione di creare una nuova Agenzia per la ricerca biomedica in fase avanzata, sul modello della statunitense Biomedical Advanced Research and Development Authority, un'organizzazione di ricerca e sviluppo su nuovi farmaci, dispositivi e tecnologie innovative in campo biomedico, che raccolga i migliori ricercatori e coordini il lavoro dei più avanzati laboratori d'Europa;

la creazione di tale ente consentirebbe di catalizzare risorse pubbliche e private e di promuovere, attraverso finanziamenti adeguati, la realizzazione di ricerche, di soluzioni diagnostiche e terapeutiche, con l'obiettivo di arrivare preparati alla gestione di emergenze epidemiche e pandemiche.

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo italiano affinché, d'intesa con gli altri Paesi dell'Unione Europea, prenda sulla Commissione Europea e sugli Organismi sovranazionali per attuare la soluzione più adeguata, tra quelle menzionate, facendosene portavoce durante la presidenza del G20, per incrementare la produzione e la distribuzione dei vaccini anti Covid-19.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 aprile 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 466

Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, che vincola l'erogazione delle prestazioni dei Livelli essenziali ed uniformi di assistenza al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle

cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

- Art. 8-ter, comma 3, che stabilisce che:

"Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture";

- l'art. 8-quater, che stabilisce che:

- l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che

ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 quinquies;

- il Decreto 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la legge regionale n. 22/2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che all'art. 6, comma 1, prevede che:

"La realizzazione di nuove strutture sanitarie, l'ampliamento, l'adattamento o la trasformazione di quelle esistenti, limitatamente alle tipologie di cui all'articolo 5, comma 3, lettera a), sono assoggettati ad apposita autorizzazione rilasciata dalla Regione, coerentemente a quanto stabilito dall'articolo 8-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 555/2000 "Autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie, di cui all'art. 8 ter, D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni. Primi adempimenti";
- n. 327/2004 e successive modifiche, con cui questa Giunta ha definito i requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie e dei professionisti dell'Emilia-Romagna;
- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";
- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1314/2015 "indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie", per l'arco temporale 2015-2019;
- n. 1604/2015 Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";
- n. 2040/2015 "Riorganizzazione dalla rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la salute 2014/2016 e dal DM Salute 70/2015";
- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie" con la quale sono stati approvati i nuovi requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione e si è stabilito che tali requisiti si applicano ai processi direzionali e trasversali dell'intera organizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private;
- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione

regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Considerato che nell'arco di tempo intercorso dai precedenti atti di definizione dei fabbisogni regionali è mutato in modo sostanziale il contesto normativo e l'organizzazione dei servizi sanitari regionali e che, di conseguenza, si rende oggi necessario rivedere gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento sanitario, ridefinendo alcune delle previsioni contenute nelle precedenti proprie deliberazioni di approvazione dei fabbisogni (n. 1180/2010, n. 624/2013, n. 865/2014, n.1314/2015 e n. 973/2019);

Valutato che:

- il D.M. n. 70/2015 afferma che "il riequilibrio dei ruoli tra ospedale e territorio e una più adeguata attenzione alle cure graduate costituiscono oggi gli obiettivi di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete a nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni - epidemiologica, demografica e sociale - che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni";

- per quanto attiene l'accreditamento, poiché le strutture ospedaliere pubbliche e private sono assoggettate agli standard definiti dal D.M. n. 70/2015 e dalla propria deliberazione n. 2040/2015 sia in termini di numerosità dei posti letto per acuti e post-acuti sia in termini di discipline, con particolare riferimento a quelle di interesse regionale (reti Hub&Spoke), attualmente la dotazione di posti letto pubblici e privati nel territorio regionale ad oggi soddisfa ampiamente il fabbisogno, ma che per le discipline di interesse regionale sono in corso processi di ridefinizione delle reti;

- in particolare, la riorganizzazione della rete ospedaliera prevede percorsi di centralizzazione dei pazienti sia in emergenza sia programmati, e la sempre maggiore diffusione dei servizi territoriali e della domiciliarità fanno prevedere un aumento del fabbisogno di trasporti in emergenza e secondari a mezzo ambulanza, che difficilmente potrà essere garantito dai soggetti pubblici e privati già accreditati o in via di accreditamento;

Considerato che con la propria deliberazione n. 53/2013 si rinviava a successivi atti regionali aventi cadenza biennale la declinazione degli indirizzi di programmazione regionale, ma che una programmazione dei fabbisogni ad un arco temporale biennale non consente alle Aziende sanitarie:

- di poter contare su di un periodo di programmazione più ampio a garanzia di maggiore continuità nell'erogazione delle prestazioni;
- di utilizzare al meglio le potenzialità degli erogatori privati, che in un arco temporale più lungo possono adattare al meglio le proprie attività, coerentemente a quanto richiesto dal committente pubblico;

Preso atto che con le precedenti deliberazioni 1314/2015 e 973/2019 questa Giunta ha scelto di adottare atti di programmazione dei fabbisogni con un orizzonte temporale più flessibile per poter fornire risposte adeguate e tempestive ai bisogni di salute della popolazione;

Considerato che un ampliamento degli indirizzi di programmazione regionale già deliberati consente alle Aziende sanitarie di effettuare una procedura di scelta su un numero maggiore di erogatori privati, tenendo conto degli aspetti più complessivi e peculiari di necessità assistenziali;

Ritenuto necessario quindi ampliare gli indirizzi di pro-

grammazione regionale per quanto attiene Assistenza sanitaria - Soccorso e trasporto infermi a mezzo ambulanza;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Richiamata infine la propria deliberazione n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di aggiornare, così come dettagliato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli indirizzi di programmazione regionale dei fabbisogni limitatamente a Soccorso e trasporto infermi a mezzo ambulanza;

2. di confermare, per gli ambiti assistenziali non disciplinati nel presente atto, gli indirizzi di programmazione regionale dei fabbisogni già deliberati con le precedenti proprie deliberazioni n.624/2013, n. 286/2014, n. 865/2014, n. 1314/2015 e n. 973/2019;

3. di stabilire inoltre che, dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico del presente atto, ai fini dell'avvio di procedimenti di nuovi accreditamenti le strutture sanitarie, situate sul territorio della Regione Emilia-Romagna, in possesso dei previsti requisiti e che rispondono ai criteri declinati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, potranno presentare domanda di accreditamento, utilizzando la modulistica disponibile nella specifica sezione del portale della Regione Emilia-Romagna:

<https://assr.regione.emilia-romagna.it/attivita/accreditamento-strutture-sanitarie/moduli/intro>.

I criteri di cui all'allegato parte integrante e sostanziale saranno oggetto di rivalutazione, con eventuale riconferma o modifica, dopo 18 mesi dall'entrata in vigore del presente atto.

4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992, dell'art. 6, della L.R. n. 22/2019 e della propria deliberazione n. 555/2000, recante "Autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie, di cui all'art. 8 ter, D.lgs. 502/1992 e successive modificazioni. Primi adempimenti", sono accolte istanze concernenti l'istituzione di nuovi posti letto (autorizzazione alla realizzazione di nuove strutture sanitarie, ampliamento, adattamento o trasformazione di quelle esistenti), solo se il numero dei posti letto già autorizzati risulterà non adeguato a garantire sia l'attività a carico del Servizio Sanitario regionale sia la libera scelta del cittadino di ottenere assistenza in regime privatistico. Tale valutazione, ai fini di rispondere ai bisogni di salute, avverrà sulla base dei criteri di offerta già esistenti e di localizzazione delle strutture;

5. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Assistenza sanitaria - Soccorso e trasporto infermi a mezzo ambulanza

La riorganizzazione della rete ospedaliera prevede in un sempre maggior numero di casi la centralizzazione della casistica sia in emergenza che in elezione e vista la sempre maggiore diffusione dei servizi territoriali e della domiciliarietà, si rileva un aumento del fabbisogno di trasporto sanitari a mezzo ambulanza che difficilmente potrà essere garantito dai soggetti pubblici e privati già accreditati o in via di accreditamento.

Rispetto all'attuale modalità di accesso all'accREDITAMENTO, il cui livello quantitativo è stato definito attraverso una programmazione specifica e periodica da parte delle aziende territorialmente competenti, si ritiene più appropriato definire esclusivamente i seguenti vincoli.

Possono presentare domanda di accREDITAMENTO per **attività di trasporto infermi non in emergenza/urgenza** le strutture private inclusi gli enti del terzo settore:

- In possesso dei requisiti di cui alle delibere di Giunta regionale n. 44/2009 e n. 1943/2017;
- Presenti sul territorio regionale. Tale condizione è oggettivabile in relazione al possesso di autorizzazione sanitaria di almeno una sede, una postazione e 2 ambulanze, rilasciata da un comune della regione Emilia-Romagna da almeno 3 anni;
- In grado di svolgere con continuità i servizi oggetto di accREDITAMENTO. Tale capacità è dimostrabile sulla base dei seguenti parametri:
 - almeno 1000 trasporti a mezzo ambulanza effettuati con assistito a bordo in uno degli ultimi tre anni a favore di strutture sanitarie, socio-assistenziali pubbliche, private accreditate della Regione Emilia-Romagna (Ente con autorizzazione sanitaria rilasciata da Comune inserito in area di pianura o collina¹);
 - almeno 500 trasporti a mezzo ambulanza effettuati con assistito a bordo in uno degli ultimi tre anni a favore di strutture sanitarie, socio-assistenziali pubbliche, private accreditate della Regione Emilia-Romagna (Ente con autorizzazione sanitaria rilasciata da Comune inserito in area di montagna²).

Possono presentare domanda di accREDITAMENTO per **attività di soccorso/trasporto infermi in emergenza/urgenza** le strutture private inclusi gli enti del terzo settore:

- In possesso dei requisiti di cui alle delibere di Giunta regionale n. 44/2009 e n. 1943/2017;
- In possesso di accREDITAMENTO per il trasporto sanitario non urgente da almeno 3 anni ed in grado di dimostrare lo svolgimento di:
 - almeno 1000 trasporti a mezzo ambulanza effettuati con assistito a bordo in uno degli ultimi tre anni a favore di strutture sanitarie, socio-assistenziali pubbliche, private accreditate della Regione Emilia-Romagna (Ente con autorizzazione sanitaria rilasciata da Comune inserito in area di pianura o collina³);
 - almeno 500 trasporti a mezzo ambulanza effettuati con assistito a bordo in uno degli ultimi tre anni a favore di strutture sanitarie, socio-assistenziali pubbliche, private accreditate della Regione Emilia-Romagna (Ente con autorizzazione sanitaria rilasciata da Comune inserito in area di montagna⁴).
- In grado di garantire lo svolgimento dell'attività in pronta partenza.

¹ comuni esclusi dalla DGR 1734/2004

² di cui alla DGR 1734/2004

³ idem 1

⁴ Idem 2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 492

Approvazione del Piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva per la stagione venatoria 2021/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;
- la Legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi strutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare l'art. 7 comma 2 che vieta il foraggiamento di cinghiali, ad esclusione di quello finalizzato alle attività di controllo. Alla violazione di tale divieto si applica la sanzione prevista dall'articolo 30, comma 1, lettera l), della citata Legge n. 157/1992;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" come modificata dalla Legge Regionale n. 1/2016;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività

faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;
- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;
- l'art. 56, che in particolare:
- al comma 2 prevede, relativamente alla caccia di selezione, che i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengano approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle Aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda Faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o Azienda venatoria regionale e che i tempi e le modalità del prelievo siano stabiliti dal calendario venatorio regionale;
- al comma 3 bis, prevede che, per far fronte all'impatto della specie cinghiale sulle produzioni agricole e rendere maggiormente efficace il prelievo, è ammessa la somministrazione di fonti trofiche attrattive nell'attività di caccia di selezione e che la Giunta regionale, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), individua le caratteristiche e le modalità tecniche di attuazione;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" che dispone, tra l'altro:

- che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi;
- che i piani di prelievo del cinghiale, ripartiti in caccia collettiva ed in prelievo selettivo ed elaborati sulla base della stima oggettiva della consistenza, nonché i calendari degli abbattimenti, debbano essere presentati alla Provincia, ora Regione, per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data d'inizio del prelievo venatorio, dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica,

dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione di Parchi;

- che i piani di prelievo degli ungulati si attuano secondo le indicazioni del calendario venatorio regionale;

Visto, altresì, il “Piano faunistico-venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023” approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2 “OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE” dove tra i macro-obiettivi di pianificazione definiti risulta il raggiungimento della compatibilità tra presenza ed abbondanza della fauna selvatica e le attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità) prevedendo per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono al contempo responsabili di pesanti impatti alle attività antropiche come il cinghiale, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell’entità economica dei danni, ma si prefiggono quale risultato la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico la Pianificazione delle azioni gestionali per il cinghiale (§ 2.5.2), definisce:

- nei comprensori 1 e 2 obiettivi non conservativi, assumendo come obiettivo la massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie: il prelievo venatorio deve quindi avvenire senza vincoli quali-quantitativi, mentre nel comprensorio 3 è consentita la gestione conservativa del cinghiale;
- un modello gestionale che prevede, tra l’altro:
 - per il comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, la caccia di selezione, non escludendo a priori la possibilità di intervenire ricorrendo alla caccia collettiva;
 - per i comprensori 2 e 3 l’ammissibilità a tutte le forme di caccia previste dal Regolamento Regionale;
 - per i comprensori 1 e 2, in considerazione dell’obiettivo non conservativo, il prelievo selettivo effettuato con regolarità per tutto il periodo consentito;
 - per i distretti a gestione non conservativa un prelievo senza limite numerico, da conseguirsi adottando, a seconda dei periodi, le forme di caccia ammesse dal calendario venatorio in vigore (selezione e collettiva), senza l’applicazione di quote proporzionali, ammettendo al prelievo selettivo tutti i cacciatori iscritti al distretto aventi i requisiti previsti;
 - per i distretti a gestione non conservativa un prelievo distribuito per quote proporzionali tra caccia di selezione e caccia collettiva nei soli distretti “virtuosi”, nei quali cioè il valore economico dei danni è rimasto al di sotto dei parametri fissati per ciascun comprensorio e così determinati:
 - in 5 €/kmq, nei distretti con estese porzioni (\geq del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 1;
 - in 26 €/kmq, nei distretti con estese porzioni inserite nel comprensorio 2, (nel raggio di 500 metri dal perimetro delle zone di protezione tale valore economico viene innalzato a 50 €/kmq);
 - per i distretti a gestione conservativa è ammessa la ripartizione del piano di prelievo tra caccia collettiva e caccia di selezione e la proporzione tra le due forme di caccia è stabilita dal soggetto gestore. Deve essere comunque garantito l’intervento in selezione da parte dei cacciatori iscritti al distretto nel caso di impatto della specie sulle produzioni agricole nel periodo primaverile estivo anche su richiesta dell’agricoltore;

Preso atto altresì che il medesimo Piano Faunistico, con riferimento all’impatto della specie sulle produzioni agricole e sulla viabilità stradale, indica il prelievo selettivo nel periodo primaverile-estivo quale metodo di caccia da attuare prioritariamente nei distretti a vocazione agricola, con particolare riferimento a quelli nei quali è stata superata la soglia di danno tollerabile sopra richiamata;

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dal soprarichiamato art. 56, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, gli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) ed i concessionari delle Aziende venatorie, hanno presentato per la stagione venatoria 2021/2022 le richieste, trattenute agli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca competenti per territorio, relative al prelievo sia in forma selettiva, sia in forma collettiva della specie cinghiale;

Richiamate le indicazioni per la predisposizione dei piani di prelievo degli ungulati e dei galliformi relativi alla stagione venatoria 2021-2022, che l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’Ambiente all’indirizzo <https://www.isprambiente.gov.it/it/news/pandemia-da-covid-19-indicazioni-per-la-redazione-dei-piani-di-prelievo-di-ungulati-e-galliformi-stagione-venatoria-2021-2022>, a seguito dello stato di emergenza sanitaria COVID-19;

Richiamata altresì la nota protocollo 09.04.2021.0334387.U con la quale il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca ha inviato ad ISPRA la richiesta di parere sui piani di prelievo del cinghiale per la stagione 2021-2022;

Visto il parere espresso da ISPRA con nota protocollo n. 17838 del 12 aprile 2021, trattenuto agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo 12/04/2021.0344189.E, con il quale esprime parere favorevole sul prelievo del cinghiale proposto per la stagione venatoria 2021 – 2022, sottolineando la necessità di intervenire prevalentemente sulla classe femminile al fine di ridurre efficacemente la presenza della specie sul territorio regionale;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 491 in data odierna, recante “Calendario venatorio regionale – Stagione 2021/2022” ed in particolare l’Allegato 1 della medesima che, tra l’altro, disciplina la caccia al cinghiale sia in forma selettiva sia in forma collettiva stabilendo giornate, tempi di prelievo, forme di caccia, modalità e prescrizioni;

Visto inoltre il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 3 marzo 2021 recante “Ordinanza ai sensi dell’articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni in merito all’attività venatoria di selezione.” che detta alcune disposizioni temporanee in merito agli spostamenti relativamente, tra l’altro, anche all’esercizio dell’attività di caccia in selezione;

Ritenuto pertanto di provvedere all’approvazione del piano di prelievo in forma selettiva e in forma collettiva del cinghiale, nonché dei periodi degli abbattimenti per la forma collettiva ricompresi entro i limiti temporali previsti all’allegato B e al punto 4.7 dal citato “Calendario venatorio regionale”, così come indicato nell’Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante del medesimo, ferme restando le limitazioni poste dalla disciplina nazionale e regionale in relazione all’emergenza COVID-19;

Richiamata, da ultimo, la propria deliberazione n. 1204 del 2 agosto 2017 recante, “Art. 11 della Legge regionale 18 luglio 2017, n. 14 - Somministrazione di fonti trofiche attrattive

nell'attività di caccia di selezione al cinghiale. Disciplina delle caratteristiche e delle modalità di attuazione" che, in attuazione dell'art. 56, comma 3 bis, della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, approva nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima, la disciplina per l'utilizzo di fonti trofiche attrattive nella caccia di selezione al cinghiale;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4; le seguenti proprie deliberazioni:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il piano di prelievo del cinghiale in forma selettiva e in forma collettiva nella Regione Emilia-Romagna, nonché il calendario degli abbattimenti per la forma collettiva, per la stagione venatoria 2021/2022, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo, ferme restando le limitazioni previste dalla disciplina nazionale e regionale in relazione all'emergenza COVID-19;
3. di specificare, con riferimento ai contenuti della propria deliberazione n. 1204 del 2 agosto 2017 recante "Disciplina per l'utilizzo di fonti trofiche attrattive nella caccia di selezione al cinghiale", che per la stagione venatoria 2021/2022 il periodo di prelievo in selezione del cinghiale è quello definito dal calendario venatorio regionale 2021/2022;
4. di stabilire che eventuali modifiche ed integrazioni dovute a meri errori materiali siano disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE - STAGIONE VENATORIA 2021-2022

BOLOGNA

Istituto	Comprende sorio C1 Euro 5/Kmq C2 Euro 26/Kmq C3 Euro 11/Kmq	Distretto	Danno Euro/Kmq 2017/18	Danno Euro/Kmq 2018/19	Danno Euro/Kmq 2019/20	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo collettiva
ATC BO 1	C1	1-BO01	0,00	0,00	0,00	Arzola, Calderara di Reno, Sala Bolognese	1	1	3	5			
ATC BO 1	C1	2-BO01	0,00	0,00	0,00	Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto San Matteo della Decima	1	1	3	5			
ATC BO 1	C1	3-BO01	0,00	0,00	0,00	Bologna, Castenaso, Milnerbio, Granarolo Emilia	1	1	3	5			
AFV	C1	4-BO01	0,00	0,00	0,00	AFV Mezzolara	1	1	3	5			
ATC BO 1	C1	4-BO01	0,00	0,00	0,00	Bartocella, Malalbergo, Molinella, Budrio	1	1	3	5			
ATC BO 1	C1	5-BO01	0,00	0,00	0,00	Castel Maggiore, Bentivoglio, San Giorgio Di Piano, Argelato	1	1	3	5			

ATC BO 1	C1	6-BO01	0,00	0,00	0,00	Castello D'argille, Galliera, Pieve Di Cento, San Pietro In Casale	1	1	3	5						
AFV	C2	1-BO02	0,00	0,00	18,70	AFV Fungarino	3	3	6	12		30	01/11/2021 - 31/01/2022			
AFV	C2	1-BO02	0,00	0,00	18,70	AFV Guzzano	3	3	6	12		30	17/10/2021 - 16/01/2022			
AFV	C2	1-BO02	0,00	0,00	18,70	AFV Valganzone	1	1	3	5		25	17/10/2021 - 16/01/2022			
ATC BO 2	C2	1-BO02	0,00	0,00	18,70	Bologna- Sasso Marconi- Casacchio di Reno	8	8	24	40		90	17/10/2021 - 16/01/2022			
AFV	C2	2-BO02	22,20	0,00	0,00	AFV Garufola	1	1	3	5		5	16/10/2021 - 15/01/2022			
ATC BO 2	C2	2-BO02	22,20	0,00	0,00	San Lazzaro di Savena- Ozzano dell'Emilia- Castel San Pietro Terme	4	4	12	20		0				
ATC BO 2	C1	3-BO02	1,70	0,00	0,00	Dozza-Innola	2	2	6	10		0				
AFV	C2	4-BO02	54,80	81,75	363,10	AFV Il Rulietto	10	10	30			50	01/11/2021 - 31/01/2022			
AFV	C2	4-BO02	54,80	81,75	363,10	AFV San Salvatore di Casola	10	10	30			50	03/10/2021 - 02/01/2022			
ATC BO 2	C2	4-BO02	54,80	81,75	363,10	Pianoro- Ozzano dell'Emilia	55	55	165			275	17/10/2021 - 16/01/2022			
AFV	C2	5-BO02	108,40	180,49	105,10	AFV La Malvezza	16	16	48			80	17/10/2021 - 16/01/2022			
AFV	C2	5-BO02	108,40	180,49	105,10	AFV S. Martino in Pedrilo	3	3	9			15	01/11/2021 - 31/01/2022			
35 Totale ATC e AFV BO1																

AFV	C2	5 - BO02	108,40	180,49	105,10	AFV S. Uberto	10	10	30		50		10/10/2021 - 09/01/2022
ATC BO 2	C2	5 - BO02	108,40	180,49	105,10	Ozzano Dell'Emilia- Castel San Pietro Terme- Montenzio	84	84	252		420		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 2	C1	6 - BO02	4,00	4,03	5,00	Casalfiumane se-Borgo Tossignano- Imola	10	10	30	50		80	17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 2	C2	7 - BO02	15,80	0,00	24,60	Monzuno	3	3	9	15		80	17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	8 - BO02	88,00	95,69	111,30	AFV Monte delle Formiche	10	10	30		50		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	8 - BO02	88,00	95,69	111,30	AFV Scanello	5	5	15		25		30/10/2021 - 29/01/2022
ATC BO 2	C2	8 - BO02	88,00	95,69	111,30	Lolano	38	38	114		190		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	9 - BO02	83,90	128,05	102,30	AFV La Cocinella	9	9	27		45		30/10/2021 - 29/01/2022
AFV	C2	9 - BO02	83,90	128,05	102,30	AFV La Martina	6	6	18		30		02/10/2021 - 31/12/2021
AFV	C2	9 - BO02	83,90	128,05	102,30	AFV Le Lagune	10	10	30		50		24/10/2021 - 23/01/2022
AFV	C2	9 - BO02	83,90	128,05	102,30	AFV Piccola Selva	10	10	30		50		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC BO 2	C2	9 - BO02	83,90	128,05	102,30	Montenzio	36	36	108		180		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	10 - BO02	70,00	30,11	42,20	AFV Cà Domenticali	18	18	54		90		01/11/2021 - 31/01/2022
AFV	C2	10 - BO02	70,00	30,11	42,20	AFV Maleto S.	7	7	21		35		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC BO 2	C2	10 - BO02	70,00	30,11	42,20	Casalfiumane se-Castel del Rio- Fontanelice- Montenzio- Castel San Pietro Terme- Borgo Tossignano	42	42	126		210		17/10/2021 - 16/01/2022

AFV	C2	11 - BO02	64,40	17,86	41,80	AFV Monte Battaglia	3	3	9		15		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	11 - BO02	64,40	17,86	41,80	AFV Monte Cappello	6	6	18		30		30/10/2021 - 29/01/2022
ATC BO 2	C2	11 - BO02	64,40	17,86	41,80	Borgo Tossignano-Casaffumane se-Castel del Rio-Fontanelice	23	23	69		115		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 2	C2	12 - BO02	32,10	15,47	18,80	San Benedetto Val di Sambro-Morghidoro	6	6	18	30		245	17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	1 - BO03	54,00	120,13	74,40	AFV Acqua Salata	10	10	30		50		24/10/2021 - 23/01/2022
ATC BO 3	C2	1 - BO03	54,00	120,13	74,40	Castello di Serravalle-Monteveglio	21	21	63		105		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	2 - BO03	160,90	101,41	57,00	AFV San Lorenzo in collina	6	6	18		30		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	2 - BO03	160,90	101,41	57,00	Zola Predosa	21	21	63		105		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	3 - BO03	135,50	72,74	132,80	AFV Fontanelice	9	9	27		45		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	3 - BO03	135,50	72,74	132,80	Casalecchio di Reno	44	44	132		220		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	4 - BO03	182,00	280,96	200,30	AFV Pramonte	11	11	33		55		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	4 - BO03	182,00	280,96	200,30	Monte San Pietro	52	52	156		260		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	5 - BO03	84,40	59,38	80,20	AFV Le Pradole	6	6	18		30		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC BO 3	C2	5 - BO03	84,40	59,38	80,20	Savigno	54	54	162		270		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	6 - BO03	34,70	79,36	94,00	AFV San Chierlo (ex Monte San Giovanni)	9	9	27		45		10/10/2021 - 09/01/2022
Totale ATC e AFV BO2													
2839													

ATC BO 3	C2	6 - BO03	34,70	79,36	94,00	Sasso Marconi	78	78	234		390		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	7 - BO03	77,30	56,44	204,60	AFV Malfole	4	4	12		20		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	7 - BO03	77,30	56,44	204,60	Savigno-Vergato-Castel D'Alano	70	70	210		350		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	8 - BO03	229,10	89,55	131,70	Pre Parco	3	3	10		16		02/10/2021 - 31/12/2021
AFV	C2	8 - BO03	229,10	89,55	131,70	AFV San Silvestro Reno/Setta	4	4	12		20		02/10/2021 - 31/12/2021
ATC BO 3	C2	8 - BO03	229,10	89,55	131,70	Marzabotto-Grizzana	48	48	144		240		02/10/2021 - 31/12/2021
AFV	C2	9 - BO03	108,60	87,07	115,60	AFV Corsiccio Bombiana	8	8	24		40		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	9 - BO03	108,60	87,07	115,60	Gaggio Montano-Vergato	42	42	126		210		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	10 - BO03	156,30	83,18	204,60	AFV Montecatino	7	7	21		35		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	10 - BO03	156,30	83,18	204,60	AFV Nuova Castelmerlino	4	4	12		20		17/10/2021 - 16/01/2022
AFV	C2	10 - BO03	156,30	83,18	204,60	AFV Palazzo Prada	16	16	48		80		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	10 - BO03	156,30	83,18	204,60	Grizzana Morandi-Castiglione del Pepoli	42	42	126		210		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	11 - BO03	236,20	201,52	138,90	Pre Parco Como	2	2	6		10		14/10/2021 - 30/12/2021
ATC BO 3	C2	11 - BO03	236,20	201,52	138,90	Lizzano In Belvedere-Gaggio Montano	66	66	198		330		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	12 - BO03	25,20	13,84	8,40	Portata Terme-Granaglione	8	8	24		40		17/10/2021 - 16/01/2022

ATC BO 3	C2	13 - BO03	188,00	107,42	128,20	Castel di Casio- Cannignano- Grizzana	99	99	297		495		17/10/2021 - 16/01/2022
ATC BO 3	C2	14 -BO03	248,20	327,61	203,00	Castiglione dei Pepoli- Cannignano	72	72	216		360		17/10/2021 - 16/01/2022
Nei territori ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000 il periodo di prelievo del cinghiale in forma collettiva è consentito dal mese di ottobre al mese di dicembre inclusi													
												Totale ATC e AFV BO3	4.341
												Totale provincia di Bologna	7.215

FORLÌ CESENA													
Istituto	Comprensorio C1 Euro 5/Kmq C2 Euro 26/Kmq C3 Euro 11/Kmq	Distretto	Danno Euro/Kmq 2017/18	Danno Euro/Kmq 2018/19	Danno Euro/Kmq 2019/20	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per CO3 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva
ATC FC 01	2	CGA1	90,7	62,4	81,8		14	14	42	70	181		01/11/2021 - 31/01/2022
AFV Santa Marina	2	CGA1	90,7	62,4	81,8		3	3	23	29	83		10/10/2021 - 09/01/2022
AFV Salio Marsignano	2	CGA1	90,7	62,4	81,8		6	6	21	33	66		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC FC 01	2	CGB1	95,7	26	63,3		24	24	72	120	315		01/11/2021 - 31/01/2022
AFV Bonaga	2	CGB1	95,7	26	63,3		20	20	40	80	120		30/10/2021 - 29/01/2022
AFV Montecollina	2	CGB1	95,7	26	63,3		6	6	8	20	70		07/10/2021 - 06/01/2022
AFV San Paolo	2	CGB1	95,7	26	63,3		3	3	4	10	45		31/10/2021 - 30/01/2022
AFV Valdipondò	2	CGB1	95,7	26	63,3		2	2	6	10	35		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC FC 01	1	CGSP1	20,4	1,6	13,0		3	3	9	15			01/11/2021 - 31/01/2022
ATC FC 02	2	CGA2	313,4	125	364,6		18	18	54	90	491		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC FC 02	2	CGB2	267,2	184,5	209,6		18	18	54	90	360		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC FC 02	2	CGC2	120,1	6,5	142,8		20	20	60	100	330		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC FC 02	1	CGSP2	0	0	0		2	2	6	10			01/11/2021 - 31/01/2022
1302 Totali ATC e AFV FC1													

ATC FC 03	3	CGA3	22.1	52.4	56.2		2	2	6	10		132	01/11/2021 - 31/01/2022	1471 Totali ATC FC2
AFV Alto Tevere	3	CGA3	22.1	52.4	56.2		1	3	7	11		90	31/10/2021 - 30/01/2022	
AFV Comero Nord	3	CGA3	22.1	52.4	56.2		5	3	15	23		22	02/10/2021 - 01/01/2021	296 Totali ATC e AFV FC3
AFV Petruschio Radice	3	CGA3	22.1	52.4	56.2		1	1	4	6		2	01/11/2021 - 31/01/2022	
ATC FC 04	2	CGA4	32.2	34.3	50.2		12	12	36	60	235		01/11/2021 - 31/01/2022	1505 Totali ATC e AFV FC4
AFV Cella	2	CGA4	32.2	34.3	50.2		20	20	40	80			# NO COLLETTIVA	
AFV CIT	2	CGA4	32.2	34.3	50.2		2	2	6	10	51		02/10/2021 - 01/01/2022	
AFV Galliana	2	CGA4	32.2	34.3	50.2		2	2	6	10	65		24/10/2021 - 23/01/2022	
AFV Monte Baschiera	2	CGA4	32.2	34.3	50.2		8	8	14	30	100		02/10/2021 - 01/01/2022	
AFV Valle Ibola	2	CGA4	32.2	34.3	50.2		2	4	18	24	77		01/11/2021 - 31/01/2022	
ATC FC 04	2	CGB4	179.5	94.5	59.1		10	10	30	50	267		01/11/2021 - 31/01/2022	
AFV San Martino in Avello	2	CGB4	179.5	94.5	59.1		15	15	30	60	100		16/10/2021 - 15/01/2022	
AFV Vallbura	2	CGB4	179.5	94.5	59.1					0	59		17/10/2021 - 16/01/2022	
AFV Valmontone ^e	2	CGB4	179.5	94.5	59.1		5	5	25	35	70		01/11/2021 - 31/01/2022	
ATC FC 04	3	CGC4	213.2	112.3	26.9		5	5	15	25		97	01/11/2021 - 31/01/2022	
ATC FC 05	2	CGA5	93.6	61.8	26.3					80		201	01/11/2021 - 31/01/2022	

MODENA

Istituto	Comprenditorio C1 Euro 5/Kmq C2 Euro 26/Kmq C3 Euro 11/Kmq	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agrarìa 2017-2018	Danno Euro/Kmq annata agrarìa 2018-2019	Danno Euro/Kmq annata agrarìa 2019-2020	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva
ATCMO1	C1	1A	0	0	0		1	1	1	3			
AFV													
SECC/HA	C1	1A	0	0	0	24	1	1	4	6			
ATCMO1	C1	2B	0	0	0		1	1	1	3			
ATCMO1	C1	3C	0	0	0		1	1	1	3			
ATCMO1	C1	4D	0	0	0		1	1	1	3			
ATCMO1	C1	5E	0	0	0		1	1	1	3			
Totali AFV e ATC													
												21	
ATC MO 2	C2	1A	40,18	70,91	33,70		1	1	1	3		120	10/10/2021 - 09/01/2022
AFV LA SELVA DEL CIMONE	C2	1A	0	0	0	18	5	5	18	28		12	31/10/2021 - 30/01/2022
ATC MO 2	C2	2B	56,65	46,05	42,48		1	1	1	3		140	30/10/2021 - 29/01/2022
AFV RIO SELVE	C2	2B	0	0	0	20	4	4	16	24		40	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV LA RIVA	C2	2B	-	-	-		2	2	8	12		32	01/11/2021 - 31/01/2022
ATC MO 2	C2	3C	135,07	38,01	29,67		1	1	1	3		110	16/10/2021 - 15/01/2022
AFV CASTAGN ETO	C2	3C	0	0	0	15	2	2	8	12		43	23/10/2021 - 22/01/2022
AFV FRIGNAN O	C2	3C	0	0	0	16	2	2	6	10		20	31/10/2021 - 30/01/2022
ATC MO 2	C2	4D	2,91	0	0		1	1	1	3		50	16/10/2021 - 15/01/2022

AFV S. ANTONIO	C2	4D	0	0	0	14	3	4	6	13	20	15/11/2021 - 31/01/2022
ATCMO 2	C2	5E	6,69	0	9,51		1	1	1	3	20	16/10/2021 - 15/01/2022
ATCMO 2	C1	6F	0	0	0		1	1	1	3	70	16/10/2021 - 15/01/2022
AFV PIUANELLO	C2	6F	0	0	0	13	3	3	8	14	12	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV TORRE MAINA	C2	6F	0	0	0	14	1	1	3	5	5	23/10/2021 - 22/01/2022
ATCMO 2	C2	7G	0	0	11,71		1	1	1	3	20	23/10/2021 - 22/01/2022
AFV LA QUERCIA	C2	7G	0	0	0	15	3	3	8	14	20	31/10/2021 - 30/01/2022
AFV ROCCA S. MARIA	C2	7G	0	0	0	16	2	2	6	10	20	31/10/2021 - 30/01/2022
AFV LA MANDRIA	C2	7G	0	0	0	14	0	0	2	2	7	16/10/2021 - 15/01/2022
ATCMO 2	C1	8H	0	4,1	0		1	1	1	3	50	17/10/2021 - 16/01/2022
AFV GRASPAROSSA	C2	8H	0	0	0	27	2	2	8	12	28	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV OSPITALE TTO	C2	8H	0	0	0	28	4	4	16	24	16	01/11/2021 - 30/01/2022
ATCMO 2	C1	9I	0	0	0		1	1	1	3		
ATCMO 2	C1	10L	0	0	0		1	1	1	3		
1065												
Totale ATC e AFV MO2												147
ATCMO3	C2	1A	20,19	30,67	24,80		10	10	29	49	147	13/10/2021 - 01/01/2022
ATCMO3	C2	2B	40,89	17,69	23,47		4	4	12	21	62	02/10/2021 - 01/01/2020
ATCMO3	C3	3C	8,73	0	0,00		2	2	6	10	29	02/10/2021 - 01/01/2020
ATCMO3	C2	4E	2,07	5,08	0,00		4	4	13	22	65	02/10/2021 - 08/01/2022

ATCMO3	C2	5G	23,79	10,74	13,54			7	7	20	34		102	09/10/2021 - 01/01/2022
ATCMO3	C3	6H	10,45	0	2,49			7	7	21	36		107	02/10/2021 - 01/01/2022
ATCMO3	C3	7L	0	0	0,00			2	2	5	9		26	02/10/2021 - 01/01/2022
ATCMO3	C3	8M	13,98	3,26	5,51			6	6	19	31		93	02/10/2021 - 01/01/2022
ATCMO3	C3	9N	4,45	1,38	6,07			11	11	33	56		167	02/10/2021 - 01/01/2022

1.064	Totali ATC MO3
--------------	-----------------------

2.150	Totali provincia di Modena
--------------	---------------------------------------

PARMA													
Istituto	Compre n sorto C1 Euro 5/Kmq C2 Euro 26/Kmq C3 Euro 11/Kmq	Distretto	Danno Euro/Kmq 2017/18	Danno Euro/Kmq 2018/19	Danno Euro/Kmq 2019/20	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo collettiva
ATC PR1	C1	PR1 D1	0	0	0		2	1	5	8			
AFV CORBELL INI	C1	PR1 D1	0	0	0		1	1	2	4			
ATC PR1	C1	PR1 D2	0	0	0		1	2	3	6			
Totale ATC e AFV PR01													18
ATC PR2	C1	PR2D1	0	0	0		1	1	1	3			
ATC PR2	C1	PR2D2	0	0	0		5	5	7	17			
Totale ATC e AFV PR02													20
ATC PR3	C1	PR3 D1	0	0	0		10	11	50	71			
ATC PR3	C1	PR3 D2	0	0	0		7	8	40	55			
Totale ATC PR03													126
ATC PR4	2	PR4 D1			0		10	10	43		63		02/10/2021- 01/01/2022
AFV MONTE SPORNO	2	PR4 D1	0	0	0	Langhirano	5	5	15		25		01/11/2021- 31/01/2022
ATC PR4	2	PR4 D2			18,41		20	20	75		115		02/10/2021- 01/01/2022
AFV VILLA SAN GIOVANNI E PAOLO	2	PR4 D2	0	0	0		6	6	28		40		01/11/2021- 31/01/2022
AFV BAZZANO	2	PR4 D2	0	0	0		7	5	18		30		01/11/2021- 31/01/2022
ATC PR4	1	PR4 D3			0		2	2	2	6			
ATC PR4	1	PR4 D4			8,35		3	3	6	12			

													Totale ATC e AFV PR04		291		
ATC PR5	2	PR5D1	47,99	38,54	21,68		20	20	75		115		02/10/2021- 01/01/2022				
AFV ALTA VAL MANNIBIO LA	3	PR5 D1	0	0	0		7	8	15		70	40	02/10/2021- 01/01/2022				
AFV ALTA VAL BAGANZA	3	PR5 D1	0	0	0		2	2	6		10		02/10/2021- 01/01/2022				
AFV CURATIC O SIGNATIC O CAVALICA LUPO	3	PR5 D2	0	0	0		8	8	11		27		02/10/2021- 01/01/2022				
AFV ALTA VAL PARMA	3	PR5 D2	0	0	0		3	3	12			18	02/10/2021- 01/01/2022				
ATC PR5	2	PR5D3	100,84	71,83	0		20	20	65		105		02/10/2021- 01/01/2022				
AFV VALLE DEI CAVALLE RI	3	PR5 D3	0	0	0	Palanzano	15	15	50		80		02/10/2021- 01/01/2022				
AFV LA CAROBBE ESE	3	PR5 D3	0	0	0							30	02/10/2021- 01/01/2022				
													Totale ATC e AFV PR05		495		
ATC PR6	3	PR6 D1	102,43	53,13	92,30		13	13	27		664		02/10/2021- 01/01/2022				
ATC PR6	3	PR6 D2	165,9	89,62	118,92		84	89	366		1078		02/10/2021- 01/01/2022				
ATC PR6	3	PR6 D3	206,48	47,34	69,60		100	103	308		1022		02/10/2021- 01/01/2022				

AFV BOSCHI DI CREDAROLA		PR6 D3	0	0	0		4	4	8				16	02/10/2021-01/01/2022
ATC PR6	2	PR6 D4	82,38	83,86	59,42		68	64	222	354	708			02/10/2021-01/01/2022
ATC PR6	2	PR6 D5	248,01	173,19	175,26		113	115	368	596	1192			02/10/2021-01/01/2022
AFV BELFORT E	3	PR6 D5	0	0	0		4	4	16	24	134			02/10/2021-01/01/2022

6891 Totale ATC e AFV PR06

ATC PR7	2	PR7 D1	62,84	22,85	25		80	80	135		295			02/10/2021-01/01/2022
AFV PASTORI	2	PR7 D1	0	0	0		12	12	33		57			02/10/2021-01/01/2022
ATC PR7	1	PR7 D2	98,18	91,22	74,18		20	20	35		75			02/10/2021-01/01/2022
AFV TABIANO	2	PR7 D2	0	0	0	Salsomaggiore - Fidenza	9	9	20		38			02/10/2021-01/01/2022
ATC PR7	1	PR7 D3	55,43	3,66	13,64		4	4	9	17				

482 Totale ATC e AFV PR07

ATC PR8	1	PR8 D1			24,78		15	15	14	44				
ATC PR8	2	PR8 D2			23,96		30	30	75		135			02/10/2021-01/01/2022
AFV COLOMBARONE	1	PR8 D2	0	0	0		7	7	20	34				
AFV MONTE CHERVANO	2	PR8 D2	0	0	0	Medesano	4	4	10		18			01/11/2021-31/01/2022
AFV ROCCALANZONA	2	PR8 D2	0	0	0		4	4	10		18			02/10/2021-01/01/2022
ATC PR8	2	PR8 D3			24,09		10	10	16		36			02/10/2021-01/01/2022

AFV CASANOVA MARZOLA RA	2	PR4 D1 - PR8 D3	0	0	0	Langhirano - Calestano	5	5	10		20		02/10/2021- 01/01/2022
ATC PR8	2	PR8 D4			27,38		40	40	90		170		02/10/2021- 01/01/2022
AFV TALIGNA NO	2	PR8 D4	0	0	0		15	15	40		70		01/11/2021- 31/01/2022
ATC PR8	2	PR8 D5			6,38		40	40	95		175		02/10/2021- 01/01/2022
AFV CASE GABELLI	2	PR8 D5	0	0	0		8	8	24		40		01/11/2021- 31/01/2022
AFV LAMA	3	PR5 D1 - PR8 D5	0	0	0		3	3	12	18	85		02/10/2021- 01/01/2022
ATC PR8	2	PR8 D6			21,42		40	40	95		175		02/10/2021- 01/01/2022
AFV ANGIOLA	2	PR8 D6	0	0	0		4	4	13		21		01/11/2021- 31/01/2022
AFV PIEVE DI CUSIGNA NO	2	PR8 D6	0	0	0		15	15	38		68		01/11/2021- 31/01/2022
ATC PR9	3	PR9 D1	137,69	209,97	162,31		40	40	100		180		02/10/2021- 01/01/2022
AFV SANT'UBE RTO	1	PR8 D3	0	0	0		3	3	4	10			
Istituto	Compre n sorio C1 Euro 5/Kmq C2 Euro 26/Kmq C3 Euro 11/Kmq	Distretto	Danno Euro/Kmq 2017/18	Danno Euro/Kmq 2018/19	Danno Euro/Kmq 2019/20	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo collettiva
Totale ATC e AFV													1317
PR08													

parco valli cedra e parma	c3	PR5D3					DACTizzano								38	02/10/2021- 01/01/2022
parco valli cedra e parma	c3	PR5D2					DAC2 Corniglio								62	02/10/2021- 01/01/2022
parco valli cedra e parma	c3	PR5D4					DAC3 Monchio								22	02/10/2021- 01/01/2022
parco valli cedra e parma	c2	PR4D2					DAC4 Neviano Ardulini								24	02/10/2021- 01/01/2022
parco boschi di carrega	c2	PR8D4					DACC/Carreg a								137	02/10/2021- 01/01/2022

283	Totale PARCHI
-----	---------------

9923	Totale provincia di PARMA
------	------------------------------

PIACENZA													
Istituto	Comprende sorto C1 Euro 5/Kmq C2 Euro 26/Kmq C3 Euro 11/Kmq	Distretto	Danno Euro/Kmq 2017/18	Danno Euro/Kmq 2018/19	Danno Euro/Kmq 2019/20	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva
ATC PC1	2	1 Piozzano	13,56	46,15	61,01		5	7	18	30	0	0	
ATC PC1	1	--	32,28	44,51	28,94		5	7	18	30	0	0	
AFV REZZANE LLO	1	ATC PC 1 D. 1 Piozzano	0,00	0,00	0,00		1	1	3	0	5	0	02/10/2021- 01/01/2022
AFV GROPPA ARCELLI	2	ATC PC 1 D. 1 Piozzano	0,00	0,00	0,00		7	8	25	40	0	30	02/10/2021- 01/01/2022
ATC PC2	1	--	0,00	0,00	0,00		7	11	26	44	0	0	
ATC PC3	2	1 Travo	16,85	0,00	264,83		1	1	3	5	25	0	02/10/2021- 01/01/2022
ATC PC3	2	2 Fradeoglia	0,00	16,90	256,58		1	1	3	5	25	0	02/10/2021- 01/01/2022
ATC PC3	2	3 Denavolo	19,52	0,00	75,96		1	3	7	11	50	0	02/10/2021- 01/01/2022
ATC PC3	2	3 Denavolo	19,52	24,97	43,63		2	4	10	16	36	0	02/10/2021- 01/01/2022
ATC PC3	1	--	1,82	0,00	3,13		2	2	10	14	0	0	02/10/2021- 01/01/2022
AFV MONTE BOGO	2	ATC PC 3 D. 1 Travo	0,00	0,00	0,00		3	5	12	20	0	15	02/10/2021- 01/01/2022
ATC PC4	1	--	0,00	0,00	0,00		4	6	12	20	0	0	
ATC PC5	2	1 S. Giovanni	17,90	0,00	19,29		2	2	6	10	0	80	02/10/2021- 01/01/2022
Totale ATC e AFV PC3												222	
Totale ATC PC4												20	
Totale ATC e AFV/PC1												135	
Totale ATC PC2												44	

ATC PC5	2	2 S. Bernardino	28,60	6,29	11,77		2	2	6	10	0	80	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC5	2	3 Gropparell 0	62,40	19,89	50,27		6	6	18	30	130	0	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC5	2	4 Lugagnano	71,90	32,73	64,82		6	6	18	30	130	0	02/10/2021-01/01/2022
500 Totale ATC PC5													
ATC PC6	1	1 Aلسeno	0,00	0,00	0,00		2	3	7	12	0	60	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC6	1	--	5,39	41,78	66,22		2	3	7	12	0	0	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC6	1	2 Castell'Arq uato	15,36	0,00	0,00		3	5	12	20	0	70	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC6	1	--	21,48	56,31	169,38		3	3	9	15	15	0	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC6	1	3 Carpaneto	0,00	0,00	0,00		2	3	7	12	0	50	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC6	1	--	14,11	0,00	4,40		1	2	5	8	0	0	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC6	2	4 Ponte dell'Olio	0,00	0,00	0,00		5	7	18	30	0	70	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC6	1	--	0,00	0,00	4,00		3	5	12	20	0	0	02/10/2021-01/01/2022
AFV CASTELSI DOLI	1	ATC PC 6 D. 3 Carpaneto	0,00	0,00	0,00		3	5	12	20	0	0	
AFV LA TORRE	1	ATC PC 6 D. 4 Ponte dell'Olio	0,00	0,00	0,00		10	10	34	54	0	0	
468 Totale ATC e AFV PC6													
ATC PC7	2	1 Farini	208,82	21,69	29,27		1	1	4	6	60	0	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC7	2	2 Farini	30,70	9,61	7,84		0	1	2	3	30	0	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC7	2	3 Morfasso	75,46	29,12	108,50		1	2	5	8	80	0	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC7	2	4 Morfasso	129,31	63,51	84,78		1	2	5	8	80	0	02/10/2021-01/01/2022
ATC PC7	2	5 Vernasca	35,87	38,68	165,00		1	2	5	8	80	0	02/10/2021-01/01/2022

ATC PC7	2	6 Vernasca	48,95	64,42	109,60		0	2	4	6	63	0	0	02/10/2021-01/01/2022	432	Totale ATC PC7
ATC PC8	1	1 Ziano	15,29	17,51	29,08		1	1	3	0	5	0	0	02/10/2021-01/01/2022		
ATC PC8	2	2 Nibbiano	49,48	90,26	72,24		6	10	24	0	40	0	0	02/10/2021-01/01/2022	175	Totale ATC e AFV PC8
ATC PC8	2	3 Pianello	62,79	50,93	113,63		7	11	27	0	45	0	0	02/10/2021-01/01/2022		
ATC PC8	2	4 Pecorara	10,97	12,10	8,28		6	8	21	0	35	0	0	02/10/2021-01/01/2022	310	Totale ATC e AFV PC9
AFV PECORA RA	2	ATC PC 8 D. 4 Pecorara	0,00	0,00	0,00		3	5	12	0	20	0	0	02/10/2021-01/01/2022		
AFV SANTA GIUSTINA	2	ATC PC 8 D. 3 Pianello	0,00	0,00	0,00		5	7	18	30	0	0	0			
ATC PC9	2	1 Marsaglia	95,82	14,03	8,40		8	12	30	0	50	0	0	02/10/2021-01/01/2022		
ATC PC9	2	2 Mezzano	60,94	28,17	79,42		19	29	72	0	120	0	0	02/10/2021-01/01/2022		
ATC PC9	2	3 Barberino	64,08	19,02	36,37		10	14	36	0	60	0	0	02/10/2021-01/01/2022		
ATC PC9	3	4 Coil	28,23	0,00	1,02		11	17	42	0	70	0	0	02/10/2021-01/01/2022		
AFV DEGO	2	ATC PC 9 D. 2 Mezzano	0,00	0,00	0,00		1	1	3	5	0	5	5	02/10/2021-01/01/2022		
ATC PC10	3	1 Ottone - Cerignale	3,80	2,85	0,00		1	1	2	4	0	90	0	02/10/2021-01/01/2022		
ATC PC10	3	2 Ottone - Zerba	0,00	0,00	0,00		1	1	2	4	0	30	0	02/10/2021-01/01/2022		
AFV CERIGNA LE	3	ATC PC 10 D. 1 Ottone - Cerignale	0,00	0,00	0,00		1	1	3	5	0	100	0	02/10/2021-01/01/2022		
															175	Totale ATC e AFV PC8
															310	Totale ATC e AFV PC9
															432	Totale ATC PC7

AFV CAMPI	3	ATC 10 D. 2 Ottone - Zerba	0,00	0,00	0,00		1	2	6	9	0	28	02/10/2021- 01/01/2022
AFV ALTA VAL TREBBIA	3	ATC 10 D. 2 Ottone - Zerba	0,00	0,00	0,00		3	3	10	16	0	40	01/11/2021- 31/01/2022
AFV GRAMIZZ OLA	3	ATC 10 D. 1 Ottone - Cerignale	0,00	0,00	0,00		1	2	5	8	0	25	02/10/2021- 01/01/2022
Totale ATC e AFV PC10													
ATC PC11	3	1 Carevolo	29,37	0,00	0,00		0	1	3	4	40	0	02/10/2021- 01/01/2022
ATC PC11	3	2 Centenaro	0,00	0,00	0,00		2	3	4	9	83	0	02/10/2021- 01/01/2022
ATC PC11	3	3 Tomè	23,18	3,90	0,00		0	1	2	3	27	0	02/10/2021- 01/01/2022
ATC PC11	3	4 Torrio	0,00	0,00	0,00		0	2	3	5	48	0	02/10/2021- 01/01/2022
Totale ATC PC11													
219													
Totale provincia di Piacenza													
2884													

RAVENNA													
Istituto	Compre n sorto C1 Euro 5/Kmq C2 Euro 26/Kmq C3 Euro 11/Kmq	Distretto	Danno Euro/Kmq 2017/18	Danno Euro/Kmq 2018/19	Danno Euro/Kmq 2019/20	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva
ATC RA1	1	1	0,00	0,00	0,00	Planura	2	2	6	10	10		da calendario venatorio
ATC RA1	1	2	0,00	0,00	0,00	Planura	2	2	6	10	10		da calendario venatorio
20 Totali ATC RA1													
ATC RA2	1	1	0,00	0,00	0,00	Planura	2	2	6	10	10		da calendario venatorio
ATC RA2	1	2	0,00	0,00	0,00	Planura	2	2	6	10	10		da calendario venatorio
ATC RA2	1	3	0,00	0,00	0,00	Planura	2	2	6	10	10		da calendario venatorio
ATC RA2	1	4	0,00	0,00	0,00	Planura	2	2	6	10	10		da calendario venatorio
40 Totali ATC RA2													
ATC RA3	2	1	8,78	10,36	3,99	1	3	3	10	16	96		16/10/2021 - 16/01/2022
ATC RA3	2	1	25,09	46,16	61,36	2	3	3	16	22	172		16/10/2021 - 16/01/2022
ATC RA3	2	1	70,59	108,64	24,11	3	3	3	10	16	116		16/10/2021 - 16/01/2022
ATC RA3	2	1	3,51	33,56	46,75	4	3	3	12	18	98		16/10/2021 - 16/01/2022
ATC RA3	1	2	0,00	37,87	0,00	1	1	1	7	9	24		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RA3	1	2	99,24	178,13	0,00	2	5	5	15	25	45		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RA3	1	2	147,68	8,06	17,26	3	5	5	15	25	50		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RA3	1	2	0,00	0,00	131,75	4	5	5	15	25	50		01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RA3	1	2	0,00	0,00	0,00	5	3	3	10	16	36		01/11/2021 - 31/01/2022

ATC RA3	1	2	0,00	0,00	51,48	6	3	3	10	16	36	01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RA3	1	2	0,00	25,61	2,67	7	1	1	7	9	24	01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RA3	1	2	12,64	0,00	53,78	8	5	5	15	25	45	01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RA3	1	2	3,26	4,35	5,19	9	3	3	10	16	30	01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RA3	1	2	0,00	0,00	0,00	10	1	1	7	9	19	01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RA3	1	3	0,00	0,00	0,00	1-Pianura	3	3	10	16	16	da calendario venatorio
ATC RA3	1	3	0,00	0,00	0,00	1-Pianura	3	3	10	16	16	da calendario venatorio
873 Totali ATC RA3												
AFV GALLIANA	C2	2				AFV	2	2	4	8	25	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV IL POGGIOL	C2	2				AFV	4	4	12	20	40	24/10/2021 - 24/01/2022
AFV MONTE BATTAGLIA	C2	2				AFV	5	5	10	20	40	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV NUOVA PUROCIELO	C2	2				AFV	3	3	9	15	40	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV PIETRAMORA	C2	1				AFV	3	3	9	15	50	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV SAN MARTINO IN GATTARA	C2	2					2	2	5	9	30	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV VALPIANA	C2	2				AFV	4	4	10	18	53	10/10/2021 - 10/01/2022
278 Totali AFV RA												
1.211 Totali provincia di RAVENNA												

REGIONE EMILIA													
Istituto	Comprensorio C1 5 C2 26 C3 11 €/Km ²	Distretto	Danno (€/Km ²) annata agricola 2017/18	Danno (€/Km ²) annata agricola 2018/19	Danno (€/Km ²) annata agricola 2019/20	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Selezione (prelievo minimo)	Selezione + Collettiva (prelievo minimo)	Collettiva	Periodo di prelievo in caccia collettiva
ATC RE1	C1	3P	0,00 €	0,00 €	0,00 €		6	6	13	25			
ATC RE1	C1	4P	0,00 €	3,28 €	4,22 €		6	6	13	25			
AFV SANT'ILIA RIO	C1	4P	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0	0	1	1			
AFV LE RISORGIV E	C1	4P	0,00 €	0,00 €	0,00 €		1	0	0	1			
52													
Totali ATC e AFV RE1												52	
ATC RE2	C1	1P	0,00 €	0,00 €	0,00 €		7	7	16	30			
ATC RE2	C1	2P	0,00 €	0,00 €	0,00 €		6	6	13	25			
55													
Totali ATC e AFV RE2												55	
ATC RE3	C2	1C	24,06 €	17,80 €	11,71 €		5	5	15	25		250	02/10/2021 - 01/01/2022
AFV CANOSSA	C2	1C	0,00 €	0,00 €	0,00 €		5	5	10	20		49	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV PIANZO	C2	1C	0,00 €	0,00 €	0,00 €		5	3	12	20		35	01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RE3	C2	2C	10,35 €	6,00 €	4,93 €		10	10	25	45		60	16/10/2021 - 16/01/2022
AFV MONTE EVANGEL O	C2	2C	0,00 €	0,00 €	0,00 €		2	2	6	10		30	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV S.GIOVAN NI QUERCIO LA	C2	2C	0,00 €	0,00 €	0,00 €		4	2	4	10		40	01/11/2021 - 31/01/2022

AFV CA' DEL VENTO	C2	2C	0,00 €	0,00 €	0,00 €		2	2	6	10		55	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV VENDINA LUPO	C2	2C	0,00 €	0,00 €	0,00 €		1	1	4	6		20	01/11/2021 - 31/01/2022
AFV VISIGNOLO	C2	2C	0,00 €	0,00 €	0,00 €		2	3	5	10		40	01/11/2021 - 31/01/2022
ATC RE3	C2	3C	23,09 €	4,98 €	16,98 €		3	3	9	15		100	02/10/2021 - 01/01/2022
ATC RE3	C1	4C	4,20 €	0,00 €	28,09 €		2	2	6	10			
ATC RE3	C1	5C	10,71 €	0,00 €	3,43 €		2	2	6	10			

870	Totali ATC e AFV RE3
-----	----------------------

ATC RE4	C2	1M	116,81 €	34,93 €	12,08 €	CASTELNOVONE' MONTI E VETTO DENZA	4	4	10	18		242	02/10/2021 - 01/01/2022
ATC RE4	C3	2M	78,46 €	17,36 €	26,80 €	VILLA MINOZZO	4	4	10	18		320	02/10/2021 - 01/01/2022
AFV STRAMBIANA	C3	2M	0,00 €	0,00 €	0,00 €	TOANO E VILLA MINOZZO	3	3	6	12		30	16/10/2021 - 16/01/2022
ATC RE4	C3	3M	39,79 €	23,17 €	12,09 €	VENTASSO	6	6	16	28		560	02/10/2021 - 01/01/2022
AFV VENTASSO	C3	3M	0,00 €	0,00 €	0,00 €	VENTASSO	4	4	8	16		84	03/10/2021 - 02/01/2022

1328	Totali ATC e AFV RE3
------	----------------------

2305	Totali provincia di REGGIO EMILIA
------	-----------------------------------

RIMINI													
Istituto	Compre n sorio	Distretto	Danno Euro/Kmq annata agrar ia 2017-2018	Danno Euro/Kmq annata agrar ia 2018-2019	Danno Euro/Kmq annata agrar ia 2019-2020	Zona di caccia / UTG / Comuni	M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva
ATC RN1	1 e 2	1	35,32	24,53	44,72	Poggio Torriana, Verucchio, Rimini (parte), Santarcangelo di R. (parte)	25	45	110		180		20/10/2021 - 19/01/2022
ATC RN1	1	DG1-c1/1	27,94	0,00	0,00	Santarcangelo (parte), Rimini (parte), Bellaria I.M.	3	5	12	20		girata autorizzata in specifici casi dallo STACP	20/10/2021 - 19/01/2022
ATCRN1	1 e 2	2	65,76	90,22	75,15	San Clemente (parte), Coriano (parte), Montescudo- Montecolomb o, Gemmano	36	60	144		240		20/10/2021 - 19/01/2022
ATCRN1	1	DG2-c2/1	18,90	0,00	0,00	Riccione, Milsano A. (parte), Coriano (parte), Rimini (parte)	3	5	12	20		girata autorizzata in specifici casi dallo STACP	20/10/2021 - 19/01/2022
AFV La Lepre	2	2	*	*	0,00	AFV	3	4	8	15		40	31/10/2021 - 30/01/2022

ATCRN1	1 e 2	3	172,42	143,48	180,70	Saludecio, Morciano (parte), Mondaino, Montegrifoglio, Montefiore Conca, San Giovanni in M. (parte), San Clemente (parte)	88	140	342		570				20/10/2021 - 19/01/2022
ATCRN1	1	DG3-c3/1	26,20	0,00	0,00	Cattolica (parte), San Giovanni (parte), Misano A. (parte)	3	5	12	20		girata autorizzata in specifici casi dallo STACP	28		31/10/2021 - 30/01/2022
AFV Montespino	2		*	*	0,00	AFV	2	3	7	12					31/10/2021 - 30/01/2022
AFV Leontina	2		0,00	98,79	95,77	AFV	6	9	20		35				16/10/2021 - 15/01/2022
AFV Soane	2		0,00	0,00	0,00	AFV	2	3	5	9		20			31/10/2021 - 30/01/2022
AFV Diana 1	2		0,00	0,00	0,00	AFV	2	3	5	9		24			31/10/2021 - 30/01/2022
AFV Diana	2		0,00	145,05	0,00	AFV	2	4	6	12		28			31/10/2021 - 30/01/2022
AFV Scavolino	2		0,00	0,00	0,00	AFV	2	3	6	10		22			24/10/2021 - 23/01/2022
AFV La Rocca	2		0,00	0,00	19,81	AFV	2	3	5	9		20			16/10/2021 - 15/01/2022
ATCRN2	2						1	13	19	48					24/10/2021 - 23/01/2022
ATCRN2	2						2	13	19	48					24/10/2021 - 23/01/2022
ATCRN2	2		89,35	323,01	206,00		3	13	19	48					24/10/2021 - 23/01/2022
1145															Totali ATC e AFV RN1

ATC RN2	2	11				4	14	22	54		90		24/10/2021 - 23/01/2022
AFV Rocca Pratiffi	2	12	0,00	0,00	137,93	AFV	7	12	26		45		24/10/2021 - 23/01/2022
AFV Valsenatello	2	12	76,92	0,00	0,00	AFV	0	1	2	3		7	24/10/2021 - 23/01/2022
ATC RN2	2	2				1	13	19	48		80		24/10/2021 - 23/01/2022
ATC RN2	2	2				2	10	14	36		60		24/10/2021 - 23/01/2022
ATC RN2	2	2				3	14	22	54		90		24/10/2021 - 23/01/2022
ATC RN2	2	2	34,27	36,33	51,83	4	10	14	36		60		24/10/2021 - 23/01/2022
ATC RN2	2	2				5	13	19	48		80		24/10/2021 - 23/01/2022
ATC RN2	2	2				6	11	17	42		70		24/10/2021 - 23/01/2022

1033 Totali ATC e AFV RN2

2178 Totali provincia di
RIMINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 505

Nuove direttive vincolanti concernenti l'allevamento di fauna selvatica a scopo di ripopolamento alimentare, ornamentale ed amatoriale (L.R. n. 8/1994, art. 62, comma 1, lett. C)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 17, comma 1 a norma del quale le regioni autorizzano, regolamentandolo, l'allevamento di fauna selvatica a scopo alimentare, di ripopolamento, ornamentale ed amatoriale;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata dalla Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1, con particolare riferimento all'art. 42, comma 1, a norma del quale la Regione autorizza gli allevamenti di specie appartenenti alla fauna selvatica a scopo alimentare, di ripopolamento, ornamentale ed amatoriale e all'art. 62, comma 1, lett. c), che demanda ad apposito provvedimento amministrativo la determinazione di criteri e norme che regolino le attività di allevamento di fauna selvatica a scopo di ripopolamento, alimentare, ornamentale ed amatoriale;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1519 del 28 luglio 2003 con la quale sono state approvate "Direttive vincolanti concernenti l'allevamento di fauna selvatica a scopo di ripopolamento, alimentare, ornamentale ed amatoriale (L.R. n. 8/1994, art. 62, comma 1, lett. C)", attualmente efficace in forza dell'art. 60, comma 6 della L.R. n. 1/2016;

Preso atto delle modifiche normative intervenute in materia, con particolare riferimento alla riduzione del numero di specie faunistiche utilizzabili come richiami vivi nell'esercizio dell'attività venatoria e al divieto di utilizzo di storno, passero e passerina mattugia, nonché al divieto di cattura degli uccelli da utilizzare

quali richiami, che rende non più praticabile la previsione delle sopracitate Direttive di costituire il primo "parco riproduttori" nell'ambito di un allevamento utilizzando individui catturati;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatoria, di cui alla citata L.R. n. 13/2015, impone un adeguamento delle medesime Direttive;

Considerato inoltre che l'esperienza maturata dall'entrata in vigore delle sopracitate Direttive evidenzia l'opportunità di modificare alcune prescrizioni in esse contenute;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'approvazione di "Nuove Direttive vincolanti concernenti l'allevamento di fauna selvatica a scopo di ripopolamento, alimentare, ornamentale ed amatoriale (L.R. n. 8/94, art. 62, comma 1, lett. C)", nella formulazione riportata nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Viste altresì:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare "Nuove Direttive vincolanti concernenti l'al-

levamento di fauna selvatica a scopo di ripopolamento, alimentare, ornamentale ed amatoriale (L.R. n. 8/94, art. 62, comma 1, lett. C)", nella formulazione riportata nell'Allegato 1 alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

NUOVE DIRETTIVE VINCOLANTI CONCERNENTI L'ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO, ALIMENTARE, ORNAMENTALE ED AMATORIALE

(L.R. n. 8/1994, art. 62, comma 1, lett. c)

Ambito di applicazione

Le presenti direttive si applicano all'allevamento di fauna selvatica autoctona omeoterma rientrante nel campo di applicazione della Legge n. 157/1992.

Qualora non sia certa l'appartenenza di un individuo ad una specie o ad una sottospecie presente in ambito nazionale e non siano presenti evidenti caratteristiche fenotipiche che lo distinguono dalla specie o sottospecie autoctona, devono essere applicate le disposizioni previste nella presente direttiva.

Non è consentito l'allevamento di fauna selvatica che non sia nata in cattività o di cui non possa essere dimostrata la legittima provenienza.

Le disposizioni di cui alle presenti direttive non si applicano per la detenzione di un singolo capo di avifauna nato in cattività, marcato con anello inamovibile, di provenienza lecita e certificata. Sono fatte salve le disposizioni previste dalla normativa CITES.

Tipologia

Gli allevamenti di fauna selvatica sono distinti in 3 categorie a seconda delle finalità perseguite:

1. allevamenti a scopo di ripopolamento o reintroduzione;
2. allevamenti a scopo alimentare;
3. allevamenti a scopo ornamentale o amatoriale.

Costituzione

Fermo restando quanto previsto da altre leggi o disposizioni, coloro che intendono avviare l'attività di allevamento sono tenuti a presentare al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca, competente per territorio, un piano di gestione indicante:

- la/le specie oggetto di allevamento
- le tecniche di allevamento e cattura
- la tipologia e la localizzazione dell'allevamento
- il numero di animali che si intende produrre a regime per specie allevata
- la rappresentazione cartografica delle strutture di allevamento ivi compresa, laddove necessaria, una adeguata recinzione tale da evitare la fuoriuscita degli animali.

Qualora l'interessato sia titolare o legale rappresentante di impresa agricola, iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio alla sezione speciale agricoltura nonché iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003 con posizione debitamente validata, deve presentare comunicazione di inizio attività al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pe-

sca, competente per territorio, allegando il piano di gestione, un'autocertificazione attestante il possesso dei suddetti requisiti e il registro di allevamento.

In tal caso l'inizio dell'attività, fatto salvo il rispetto di tutte le altre disposizioni previste dalle presenti direttive, non è subordinato a specifica autorizzazione da parte del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, bensì ad una presa d'atto dell'attività di allevamento, iscrizione all'anagrafe regionale degli allevamenti e vidimazione del registro dell'allevamento.

Qualora il soggetto che intende esercitare l'attività di allevamento non sia un imprenditore agricolo, l'inizio dell'attività è subordinato a specifica domanda di autorizzazione al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio che dovrà istruire l'istanza entro 60 giorni dalla richiesta. L'autorizzazione ha durata settennale, può essere rinnovata ed è subordinata, a pena di decadenza, all'osservanza degli adempimenti indicati nell'autorizzazione.

La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno quattro mesi prima della scadenza.

Le Aziende Venatorie possono detenere e allevare fauna selvatica per lo svolgimento delle attività proprie dell'Azienda stessa nel rispetto delle disposizioni previste dalle presenti direttive. Tale attività deve essere ricompresa nel programma annuale degli interventi di cui all'art. 43 della L.R. n. 8/1994.

Anagrafe degli allevamenti

Presso la Regione è istituita un'anagrafe degli allevamenti. Il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca, competente per territorio, assegna ad ogni allevamento una sigla corrispondente alle finalità perseguite (**R** = ripopolamento, **A** = alimentare, **O** = ornamentale e amatoriale), la sigla della Provincia e un numero di matricola.

Registrazione dell'attività di allevamento e marcatura dei capi allevati

Ogni allevamento deve essere dotato di un registro nel quale viene annotata l'attività svolta.

In tale registro, vidimato dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente per territorio, devono essere effettuate, per ciascuna specie oggetto di allevamento, le seguenti annotazioni riportando la data in cui l'evento si è verificato:

- n. dei riproduttori suddivisi per sesso
- n. dei nati
- n. degli individui acquisiti e dati del venditore
- n. degli individui ceduti e dati dell'acquirente
- n. dei morti
- eventi patologici significativi
- controlli sanitari e amministrativi

Le registrazioni devono avvenire entro 48 ore dal momento in cui l'evento si è verificato.

Nel caso gli eventi sopra descritti riguardino capi appartenenti alle specie di cui al successivo elenco, occorre riportare anche la numerazione individuale dei capi qualora prevista.

Devono essere marcati con apposito contrassegno individuale numerato i capi presenti in allevamento che:

- appartengano a specie non incluse nell'elenco delle specie cacciabili di cui all'art. 18, comma 1, della L. n. 157/1992;
- appartengano a specie utilizzabili quali richiami nell'esercizio dell'attività venatoria da appostamento;
- appartengano alle specie cervo, daino, capriolo, muflone, cinghiale.

Detto contrassegno, rappresentato da marchi auricolari, altre marcature ritenute idonee o, in caso di avifauna, da anelli inamovibili di diametro adeguato alla specie, deve avere le seguenti caratteristiche:

- qualora il soggetto sia nato presso l'allevamento stesso, sul contrassegno devono essere riportate la sigla della Provincia di appartenenza, la tipologia dell'allevamento, il numero di matricola dell'allevamento e un numero progressivo assegnato al soggetto stesso. Detto contrassegno deve essere apposto non appena l'età e le dimensioni dell'animale lo consentano, e comunque, nel caso degli ungulati, prima che gli animali escano vivi dall'allevamento. Qualora l'allevatore sia iscritto alla Federazione Ornicoltori Italiani (FOI) o ad altra Associazione legalmente riconosciuta, l'anello inamovibile, purché numerato e apposto nei tempi previsti dal provvedimento autorizzativo, può corrispondere a quello previsto dall'Associazione stessa;
- qualora il soggetto detenuto appartenga a specie sottoposte alla normativa CITES questo dovrà sottostare alle specifiche prescrizioni previste dalla normativa stessa.

E' vietata la detenzione di soggetti non marcati secondo le indicazioni previste dalle presenti direttive e dei quali non si possa documentare la provenienza lecita.

Copia del registro di allevamento deve pervenire, debitamente compilato in ogni sua parte, al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente per territorio entro il 31 gennaio successivo all'anno solare di riferimento.

Il titolare dell'allevamento è tenuto altresì a conservare la documentazione che attesti l'origine lecita di tutti i soggetti acquisiti.

Al personale addetto alla vigilanza deve essere consentito in ogni momento il controllo delle operazioni e dell'attività svolta, delle strutture, della documentazione e degli animali.

Controllo sanitario

L'allevamento di fauna selvatica deve sottostare alle norme sanitarie vigenti in materia.

Gli allevamenti di ungulati selvatici devono essere dotati di struttura (mandriolo) per la cattura dei capi.

Cessione degli animali

L'allevatore è tenuto ad annotare la cessione dei soggetti presenti in allevamento e il nominativo del destinatario della cessione sul registro. L'allevatore è tenuto inoltre a rilasciare al destinatario una ricevuta-certificato di provenienza in cui siano riportati il proprio nominativo e il numero di matricola nonché il numero e le caratteristiche dei capi ceduti e gli eventuali contrassegni collegati alla registrazione.

Allevamenti con fini di ripopolamento e/o di reintroduzione

Gli allevamenti di fauna selvatica con fini di ripopolamento e/o reintroduzione sono destinati alla produzione di specie autoctone mantenute in purezza.

La struttura dell'impianto e le tecniche di allevamento e di ambientamento devono garantire il mantenimento della rusticità e delle caratteristiche comportamentali della specie allevata.

Il carico massimo consentito per le specie di fauna stanziale più comunemente allevata è il seguente:

Fasianidi:

- da 1 a 30 gg: da 0,02 - a 0,50 mq/capo in gabbia o a terra;
- da 30 a 70 gg ed oltre: da 0,50 - a 2,00 mq/capo in voliera;

Lepri qualora in recinto: 100 mq/capo

Cervidi e Bovidi: 5000 mq/capo

I capi allevati devono essere prelevati con i normali mezzi di cattura previsti per le diverse specie.

Il prelievo con i mezzi di cui all'art. 13 della L. n. 157/1992 è consentito per esigenze di carattere strettamente sanitario e previo apposito provvedimento dell'autorità sanitaria.

E' vietato l'allevamento del cinghiale a fini di ripopolamento.

Gli esemplari prodotti possono essere ceduti unicamente ad altro analogo allevamento autorizzato o ai legali rappresentanti di ATC/AV/campi e zone addestramento cani, o loro delegati, previa esibizione della specifica autorizzazione regionale all'immissione.

Allevamenti con fini alimentari

Gli allevamenti di fauna selvatica a scopo alimentare devono operare nel rispetto delle norme sanitarie vigenti in materia di igiene degli alimenti.

Gli esemplari prodotti possono essere macellati sul posto come da normativa vigente in materia o ceduti unicamente:

- a centri di macellazione riconosciuti ai sensi della normativa vigente;
- ad altro analogo allevamento autorizzato.

Fanno eccezione gli esemplari appartenenti alla specie cinghiale che, opportunamente marcati, possono essere ceduti, previa esibizione della specifica autorizzazione regionale all'immissione, anche ai legali rappresentanti, o loro delegati, di Aziende Agri-Turistico-Venatorie ove viene praticata la caccia in aree recintate e ai legali rappresentanti, o loro delegati, di campi recintati destinati all'addestramento di cani da seguita al cinghiale.

A fine alimentare non è consentito l'allevamento di individui appartenenti a specie non incluse nell'elenco delle specie cacciabili di cui all'art. 18, comma 1, della L. n. 157/1992.

Allevamenti con fini ornamentali ed amatoriali

Negli allevamenti di fauna selvatica a fini ornamentali ed amatoriali è consentita la detenzione di un numero massimo di riproduttori per singola specie riferibile a 16 esemplari per gli uccelli e 10

esemplari per i mammiferi. Nel caso di ungulati selvatici il numero massimo di riproduttori per specie è di 4 esemplari.

A tal fine non è consentito l'allevamento del cinghiale.

Oltre che per le finalità specifiche dell'allevamento ornamentale ed amatoriale, i soggetti allevati, se appartenenti alle specie previste dalla normativa vigente, ovverosia allodola, cesena, tordo sassello, tordo bottaccio, merlo, pavoncella, colombaccio e germano reale, possono essere utilizzati come richiami vivi.

Per l'allevamento di tali specie non vige alcun limite di riproduttori detenibili.

L'inanellamento dei nidiacei deve essere effettuato entro il decimo giorno di vita dei "pulli" con anello inamovibile chiuso.

L'incrocio tra individui appartenenti a taxa autoctoni ed alloctoni prevede l'obbligo della registrazione e marcatura dei nuovi nati.

Nelle manifestazioni ornitologiche possono essere esposti esclusivamente uccelli regolarmente inanellati secondo le indicazioni previste dalle presenti direttive.

A dette manifestazioni possono partecipare anche espositori foranei purché debitamente autorizzati da parte delle Autorità del luogo di origine.

Gli esemplari prodotti possono essere ceduti unicamente ad altro analogo allevamento autorizzato e, in caso di specie utilizzabili come richiami vivi, al cacciatore con licenza in corso di validità e possesso di tesserino di caccia.

I richiami in possesso di cacciatori autorizzati alla detenzione ed uso dei richiami vivi possono essere ceduti ad allevamenti a scopo amatoriale od ornamentale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 523

L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. Programma Montagna 2020. Approvazione scorrimento della graduatoria delle domande di riserva di cui all'allegato 4, parte integrante alla determinazione n. 21377/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "*Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo*" e successive modificazioni ed integrazioni";

- la propria delibera n. 414 del 27 aprile 2020: "*Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 e ss.mm.ii. Approvazione Bando per l'attuazione del programma denominato "Montagna 2020"*", pubblicata nel BURERT n. 138 del 5 maggio 2020;

- la propria delibera n. 465 dell'11 maggio 2020: "*Revoca delibera n. 414 del 27/04/2020 e approvazione del nuovo testo del "Bando Montagna 2020"*", con la quale, riscontrato che il testo approvato con la precitata propria deliberazione n. 414/2020 era errato in quanto nel corso dell'inserimento dell'atto nell'applicativo gestionale da parte degli uffici competenti, per mero errore materiale, è stato inserito il testo precedente alle ultime revisioni apportate, si è ritenuto necessario revocare la propria deliberazione n. 414 del 27 aprile 2020 e contestualmente procedere con l'approvazione del testo corretto (*di seguito denominato Bando*);

- la determinazione n. 21377 del 27/11/2020: "*DELIBERA G.R. N. 465/2020 - "BANDO MONTAGNA 2020". APPROVAZIONE ELENCO BENEFICARI AMMESSI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE E IMPEGNO CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI BENEFICIARI*" con la quale, fra l'altro, sono stati approvati gli elenchi di cui agli Allegati sotto riportati:

- ALLEGATO 3) "*Elenco beneficiari ammessi a contributo – Fase 2 del Bando*" e finanziate con le risorse finanziarie stanziati sul bilancio gestionale 2020-2022 per complessivi € 10.000.000,00";

- ALLEGATO 4) "*Elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi (elenco delle domande di riserva)*", costituito da 1969 domande per un importo totale di finanziamenti richiesti pari a € 55.991.770,90;

Dato atto che con il Bando è stato stabilito:

- che le domande presentate ritenute ammissibili, conservano validità per i 12 mesi successivi alla approvazione della graduatoria nel caso in cui non possano essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento, l'eventuale finanziamento delle stesse nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

- che eventuali e ulteriori risorse che affluiranno sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del programma;

Rilevato che l'amministrazione regionale:

- da tempo persegue specifiche politiche finalizzate a promuovere lo sviluppo del territorio montano al fine di contrastare il calo demografico che in questi anni ha interessato tali aree, ed i rischi e le conseguenze negative ad esso connessi, attivando una pluralità di strumenti e di linee di intervento in tale ambito, fra

le quali: il programma "Montagna 2020" finalizzato a favorire la rivitalizzazione delle aree montane attraverso la concessione di contributi a nuclei familiari già residenti o che trasferiscono la loro residenza in montagna, per incentivare l'acquisto o il recupero della prima casa;

- ha assunto e sta assumendo, dall'inizio dell'emergenza COVID-19 diverse misure efficaci e rapide per rispondere ai bisogni sociali crescenti che si sono determinati a seguito della adozione dei provvedimenti approvati dalle autorità proposte alla tutela della salute pubblica allo scopo di contenere il virus;

- fra tali misure ritiene particolarmente importante erogare rapidamente contributi alle famiglie attraverso lo stanziamento di 10 milioni di € per finanziare ulteriori domande mediante lo scorrimento della graduatoria delle domande di riserva di cui all'Allegato 4 sopra citato ammissibili ma non finanziate nel Programma "Bando Montagna 2020";

Richiamata la determinazione n. 4280 dell'11/3/2021 avente ad oggetto: "*VARIAZIONE DI BILANCIO PER UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020*", con la quale sono state iscritte sul bilancio finanziario gestionale 2021/2023, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020, per l'anno di previsione 2021, risorse pari a € 10.000.000,00 di cui quanto a:

- € 1.031.421,57 sul capitolo 32011 "Contributi in conto capitale a favore di cittadini per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale e per la locazione (artt. 12, 13, 14, commi 4, e art.8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)" – altre risorse vincolate;

- € 3.642.906,71 sul capitolo 32036 "Contributi in conto capitale a favore di cittadini per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale e per la locazione (artt. 12, 13, 14, commi 4, e art.8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)" – mezzi statali;

- € 5.325.671,72 sul capitolo 32109 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CITTADINI PER L'ACQUISTO, IL RECUPERO E LA COSTRUZIONE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE E PER LA LOCAZIONE (LEGGE 25/80, LEGGE 94/82, L. 118/85, ARTT. 12,13,14, COMMA 4, E ART.8, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24) - RISORSE STATALI;

Ritenuto di destinare l'importo pari a € 9.988.280,50 al finanziamento delle domande di riserva di cui all'ALLEGATO 4, parte integrante alla precitata determinazione n. 21377/2020 attraverso lo scorrimento delle domande elencate nel citato allegato seguendo la loro collocazione nella graduatoria;

Ritenuto pertanto di ammettere a contributo le domande elencate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, per un importo di € 9.988.280,50, attraverso lo scorrimento della graduatoria degli interventi di riserva di cui all'ALLEGATO 4 alla precitata determinazione;

Riscontrato che rispetto alle risorse iscritte sul capitolo n. 32011 pari a complessivi € 1.031.421,57, rimangono disponibili € 11.719,50 da utilizzare nel caso di eventuale ulteriore scorrimento della graduatoria;

Rilevato altresì che l'assegnazione delle risorse sopra citate oggetto del presente atto comporta l'impossibilità di rispettare le scadenze originarie indicate al punto 5 del Bando "*Periodo di validità delle spese e termine dell'intervento*" e al punto 16 "*Obblighi dei beneficiari*" per le quali si rende necessario fissare dei nuovi termini e specifiche modalità procedurali;

Ritenuto pertanto necessario stabilire, per i beneficiari ammessi a finanziamento di cui all'ALLEGATO A parte integrante del presente atto, le seguenti modifiche a termini temporali e a

modalità procedurali rispetto a quanto contenuto nel Bando:

- relativamente ai termini temporali di cui al punto 5. del bando “*Periodo di validità delle spese e termine dell’intervento*”:

Finalità acquisto (punto 1. Lett. a)

Nel caso di contributo relativo all’acquisto, l’atto di compravendita deve essere stipulato entro 9 mesi dalla data di approvazione del presente atto; e come già stabilito non deve essere stato stipulato anteriormente alla data di approvazione del bando (27/4/2020);

Finalità recupero (punto 1. Lett. b)

Nel caso di contributo relativo agli interventi di ristrutturazione i lavori dovranno essere ultimati entro 2 anni dalla data di approvazione del presente atto; e come già stabilito non devono essere stati ultimati anteriormente alla data di approvazione del bando (27/4/2020);

Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c)

Nel caso di contributo per intervento misto devono essere rispettate entrambe le scadenze sopra riportate.

- che sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari che hanno già stipulato gli atti di compravendita o ultimati gli interventi di recupero alla data di approvazione del presente atto, comunque se sostenute successivamente alla data di approvazione del bando (27/4/2020);

- relativamente ai termini temporali di cui al punto 16. del bando “*Obblighi dei beneficiari*”, fermo restando il resto:

- che i beneficiari che alla data di approvazione del presente atto hanno già stipulato gli atti di compravendita o ultimati gli interventi di recupero, devono trasferire la dimora abituale nell’alloggio oggetto del contributo richiedendo ed acquisendo la residenza anagrafica entro 6 mesi dalla data di approvazione del presente atto;

- ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell’acquisizione a sistema di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione;

Ritenuto infine di stabilire in conformità a quanto previsto nel Bando:

- che ai beneficiari di cui all’ALLEGATO A sarà data comunicazione all’e-mail indicata in fase di registrazione della domanda la data in cui sarà possibile accedere all’applicativo informatico per la Fase 2 (punto 14. del Bando);

- che per la liquidazione del contributo si applicano le procedure di cui al punto 15. del Bando;

- che l’elenco delle domande ammesse a finanziamento con le risorse attualmente disponibili verrà pubblicato sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati;

Considerato che:

- il Bando, al punto 19. stabilisce i criteri di gestione delle domande nel caso in cui, in fase istruttoria, emerga il mancato rispetto di tutti i punteggi dichiarati in fase di presentazione della domanda, prevedendo eventuali decurtazioni del contributo, ovvero la esclusione dalla graduatoria originaria nel caso in cui il nuovo punteggio assegnabile sia inferiore a quello dell’ultimo beneficiario in essa presente;

- che la graduatoria approvata con Determina n. 21377 del 20/11/2020 (prima graduatoria) è attualmente in fase istruttoria, e che si sono riscontrati alcuni casi di cui all’alinea precedente, i

cui punteggi rideterminati sono comunque inclusi nell’intervallo dei punteggi di cui alla graduatoria approvata con il presente atto (seconda graduatoria);

Ritenuto quindi che tali casi possano essere riassorbiti nella seconda graduatoria, essendo comunque disponibili le risorse, già concesse con Determinazione n. 21377/2020 a condizione che il punteggio rideterminato sia superiore al valore di 45 punti (punteggio inferiore della seconda graduatoria);

Ritenuto infine opportuno confermare quanto ulteriormente previsto dal Bando ai punti 16. “*Obblighi dei beneficiari*”, 17. “*Controlli e sopralluoghi*”, 18. “*Rinunce*”, 19 “*Decadenza, revoche e sanzioni*”;

Dato atto che dopo l’approvazione del presente atto, alla concessione e impegno dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari di cui all’**Allegato A** provvederà il dirigente competente, nel rispetto dei principi previsti dal D. Lgs. n. 118/2018 e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno stabilire che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari indicati all’Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto, e per gli importi ivi indicati provvederà il Dirigente competente, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., con le modalità stabilite al punto 15. del Bando e previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto “*Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023*”;

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 “*Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 “*INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007*” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*” e ss.mm. ii.;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 “*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4*”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)*”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 n. 448;

- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 N. 449;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- la determinazione n. 23245 del 30/12/2020 “PROROGA E CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL’AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, E PA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E DELLA NUOVA DIREZIONE GENERALE FINANZE”;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di destinare le risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2021/2023, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020, per l’anno di previsione 2021, al finanziamento delle domande di riserva di cui all’ALLEGATO 4 parte integrante e sostanziale alla determina n. 21377/2020 attraverso lo scorrimento delle domande elencate nello stesso allegato;

3) di ammettere a finanziamento le domande elencate nell’ALLEGATO A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione per un importo di € 9.988.280,50 attraverso lo scorrimento della graduatoria degli interventi di riserva di cui all’ALLEGATO sopraccitato seguendo la loro collocazione nella graduatoria di riserva;

4) di dare atto che il finanziamento delle domande di cui all’ALLEGATO A, parte integrante del presente atto, per complessivi € 9.988.280,50 trova copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale 2021-2022, approvato con propria deliberazione n. 23004 del 28 dicembre 2020 per l’anno di previsione 2021 di cui quanto a:

- € 1.019.702,07 sul capitolo 32011 “Contributi in conto capitale a favore di cittadini per l’acquisto, il recupero e la costruzione dell’abitazione principale e per la locazione (artt. 12, 13, 14, commi 4, e art.8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)” – altre risorse vincolate;

- € 3.642.906,71 sul capitolo 32036 “Contributi in conto capitale a favore di cittadini per l’acquisto, il recupero e la costruzione dell’abitazione principale e per la locazione (artt. 12, 13, 14, commi 4, e art.8, L.R. 8 agosto 2001, n.24)” – mezzi statali;

- € 5.325.671,72 sul capitolo 32109 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CITTADINI PER L’ACQUISTO, IL RECUPERO E LA COSTRUZIONE DELL’ABITAZIONE PRINCIPALE E PER LA LOCAZIONE (LEGGE 25/80, LEGGE 94/82, L. 118/85, ARTT. 12,13,14, COMMA 4, E ART.8, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24) - RISORSE STATALI;

5) di dare atto che rispetto alle risorse iscritte sul capitolo n. 32011 pari a complessivi € 1.031.421,57, rimangono disponibili € 11.719,50 da utilizzare nel caso di eventuale ulteriore scorrimento della graduatoria;

6) di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, per gli interventi ammessi a finanziamento di cui all’Allegato A del presente atto le seguenti modifiche a termini temporali e a modalità procedurali rispetto a quanto contenuto nel Bando:

- relativamente ai termini temporali di cui al punto 5. del bando “Periodo di validità delle spese e termine dell’intervento”:

Finalità acquisto (punto 1. Lett. a)

Nel caso di contributo relativo all’acquisto, l’atto di compravendita deve essere stipulato entro 9 mesi dalla data di approvazione del presente atto; e come già stabilito non deve essere stato stipulato anteriormente alla data di approvazione del bando (27/04/2020);

Finalità recupero (punto 1. Lett. b)

Nel caso di contributo relativo agli interventi di ristrutturazione i lavori dovranno essere ultimati entro 2 anni dalla data di approvazione del presente atto; e come già stabilito non devono essere stati ultimati anteriormente alla data di approvazione del bando (27/4/2020);

Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c)

Nel caso di contributo per intervento misto devono essere rispettate entrambe le scadenze sopra riportate.

- che sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari che hanno già stipulato gli atti di compravendita o ultimati gli interventi di recupero alla data di approvazione di questo atto, comunque se sostenute successivamente alla data di approvazione del bando (27/4/2020);

- relativamente ai termini temporali di cui al punto 16. del bando “Obblighi dei beneficiari”, fermo restando il resto:

- che i beneficiari che alla data di approvazione del presente atto hanno già stipulato gli atti di compravendita o ultimati gli interventi di recupero, devono trasferire la dimora abituale nell’alloggio oggetto del contributo richiedendo ed acquisendo la residenza anagrafica entro 6 mesi dalla data di approvazione del presente atto;

- ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell’acquisizione a sistema di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione;

7) di stabilire inoltre in conformità a quanto previsto nel Bando:

- che ai beneficiari di cui all’ALLEGATO A sarà data comunicazione all’e-mail indicata in fase di registrazione della domanda la data in cui sarà possibile accedere all’applicativo informatico per la Fase 2 (punto 14. del Bando);

- che per la liquidazione del contributo si applicano le pro-

cedure di cui al punto 15. del Bando;

- che l'elenco delle domande ammesse a finanziamento con le risorse attualmente disponibili verrà pubblicato sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati;

8) di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, che le domande ammesse a contributo di cui alla prima graduatoria (ALLEGATO 3 alla determinazione n. 21377 del 20 novembre 2020), qualora in fase di istruttoria emergesse la mancata conferma di tutti i punteggi dichiarati in sede di domanda, sono riassorbite nella seconda graduatoria approvata con il presente atto nel caso in cui i punteggi rideterminati in fase istruttoria siano superiori al valore di 45 punti (punteggio inferiore della seconda graduatoria approvata con il presente atto);

9) di confermare quanto ulteriormente previsto dal Bando ai punti 16. "*Obblighi dei beneficiari*", 17. "*Controlli e sopralluoghi*", 18. "*Rinunce*", 19 "*Decadenza, revoche e sanzioni*";

10) di dare atto che dopo l'approvazione del presente atto, alla concessione e impegno dei contributi assegnati ai soggetti

beneficiari di cui all'**ALLEGATO A** provvederà il dirigente competente, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2018 e ss.mm.ii.;

11) stabilire che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari indicati all'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto, e per gli importi ivi indicati provvederà il Dirigente competente, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., con le modalità stabilite al punto 15. del Bando e previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

12) di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al Bando di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 465/2020;

13) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo														
BANDO MONTAGNA 2020														
N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I	FINALITA (PUNTO 1 DEL BANDO)			CONTRIBUTO		contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE	
							Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Importo richiesto	Competenza Beneficiario 1			Competenza Beneficiario 2
1	342	1501	15/10/2020 16:52	Pg/2020/669797	16/10/2020	PALIVATHAYIL JOSEPH JOMOI KAMBAKKARANPOLJACKAL GEORGE ANTOVY GREEN	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
2	343	132	15/09/2020 12:36	Pg/2020/601966	16/09/2020	VITALI LUCA GIONI VIRGINIA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
3	344	43	15/09/2020 12:21	Pg/2020/601819	16/09/2020	BARCA MARIA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
4	345	158	15/09/2020 12:42	Pg/2020/602022	16/09/2020	DBRELA SIMONA MIHAELA FABBRI ANDREA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
5	346	1515	16/10/2020 08:26	Pg/2020/669829	16/10/2020	SERASINI LUCA ACEFRI SARA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
6	347	97	15/09/2020 12:31	Pg/2020/601895	16/09/2020	DELINISTA ANITA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
7	348	1281	09/10/2020 11:26	Pg/2020/651408	09/10/2020	STEFANINI PATRIZIA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
8	349	2057	28/10/2020 21:44	Pg/2020/700378	29/10/2020	BEDONINI SILVIA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
9	350	520	16/09/2020 08:28	Pg/2020/602477	16/09/2020	GUIDI ANDREA RUSCELLI SARA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
10	351	1682	21/10/2020 21:38	Pg/2020/681405	22/10/2020	CHIESA FRANCESCO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
11	352	762	18/09/2020 18:05	Pg/2020/609987	21/09/2020	ARCA RITA CHIARA MICHELA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
12	353	305	15/09/2020 13:50	Pg/2020/602214	16/09/2020	PAGI FABIO MANZI GIORIA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
13	354	1473	15/10/2020 10:06	Pg/2020/666995	15/10/2020	ALPI MATTIA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
14	355	1078	01/10/2020 10:14	Pg/2020/635183	02/10/2020	CAPPELLETTI ENRICO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
15	356	803	20/09/2020 14:35	Pg/2020/610044	21/09/2020	CANALI GIORGIA DAMIANI NICHOLAS	SI	No	No	30.000,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €	50
16	357	570	16/09/2020 15:06	Pg/2020/602612	17/09/2020	ZECCHINI LAURA DELL'ANNA STEFANO	SI	No	No	22.550,00 €	11.275,00 €	11.275,00 €	22.550,00 €	50
17	358	1895	27/10/2020 11:16	Pg/2020/692901	27/10/2020	MONTEVERO MATTIA GNEROLI BARBARA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
18	359	1544	17/10/2020 12:53	Pg/2020/670384	17/10/2020	TOKMAZIC IVAN AGUZZOLI SOFIA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
19	360	1510	15/10/2020 21:09	Pg/2020/669812	16/10/2020	TARIK HAKIM RAZZOUKI BADIAA	No	No	SI	30.000,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €	50
20	361	1207	06/10/2020 17:59	Pg/2020/645070	07/10/2020	BARTOLOMEI SIMONE NARDI ALICE	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
21	362	230	15/09/2020 13:05	Pg/2020/602127	16/09/2020	NARDINI MASSIMILIANO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
22	363	792	19/09/2020 17:03	Pg/2020/610031	21/09/2020	MONARI ENRICA BATTANI PAOLO	No	SI	No	20.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	20.000,00 €	50
23	364	906	23/09/2020 19:38	Pg/2020/617709	24/09/2020	BELLUCCI ALICE MAGNANI MIRCO	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
24	365	1392	13/10/2020 19:01	Pg/2020/663835	14/10/2020	ABATI ALAN POMATA VALENTINA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
25	366	431	15/09/2020 17:58	Pg/2020/602354	16/09/2020	SMOLUNSKI ANDRII BOHYV NATALIYA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
26	367	614	16/09/2020 19:34	Pg/2020/602671	17/09/2020	CAPIANI KATIA	SI	No	No	25.000,00 €	25.000,00 €	- €	25.000,00 €	50
27	368	1942	27/10/2020 19:04	Pg/2020/696236	28/10/2020	CAPPELLETTI CESARE BIONDINI BARBARA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
28	369	966	25/09/2020 23:11	Pg/2020/620810	26/09/2020	ANTOZZI SILVIA LUIGI LUCA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
29	370	1686	22/10/2020 08:51	Pg/2020/681409	22/10/2020	SKAUDINO BEATRICE MARETTO MARCO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
30	371	382	15/09/2020 16:17	Pg/2020/602302	16/09/2020	VASILITA STANISLAV MUNTIFAN ANA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
31	372	2073	29/10/2020 08:18	Pg/2020/700406	29/10/2020	ISTRATE RODICA TANIA ISTRATE CONSTANTIN IOAN	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
32	373	1956	27/10/2020 20:55	Pg/2020/696257	28/10/2020	MONTI MARIANA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
33	374	1488	15/10/2020 13:10	Pg/2020/667022	15/10/2020	COSTA CHRISTIAN GIACALONE IVANA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
34	375	2074	29/10/2020 08:18	Pg/2020/700409	29/10/2020	ZACCANTI ELISA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
35	376	1150	04/10/2020 13:54	Pg/2020/635999	04/10/2020	SALOMONI CLAUDIA CECILIA IDA	SI	No	No	25.000,00 €	25.000,00 €	- €	25.000,00 €	50
36	377	1764	23/10/2020 18:13	Pg/2020/685336	24/10/2020	MUHAREMOVIC NIHAADA MUHAREMOVIC MIRNES	SI	No	No	30.000,00 €	29.700,00 €	300,00 €	30.000,00 €	50
37	378	1892	27/10/2020 10:55	Pg/2020/692895	27/10/2020	PANIGATTI CAMILLA MORONE MASSIMILIANO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50

ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo BANDO MONTAGNA 2020														
N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I COGNOMI e NOMI	FINALITA' (PUNTO 1 DEL BANDO)			CONTRIBUTO		contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE	
							Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	IMPORTO RICHIESTO	Competenza Beneficiario 1			Competenza Beneficiario 2
38	379	627	16/09/2020 21:56	Pg/2020/602686	17/09/2020	PADUOSI DANIELA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
39	380	636	17/09/2020 07:34	Pg/2020/602696	17/09/2020	BERTOLZI LEO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
40	381	405	15/09/2020 16:50	Pg/2020/602326	16/09/2020	BERRETTI ELEONORA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
41	382	643	17/09/2020 09:12	Pg/2020/607441	18/09/2020	CHIARI GIULIA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
42	383	1319	11/10/2020 13:58	Pg/2020/655090	11/10/2020	DOMENICHINI CLAUDIA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
43	384	1858	26/10/2020 18:08	Pg/2020/692789	27/10/2020	LEKA LATIF LEKA DAFINA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
44	385	2106	29/10/2020 12:01	Pg/2020/700462	29/10/2020	DELINEVO FEDERICA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
45	386	909	23/09/2020 20:20	Pg/2020/617713	24/09/2020	MUZZARELLI ROBERTO	No	SI	No	20.000,00 €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	50
46	387	341	15/09/2020 14:54	Pg/2020/602258	16/09/2020	BORTOLANI SIMONA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
47	388	581	16/09/2020 16:32	Pg/2020/602629	17/09/2020	POZZOLI DANIELE	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
48	389	2099	29/10/2020 11:55	Pg/2020/700448	29/10/2020	TANWAR SURENDER SINGH KANWAR SEEMA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
49	390	246	15/09/2020 13:11	Pg/2020/602148	16/09/2020	ELMI MAURIZIO NALDI VALENTINA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
50	391	269	15/09/2020 13:22	Pg/2020/602173	16/09/2020	TOLONE TZIANA	SI	No	No	21.000,00 €	21.000,00 €	- €	21.000,00 €	50
51	392	183	15/09/2020 12:47	Pg/2020/602063	16/09/2020	AGOSTINI MATTEO	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
52	393	1196	06/10/2020 12:35	Pg/2020/642190	06/10/2020	CONTE ALICE	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
53	394	289	15/09/2020 13:35	Pg/2020/602197	16/09/2020	TRONCONI LORIS	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
54	395	1854	26/10/2020 17:28	Pg/2020/692780	27/10/2020	RABITI FABIO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
55	396	1018	28/09/2020 20:24	Pg/2020/625939	29/09/2020	SUZZI DANIELE	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
56	397	487	15/09/2020 20:34	Pg/2020/602441	16/09/2020	BALDINI LAURA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
57	398	1477	15/10/2020 10:16	Pg/2020/667003	15/10/2020	FERRARI DANIELE	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
58	399	1571	18/10/2020 22:30	Pg/2020/672921	19/10/2020	RASTELLI ANDREA D'ORIO DANIELA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
59	400	961	25/09/2020 18:22	Pg/2020/620805	26/09/2020	KASHCHUK TINA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
60	401	2054	28/10/2020 21:24	Pg/2020/700368	29/10/2020	COLLETTI ALICE	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
61	402	793	19/09/2020 17:38	Pg/2020/610032	21/09/2020	BIAYARDI LUCA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
62	403	283	15/09/2020 13:30	Pg/2020/602190	16/09/2020	PELEGGINI ELENA GIORDANI ENRICO	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
63	404	2064	28/10/2020 22:28	Pg/2020/700390	29/10/2020	RAVANETTI IVAN AGNESINI MARTINA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
64	405	2210	29/10/2020 22:03	Pg/2020/703681	30/10/2020	SABINI FEDERICA	SI	No	No	20.000,00 €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	50
65	406	1960	27/10/2020 21:50	Pg/2020/696264	28/10/2020	BARBIERI ERIKA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
66	407	1133	03/10/2020 13:37	Pg/2020/635817	03/10/2020	ROSSI DANIELE	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
67	408	814	21/09/2020 11:05	Pg/2020/610065	21/09/2020	LEDDA ENRICO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
68	409	2100	29/10/2020 11:55	Pg/2020/700450	29/10/2020	CORCIOLANI LAURA	No	SI	No	10.000,00 €	10.000,00 €	- €	10.000,00 €	50
69	410	850	22/09/2020 10:43	Pg/2020/615037	23/09/2020	COLETTA IRENE	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
70	411	334	15/09/2020 14:39	Pg/2020/602251	16/09/2020	ORIGGI IRENE FIMAGALLI DIEGO	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
71	412	44	15/09/2020 12:21	Pg/2020/601820	16/09/2020	SARTORI ANDREA TEBALDI CLAUDIA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
72	413	1289	09/10/2020 17:05	Pg/2020/653659	10/10/2020	CICCIONI STEFANIA CICCIONI CRISTIAN	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
73	414	179	15/09/2020 12:46	Pg/2020/602056	16/09/2020	MACCHIA ANDEREA ELENA GABRIELLI ANGELO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
74	415	911	23/09/2020 21:12	Pg/2020/617718	24/09/2020	MEGLIOLI JOVY TROTTA SILVIA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50

**ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo
BANDO MONTAGNA 2020"**

N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I COGNOMI e NOMI	FINALITA' (PUNTO 1 DEL BANDO)			CONTRIBUTO				contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE
							Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	IMPORTO RICHIESTO	Competenza Beneficiario 1	Competenza Beneficiario 2			
75	416	1336	13/10/2020 10:59	Pg/2020/657660	16/09/2020	LUSOLI ENRICA CUCINELLA DAVIDE	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50	
76	417	964	25/09/2020 21:16	Pg/2020/620808	26/09/2020	CASALBONI MATTEO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
77	418	1815	25/10/2020 21:13	Pg/2020/688845	26/10/2020	RICCI BORIS URS IZABELLA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50	
78	419	1024	29/09/2020 09:25	Pg/2020/625950	29/09/2020	MAVER GIANLUCA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
79	420	1660	21/10/2020 12:38	Pg/2020/678809	21/10/2020	BOSI HANSEL THOMAS	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
80	421	1101	02/10/2020 10:53	Pg/2020/635216	02/10/2020	BERTUCCI MATTEO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
81	422	1619	20/10/2020 11:47	Pg/2020/675975	20/10/2020	ZAOUI YASSIR	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
82	423	2065	28/10/2020 22:42	Pg/2020/700391	29/10/2020	MALOSSO MARIAROSA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
83	424	1905	27/10/2020 12:21	Pg/2020/692920	27/10/2020	DELUNEO ANDREA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
84	425	1899	26/10/2020 14:38	Pg/2020/688885	26/10/2020	CASSARI MANUELE	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
85	426	1294	09/10/2020 18:32	Pg/2020/653665	10/10/2020	SAGRINI FRANCESCO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
86	427	1876	26/10/2020 21:08	Pg/2020/692840	27/10/2020	SPAGNOLI THOMAS	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
87	428	931	24/09/2020 17:55	Pg/2020/620269	25/09/2020	ALOISE FILIPPO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
88	429	2309	30/10/2020 11:53	Pg/2020/703841	30/10/2020	BIGHINI FRANCESCO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
89	430	2259	30/10/2020 10:09	Pg/2020/703754	30/10/2020	PISDAGLIA IVANO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
90	431	1726	22/10/2020 18:51	Pg/2020/707468	02/11/2020	FERRUCCI SARA LASERRA POMPEO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50	
91	432	1714	22/10/2020 16:31	Pg/2020/684530	23/10/2020	ZANCHINI ALESSIO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
92	433	271	15/09/2020 13:23	Pg/2020/602177	16/09/2020	CAVALIERI ALESSIO	SI	No	No	29.900,00 €	29.900,00 €	- €	29.900,00 €	50	
93	434	1227	07/10/2020 12:07	Pg/2020/645096	07/10/2020	MAVILLA MICHELE	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
94	435	828	21/09/2020 16:39	Pg/2020/612408	22/09/2020	NERI CINZIA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
95	436	1371	13/10/2020 09:35	Pg/2020/660588	13/10/2020	TACCETTI FEDERICO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
96	437	1389	13/10/2020 18:26	Pg/2020/663829	14/10/2020	PIACENTINI FRANCESCO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
97	438	41	15/09/2020 12:21	Pg/2020/601816	16/09/2020	TAMBINI FEDERICO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
98	439	1085	01/10/2020 12:30	Pg/2020/635194	02/10/2020	KARIM CRISTINA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
99	440	601	16/09/2020 18:28	Pg/2020/602654	17/09/2020	LAFRANCONI GIACOMO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
100	441	417	15/09/2020 17:17	Pg/2020/602339	16/09/2020	DEL CORVO MARA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
101	442	2095	29/10/2020 11:32	Pg/2020/700440	29/10/2020	ROSATI FEDERICA NATALIA	No	No	SI	25.000,00 €	25.000,00 €	- €	25.000,00 €	50	
102	443	249	15/09/2020 13:14	Pg/2020/601251	16/09/2020	TUONI ALESSIA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
103	444	1902	27/10/2020 11:57	Pg/2020/692913	27/10/2020	AGUI FABRIZIO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
104	445	2258	30/10/2020 10:08	Pg/2020/703753	30/10/2020	NICCOLAI LUCA	No	SI	No	12.500,00 €	12.500,00 €	- €	12.500,00 €	50	
105	446	1243	07/10/2020 18:54	Pg/2020/647753	08/10/2020	SOULERI MANUELE	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
106	447	621	16/09/2020 21:01	Pg/2020/602680	17/09/2020	SMANVINI LUCA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
107	448	835	22/09/2020 18:48	Pg/2020/612419	22/09/2020	ALLAI DESARA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
108	449	278	15/09/2020 13:26	Pg/2020/602185	16/09/2020	ZANNI ALICE	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
109	450	1925	27/10/2020 16:13	Pg/2020/696209	28/10/2020	INVERA JOHANNA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
110	451	1578	19/10/2020 12:19	Pg/2020/672934	19/10/2020	RABONI GIANLUCA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	
111	452	136	15/09/2020 12:38	Pg/2020/601975	16/09/2020	PANCIROLI LORENZO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50	

ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo BANDO MONTAGNA 2020														
N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I COGNOMI e NOMI	FINALITÀ (PUNTO 1 DEL BANDO)			CONTRIBUTO		contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE	
							Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Importo richiesto	Competenza Beneficiario 1			Competenza Beneficiario 2
112	453	1637	20/10/2020 17:44	Pg/2020/678772	21/10/2020	SITZIA VALERIA PRAVATÀ GIACOMO	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
113	454	2116	29/10/2020 13:58	Pg/2020/700477	29/10/2020	CAVINA MATTEO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
114	455	2075	29/10/2020 08:59	Pg/2020/700410	29/10/2020	PREDIERI LAURA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
115	456	2105	29/10/2020 12:00	Pg/2020/700461	29/10/2020	SCAGLIA GIULIUCA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
116	457	1745	29/10/2020 11:14	Pg/2020/684662	29/10/2020	ALTI NI MICHELE	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
117	458	2260	30/10/2020 10:16	Pg/2020/703755	30/10/2020	ERMALUCC IGOR	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
118	459	1293	09/10/2020 18:30	Pg/2020/653664	10/10/2020	AVDULLAI AUREL	No	No	SI	20.000,00 €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	50
119	460	1399	12/10/2020 12:17	Pg/2020/657665	12/10/2020	DADOMO GABRIELE	SI	No	No	26.250,00 €	26.250,00 €	- €	26.250,00 €	50
120	461	2223	30/10/2020 06:49	Pg/2020/703699	30/10/2020	RIZZOTTI TOMMASO DANIELE	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
121	462	1376	13/10/2020 11:57	Pg/2020/660595	13/10/2020	PAGGIOIA PAOLA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
122	463	1335	12/10/2020 10:54	Pg/2020/657658	12/10/2020	PASSINI NICOLA	No	No	SI	17.000,00 €	17.000,00 €	- €	17.000,00 €	50
123	464	1601	19/10/2020 19:18	Pg/2020/675945	20/10/2020	GHISI GABRIELE	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
124	465	1917	27/10/2020 15:16	Pg/2020/692970	27/10/2020	SMARTOR ROBERTO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
125	466	1595	19/10/2020 17:33	Pg/2020/675936	20/10/2020	ROMANCETTI FRANCESCA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
126	467	2063	28/10/2020 22:24	Pg/2020/700389	29/10/2020	BONANGIOLI FRANCESCO BERZOLIA ALESSIA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
127	468	903	23/09/2020 18:25	Pg/2020/617703	24/09/2020	BIOLZI BARBARA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	50
128	469	1069	30/09/2020 21:49	Pg/2020/655169	02/10/2020	GALLISTI MONICA CANGINI MARCO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	50
129	470	947	25/09/2020 10:56	Pg/2020/620294	25/09/2020	KOLODII INNA KOLODII VOLODYMYR	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48
130	471	837	21/09/2020 20:16	Pg/2020/612422	22/09/2020	BURZI MARTINA PINNA GABRIELE	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48
131	472	1657	21/10/2020 11:01	Pg/2020/678804	21/10/2020	TERRANA SAMANTHA	No	No	SI	30.000,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €	48
132	473	443	15/09/2020 18:12	Pg/2020/602699	17/09/2020	FUGARU MARIA FUGARU ILUTA MARIAN	SI	No	No	30.000,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €	48
133	474	690	17/09/2020 17:42	Pg/2020/607512	18/09/2020	CAPRARA ALBERTO PINTO MARTA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48
134	475	440	15/09/2020 18:10	Pg/2020/602364	16/09/2020	VIDRASCU TATIANA VIDRASCU MIHAIL	SI	No	No	30.000,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €	48
135	476	747	18/09/2020 12:19	Pg/2020/609968	21/09/2020	NANIA GIUSEPPA MARIA GANCI DANILU	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48
136	477	2209	29/10/2020 21:59	Pg/2020/703679	30/10/2020	TIMPANI VALENTINA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	48
137	478	594	16/09/2020 18:05	Pg/2020/602645	17/09/2020	CORONA EMILIANO DI FURIA SARA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48
138	479	1300	09/10/2020 22:20	Pg/2020/653672	10/10/2020	ROTARU ALEXANDRA IULIA ROTARU AUREL MARIAN	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48
139	480	312	15/09/2020 14:04	Pg/2020/602222	16/09/2020	MATTIONI FEDERICO FABBRI FEDERICA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48
140	481	1891	27/10/2020 10:11	Pg/2020/692894	27/10/2020	RAMONDINI LUCA MOULO SABRINA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48
141	482	515	16/09/2020 07:57	Pg/2020/602471	16/09/2020	AMCHIAA ONAR	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	48
142	483	1671	21/10/2020 18:35	Pg/2020/681381	22/10/2020	BERSANETTI MAZZARENO COLOMBARINI ILARIA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48
143	484	830	21/09/2020 17:25	Pg/2020/612412	22/09/2020	ZEDDA MARIA FEDERICA	No	No	SI	20.000,00 €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	48
144	485	1660	15/10/2020 10:58	Pg/2020/667007	15/10/2020	FERRARI ALESSIA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	48
145	486	1487	21/10/2020 17:06	Pg/2020/681373	22/10/2020	DOLCI LUCIA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	48
146	487	328	15/09/2020 14:31	Pg/2020/602243	16/09/2020	FRANCO SARA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	48
147	488	2267	30/10/2020 10:25	Pg/2020/703765	30/10/2020	MONCIGLI LUCA	SI	No	No	15.000,00 €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	48
148	489	311	15/09/2020 14:02	Pg/2020/602221	16/09/2020	CORRADINI MICHELA BOCCALINI DAMIANO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	48

ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo"														
BANDO MONTAGNA 2020														
N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I COGNOMI e NOMI	FINALITA (PUNTO 1 DEL BANDO)			CONTRIBUTO		contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE	
							Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	IMPORTO RICHIESTO	Competenza Beneficiario 1			Competenza Beneficiario 2
149	490	2200	29/10/2020 21:14	Pg/2020/703663	30/10/2020	FIORINI FRANCESCA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	48
150	491	2247	30/10/2020 09:44	Pg/2020/703735	30/10/2020	BECCARI KATIA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	48
151	492	1724	22/10/2020 18:42	Pg/2020/685327	24/10/2020	MARTELLA FEDERICA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
152	493	2261	30/10/2020 10:16	Pg/2020/703756	30/10/2020	STAMA ALEXANDRU	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
153	494	1379	13/10/2020 13:52	Pg/2020/660601	13/10/2020	BIZZOCCHI TSEHAY MASCHERI IVAN	No	No	SI	30.000,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €	45
154	495	2275	30/10/2020 10:48	Pg/2020/703777	30/10/2020	GOVONI CARLOTTA BREMBILLI SCARPELLI ANDREA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
155	496	1203	06/10/2020 17:01	Pg/2020/645061	07/10/2020	TOTTI ANDREA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
156	497	439	15/09/2020 18:08	Pg/2020/602363	16/09/2020	DE ROSA ANTONIO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
157	498	644	17/09/2020 09:16	Pg/2020/607442	18/09/2020	FABBRINI GRETA BAZZANI GIUSEPPE	SI	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
158	499	410	15/09/2020 16:53	Pg/2020/602332	16/09/2020	GIANSOLDATI GIULIA POSSENTINI FEDERICO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
159	500	984	27/09/2020 16:22	Pg/2020/623155	28/09/2020	BORGHESI NICOLA MANCINI ELISA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
160	501	1125	02/10/2020 21:51	Pg/2020/635809	03/10/2020	FABBRINI ALBERTO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
161	502	357	15/09/2020 15:35	Pg/2020/602275	16/09/2020	NICOLINI FRANCESCA MARATA STEFANO	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
162	503	941	24/09/2020 21:30	Pg/2020/620280	25/09/2020	COREA NICOLA-MARIA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
163	504	795	19/09/2020 18:40	Pg/2020/610034	21/09/2020	ROZZOVANI DUMITRU ATEFINI CRISTINA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
164	505	2018	28/10/2020 16:27	Pg/2020/700315	29/10/2020	DI GREGORIO SERAFINO	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
165	506	545	16/09/2020 11:41	Pg/2020/602504	16/09/2020	BELIVSCHI EUGENIU RUDAKOVA MARIA	SI	No	No	30.000,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €	45
166	507	591	16/09/2020 17:49	Pg/2020/602642	17/09/2020	ASTOLFI ARIANNA MAZZARINI BRUNO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
167	508	143	15/09/2020 12:39	Pg/2020/601999	16/09/2020	MAZZOLI PATRICK STEFANI VANIA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
168	509	1320	11/10/2020 14:04	Pg/2020/655091	11/10/2020	MORELLA VALENTINA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
169	510	1715	22/10/2020 16:45	Pg/2020/684535	23/10/2020	BERNARDI SARA TEMPONE ANDREA	No	No	SI	30.000,00 €	300,00 €	29.700,00 €	30.000,00 €	45
170	511	603	16/09/2020 18:47	Pg/2020/602656	17/09/2020	MAZZOLI GIULIO	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
171	512	750	18/09/2020 13:23	Pg/2020/609971	21/09/2020	BONIFAZI MATTIA ALVISI FEDERICA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
172	513	1188	06/10/2020 09:35	Pg/2020/642155	06/10/2020	UCCELLARI ANDREA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
173	514	1224	07/10/2020 10:13	Pg/2020/645091	07/10/2020	COCCHI LAURA D'AMBROSIO LUCA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
174	515	1760	23/10/2020 15:50	Pg/2020/685332	24/10/2020	MANFREDI SARA ZANOTTI MATTIA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
175	516	229	15/09/2020 13:05	Pg/2020/602126	16/09/2020	MANTOVI SIMON	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
176	517	1455	14/10/2020 19:12	Pg/2020/666961	15/10/2020	PIRELLI MATTIO	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
177	518	653	17/09/2020 10:58	Pg/2020/607455	18/09/2020	GIRBEA ELENA MOIBI ASSIF	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
178	519	2211	29/10/2020 22:22	Pg/2020/703682	30/10/2020	CAPUTO LUCA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
179	520	1673	21/10/2020 18:34	Pg/2020/681384	22/10/2020	BANDA VICTOR STEFAN	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
180	521	929	24/09/2020 17:28	Pg/2020/620265	25/09/2020	ZAZZI ELISABETTA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
181	522	1177	05/10/2020 18:19	Pg/2020/642122	06/10/2020	D'ANTONIO AGNESE ANGELONI ANDREA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
182	523	595	16/09/2020 18:09	Pg/2020/602646	17/09/2020	PIZZONETTI GIULIA POZZI CLAUDIO	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
183	524	962	23/09/2020 20:16	Pg/2020/620806	26/09/2020	SPEZZANI DAVIDE FANTINI FEDERICA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
184	525	1257	08/10/2020 16:08	Pg/2020/651364	09/10/2020	TALLARICO MARIANGELA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
185	526	435	15/09/2020 18:03	Pg/2020/602358	16/09/2020	DI SARNO SERENA OBICI NICOLA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45

ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo BANDO MONTAGNA 2020														
N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I COGNOMI e NOMI	FINALITA (PUNTO 1 DEL BANDO)			CONTRIBUTO		contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE	
							Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Importo richiesto	Competenza Beneficiario 1			Competenza Beneficiario 2
186	527	55	15/09/2020 12:24	Pg/2020/601836	16/09/2020	MANFREDINI ALICE BARANI PAOLO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
187	528	551	16/09/2020 12:06	Pg/2020/602511	16/09/2020	MONTANARO CLAUDIO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
188	529	1513	15/10/2020 22:04	Pg/2020/669822	16/10/2020	VETRI CLIZIA TRECARICHI SALVATORE	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
189	530	965	25/09/2020 22:15	Pg/2020/620809	26/09/2020	ALBERTINI ELENA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
190	531	1092	01/10/2020 17:50	Pg/2020/635204	02/10/2020	MAZZETTI VURI	No	SI	No	10.000,00 €	10.000,00 €	- €	10.000,00 €	45
191	532	1928	27/10/2020 17:15	Pg/2020/696213	28/10/2020	BARILLI CECILIA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
192	533	1845	26/10/2020 16:15	Pg/2020/692762	27/10/2020	CODIANNI DALILA CANDELORO EMANUELE	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
193	534	904	23/09/2020 18:45	Pg/2020/617704	24/09/2020	FIORAVANTI SIMONA MONGITTU STEFANO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
194	535	38	15/09/2020 12:19	Pg/2020/601810	16/09/2020	PANZACCHI LUCA BARGI TAMARA ERIKA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
195	536	918	24/09/2020 11:50	Pg/2020/617731	24/09/2020	SCANDOR FIORENTINA MARIANA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
196	537	1238	07/10/2020 17:51	Pg/2020/647744	08/10/2020	MAKA PAULIO MAKA BIKENYA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
197	538	2192	29/10/2020 20:40	Pg/2020/703651	30/10/2020	BOZZINO MICHELE	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
198	539	1819	25/10/2020 23:46	Pg/2020/688854	26/10/2020	MANFREDINI DANIELA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
199	540	1984	28/10/2020 10:47	Pg/2020/693601	28/10/2020	PALMIERI ANDREA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
200	541	1624	20/10/2020 12:43	Pg/2020/675982	20/10/2020	BORTIOLTI PERLA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
201	542	682	17/09/2020 16:33	Pg/2020/607500	18/09/2020	BRAVI SAMANTA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
202	543	2136	29/10/2020 16:35	Pg/2020/703576	30/10/2020	ARBERRI GIUSEPPE	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
203	544	1618	20/10/2020 11:23	Pg/2020/675974	20/10/2020	VENTURINI SARA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
204	545	1946	27/10/2020 19:34	Pg/2020/696242	28/10/2020	STEFANO CHIARA GRAZIOU MATTIA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
205	546	1709	22/10/2020 15:32	Pg/2020/684521	23/10/2020	PARABOSCHI FRANCESCA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
206	547	1884	27/10/2020 04:34	Pg/2020/692881	27/10/2020	DI GIACOMO DANIELE	No	SI	No	27.580,50 €	27.580,50 €	- €	27.580,50 €	45
207	548	780	19/09/2020 10:58	Pg/2020/610008	21/09/2020	FORALOSI GIACOMO	No	SI	No	20.000,00 €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	45
208	549	534	16/09/2020 10:27	Pg/2020/602492	16/09/2020	FILIPPI ELENA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
209	550	1748	23/10/2020 12:10	Pg/2020/684667	23/10/2020	SINTONI MIRKO ZAMBIANGHI CHIARA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
210	551	56	15/09/2020 12:24	Pg/2020/601837	16/09/2020	BOTTI MATTIA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
211	552	1272	08/10/2020 22:40	Pg/2020/651394	09/10/2020	BARTOLINI DIEGO SARTINI ELEONORA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
212	553	1303	10/10/2020 09:55	Pg/2020/653675	10/10/2020	OLARU NICOLAE BOGDAN OLARU ROXANA IONELA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
213	554	397	15/09/2020 16:40	Pg/2020/602318	16/09/2020	MUITE ALESSANDRO DAGATI FRANCESCA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
214	555	804	20/09/2020 18:29	Pg/2020/610046	21/09/2020	DONADELLI ANTONELLA	No	SI	No	20.000,00 €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	45
215	556	821	21/09/2020 12:40	Pg/2020/610079	21/09/2020	APPEL NOENAI PRANDI ANDREA	SI	No	No	30.000,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €	45
216	557	950	25/09/2020 14:22	Pg/2020/620299	25/09/2020	PAPPALARDO GIOVANNI ROSSI ROSSELLA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
217	558	1211	06/10/2020 18:35	Pg/2020/645076	07/10/2020	LONGAGNANI LAURA MORI FEDERICO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
218	559	721	17/09/2020 22:32	Pg/2020/607560	18/09/2020	POETE DANIELA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
219	560	724	18/09/2020 00:44	Pg/2020/607563	18/09/2020	MAIMAMDAIYEVA SAIDA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
220	561	649	17/09/2020 10:11	Pg/2020/607449	18/09/2020	ROSSI CHIARA CECI LUCA	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
221	562	80	15/09/2020 12:29	Pg/2020/601873	16/09/2020	CORDANI CHRISTIAN	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
222	563	1406	13/10/2020 22:20	Pg/2020/663860	14/10/2020	BALUHSA ALBERT	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45

ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo"															
BANDO MONTAGNA 2020															
N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I	COGNOMI e NOMI	FINALITA (PUNTO 1 DEL BANDO)			CONTRIBUTO		contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE	
								Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Importo richiesto	Competenza Beneficiario 1			Competenza Beneficiario 2
223	564	319	15/09/2020 14:17	Pg/2020/602231	16/09/2020	ZATTINI MICHELA		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
224	565	2059	28/10/2020 21:50	Pg/2020/700380	29/10/2020	FERRONE CARMELA	SOLDATI MARCO	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
225	566	1435	14/10/2020 14:45	Pg/2020/663915	14/10/2020	CLERICI FILIPPO	PASI SILVIA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
226	567	1822	26/10/2020 08:55	Pg/2020/688860	26/10/2020	BISERNI ISABELLA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
227	568	1359	12/10/2020 18:19	Pg/2020/660570	13/10/2020	MAROSI ALESSIA		No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
228	569	517	16/09/2020 07:59	Pg/2020/602474	16/09/2020	PARISE ALBERTO		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
229	570	485	15/09/2020 20:15	Pg/2020/602438	16/09/2020	CARLONI DAVIDE	TASSINARI VANIA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
230	571	1966	27/10/2020 22:15	Pg/2020/696272	28/10/2020	DAGU IULIA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
231	572	1344	12/10/2020 14:25	Pg/2020/657675	12/10/2020	LOLLI IVANI		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
232	573	799	20/09/2020 01:06	Pg/2020/610039	21/09/2020	STRECKER JENNIFER	RIPEPI DOMENICO	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
233	574	848	22/09/2020 10:13	Pg/2020/615034	23/09/2020	FERRETTI ELIA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
234	575	74	15/09/2020 12:27	Pg/2020/601865	16/09/2020	BACCHILEGA GIADA	MINOCCHERI JACOPO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
235	576	1604	19/10/2020 20:27	Pg/2020/675954	20/10/2020	LEGIN VALENTINA		No	SI	No	12.000,00 €	12.000,00 €	- €	12.000,00 €	45
236	577	1981	28/10/2020 10:29	Pg/2020/696295	28/10/2020	PORTA VALENTINA		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
237	578	1880	26/10/2020 21:57	Pg/2020/696198	28/10/2020	FRANCA SARA	BERTUCCI ALESSANDRO	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
238	579	1318	11/10/2020 11:38	Pg/2020/655089	11/10/2020	COBARNI ANDEEA-ELENA	MONTI LAMBERTO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
239	580	513	16/09/2020 06:56	Pg/2020/602469	16/09/2020	SAINTI CINZIA	MONTI FEDERICO BRUNO	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
240	581	2276	30/10/2020 10:48	Pg/2020/703782	30/10/2020	TAGLIAMINI RITA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
241	582	2251	30/10/2020 09:54	Pg/2020/703742	30/10/2020	BERTANI BARBARA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
242	583	2118	29/10/2020 14:19	Pg/2020/700480	29/10/2020	BATIANI SARA		No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
243	584	1377	13/10/2020 12:20	Pg/2020/660597	13/10/2020	LIBRETTI FRANCESCA	CASTIGNOLA GABRIELE	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
244	585	1439	14/10/2020 16:00	Pg/2020/666926	15/10/2020	BELLOSOVA IULIA		SI	No	No	11.000,00 €	11.000,00 €	- €	11.000,00 €	45
245	586	329	15/09/2020 14:33	Pg/2020/602244	16/09/2020	BARBATTI MATTEO	GIANNI LISA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
246	587	496	15/09/2020 21:35	Pg/2020/602452	16/09/2020	FETERINA IZOLDA		SI	No	No	25.000,00 €	25.000,00 €	- €	25.000,00 €	45
247	588	1450	14/10/2020 18:41	Pg/2020/666952	15/10/2020	PAGANELLI ELEONORA		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
248	589	642	17/09/2020 08:49	Pg/2020/607436	18/09/2020	VENTURI CLAUDIO	CALZOLARI FEDERICA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
249	590	155	15/09/2020 12:41	Pg/2020/602019	16/09/2020	ROTA MAURIZIO		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
250	591	1458	14/10/2020 19:22	Pg/2020/666967	15/10/2020	COLICCI PAOLO		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
251	592	2013	28/10/2020 15:59	Pg/2020/700305	29/10/2020	NICO FRANCESCA		No	SI	No	20.000,00 €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	45
252	593	1599	17/10/2020 20:52	Pg/2020/670559	18/10/2020	GIACOPPELLI SAMANTHA	GARERI ANTONIO	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
253	594	310	15/09/2020 13:58	Pg/2020/602220	16/09/2020	CRUBELLATI DAVIDE	FOLIINI LAURA	No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
254	595	2170	29/10/2020 19:00	Pg/2020/703622	30/10/2020	BALBONI MARIA CRISTINA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
255	596	76	15/09/2020 12:27	Pg/2020/601868	16/09/2020	GORBI GRETA	SIRICANA SIMONE	SI	No	No	30.000,00 €	29.700,00 €	300,00 €	30.000,00 €	45
256	597	982	27/09/2020 12:31	Pg/2020/620956	27/09/2020	SERREI ALIUNA	SERREI TOLEGG	No	No	SI	30.000,00 €	27.000,00 €	3.000,00 €	30.000,00 €	45
257	598	1690	22/10/2020 10:27	Pg/2020/681416	22/10/2020	ALEKA IONELA-ADRIANA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
258	599	825	21/09/2020 16:00	Pg/2020/612405	22/09/2020	ABBADIA STEFANIA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
259	600	1301	09/10/2020 22:47	Pg/2020/653673	10/10/2020	TOTTI DAMIANO	MARIUT CORNELIA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45

ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo"															
BANDO MONTAGNA 2020															
N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I	COGNOMI e NOMI	FINALITÀ (PUNTO 1 DEL BANDO)			CONTRIBUITO		contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE	
								Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	Importo richiesto	Competenza Beneficiario 1			Competenza Beneficiario 2
260	601	1287	09/10/2020 16:38	Pg/2020/653657	10/10/2020	VILLAGGI VALENTINA		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
261	602	1659	21/10/2020 12:10	Pg/2020/678807	21/10/2020	GALLO PAOLO GATTUSO LINDA		No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
262	603	1939	27/10/2020 18:47	Pg/2020/696231	28/10/2020	SCALCO RICCARDO		No	SI	No	25.000,00 €	25.000,00 €	- €	25.000,00 €	45
263	604	1534	16/10/2020 20:37	Pg/2020/670374	17/10/2020	CAMATTI SELENA		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
264	605	1575	19/10/2020 10:36	Pg/2020/672929	19/10/2020	RODI PATRIZIA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
265	606	75	15/09/2020 12:27	Pg/2020/601866	16/09/2020	PAOLINI CHIARA		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
266	607	1856	26/10/2020 17:41	Pg/2020/692785	27/10/2020	BAROLOMEI SIMONE		No	SI	No	24.000,00 €	24.000,00 €	- €	24.000,00 €	45
267	608	946	25/09/2020 10:53	Pg/2020/620291	25/09/2020	ZISI FEDERICA		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
268	609	1863	26/10/2020 18:58	Pg/2020/692795	27/10/2020	SIMONI MARCO		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
269	610	1218	06/10/2020 21:34	Pg/2020/645085	07/10/2020	MAGGIORE FRANCESCO URBINATI ERIKA		SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
270	611	1846	26/10/2020 16:35	Pg/2020/692764	27/10/2020	FERRARA DOMENICO BRUNI SILVIA		SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
271	612	294	15/09/2020 13:39	Pg/2020/602202	16/09/2020	NEGRI MASSIMO FARRI FRANCESCA		No	SI	No	10.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	10.000,00 €	45
272	613	451	15/09/2020 18:40	Pg/2020/602374	16/09/2020	AMISTA ANDREA TAZZIOLI GIULIA		No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
273	614	1143	03/10/2020 21:17	Pg/2020/635992	04/10/2020	PAGULA SILVIA BONINI MARCO		SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
274	615	543	16/09/2020 11:31	Pg/2020/602502	16/09/2020	GALLI FEDERICA MALLARBO GIOVANNI		SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
275	616	368	15/09/2020 15:58	Pg/2020/602288	16/09/2020	ACCOSI VALENTINA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
276	617	655	17/09/2020 11:00	Pg/2020/607458	18/09/2020	TURCHI CHRISTIAN PELLATI VALENTINA		No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
277	618	1834	26/10/2020 13:40	Pg/2020/688878	26/10/2020	VIGNALI CRISTINA		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
278	619	1094	01/10/2020 19:18	Pg/2020/635208	02/10/2020	GENTILI BARBARA		No	SI	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
279	620	190	15/09/2020 12:49	Pg/2020/602075	16/09/2020	GILLONI MATTEO		No	SI	No	15.000,00 €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	45
280	621	726	18/09/2020 08:03	Pg/2020/609933	21/09/2020	BARTOU MARIA LETIZIA		No	SI	No	15.000,00 €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	45
281	622	1921	27/10/2020 15:36	Pg/2020/696204	28/10/2020	SANULLI CATIA DIDO MARIA PIA		No	No	SI	30.000,00 €	12.000,00 €	18.000,00 €	30.000,00 €	45
282	623	1554	17/10/2020 18:12	Pg/2020/670554	18/10/2020	CORTELLONI MATTEO		No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
283	624	1447	14/10/2020 18:00	Pg/2020/666942	15/10/2020	NEGRI ELISA TINELLI ROBERTO		SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
284	625	813	21/09/2020 10:51	Pg/2020/610064	21/09/2020	LAMI RICCARDO FRANZESE COSTANZA		No	SI	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
285	626	816	21/09/2020 11:37	Pg/2020/610068	21/09/2020	BAIocchi FRANCESCO		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
286	627	302	15/09/2020 13:49	Pg/2020/602211	16/09/2020	SERRA DANIELE		No	SI	No	20.000,00 €	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	45
287	628	1803	25/10/2020 09:12	Pg/2020/688823	26/10/2020	GENNARI ANDREA CRISPONI ELISABETTA		SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
288	629	667	17/09/2020 12:39	Pg/2020/607478	18/09/2020	GALEOTTI FABRIZIO		No	SI	No	29.000,00 €	29.000,00 €	- €	29.000,00 €	45
289	630	669	17/09/2020 13:08	Pg/2020/607482	18/09/2020	FADIELLAH ABDELLATIF		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
290	631	170	15/09/2020 12:44	Pg/2020/602044	16/09/2020	BIANCHI ANDREA		SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
291	632	2178	29/10/2020 19:48	Pg/2020/703632	30/10/2020	PARTISANI ALESSANDRO MOFFA LAURA		SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
292	633	78	15/09/2020 12:28	Pg/2020/601871	16/09/2020	ZAGGIARI ALESSANDRO		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
293	634	1751	23/10/2020 13:00	Pg/2020/684671	23/10/2020	FERRARA ANNA GRILLINI ANDREA		No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
294	635	646	17/09/2020 09:42	Pg/2020/607446	18/09/2020	CAMPANI FAUSTO		No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
295	636	1588	19/10/2020 15:28	Pg/2020/675918	20/10/2020	BURDULFA GABRIELA		SI	No	No	29.000,00 €	29.000,00 €	- €	29.000,00 €	45
296	637	2127	29/10/2020 15:30	Pg/2020/703560	30/10/2020	PANICALDI PAOLO SEMENYAK ANTONINA		SI	No	No	25.000,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €	25.000,00 €	45

ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo"														
BANDO MONTAGNA 2020														
N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I COGNOMI e NOMI	FINALITA (PUNTO 1 DEL BANDO)			CONTRIBUTO		contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE	
							Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)	IMPORTO RICHIESTO	Competenza Beneficiario 1			Competenza Beneficiario 2
297	638	1549	17/10/2020 16:21	Pg/2020/670549	18/10/2020	GATTI MARCO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
298	639	1176	05/10/2020 17:44	Pg/2020/642119	06/10/2020	GREGORI DENISE	SI	No	No	18.000,00 €	18.000,00 €	- €	18.000,00 €	45
299	640	712	17/09/2020 21:11	Pg/2020/607543	18/09/2020	SITTA SIMONE	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
300	641	1851	26/10/2020 17:16	Pg/2020/692772	27/10/2020	MORANI RICCARDO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
301	642	1862	26/10/2020 18:48	Pg/2020/692794	27/10/2020	ROCCA SOFIA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
302	643	450	15/09/2020 18:35	Pg/2020/602373	16/09/2020	CORSANICI CHIARA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
303	644	327	15/09/2020 14:31	Pg/2020/602242	16/09/2020	BARON-TOTALDO SIMONE	SI	No	No	24.000,00 €	24.000,00 €	- €	24.000,00 €	45
304	645	1922	27/10/2020 15:56	Pg/2020/696205	28/10/2020	APPARI ALESSANDRO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
305	646	1331	12/10/2020 09:57	Pg/2020/657653	12/10/2020	ROZZI ALBERTO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
306	647	151	15/09/2020 12:40	Pg/2020/602013	16/09/2020	DE SIMONE PASQUALE	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
307	648	449	15/09/2020 18:31	Pg/2020/602372	16/09/2020	SCOTTI MATTEO	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
308	649	2097	29/10/2020 11:38	Pg/2020/700443	29/10/2020	GUIDI ROCCO	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
309	650	2286	30/10/2020 10:57	Pg/2020/703803	30/10/2020	MONTICELLI FRANCESCA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
310	651	262	15/09/2020 13:19	Pg/2020/602166	16/09/2020	JANELLI HELENE LODI MATTIA	No	No	SI	30.000,00 €	7.500,00 €	22.500,00 €	30.000,00 €	45
311	652	1369	13/10/2020 08:34	Pg/2020/660586	13/10/2020	TAMBORINI TIBERIO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
312	653	924	24/09/2020 15:47	Pg/2020/620257	25/09/2020	TRIBI EMANUELE	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
313	654	1993	28/10/2020 12:10	Pg/2020/696315	28/10/2020	NERONI FRANCESCA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
314	655	928	24/09/2020 17:24	Pg/2020/620264	25/09/2020	COCCARIELLO FABIO	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
315	656	771	18/09/2020 20:55	Pg/2020/609997	21/09/2020	CATTANEO SARA DOPPIU STEFANO	No	No	SI	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
316	657	1095	01/10/2020 19:19	Pg/2020/635209	02/10/2020	PIGOZZI ARIANNA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
317	658	1826	26/10/2020 10:47	Pg/2020/688864	26/10/2020	TOSCANI MATTIA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
318	659	108	15/09/2020 12:33	Pg/2020/601915	16/09/2020	VIGNALI LUCA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
319	660	2139	29/10/2020 16:54	Pg/2020/703579	30/10/2020	VALENTI LETIZIA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
320	661	927	24/09/2020 16:39	Pg/2020/620263	25/09/2020	UGOLI OTTI VANESSA CAVECCHI SIMONE	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
321	662	563	16/09/2020 13:27	Pg/2020/602524	16/09/2020	CUTRIGNELLI DAVIDE	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
322	663	1951	27/10/2020 20:23	Pg/2020/696249	28/10/2020	SOZZI EDOARDO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
323	664	2098	29/10/2020 11:49	Pg/2020/700446	29/10/2020	GUIDI ANDREA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
324	665	1209	06/10/2020 18:20	Pg/2020/645073	07/10/2020	MIRINELLI FEDERICO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
325	666	1128	03/10/2020 08:33	Pg/2020/635812	03/10/2020	ZINI SONIA BANGOLI MATTEO	No	No	SI	30.000,00 €	18.000,00 €	12.000,00 €	30.000,00 €	45
326	667	1542	17/10/2020 12:29	Pg/2020/670382	17/10/2020	JAPIPHOM SARISA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
327	668	986	27/09/2020 17:27	Pg/2020/623159	28/09/2020	IANZI MICHELE	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
328	669	98	15/09/2020 12:31	Pg/2020/601896	16/09/2020	AGNESANI ALESSIA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
329	670	2302	30/10/2020 11:34	Pg/2020/703832	30/10/2020	MASERATI ALBERTO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
330	671	1155	04/10/2020 18:06	Pg/2020/638314	05/10/2020	VEZZELLI FRANCESCO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
331	672	352	15/09/2020 15:09	Pg/2020/602269	16/09/2020	LAZZARI MICHELE GUATTERI CAMILLA	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
332	673	989	27/09/2020 19:11	Pg/2020/623165	28/09/2020	PODESTA NICHOLAS BARTOLETTI MARTINA	SI	No	No	14.500,00 €	7.250,00 €	7.250,00 €	14.500,00 €	45
333	674	1171	05/10/2020 16:23	Pg/2020/642104	06/10/2020	DOLCI FRANCESCA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45

**ALLEGATO A) "Elenco beneficiari ammessi a contributo
BANDO MONTAGNA 2020**

N. PROGRESSIVO	N. POSIZIONE GRADUATORIA	N. PROGRESSIVO DOMANDA	DATA E ORA DOMANDA	PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO ENTRATA DOMANDA	ESTREMI BENEFICIARIO/I COGNOMI e NOMI	FINALITA (PUNTO 1 DEL BANDO)			IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO		contributo assegnato con le risorse disponibili	PUNTEGGIO TOTALE
							Lettera a)	Lettera b)	Lettera c)		Competenza Beneficiario 1	Competenza Beneficiario 2		
334	675	2062	28/10/2020 22:21	Pg/2020/700387	29/10/2020	COSTI VANESSA FERRARI MICHAEL	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
335	676	1547	17/10/2020 15:05	Pg/2020/670387	17/10/2020	BRUSCHI ALBERTO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
336	677	1033	29/09/2020 13:14	Pg/2020/629289	30/09/2020	TURRIONI MELISSA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
337	678	1302	10/10/2020 08:54	Pg/2020/653674	10/10/2020	MONTEVERDI NICOLA	SI	No	No	10.000,00 €	10.000,00 €	- €	10.000,00 €	45
338	679	1808	25/10/2020 12:52	Pg/2020/688835	26/10/2020	LIVERANI STEFANO	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
339	680	176	15/09/2020 12:45	Pg/2020/602052	16/09/2020	ORLANDINI LINDA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
340	681	1172	05/10/2020 16:25	Pg/2020/642107	06/10/2020	AKREMI FOUZA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
341	682	2174	29/10/2020 19:08	Pg/2020/703626	30/10/2020	SILGHINI MATTIA	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
342	683	1007	28/09/2020 16:11	Pg/2020/625918	29/09/2020	MERENDI GABRIELLA	SI	No	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
343	684	506	15/09/2020 23:00	Pg/2020/602462	16/09/2020	DEBBIA MATTEO	No	No	SI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
344	685	1494	15/10/2020 14:35	Pg/2020/667033	15/10/2020	PIACENTINI DEBORAH FRAUINI MATTEO	SI	No	No	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	45
345	686	474	15/09/2020 19:31	Pg/2020/602413	16/09/2020	GROSSI MICHELE	SI	No	No	15.000,00 €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	45
346	687	65	15/09/2020 12:26	Pg/2020/601851	16/09/2020	RUGGERI ANDREA	No	SI	No	30.000,00 €	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	45
										9.988.280,50 €			9.988.280,50 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 538

Delibera di Giunta regionale n. 202/2021 - Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie per sostenere la pratica motoria e sportiva - Azioni di contrasto all'emergenza Covid-19 - Ristori per le spese di gestione degli impianti natatori di proprietà comunale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste:

- la L.R. 31/5/2017, n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" e, in particolare, l'articolo 5, comma 3, il quale dispone che "Per interventi urgenti o iniziative specifiche legate a eventi sportivi di particolare rilievo, sopraggiunti successivamente all'adozione del Piano triennale dello sport, la Giunta regionale, sentita la commissione assembleare competente, può provvedere, nell'ambito delle proprie funzioni, a concedere specifici contributi";

- la propria deliberazione n. 202/2021 avente ad oggetto "L.R. 8/2017, Art. 5, comma 3 – Interventi urgenti nel settore sportivo – Criteri per il trasferimento ai Comuni delle risorse finanziarie per sostenere la pratica motoria e sportiva – Azioni di contrasto all'emergenza COVID-19 – Ristori per le spese di gestione degli impianti natatori di proprietà comunale";

Dato atto che:

- con la richiamata propria deliberazione n. 202/2021 la Regione ha approvato i criteri per trasferire ai Comuni proprietari di impianti natatori il budget complessivo pari a € 1.500.000,00, quale ristoro per le spese di gestione dei medesimi impianti;

- l'Allegato 1) alla citata propria deliberazione 202/2021 ha previsto, tra l'altro, che i Comuni interessati debbano trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "dichiarazione di interesse al trasferimento delle risorse finanziarie regionali quale ristoro vincolato per far fronte alle spese di gestione relative agli impianti natatori di proprietà" entro le ore 24.00 del giorno 20 marzo 2021;

Acquisite agli atti del competente Servizio Turismo, Commercio e Sport le sopracitate manifestazioni di interesse che, in attuazione di quanto stabilito dal punto 3.1 dell'Allegato 1) della propria deliberazione 202/2021, individuano le tipologie degli impianti natatori e forniscono tutte le indicazioni necessarie per calcolare, per ciascun Comune beneficiario, la quota finanziaria da impegnare;

Preso atto che:

- come risultante dalla documentazione acquisita agli atti del competente Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. 249369 del 22.03.2021, la dichiarazione di interesse trasmessa dal Comune di Ventasso non è ammissibile in quanto presentata oltre i termini tassativi stabiliti dal punto 3.2 dell'Allegato 1) della propria deliberazione 202/2021;
- come risultante dalla documentazione acquisita agli atti del competente Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. 241377 del 19/3/2021, la dichiarazione di interesse trasmessa dal Comune di Scandiano non è ammissibile in quanto l'im-

pianto natatorio segnalato non è di proprietà del medesimo Comune, condizione stabilita dal citato Allegato 1);

Dato atto che:

- al Comune di Scandiano è stata inviata comunicazione a mezzo PEC in data 9/4/2021 con nota prot. n. PG/333783, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., riportante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, prevedendo il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di osservazioni scritte, specificando che decorso tale termine sarebbe stato adottato il provvedimento di rigetto;
- al Comune di Ventasso è stata inviata comunicazione a mezzo PEC in data 9/4/2021 con nota prot. n. PG/333895, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., riportante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, prevedendo il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di osservazioni scritte, specificando che decorso tale termine sarebbe stato adottato il provvedimento di rigetto;

Preso atto che:

- il Comune di Scandiano non ha inoltrato alla Regione alcuna osservazione entro il predetto termine perentorio;
- il Comune di Ventasso non ha inoltrato alla Regione alcuna osservazione entro il predetto termine perentorio;

Ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra riportato, di rigettare le domande presentate dal Comune di Scandiano e dal Comune di Ventasso;

Ritenuto quindi di poter elaborare la "Tabella di riparto degli impegni di spesa per il trasferimento ai Comuni delle risorse regionali relative ai ristori per le spese di gestione degli impianti natatori" che in Allegato 1) forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificata infine la sussistenza delle condizioni per approvare la concessione e l'impegno finanziario previsto dal richiamato punto 3.2 dell'Allegato 1) della propria deliberazione n. 202/2021, per un ammontare complessivo pari a euro 1.499.987,00, di cui al richiamato Allegato 1) del presente atto;

Dato atto che l'ammontare della sopracitata disponibilità finanziaria, pari a euro 1.499.987,00, è allocata sul Capitolo 78744 "Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali per interventi urgenti nel settore sportivo (Art. 5, comma 3, L.R. 31 maggio 2017, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2021;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- 29 dicembre 2020, n. 11, n. 12 e n. 13;

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione del 15 febbraio 2021, n. 194;
- la determinazione del 23 febbraio 2021, n. 3170;

Ritenuto pertanto:

- di approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'Allegato 1)

della propria deliberazione n. 202/2021, l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie, per un onere complessivo di euro 1.499.987,00, così come dettagliato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per sostenere la pratica motoria e sportiva e contrastare l'aumento della sedentarietà determinato dall'emergenza COVID-19;

- che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista;

- di imputare la somma di euro 1.499.987,00 sul Capitolo 78744 "Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali per interventi urgenti nel settore sportivo (art. 5, comma 3, L.R. 31 maggio 2017, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2021;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 1 agosto 2010, n. 136";

Considerato che, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11, della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici – dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 83, c. 3;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023.";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 415/2021;

Viste:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- la determinazione dirigenziale n. 438 del 14/1/2021 ad oggetto "Proroga e attribuzione graduazione di alcune posizioni dirigenziali Professional nell'ambito delle Direzioni Generali: Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni; Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa; Cura della Persona Salute e Welfare";

- la determinazione n. 5489 del 30/3/2021 ad oggetto "proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/3/2021" con la quale è stato, tra l'altro, prorogato fino al 1/5/2022, nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, l'incarico di Dirigente responsabile della posizione Professional "Biblioteche e Archivi" (cod. SP000376) e con la quale è stato anche prorogato, fino al 31/5/2021, nell'ambito della stessa Direzione, l'incarico di Dirigente della posizione Professional "Destinazioni Turistiche, Promo-commercializzazione, Sviluppo e Promozione dello Sport" (cod. SP000235);

- la determinazione n. 5628 del 31/3/2021 ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali e di Posizione Organizzativa, modifica dipendenza funzionale di PO, nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni", con la quale è stato, tra l'altro, prorogato fino al 31/5/2021, l'incarico di Dirigente della posizione Professional "Supporto Approvvigionamenti" (cod. SP000340) nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

- la determinazione n. 6099 del 8/4/2021 ad oggetto "Proroga graduazione di alcune posizioni dirigenziali professional nell'ambito delle Direzioni generali Risorse, Europa, innovazione e istituzioni - Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Cura della persona salute e welfare";

- la determinazione n. 5555 del 31/3/2021 ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Finanze";

- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "Politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell'impianistica sportiva e dei grandi eventi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'Allegato 1) della propria deliberazione n. 202/2021, l'assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie, per un onere complessivo di euro 1.499.987,00, quali ristori per le spese di gestione degli impianti natatori di proprietà comunale, così come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di concedere e procedere all'assunzione degli impegni di spesa delle risorse finanziarie oggetto di assegnazione e di cui al precedente punto 1 ai Comuni di cui all'Allegato 1) del presente atto, in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista;

3. di imputare la somma di euro 1.499.987,00 registrata al n. 7770 di impegno sul Capitolo 78744 “Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali per interventi urgenti nel settore sportivo (art. 5, comma 3, L.R. 31 maggio 2017, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod.;

4. di rigettare le domande presentate dal Comune di Scandiano e dal Comune di Ventasso;

5. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Ente: Comune - Capitolo 78744 - Missione 06 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

6. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali,

il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni e secondo le modalità stabilite dall'Allegato 1) della propria deliberazione n. 202/2021;

7. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. che si provvederà inoltre agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO N. 1

Tabella di riparto degli impegni di spesa per il trasferimento ai Comuni delle risorse regionali relative ai ristori per le spese di gestione degli impianti natatori, di cui alla DGR n.202/2021

TIPOLOGIA IMPIANTO NATATORIO		Budget unitario BU = € 6.674 (con arrotondamento)							
Ciascuna colonna riporta il numero di impianti di quella determinata tipologia moltiplicata per il punteggio assegnato alla medesima tipologia		S		BU x S					
Provincia	COMUNE BENEFICIARIO	Una o più vasche allo scoperto A = 1	Una o più vasche allo scoperto di cui una olimpionica A1 = 1,25	Una o più vasche al coperto B = 1,50	Una o più vasche al coperto di cui una olimpionica B1 = 1,75	Una o più vasche al coperto e allo scoperto C = 2	Una o più vasche al coperto e allo scoperto di cui una olimpionica C1 = 2,5	Sommatoria delle classi per ottenere il valore del budget unitario (BU)	Budget regionale, con arrotondamento, oggetto di impegno di spesa sul Capitolo 78744
BO	Castel d'Aiano	1,00						1,00	6.674,00
BO	Fontanelice	1,00						1,00	6.674,00
BO	Monghidoro	1,00						1,00	6.674,00
BO	Gaggio Montano					2,00		2,00	13.348,00
BO	Castiglione dei Pepoli	1,00						1,00	6.674,00
BO	Monterenzio	1,00						1,00	6.674,00
BO	Alto Reno Terme		1,25					1,25	8.343,00
BO	Malalbergo					2,00		2,00	13.348,00
BO	Granarolo dell'Emilia	1,00						1,00	6.674,00
BO	San Pietro in Casale					2,00		2,00	13.348,00

BO	Ozzano dell'Emilia					2,00		2,00		2,00		13.348,00
BO	Sasso Marconi			1,50		1,50				1,50		10.011,00
BO	Molinella						2,50			2,50		16.685,00
BO	Medicina			1,50		1,50				1,50		10.011,00
BO	Pianoro					2,00				2,00		13.348,00
BO	Budrio									1,00		6.674,00
BO	Zola Predosa			1,00		2,00				3,00		20.022,00
BO	Castel San Pietro Terme					2,00				2,00		13.348,00
BO	San Giovanni Persiceto						2,50			2,50		16.685,00
BO	San Lazzaro di Savena			1,50						1,50		10.011,00
BO	Casalecchio di Reno			3,00		2,00				5,00		33.370,00
BO	Imola			1,50			2,50			4,00		26.696,00
BO	Bologna			4,50		1,75	4,00			12,75		85.095,00
FC	Rocca San Casciano			1,00						1,00		6.674,00
FC	Sogliano al Rubicone			1,00						1,00		6.674,00
FC	Bagno di Romagna					1,75				1,75		11.680,00
FC	Mercato Saraceno			1,50						1,50		10.011,00
FC	Meldola			1,00						1,00		6.674,00

MO	Finale Emilia			1,50				1,50		10.011,00
MO	Maranello			1,50				1,50		10.011,00
MO	Pavullo nel Frignano					2,00		2,00		13.348,00
MO	Mirandola					2,00		2,00		13.348,00
MO	Vignola						2,50	2,50		16.685,00
MO	Formigine					2,00		2,00		13.348,00
MO	Sassuolo					2,00		2,00		13.348,00
MO	Carpi						2,50	2,50		16.685,00
MO	Modena					2,00	2,50	4,50		30.033,00
PC	Coli			2,00				2,00		13.348,00
PC	Travo			1,00				1,00		6.674,00
PC	Pianello Val Tidone			1,00				1,00		6.674,00
PC	Calendasco			1,00				1,00		6.674,00
PC	Sarmato			1,00				1,00		6.674,00
PC	Lugagnano Val d'Arda			1,00				1,00		6.674,00
PC	Vigolzone					2,00		2,00		13.348,00
PC	Gragnano Trebbiense			1,00				1,00		6.674,00
PC	Ponte dell'Olio			1,00				1,00		6.674,00

PC	San Giorgio Piacentino	1,00						1,00	6.674,00
PC	Cadeo	1,00						1,00	6.674,00
PC	Pontenure	1,00						1,00	6.674,00
PC	Borgonovo Val Tidone	1,00						1,00	6.674,00
PC	Podenzano	1,00						1,00	6.674,00
PC	Ferriere	1,00						1,00	6.674,00
PC	Castel San Giovanni				2,00			2,00	13.348,00
PC	Fiorenzuola d'Arda				2,00			2,00	13.348,00
PC	Piacenza		3,00			2,50		5,50	36.707,00
PC	Caorso				2,00			2,00	13.348,00
PR	Corniglio	1,00						1,00	6.674,00
PR	Bedonia	1,00						1,00	6.674,00
PR	Soragna	1,00	1,50					2,50	16.685,00
PR	Sala Baganza				2,00			2,00	13.348,00
PR	San Secondo Parmense	1,00						1,00	6.674,00
PR	Fornovo di Taro				2,00			2,00	13.348,00
PR	Fontanellato	1,00						1,00	6.674,00
PR	Colorno	1,00						1,00	6.674,00

RE	Casina	1,00								1,00	6.674,00
RE	Campegine			1,50						1,50	10.011,00
RE	Boretto					2,00				2,00	13.348,00
RE	San Polo d'Enza	1,00								1,00	6.674,00
RE	Bagnolo in Piano	1,00								1,00	6.674,00
RE	Castelnovo ne' Monti					2,00				2,00	13.348,00
RE	Quattro Castella	1,00								1,00	6.674,00
RE	Novellara						2,50			2,50	16.685,00
RE	Rubiera					2,00				2,00	13.348,00
RE	Correggio			1,50						1,50	10.011,00
RE	Reggio nell'Emilia		1,25	4,50			2,50			8,25	55.061,00
RN	San Leo	1,00								1,00	6.674,00
RN	Verucchio	1,00								1,00	6.674,00
RN	Misano Adriatico	1,00								1,00	6.674,00
RN	Cattolica			1,50						1,50	10.011,00
RN	Riccione						2,50			2,50	16.685,00
RN	Rimini			1,50						1,50	10.011,00
	TOTALI	57,00	3,75	54,00	3,50	64,00	42,50			224,75	1.499.987,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 542

Deliberazione 1971/2020 - Scorrimento graduatoria progetti di filiera settore lattiero-caseario - Differimento termini presentazione progetti variante

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale

da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate inoltre le sottoindicate proprie deliberazioni:

- n. 227 del 27 febbraio 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" come aggiornata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017 e n. 1408 del 25 settembre 2017;

- n. 370 del 12 marzo 2018 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni – Disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e differimento dei termini procedurali";

- n. 996 del 25 giugno 2018 recante "Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni – Disposizioni in ordine all'utilizzo delle risorse residue";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 10338 del 2 luglio 2018, come modificata dalle successive determinazioni n. 11504 del 18 luglio 2018 e n. 14050 del 4 settembre 2018, con la quale sono state approvate le graduatorie settoriali dei progetti di filiera e gli elenchi delle relative iniziative ammesse a finanziamento suddivise per singolo progetto, con riferimento al suddetto programma;

Richiamate infine:

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 5 "Interventi urgenti per il settore agricolo e agroalimentare. Modifiche alla Legge Regionale n. 4 del 2009" che prevede, tra l'altro, all'art. 1, comma 1, che la Regione è autorizzata a concedere aiuti integrativi per il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, realizzati nell'ambito della Priorità P3 - "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, secondo le modalità e le condizioni previste dal Programma stesso;

- la propria deliberazione n. 1512 del 2 novembre 2020 con la quale, tra l'altro, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 10338/2018 e successive modificazioni, relativa agli Avvisi pubblici adottati con deliberazione n. 227/2017 e successive modifiche, fino al completo soddisfacimento del fabbisogno relativo ai "Progetti di filiera" del settore 1 – settore lattiero-caseario (latte bovino), per i quali non era stato possibile, in assenza di risorse, procedere

con le concessioni;

- la propria deliberazione n. 1971 in data 21 dicembre 2020 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - progetti di filiera - delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - disposizioni attuative in relazione allo scorrimento della graduatoria relativa al settore lattiero-caseario" che detta nuove disposizioni in ordine ai termini di esecuzione dei lavori e di rendicontazione dei progetti, in modo da renderli coerenti con le scadenze imposte dai regolamenti comunitari ai fini della rendicontazione del Programma di sviluppo rurale;

Considerato:

- che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, in relazione al lungo periodo di tempo intercorso rispetto all'approvazione della graduatoria aveva ritenuto necessario verificare, preliminarmente all'adozione degli atti di concessione, la situazione delle filiere;

- che una delle questioni più rilevanti emerse dalla ricognizione effettuata riguardava le varianti eseguite prima della concessione, per le quali, in assenza della concessione stessa, non poteva essere richiesta la specifica autorizzazione prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 227/2017 e relativi allegati;

Dato atto che la citata propria deliberazione n. 1971/2020:

- al punto 2 del dispositivo:

- ha autorizzato, per le ragioni ivi espresse, la possibilità di istruire domande di variante riferite anche a varianti eseguite prima del rilascio della concessione, per le quali pertanto non era stato possibile richiedere la preliminare autorizzazione;

- ha previsto l'ammissibilità delle spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di variante qualora l'istruttoria dia esito favorevole rispetto alle ulteriori condizioni di ammissibilità stabilite dalla propria deliberazione n. 227/2017 e relativi allegati e dalle successive proprie deliberazioni n. 1453 del 10 settembre 2018 e n. 1920 del 12 novembre 2018 che hanno introdotto modifiche alla disciplina delle varianti;

- ha stabilito che tali richieste di variante debbano essere presentate entro 90 giorni dalla data di comunicazione della concessione;

- ha demandato, al punto 3 del dispositivo, ad apposito atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari la definizione di puntuali indicazioni per l'espletamento delle istruttorie relative alle domande di variante e ad eventuali nuovi permessi di costruire presentati;

- ha ribadito, al punto 4 del dispositivo, che non sarà possibile presentare più di una richiesta di variante per ciascun progetto, considerando anche quelle già realizzate prima della concessione;

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 6614 in data 14 aprile 2021 sono state approvate, da parte della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, le "Disposizioni a cui attenersi nello svolgimento delle istruttorie relative alle domande di variante ai Progetti di filiera del settore 1 – lattiero-caseario (latte bovino) approvati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1971/2020";

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le proprie ordinanze in merito al COVID-19;

Considerato:

- che le prime determinazioni di concessione sono state noti-

ficte ai rispettivi soggetti promotori/capofila in data 25 gennaio 2021, e che conseguentemente i progetti di variante dovrebbero essere presentati entro il 25 aprile 2021;

- che alcune associazioni professionali, con note assunte agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, hanno richiesto una proroga di 60 giorni del termine previsto per la presentazione delle domande di variante;

- che anche alcuni soggetti promotori capofila con note prot. n. 15/04/2021.0362624.E e n. 15/04/2021.0362632.E hanno richiesto la medesima proroga di 60 giorni;

- che dette richieste sono principalmente riconducibili alla necessità da parte delle imprese di valutare attentamente lo stato dell'intero piano di investimenti per evitare modifiche successive che non sarebbero ammissibili data la possibilità di poter effettuare un solo progetto di variante come previsto dal punto 4 del dispositivo della citata propria deliberazione n. 1971/2020;

- che, inoltre, a causa della pandemia in atto, i contatti e i rapporti tra le imprese beneficiarie, i tecnici incaricati ed i terzi fornitori dei servizi e dei macchinari oggetto degli interventi si sono notevolmente allungati;

- che infine le varianti devono essere approvate dal promotore/capofila, con assenso formale, che necessita di un'attenta valutazione da parte dell'impresa capofila non solo rispetto al mantenimento degli obblighi previsti dall'accordo ma anche del rispetto dei requisiti previsti dalla filiera e quindi dalla situazione generale di tutti i beneficiari diretti;

Constatate le difficoltà rappresentate dai beneficiari sulla base delle motivazioni addotte;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, al fine di consentire la valutazione dei progetti di variante da parte di tutti i soggetti coinvolti nei singoli progetti di filiera, di differire di **ulteriori 60 giorni** il termine per la presentazione delle domande di variante già previsto al punto 2, primo alinea del dispositivo della propria deliberazione n. 1971/2020, fissato in 90 giorni;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il

consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di differire di ulteriori 60 giorni il termine fissato al punto 2, primo alinea del dispositivo della propria deliberazione n. 1971/2020, precedentemente fissato in 90 giorni decorrenti dalla trasmissione tramite PEC delle determinazioni di concessione ai soggetti promotori capofila, per la presentazione delle domande di variante, relative ai progetti di filiera del settore 1 - lattiero-caseario (latte bovino);

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nella propria deliberazione n. 1971/2020;

4) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 544

Sostituzione di due membri dimissionari nel Consiglio Direttivo dell'ATC MO02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC MO02, il signor Iattoni Mauro, nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 15 novembre 1950, in sostituzione di Famigli Bergamini Carlo e il signor Baschieri Gian Pietro, nato a Sassuolo (MO) il 2 ottobre 1961, in sostituzione di Cavani Stefano, entrambi in rappresentanza delle

Associazioni Professionali Agricole;

2. di dare atto che Iattoni Mauro e Baschieri Gian Pietro, quali nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC MO02 subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo Direttivo;
3. di dare atto che restano confermati nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo di cui alla propria deliberazione n. 1707/2019;
4. di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC MO02 nonché agli interessati;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 545

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" - Focus Area P5A - Bando unico regionale anno 2017 - delibere di Giunta regionale n. 1584/2017 e n. 17/2018 - Modifica ed integrazione punto 12.8 "Termini esecuzione dell'investimento" dell'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 1584/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1584 del 16 ottobre 2017 recante "REG. (UE) N. 1305/2013 – PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.1.03 "INVASI E RETI DI DISTRIBUZIONE COLLETTIVA" - FOCUS AREA P5A – APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE";

- la propria deliberazione n. 17 dell'8 gennaio 2018 recante: "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 – MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.1.03 "INVASI E RETI DI DISTRIBUZIONE COLLETTIVA" - FOCUS AREA P5A - BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1584/2017 – DIFFERIMENTO TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE E DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE";

- la determinazione dirigenziale n. 13071 dell'8 agosto 2018 recante: "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 – MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.1.03 "INVASI E RETI DI DISTRIBUZIONE COLLETTIVA" - FOCUS AREA P5A - BANDO UNICO

REGIONALE 2017 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1584/2017 E N. 17/2018 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE";

Preso atto che l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 alla sopra richiamata propria deliberazione n. 1584/2017, prevede al punto 12.8 "*Termini di esecuzione dell'investimento*";

- che i lavori relativi all'investimento approvato dovranno essere ultimati entro **diciotto mesi** dalla data di notifica dell'atto dirigenziale di concessione del contributo;

- che su motivata e documentata richiesta del beneficiario, presentata almeno 30 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto, l'Amministrazione regionale potrà concedere una **sola proroga non superiore a 120 giorni**, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 18, comma 2, della L.R. n. 15/1997;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dal sopracitato punto 12.8 "*Termini di esecuzione dell'investimento*", con determinazione dirigenziale n. 27 del 4 gennaio 2021, la Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari ha provveduto – successivamente alla valutazione delle richieste avanzate da tutti i Consorzi di scopo coinvolti – a concedere la proroga di 120 giorni per la conclusione dei lavori;

Considerato che, successivamente alla proroga concessa, gli stessi Consorzi di scopo interessati hanno ulteriormente evidenziato difficoltà nella conclusione dei lavori – causati da rallentamenti dovuti all'emergenza dell'epidemia da COVID-19, all'andamento stagionale, alla tipologia dei lavori da eseguirsi tutti a "cielo aperto", alla necessità in alcuni casi di provvedere ad adeguamenti progettuali - come evidenziato nelle note agli atti del citato Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Considerato inoltre che il tipo di operazione 4.1.03 prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti, ritenuti di particolare interesse per la Regione Emilia-Romagna, che rispondono in maniera efficace alla corretta gestione e all'uso consapevole della risorsa idrica attraverso fonti di approvvigionamento costanti che garantiscano, al contempo, la buona qualità delle acque;

Constatata l'oggettiva difficoltà rappresentata dai beneficiari sulla base delle motivazioni addotte;

Ritenuto pertanto necessario ampliare ulteriormente la possibilità di concludere i lavori, prevedendo la possibilità per i beneficiari di richiedere una ulteriore proroga di **240 giorni** del termine di fine lavori fissato a seguito della prima proroga concessa, a modifica di quanto stabilito al punto 12.8 "*Termini di esecuzione dell'investimento*";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare il punto 12.8 "Termini di esecuzione dell'investimento" dell'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 1584/2017 recante "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.1.03 "INVASI E RETI DI DISTRIBUZIONE COLLETTIVA" - FOCUS AREA P5A - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE", prevedendo che "Su motivata e documentata richiesta del beneficiario, presentata almeno 30 giorni prima del termine ridefinito a seguito della concessione della prima proroga, l'Amministrazione regionale possa concedere **un'ulteriore proroga non superiore a 240 giorni.**";

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nelle proprie deliberazioni n. 1584/2017 e n. 17/2018;

4) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 546

Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*). Periodo 2021 - 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione ONU sulla diversità biologica (1992) recepita dalla Comunità Europea con Decisione del Consiglio 93/626/CEE, che vieta di introdurre specie esotiche o, se del caso, ne chiede il controllo o l'eliminazione se minacciano gli ecosistemi, gli habitat o le specie" (Allegato A, art. 8, lett. h);

- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 77/1999 che include la nutria tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale (IUCN Report);

- il Regolamento (UE) n. 1143 del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie;

Richiamate:

- la legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge Quadro sulle Aree Protette" e in particolare l'art. 22, comma 6, che prevede che, nei Parchi e nelle Riserve Regionali, i prelievi e gli abbattimenti faunistici necessari per ricomporre squilibri ecologici avvengano

sotto la diretta sorveglianza dell'organismo di gestione del Parco o Riserva e che siano attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate;

- la legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici. Il medesimo articolo prevede, inoltre, che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

- il decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014 ed, in particolare, l'art. 11, comma 12 bis, che ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi

propriamente detti e arvicole dalla fauna selvatica oggetto della citata legge n. 157/1992, modificando in tal senso l'art. 2, comma 2;

Dato atto che, a seguito dell'entrata in vigore del sopracitato decreto-legge n. 91/2014, al fine di non interrompere l'attività di controllo della specie sul territorio regionale effettuata con regolarità dal 1995, è stata adottata, ai sensi della L.R. n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale" ed, in particolare, dell'art. 12, comma 2, la propria deliberazione n. 536/2015 "Linee guida per il contenimento della nutria", che ha demandato ai Comuni l'attivazione di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti quale la nutria;

Vista la legge n. 221 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016, in vigore dal 2 febbraio 2016, ed, in particolare, l'art. 7, comma 5, lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art. 2, comma 2 della legge n. 157/1992, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art. 19 della medesima legge n. 157/1992;

Richiamata:

- la Legge Regionale n. 8 del 15 febbraio 1994, "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata dalla Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, con particolare riferimento all'art. 16 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvide al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

- i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati all'art. 19 della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge n. 56 del 7 aprile 2014;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura,

protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerata la normativa vigente in materia di tutela dei Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979 "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009, e n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione delle predette aree;

- la L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" che, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la L.R. n. 6 del 17 febbraio 2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 35 che vieta nel territorio dei Parchi la cattura, l'uccisione, il danneggiamento ed il disturbo della fauna selvatica ad eccezione degli interventi di controllo;

- l'art. 36 che ribadisce il principio di unitarietà della politica faunistica sul territorio regionale cui i Parchi, comprese le aree contigue, devono raccordarsi per la pianificazione e la gestione faunistica;

- gli artt. 37 e 45 a norma dei quali gli interventi di controllo della fauna nel territorio dei Parchi e nelle Aree Contigue, nonché nel territorio delle Riserve naturali regionali, vengono attuati dagli stessi Enti di gestione avvalendosi di proprio personale o di soggetti in possesso di idonea abilitazione ed appositamente autorizzati;

- la L.R. n. 24 del 24 dicembre 2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

- la L.R. n. 22 del 29 dicembre 2015 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";

- la propria deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018 "Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018";

Richiamati, infine, per gli aspetti sanitari:

- il Regolamento CE n. 1069/2009 del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

- le "Linee guida per l'applicazione del regolamento (Ce) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (Ce) n. 1774/2002" recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 18 marzo 2013;

Richiamata, da ultimo, la propria deliberazione n. 551 del 18 aprile 2016, così come modificata con deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2018, con la quale è stato approvato il "Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor Coypus*)" di durata quinquennale, giunto al termine del periodo di validità;

Dato atto che le disposizioni contenute nel sopracitato Piano regionale in merito al controllo della nutria nei siti della rete Natura 2000, così come richiamato nella sopracitata deliberazione n. 1147/2018, sono da considerarsi "Misure generali di conservazione" di detti Siti;

Atteso, tuttavia, che, per quanto concerne i siti Natura 2000 gestiti dagli Enti gestori delle Aree naturali protette, valgono le specifiche misure di conservazione approvate dagli stessi;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, di provvedere all'approvazione del "Piano regionale di controllo della nutria (*Myocastor coypus*) 2021-2026", valido per l'intero territorio regionale, ivi compresi i Parchi regionali, le Riserve regionali ed i territori urbanizzati e dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e le Riserve Statali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la nota prot.0364375.I del 16/4/2021, con la quale il Servizio Aree Protette e sviluppo della Montagna ha comunicato l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto gli interventi risultano compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000;

Tenuto conto, inoltre, del parere trasmesso alla Regione Emilia-Romagna da ISPRA, con nota prot.n. 19230 del 19 aprile 2021, acquisita agli atti del Servizio attività faunistico-venatorie e pesca in pari data con Prot. n.0370365.E, del quale sono state recepite tutte le indicazioni di merito;

Dato atto che la predisposizione del "Piano" di cui trattasi è stata concordata con l'UPI e la Città Metropolitana di Bologna, in quanto Enti attuatori del Piano stesso;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche ed integrazioni";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la pagina 6 di 11 stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato 1 "Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*) 2021 - 2026" valido per l'intero territorio regionale ivi compresi i Parchi regionali, le Riserve regionali ed i territori urbanizzati e dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e le Riserve Statali;
2. di dare atto che le disposizioni di cui all'Allegato 1 sono da considerarsi "Misure generali di conservazione" dei Siti della Rete Natura 2000;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*)

Premessa

La nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici, originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale, per la produzione di pellicce, condotto in strutture di stabulazione, spesso inadeguate, che hanno facilitato ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, avvenute nel corso degli ultimi decenni, che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano.

Negli anni questo roditore **di origine esotica** ha raggiunto consistenze molto elevate dovute sia alle caratteristiche tipiche della specie che alla mancanza di avversità naturali ivi compresa l'assenza di predatori.

La nutria presenta infatti un incremento annuo molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo (13,96 piccoli per femmina), delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno, con picchi stagionali compresi tra maggio e novembre, degli aspetti favorevoli del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare; inoltre, la mortalità naturale è provocata quasi unicamente da inverni freddi caratterizzati da temperature al di sotto degli 0 gradi per periodi di tempo prolungati.

E' una specie che possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza la regione Emilia-Romagna ha facilitato l'incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie.

Dal 1995 in Emilia-Romagna, al fine di mitigarne l'impatto sulle attività antropiche e con l'intento di limitarne la diffusione, sono stati attuati dalle Amministrazioni provinciali specifici piani di controllo ai sensi dell'art. 19 della legge n. 157/1992 che, come si rileva dai dati relativi ai danni alle produzioni agricole riportati di seguito, hanno contribuito a ridurre in maniera rilevante l'impatto della specie sulle colture (425.000 euro nel 2008 – 110.000 nel 2012 – 173.000 nel 2014). Quando nel 2014 la nutria da specie selvatica è diventata un "animale infestante" al pari dei topi, delle talpe, delle arvicole e dei ratti propriamente detti, i piani di controllo sono stati demandati ai Comuni con il risultato di un'applicazione discontinua del prelievo sul territorio regionale.

Con l'approvazione della legge n. 221 del 28 dicembre 2015, entrata in vigore il 2 febbraio 2016, la limitazione della specie, che pur rimane esclusa dalla legge n. 157/1992, deve attuarsi secondo le modalità di cui all'art. 19 della medesima legge e la predisposizione del previsto piano di controllo, da attuarsi previo parere dell'INFS oggi ISPRA, compete alla Regione.

Normativa

• Norme comunitarie

- Convenzione ONU sulla diversità biologica (1992) recepita dalla Comunità Europea con Decisione del Consiglio 93/626/CEE che vieta di introdurre specie esotiche o se del caso ne chiede il controllo o l'eliminazione se minacciano gli ecosistemi gli Habitat o le specie" (Allegato A, Art. 8 – h);
- Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 77/1999 che include la nutria tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale (IUCN Report);
- Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie.

• Normativa nazionale

- Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art.19, che prevede per le Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici. Il medesimo articolo prevede, inoltre, che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;
- Legge n. 394/1991 "Legge Quadro sulle Aree Protette" ed, in particolare, l'art. 22, comma 6, che prevede che nei Parchi e nelle Riserve Regionali i prelievi e abbattimenti faunistici necessari per ricomporre squilibri ecologici, avvengano sotto la diretta sorveglianza dell'organismo di gestione del Parco o Riserva e che siano attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate;
- Decreto-legge n. 91/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" convertito con modificazioni dalla legge n. 116/2014 ed, in particolare, l'art. 11, comma 12 bis, che ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", modificando in tal senso l'art. 2, comma 2;

- Legge n. 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l’art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l’esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all’art. 2, che gli interventi per il controllo finalizzati all’eradicazione di quest’ultima, vengano realizzati come disposto dall’art. 19 della medesima legge n. 157/1992.
- **Normativa regionale**
- Legge Regionale n. 8/1994 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria”, come da ultimo modificata con legge regionale n. 1/2016, ed in particolare l’art. 16 a norma del quale:
 - la Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;
 - i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati all’art. 19 della legge statale o da operatori all’uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna;
 - nei Parchi e nelle Riserve naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell’organismo di gestione dell’area protetta, secondo le modalità e le prescrizioni definite negli articoli 35, 36, 37 e 38 della legge regionale 17 febbraio 2005 n. 6.
- Legge Regionale n. 6/2005 “Disciplina della formazione e gestione del sistema regionale delle Aree naturali Protette e dei Siti della Rete natura 2000” ed in particolare:
 - l’art. 35 che vieta nel territorio dei Parchi la cattura, l’uccisione, il danneggiamento ed il disturbo della fauna selvatica ad eccezione degli interventi di controllo;
 - l’art. 36 che ribadisce il principio di unitarietà della politica faunistica sul territorio regionale cui i Parchi, comprese le aree contigue, devono raccordarsi per la pianificazione e la gestione faunistica;
 - gli artt. 37 e 45 a norma dei quali gli interventi di controllo della fauna nel territorio dei Parchi e nelle Aree Contigue, nonché nel territorio delle Riserve naturali regionali, vengono attuati dagli stessi Enti di gestione avvalendosi di proprio personale o di soggetti in possesso di idonea abilitazione da essi appositamente autorizzati.

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 760/1995 “Disposizioni per l’attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio regionale” con il quale sono state indicate, su parere dell’Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, le modalità di cattura e soppressione dei soggetti oggetto di controllo numerico;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 536/2015 “Linee guida per il contenimento della nutria” approvata ai sensi della L.R. n. 5/2005 “Norme a tutela del benessere animale”, ed in particolare dell’art. 12, comma 2, che, a seguito dell’entrata in vigore del Decreto-legge n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 116/2014, ha demandato ai Comuni l’attivazione di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti quale la nutria;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 54/2016 “Controllo della nutria *Myocastor coypus* in Emilia-Romagna – Disposizioni transitorie” che, a seguito dell’approvazione della legge n. 221/2015, ha disposto di dare continuità ai piani comunali approvati ai sensi della sopracitata deliberazione n. 536/2015 fino all’approvazione di un piano di controllo della nutria redatto dalla Regione ai sensi dell’art. 19 della legge n. 157/1992;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 551/2016, così come modificata con deliberazione n. 111/2018, con la quale è stato approvato il “Piano regionale di controllo della nutria (*Myocastor Coypus*), di durata quinquennale;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1147/2018 "Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018".

Evoluzione della disciplina sulla specie nutria

Come evidenziato in premessa, la nutria è una specie alloctona per il territorio nazionale dove è stata introdotta nei primi decenni del XX secolo per scopi economici. Considerato tuttavia che l’art. 2 della legge n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l’esercizio dell’attività venatoria” sancisce che fanno parte della fauna selvatica le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà, nel territorio nazionale, le popolazioni di nutria naturalizzate sono state considerate, sin dal loro stabile insediamento, fauna selvatica.

L’appartenenza della nutria alla fauna selvatica ha implicato pertanto che la necessaria limitazione numerica della popolazione venisse attuata secondo quanto disposto dall’art. 19 della legge n. 157/1992. In Emilia-Romagna, già dal 1995, sono stati attivati, sull’intero territorio regionale, piani di controllo in attuazione di uno specifico Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 760/1995 “Disposizioni per l’attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio regionale” con il quale sono state indicate, su parere dell’Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, le modalità di cattura e soppressione dei soggetti oggetto di controllo numerico.

Il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive prevede, per le specie contemplate nell’elenco delle specie esotiche di rilevanza unionale, l’attuazione di misure di gestione volte all’eradicazione, al controllo

numerico o al contenimento delle popolazioni.

Il Decreto-legge n. 91/2014 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”, convertito con modificazioni dalla legge n. 116/2014, ed in particolare l'art. 11, comma 12 bis, ha modificato lo status della nutria escludendola, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge n. 157/1992, modificando in tal senso l'art. 2, comma 2.

Al fine di non interrompere l'attività di controllo attuata dalle Province e considerato che in Emilia-Romagna la competenza alla predisposizione di piani di contenimento dei topi e di altri animali infestanti, ai quali la nutria può senza dubbio essere ascritta, viene demandata ai Comuni ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 5/2005 “Norme a tutela del benessere animale”, sono state approvate, con deliberazione n. 536/2015, apposite “Linee guida” per la predisposizione dei piani di contenimento comunali.

L'attribuzione della competenza ai Comuni e la mancata approvazione dei piani di contenimento da parte di molti di questi ha, tuttavia, determinato una grave situazione di disomogeneità nell'azione di contenimento della specie a livello regionale.

La legge n. 221/2015, entrata in vigore il 2 febbraio 2016, ha confermato l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica prevedendo che gli interventi per il controllo, finalizzati all'eradicazione delle popolazioni presenti, vengano realizzati come disposto dall'art. 19 della medesima legge n. 157/1992. Titolare della predisposizione dei piani di controllo è la Regione. I piani vengono attuati nei modi e con le procedure stabilite dal soprarichiamato art. 19.

Con deliberazione n. 551/2016, così come modificata con deliberazione n.111/2018, è stato approvato il “Piano regionale per il controllo della nutria (*Miocastor Coypus*) di durata quinquennale.

Profili di impatto

Impatto sulle biocenosi

Il sovrappascolamento attuato dalle nutrie, che si nutrono delle parti sia epigee che ipogee delle piante, provoca un deterioramento qualitativo dei biotopi umidi che rappresentano un habitat di grande valore per l'Emilia-Romagna. Talvolta l'attività di alimentazione può arrivare a determinare la scomparsa locale di intere stazioni di Ninfee *Nymphaea* spp., di Canna di palude *Phragmites* spp. e di Tifa *Typha* spp., provocando profonde alterazioni degli ecosistemi e l'estinzione locale della fauna associata a tali ambienti come, ad esempio, il tarabuso *Botaurus stellaris*, il Falco di palude *Circus aeruginosus* e il Basettino *Panurus biarmicus*. È segnalata la distruzione dei nidi e/o la predazione di uova e pulli del Tuffetto *Tachybaptus ruficollis*, della Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*, del Germano reale *Anas platyrhynchos* ma soprattutto del Mignattino piombato *Chlidonias hybridus* la cui popolazione italiana è concentrata in Emilia-Romagna ed in particolare nelle zone umide della pianura bolognese.

Danni alle produzioni agricole

La nutria è un roditore essenzialmente erbivoro con dieta generalista che comprende diverse essenze vegetali. La mole non indifferente impone esigenze alimentari elevate che per un soggetto adulto si aggirano su valori di 1,2 – 2,5 chilogrammi di alimento fresco al giorno e la composizione della dieta varia a seconda delle aree occupate. Lo spettro trofico può comprendere una frazione più o meno importante di piante coltivate. Bisogna infatti considerare come le piante coltivate siano generalmente più ricche di elementi nutritivi rispetto a quelle naturali e quindi più appetite a parità di fruizione. Inoltre esse risultano più concentrate nello spazio, per cui anche sotto il profilo del bilancio energetico il loro utilizzo appare più vantaggioso rispetto a quello delle piante spontanee (Cocchi e Riga 2001). La barbabietola da zucchero, il riso e diverse colture ortive sono fatte oggetto di asporti anche consistenti.

Rischi idraulici

La consuetudine della specie di scavare gallerie e tane ipogee con sviluppo lineare anche di diversi metri può compromettere la tenuta delle arginature di corsi d'acqua naturali, di canali di irrigazione e di scolo e bacini artificiali, in particolare in occasione di piene. Ciò assume un rilievo maggiore, in termini di sicurezza territoriale, se nelle medesime arginature sono presenti tane di altre specie fossorie quali il tasso l'istrice o la volpe. La tana viene ricavata nelle sponde con escavazione diretta di un tunnel di vari metri con camere terminali per il riposo e alcune uscite secondarie. Sulle arginature fuori terra di corsi d'acqua e canali la presenza di tane di nutria può contribuire ad innalzare il pericolo di rotta idraulica soprattutto se, come già accennato, associato alla contestuale presenza di tane e gallerie scavate da altri mammiferi ad abitudini fossorie che creano cunicoli, talora passanti, nel corpo arginale e di dimensioni tali da poter consentire, in alcuni casi, l'ispezione diretta da parte dell'uomo. Tuttavia, di norma, le tane di nutria sono scavate in prossimità del pelo d'acqua interno o esterno all'argine (fosso di gronda) interessando il profilo basale della sponda arginale. Nel caso invece degli scavi prodotti su canali interrati non sussiste un vero e proprio rischio idraulico. In questi casi il problema riguarda il progressivo smottamento del terreno delle sponde dei canali, con il conseguente pericolo di occlusione della sezione idraulica e di erosione delle sponde medesime.

Distribuzione e consistenza

Come riportato nella Carta delle vocazioni faunistiche regionale, Fig. 1, la nutria è pressoché diffusa in tutta la pianura emiliano-romagnola ed è segnalata anche in zone collinari ed in alcuni casi anche montane (Bacino di Santa Maria nel bolognese). Non sono disponibili dati di consistenza.

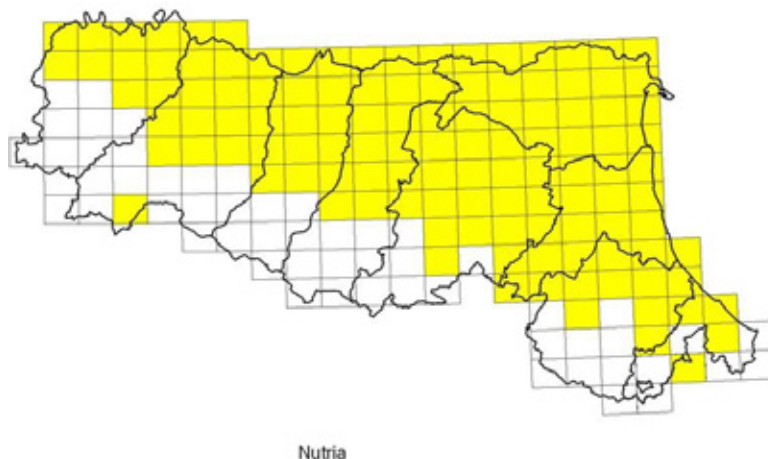


Fig. 1 – distribuzione della nutria in Emilia-Romagna (Carta regionale delle vocazioni faunistiche)
Gestione progressa

La nutria è stata oggetto di piani di controllo attuati dalle Province ai sensi dell'art.19 della legge 157/1992 fin dal 1995.

Di seguito vengono riportati i dati regionali di abbattimento delle nutrie, suddivisi per anni e per Province, realizzati, fino al 2014, in attuazione dei Piani di controllo approvati dalle singole Province e, successivamente, dal 2016 al 2020, in attuazione del Piano di controllo regionale. I dati relativi all'anno 2015, anno durante il quale erano in vigore i piani comunali, così come previsto dalla delibera regionale n. 536/2015, non sono pervenuti.

Nel Grafico 1, relativo ai prelievi complessivi per anno, si osserva che, dall'entrata in vigore del "Piano regionale", i risultati di abbattimento sono nettamente aumentati.

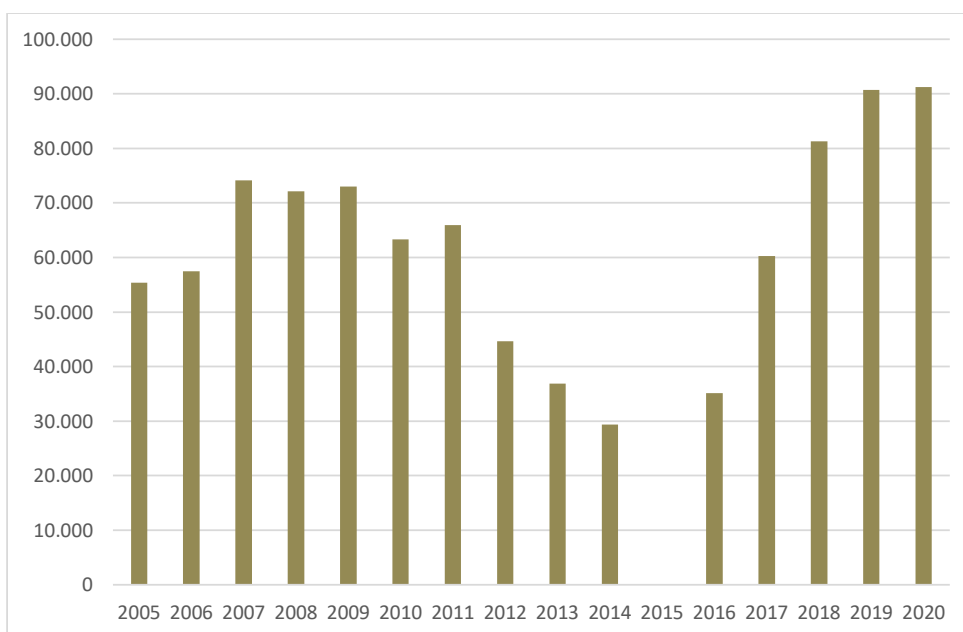
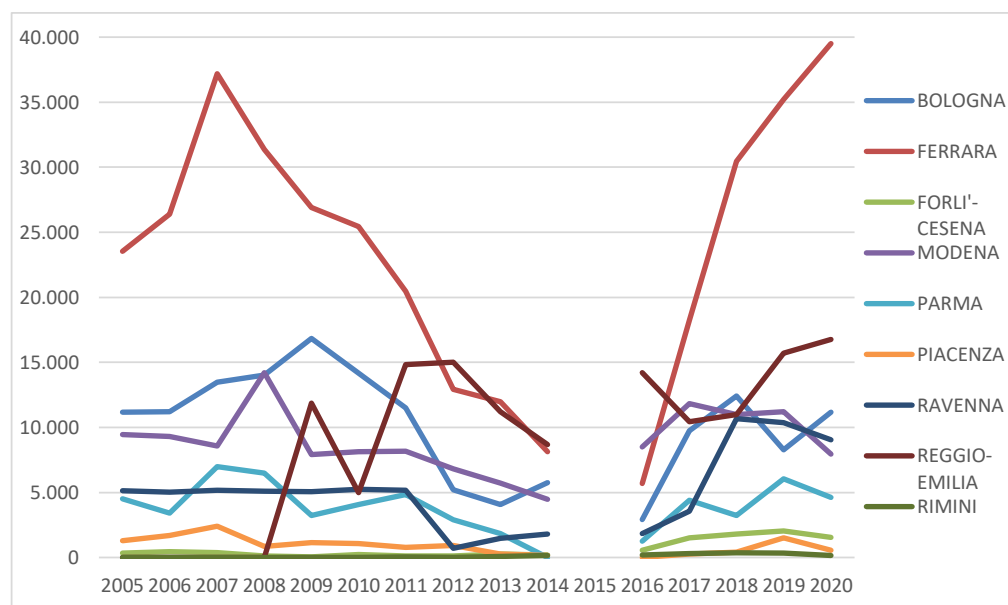


Grafico 1 – Nutrie abbattute in Emilia-Romagna nel periodo 2005-2020

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
BO	11.171	11.207	13.459	14.017	16.838	14.164	11.513	5.214	4.078	5.763		2.914	9.732	12.425	8.275	11.167
FE	23.533	26.374	37.178	31.354	26.908	25.427	20.460	12.918	11.978	8.140		5.688	18.217	30.443	35.195	39.504
FC	332	445	365	116	48	223	134	109	246	205		556	1.513	1.807	2.039	1.545
MO	9.444	9.294	8.569	14.204	7.918	8.120	8.163	6.805	5.724	4.472		8.487	11.844	10.977	11.223	7.940
PR	4.503	3.399	6.982	6.467	3.211	4.065	4.842	2.912	1.853	0		1.262	4.417	3.211	6.035	4.610
PC	1.291	1.698	2.403	842	1.143	1.060	772	909	265	142		5	264	395	1.515	551
RA	5.115	5.003	5.150	5.111	5.055	5.230	5.163	705	1.476	1.800		1.836	3.568	10.669	10.363	9.030
RE	0	0	0	0	11.856	4.993	14.828	15.004	11.193	8.688		14.195	10.419	10.970	15.698	16.761
RN	0	3	0	0	8	21	61	21	81	152		199	285	359	350	153
RER	55.389	57.423	74.106	72.111	72.985	63.303	65.936	44.597	36.894	29.362		35.142	60.259	81.256	90.693	91.261

Tabella 1 – Nutrie abbattute suddivise per Province. Periodo 2005-2020

In ambito Provinciale, così come riportato nella tabella 1 e nel successivo grafico 2, si rileva un generalizzato calo degli abbattimenti dal 2007 fino al 2014, mentre è stato registrato un progressivo aumento a partire dal 2016, con particolare riferimento alla Provincia di Ferrara.

**Grafico 2- Nutrie abbattute nelle singole Province nel periodo 2005-2020**

Quanto all'efficacia delle diverse metodologie di prelievo consentite, dall'esame del grafico 3 si apprezza, con particolare riferimento alle ultime due annate, un netto incremento degli abbattimenti con arma da fuoco rispetto al trappolaggio.

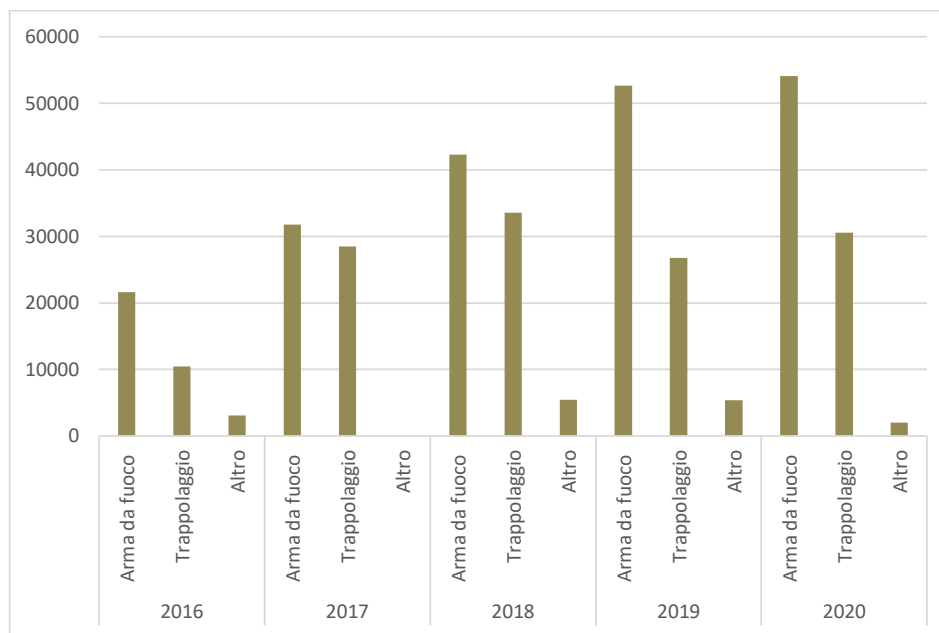


Grafico 3- Abbattimento delle nutrie nel periodo 2016-2020 suddiviso nelle diverse metodologie previste

Quantificazione danni alle produzioni agricole in Emilia-Romagna

Le disposizioni regionali in materia di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole hanno consentito di riconoscere un contributo anche per i danni da nutria fino ad agosto 2014, quando, con l'entrata in vigore della legge n. 116/2014, la nutria è stata esclusa dalla fauna selvatica oggetto di tutela della legge n. 157/1992.

Per gli anni successivi non sono pertanto disponibili dati relativi all'impatto della specie sulle produzioni agricole.

Di seguito viene riportata una tabella (tab.2), ripartita per Province, in cui sono stati quantificati i danni da nutria dal 2008 al 2014 e la loro incidenza sui danni da fauna selvatica complessivi. Viene, inoltre, riportato un grafico (grafico 4) relativo ai danni da nutria negli anni sull'intero territorio regionale. I danni sono stati tutti georeferenziati, così da evidenziare i territori nei quali l'impatto della specie è stato maggiore e nei quali risulta necessario incidere maggiormente con il piano di controllo. A titolo esemplificativo, si riporta nella figura 2 la cartografia dei danni da nutria riferita alla Provincia di Ferrara nell'anno 2011.

		annate agrarie						
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014*
Bologna	danni nutria	30.892,15	21.219,50	16.241,75	70.512,23	3.972,21	12.329,00	17.927,30
	tot danni	677.024,63	635.132,58	570.836,38	687.815,36	556.963,96	427.173,93	425.911,64
	% sul tot danni	4,6%	3,3%	2,8%	10,3%	0,7%	2,9%	4,2%
Ferrara	danni nutria	284.491,77	122.595,36	83.748,38	119.424,17	43.907,93	55.548,68	82.577,14
	tot danni	973.931,73	521.767,94	373.707,33	470.734,57	199.100,76	175.901,51	271.378,79
	% sul tot danni	29,2%	23,5%	22,4%	25,4%	22,1%	31,6%	30,4%

Forli-Cesena	danni nutria	1.690,00	720,00	6.968,00	6.864,20	1.675,94	0,00	3.240,37
	tot danni	221.124,46	345.431,32	205.484,86	205.831,89	233.795,82	160.885,66	128.375,71
	% sul tot danni	0,8%	0,2%	3,4%	3,3%	0,7%		2,5%

Modena	danni nutria	42.711,71	19.601,56	13.279,31	13.755,33	6.895,57	7.000,46	4.459,78
	tot danni	276.749,25	203.146,78	131.630,84	135.778,69	145.844,50	95.742,72	99.054,97
	% sul tot danni	15,4%	9,6%	10,1%	10,1%	4,7%	7,3%	4,5%

Parma	danni nutria	10.390,00	8.290,00	8.240,00	14.850,00	8.900,00	9.850,00	18.263,00
	tot danni	149.176,04	149.095,00	100.510,00	120.800,00	114.495,00	97.628,00	88.873,00
	% sul tot danni	7,0%	5,6%	8,2%	12,3%	7,8%	10,1%	20,5%

Piacenza	danni nutria	6.753,20	414,99	732,41	1.265,40	150,00	1.447,44	3.013,00
	tot danni	85.819,03	63.558,87	52.153,67	47.277,41	47.724,73	50.530,56	90.956,16
	% sul tot danni	7,9%	0,7%	1,4%	2,7%	0,3%	2,9%	3,3%

Ravenna	danni nutria	15.953,00	20.385,00	6.496,00	11.772,50	900,00	1.807,00	3.250,00
	tot danni	338.712,08	338.019,88	234.736,50	289.203,90	422.882,87	163.155,04	149.675,00
	% sul tot danni	4,7%	6,0%	2,8%	4,1%	0,2%	1,1%	2,2%

Reggio Emilia	danni nutria	31.395,90	46.344,33	36.540,00	58.795,80	44.112,00	32.669,50	41.245,50
	tot danni	257.099,85	285.817,67	237.392,20	290.364,80	299.838,40	167.427,50	178.463,50
	% sul tot danni	12,2%	16,2%	15,4%	20,2%	14,7%	19,5%	23,1%

Rimini	danni nutria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.550,28	0,00
	tot danni	24.485,88	60.146,79	23.129,44	24.139,60	20.004,73	18.984,73	36.549,39
	% sul tot danni						8,2%	

TOT RER	danni nutria	424.277,73	239.570,74	172.245,85	297.239,63	110.513,65	122.202,36	173.976,09
----------------	--------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

I danni da nutria sono stati di competenza regionale fino all'entrata in vigore della Legge 11 agosto 2014, n. 116

Tabella 2 - danni lordi in euro accertati a carico della Regione Emilia-Romagna

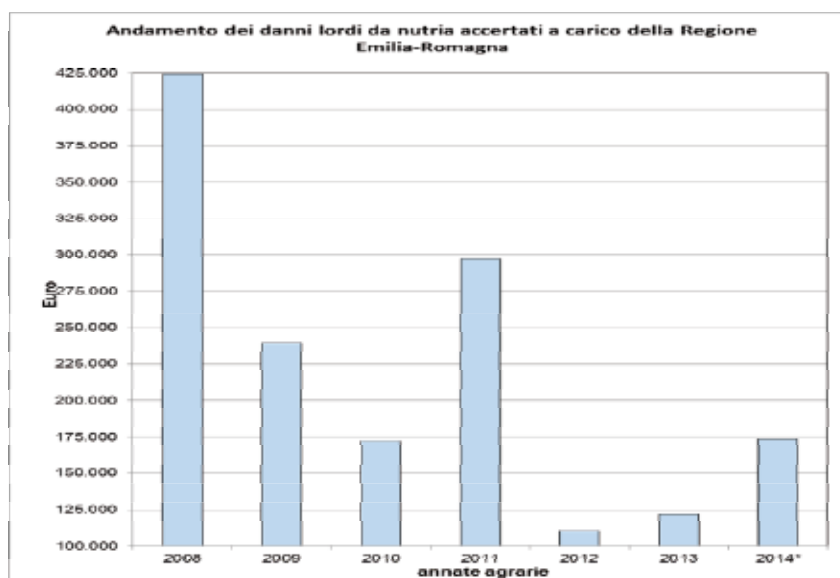


Grafico 4 - Andamento dei danni da nutria a carico della Regione

Dai dati sopra riportati è possibile evidenziare un deciso e progressivo calo dei danni alle produzioni agricole, a partire dal 2008 e negli anni successivi, probabilmente dovuto, oltre che all'azione di prevenzione messa in atto, anche al costante contenimento della specie.

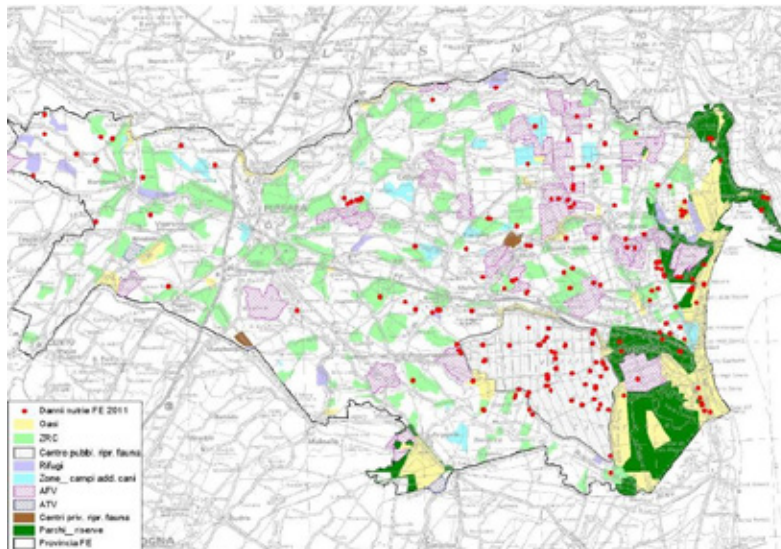


Fig.2 - cartografia dei danni da nutria riferita alla Provincia di Ferrara nell'anno 2011.

PIANO DI CONTROLLO: Contenuti e disposizioni

Il presente piano di controllo è esteso a tutto il territorio regionale ivi comprese le Aree Naturali Protette regionali e le aree urbane.

Alla Regione e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette, unitamente alle Province ed alla Città Metropolitana di Bologna, compete il controllo della nutria limitatamente alla Superficie Agro-Silvo-Pastorale, così come individuata dagli strumenti di pianificazione regionale, mentre, in ambito urbano, le attività previste competono ai Comuni.

Preso atto che gli interventi di controllo della popolazione di nutria, in quanto specie alloctona e non tutelata dalla legge n. 157/1992, sono finalizzati alla eradicazione della specie, non si ritiene, così come indicato dall'ISPRA, che debba essere prevista la "prioritaria applicazione di metodi indiretti ecologici" di intervento, come disposto dall'art. 19 della medesima legge n. 157/1992.

1. Finalità perseguite

Il controllo della specie si rende necessario, prioritariamente, in tutte le zone della pianura e collina emiliano-romagnola ed è finalizzato al contenimento della nutria con intento eradicativo. Gli interventi di limitazione devono, pertanto, assumere caratteristiche di capillarità e continuità, sia temporale che spaziale, e devono vedere coinvolti attivamente

tutti i soggetti a diverso titolo interessati dai problemi causati dalla specie. In particolare:

- Al fine di limitare l'impatto della specie sulle **difese idrauliche e, in particolare, sui sistemi arginali**, è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto degli Enti gestori delle opere suddette (**Servizi Tecnici di Bacino, Agenzia interregionale per il fiume Po, Consorzi di Bonifica**), con riferimento alle rispettive competenze territoriali.
I gestori, al fine di individuare le aree maggiormente interessate dal fenomeno ed intervenire in maniera incisiva e tempestiva, possono richiedere alla Provincia o alla Città Metropolitana il supporto di personale abilitato e l'affiancamento delle unità di volontariato. Successivamente alla rimozione delle nutrie, condotta nei modi che verranno di seguito indicati, qualora si rinvenissero cavità che costituiscono una criticità per la stabilità o per la funzionalità dell'opera di difesa idraulica, i gestori disporranno la chiusura delle medesime a valere sulle risorse disponibili.
- Alla mitigazione dell'impatto sulle colture agricole si ritiene di provvedere consentendo all'**agricoltore** proprietario o conduttore, di intervenire direttamente se in possesso dei requisiti richiesti o tramite coadiutore di sua fiducia, con le modalità indicate nel presente piano, **dandone comunicazione** alla Provincia o alla Città Metropolitana di Bologna oppure inoltrando a queste ultime specifica richiesta di intervento; possono, altresì, essere autorizzati dagli Enti gestori dei Parchi e Riserve regionali per i territori di loro competenza.
- Per la salvaguardia della **biodiversità** è necessario che gli Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 intervengano o richiedano l'intervento alla Provincia o alla Città Metropolitana di Bologna, prioritariamente in quei siti che, a seguito della redazione dei piani di gestione di recente approvazione, individuano la nutria quale possibile fattore di minaccia per le specie o gli habitat presenti.

Per le motivazioni sopra menzionate ed al fine di concorrere all'attuazione e all'implementazione delle finalità del presente piano, è vietato a chiunque di alimentare volontariamente questa specie animale, salve le ipotesi in cui le nutrie siano utilizzate, in forza di specifiche disposizioni degli enti preposti, come esche nell'ambito delle attività dei piani di controllo. Ogni violazione sarà sanzionata ai sensi delle vigenti disposizioni normative di fonte legislativa e regolamentare.

2. Durata

Il presente piano ha durata **quinquennale senza soluzione di continuità** rispetto al piano precedente; il medesimo regime temporale si applica anche alle autorizzazioni eventualmente già rilasciate ai coadiutori dalle Province, fino al corrispondente rinnovo.

3. Metodi di intervento e personale coinvolto

Il controllo della fauna è un'attività gestionale del tutto distinta dall'attività venatoria, dalla quale si discosta per i fini, i modi, i mezzi, i tempi, i luoghi ed il personale con cui può essere attuato, oltre che per il diverso riferimento legislativo (Legge n. 157/1992, artt. 12 e 13 per l'attività venatoria; art. 19 per l'attività di controllo).

Le attività di controllo possono essere effettuate indipendentemente dai tempi, dalle distanze e dai luoghi previsti dalle disposizioni normative relative all'attività venatoria e dal calendario venatorio. In particolare, le specie possono essere diverse da quelle oggetto di

caccia e quanto ai mezzi sono consentite pratiche e mezzi, quali gabbie o reti di cattura, non contemplati tra quelli di cui all'art.13 della legge n. 157/1992, relativamente alla caccia.

L'attuazione dei piani di controllo, di cui all'art. 19 della legge n. 157/1992, è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Per individuare gli eventuali responsabili, si ritiene utile, qualora ciò sia possibile anche in relazione alle dotazioni, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza e/o foto sorveglianza, così come messi in atto dalle Polizie Locali delle Province o della Città Metropolitana di Bologna, in particolare in prossimità delle gabbie trappole.

L'art.19 della Legge 157/1992 prevede che, comunque, il controllo su una specie debba essere esercitato in maniera "selettiva".

Fermo restando che nel controllo della nutria è vietato l'uso di veleni e rodenticidi, di seguito vengono indicate le metodologie utilizzabili.

a) Cattura mediante gabbie-trappola

La cattura tramite gabbie-trappola rappresenta il metodo preferenziale in quanto metodo selettivo ed efficace che può essere esercitato in tutti i periodi dell'anno e in tutti i territori interessati dalla presenza di nutrie.

Devono essere impiegate gabbie-trappola di adeguate dimensioni per la cattura in vivo, dotate di apertura singola o doppia (ai due estremi) ed eventualmente di meccanismo a scatto collegato con esca alimentare (mela, granoturco) preventivamente dotate di matricola identificativa apposta a cura della Provincia o della Città Metropolitana o dagli Enti di gestione dei Parchi e della Biodiversità.

La cattura mediante gabbie-trappola identificabili può essere effettuata dalla Polizia Locale delle Province, dai Carabinieri forestali, dagli Agenti di Polizia Locale dei Comuni muniti di licenza di caccia; dai coadiutori, anche non titolari di licenza di caccia, già abilitati dalle Province o dalla Città Metropolitana o abilitati dalla Regione; dal personale degli enti delegati alla tutela delle acque, purché abilitato; dagli agricoltori o da loro dipendenti nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione, o da coadiutore di loro fiducia; limitatamente ai Parchi e Riserve Regionali, anche dal personale di Vigilanza (Guardiaparco).

Le gabbie, una volta attivate, **devono essere controllate almeno una volta al giorno.** Il controllo giornaliero è richiesto al fine di non procurare inutili sofferenze agli animali catturati e di verificare la presenza nelle gabbie di specie non bersaglio. **Individui appartenenti ad altre specie eventualmente catturati dovranno essere prontamente liberati. Nel caso di esemplari catturati appartenenti a specie esotiche invasive dovranno essere seguite le disposizioni previste dalle norme vigenti che ne prevedono la soppressione.**

Coloro che utilizzano gabbie date in concessione sono tenuti a custodire i beni affidati con diligenza, a non cederli a terzi senza l'autorizzazione della Provincia o della Città Metropolitana di Bologna o dell'Ente per la gestione dei Parchi e della Biodiversità e a comunicare tempestivamente, all'Ente che le ha rilasciate, ogni episodio di sottrazione, furto o danneggiamento, nonché a denunciare tempestivamente tali episodi all'Autorità di Pubblica Sicurezza per il relativo seguito di competenza.

La soppressione con metodo eutanascico degli animali catturati con il trappolaggio deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura mediante:

- arma da fuoco con canna ad anima liscia o rigata effettuata dai soggetti di cui al punto successivo;
- dispositivi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 Joule e calibro pari a 4,5 per i quali non sono richiesti porto d'armi e licenza per l'esercizio venatorio. Atal fine è giustificato il trasporto dell'arma in questione per le finalità di un idoneo mezzo eutanascico per sopprimere le nutrie catturate, a condizione che il trasporto sia fatto da maggiorenni e sia effettuato usando la massima diligenza, con arma scarica e custodita nella custodia (artt. 9 e 10 D.M. 9 agosto 2001 n. 362);
- trasferimento delle nutrie catturate in contenitori ermetici ove vengono esposte al biossido di carbonio ad alta concentrazione o al monossido di carbonio.

I responsabili di impresa o comunque di suolo privato, nonché i Comuni, possono incaricare delle operazioni di controllo imprese di disinfestazione o *pest control*, che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso della qualifica di coadiutore abilitato e nel rispetto delle modalità e dei metodi previsti dal presente piano regionale.

I soggetti incaricati della manipolazione delle nutrie e delle trappole sono tenuti ad utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale nel rispetto della normativa vigente in materia.

b) Abbattimento diretto con arma da fuoco

L'abbattimento diretto della nutria può essere effettuato:

b 1) dalla Polizia Locale delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dai Carabinieri Forestali e dagli Agenti di Polizia Locale dei Comuni muniti di licenza di caccia;

b 2) dal personale di Vigilanza (Guardiaparco) degli Enti di gestione per i Parchie la Biodiversità, limitatamente ai territori di competenza;

b 3) da coadiutori titolari di licenza di caccia abilitati dalla Provincia o dalla Regione ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 8/1994 dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità;

b 4) dagli agricoltori o loro dipendenti, in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio e licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità nel perimetro dell'azienda agricola in proprietà o in conduzione dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità;

b 5) da cacciatori durante l'esercizio dell'attività venatoria esclusivamente nei territori loro assegnati per l'esercizio dellacaccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio (3° domenica di settembre – 31 gennaio) e nel rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal medesimo calendario.

Ogni operatore deve essere dotato di adeguata copertura assicurativa

4. Aree Protette ed istituti di gestione faunistico-venatoria interessati: modalità di controllo e periodo di intervento

a) Parchi regionali e Riserve regionali

Nelle aree A, B e C dei Parchi regionali e nelle Riserve il controllo può essere esercitato tutto l'anno prioritariamente mediante l'uso di gabbie-trappola, di cui al precedente punto 3, da parte dei soggetti indicati al precedente punto 3 lett. a), e successiva soppressione con i metodi sopraindicati, salvo diverse disposizioni sul metodo appositamente emanate degli Enti di Gestione.

Nelle zone A, B, C dei Parchi regionali e nelle Riserve naturali è vietato l'abbattimento diretto delle nutrie con sparo, salvo diversa disposizione dell'Ente di gestione, motivata da particolari casi di urgenza ed emergenza, che individui le zone in cui si potranno effettuare gli abbattimenti, la durata e i periodi di tali abbattimenti (ricadenti nell'arco temporale 1 agosto – 15 marzo), da effettuarsi da parte dei soggetti indicati al precedente punto 3 lett. b1, b2, b3, b4.

Esclusivamente nelle Aree Contigue ai Parchi è consentito l'abbattimento diretto con arma da fuoco per l'intero anno da parte del personale di cui al precedente punto 3 lett. b), salvo diverse disposizioni più restrittive emanate dagli Enti di gestione.

b) Siti della Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, qualora non ricadenti in Aree Protette o Istituti di protezione di cui alla L.R. n. 8/1994, il controllo della nutria può essere eseguito:

- mediante cattura con gabbia-trappola di cui al precedente punto 3 e successiva soppressione con i metodi sopraindicati, tutto l'anno;
- con abbattimento diretto con arma da fuoco, attuato dai soggetti di cui al precedente punto 3 lett. b1, b3, b4 e b5, che può essere effettuato tutto l'anno, fatta eccezione per le zone umide incluse nei siti (SIC e ZPS) nelle quali può essere effettuato dal 1 agosto al 15 marzo. In tali ambiti è consentito solo l'uso di pallini atossici.

Le norme contenute nel presente Piano regionale in merito al controllo della nutria, così come previsto con Deliberazione n. 1147/2018, sono da considerarsi "Misure generali di conservazione" nei siti della rete Natura 2000.

Per quanto concerne i siti Natura 2000 gestiti dagli Enti gestori delle Aree naturali protette, valgono le misure specifiche di conservazione vigenti approvati dagli Enti gestori delle medesime.

c) Paesaggi naturali e seminaturali protetti e Aree di riequilibrio ecologico di cui alla LR n. 6/2005

Nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e nelle Aree di riequilibrio ecologico, qualora non ricadenti negli Istituti di protezione, il controllo della nutria può essere eseguito:

- mediante cattura con gabbia-trappola di cui al precedente punto 3 e successiva soppressione con i metodi sopraindicati, tutto l'anno.
- con abbattimento diretto con arma da fuoco, attuato nei Paesaggi protetti dai soggetti di cui al precedente punto 3 lett. b1, b2, b3, b4, e b5, tutto l'anno, nelle Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE) dai soggetti di cui al precedente punto 3 lett. b1), b3),

b4), limitatamente al periodo 1 agosto – 15 marzo, su richiesta motivata dell'Ente gestore.

d) Istituti di protezione di cui all'art. 19 della L.R. n. 8/1994

Il controllo della nutria negli Istituti di protezione della fauna selvatica, istituiti ai sensi della L.R. n. 8/1994, può essere effettuato per l'intero anno mediante l'utilizzo delle gabbie di cattura e successiva soppressione con i metodi sopraindicati.

L'abbattimento diretto con arma da fuoco nei suddetti istituti deve essere limitato al periodo 1 agosto – 15 marzo e deve essere attuato dai soggetti di cui al precedente punto 3 lett. b1), b3) e b4). Nelle zone umide incluse in tali ambiti è consentito solo l'uso di pallini atossici.

e) Territori cacciabili

- Cattura tramite l'utilizzo delle gabbie e successiva soppressione tutto l'anno;
- Abbattimento diretto con arma da fuoco tutto l'anno:
 - da parte dalla **Polizia Locale delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dai Carabinieri Forestali e dagli Agenti della Polizia Locale dei Comuni muniti di licenza di caccia**;
 - dai **coadiutori** titolari di licenza di caccia già abilitati dalla Provincia, dalla Città Metropolitana o dalla Regione ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità, anche nelle giornate di silenzio venatorio e nei periodi preclusi all'attività venatoria;
 - dagli **agricoltori o loro dipendenti** in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio e licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità, o da coadiutore di loro fiducia, nei terreni in proprietà o conduzione dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità;
- Abbattimento durante l'esercizio dell'attività venatoria da parte dei **cacciatori** limitatamente ai territori loro assegnati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari indicati dal calendario venatorio (3° domenica di settembre – 31 gennaio).

f) Aree urbane

I Comuni attivano il controllo della nutria nelle aree urbane con l'uso esclusivo di gabbie trappola, nel rispetto delle indicazioni procedurali e di rendicontazione contenute nel presente piano, anche avvalendosi di imprese di disinfestazioni o pest control che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso della qualifica di coadiutore abilitato. L'Autorità di pubblica sicurezza localmente competente può autorizzare gli interventi di cui al punto 3, lett. b), nelle aree urbane e in prossimità delle strade, solo avvalendosi di coadiutori abilitati e di comprovata esperienza scelti tra coloro che sono autorizzati dalla Polizia Locale della Provincia o dalla Città Metropolitana di Bologna.

5. Quantitativi massimi ammessi al prelievo

Tenuto conto che l'obiettivo auspicabile, anche se di difficile attuazione, è l'eradicazione della specie dal territorio regionale e visto lo status giuridico della specie non sono previste limitazioni numeriche nel prelievo della nutria.

6. Smaltimento delle carcasse

Il Regolamento (CE) n. 1069/2009, all'art. 2, comma 2, lettere a) e b), esclude dall'ambito di applicazione del regolamento stesso sia i corpi interi o parti di animali selvatici, diversi dalla selvaggina, non sospettati di essere infetti o affetti da malattie trasmissibili all'uomo o agli animali, che i corpi interi o parti di selvaggina non raccolti dopo l'uccisione, nel rispetto delle buone prassi venatorie.

La nutria abbattuta direttamente con arma da fuoco, uccisa nell'ambito dei piani di controllo, che, per le condizioni dell'habitat, non sia possibile recuperare, può essere lasciata in loco.

Le nutrie catturate con le trappole ed abbattute a norma di legge o abbattute direttamente con arma da fuoco, nell'ambito del presente piano, vista la dimensione dell'animale, alla luce dei consideranda del regolamento (13) *“Questo non dovrebbe implicare e smaltire i corpi degli animali selvatici che sono morti o sono stati cacciati nel loro habitat naturale. Se si osservano le buone prassi venatorie, gli intestini e le altre parti della selvaggina possono essere smaltite in loco in modo sicuro”*, e in linea con quanto disposto dall'art. 11, —comma 3, delle *“Linee guida per l'applicazione del regolamento (Ce) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (Ce) n. 1774/2002”*, recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 274/2013, possono essere smaltite da parte dell'abbattitore mediante sotterramento che dovrà avvenire in un terreno adeguato per evitare contaminazioni delle falde freatiche odanni all'ambiente e ad una profondità sufficiente ad impedire ai carnivori di accedervi e, comunque, a non meno di un metro. Prima del sotterramento detti materiali devono essere cosparsi, se necessario, con idoneo disinfettante.

Qualora ci si trovi, durante una battuta di abbattimento, in presenza di carcasse che, per le condizioni del terreno, non sia possibile sotterrare, queste, classificate come materiale di categoria 2 (art 9, lettera f), punto i) del Regolamento CE n. 1069/2009), andranno smaltite secondo le modalità previste dal Regolamento stesso.

7. Attuazione del Piano

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come aggiornato con L.R. n. 1/2016 - in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* ed, in particolare, dall'art.40, comma 1 - i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire **sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.**

A tal fine le **Province e la Città Metropolitana di Bologna:**

- a) coordinano l'attività dei coadiutori autorizzati e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite, fatta salva la possibilità della Regione di definire modalità uniformi;
- b) gestiscono le comunicazioni di intervento diretto degli agricoltori;
- c) gestiscono le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria,

- degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini nonché dei Servizi Territoriale agricoltura, caccia e pesca;
- d) forniscono le gabbie di cattura preventivamente dotate di matricola identificativa o autorizza all'utilizzo di gabbie di proprietà degli agricoltori stessi o di altri soggetti pubblici e/o privati a cui assegna una matricola identificativa.
Gli agricoltori che hanno aderito alle misure 10.1.09 e 10.1.10 del Programma di Sviluppo Rurale Regionale, sono tenuti a dotarsi, a proprie spese, delle gabbie di cattura così come dell'attuazione del presente piano;
- e) provvedono all'eventuale smaltimento delle carcasse dei capi abbattuti qualora classificati come materiale di cat.2 (art 9, lettera f, punto i del Regolamento CE n. 1069/2009).

Gli Enti gestori dei Parchi regionali e delle riserve naturali regionali attuano il presente piano nei territori di competenza, eventualmente specificandone le disposizioni, ai sensi degli artt. 37 e 45 della L.R. n. 6/2005. Le attività di cui sopra sono, pertanto, demandate agli Enti stessi, ivi comprese le autorizzazioni da rilasciare ai coadiutori e agli agricoltori interessati.

Ai sensi della L.R. n. 5/2005, nelle zone urbanizzate, l'attuazione del Piano compete ai Comuni, ivi comprese le attività di cui ai precedenti punti d) ed e).

Per l'attuazione del presente piano, qualora necessario, possono essere sottoscritte da parte degli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, apposite convenzioni con le Province e la Città Metropolitana di Bologna.

8. Monitoraggio attivo della dinamica spaziale delle popolazioni

Il monitoraggio rientra tra gli obblighi previsti dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1143/2014, che stabilisce la necessità di istituire un sistema di sorveglianza delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, al fine di valutare gli effetti delle attività di controllo. Così come indicato da ISPRA nel proprio parere, tra le diverse tecniche impiegabili a questo scopo, quella maggiormente idonea in aree agricole della pianura irrigua, consiste nella conta degli scivoli su aree campione. A tal fine, vengono contati il numero di passaggi (i cosiddetti 'scivoli' per accedere all'acqua) lungo entrambe le sponde di 3 km di canali (n. medio di passaggi/100 m di canali). L'acquisizione periodica del numero di scivoli nelle aree di monitoraggio standardizzato predefinite rappresenta una misura adeguata per valutare indirettamente l'abbondanza delle popolazioni.

9. Rendicontazione

I soggetti attuatori del presente Piano, Province, Città Metropolitana di Bologna, Enti gestori dei Parchi e delle Riserve Naturali e Comuni, inviano alla Regione entro il 31 marzo di ogni anno il resoconto dettagliato dell'attività di controllo dell'anno precedente riportante, per ciascun mese, il numero di operatori impiegati, il numero di uscite, il numero di animali prelevati, le tecniche utilizzate, il Comune e la località o l'Istituto faunistico interessato.

Al termine di validità del presente piano i sopracitati soggetti invieranno alla Regione i risultati del monitoraggio, di cui al precedente punto 8., effettuato nel corso del primo anno di attuazione e nell'ultimo anno.

La Regione produrrà ad ISPRA la rendicontazione delle attività svolte nel quinquennio di

validità del Piano.

10. Metodi sperimentali

Sterilizzazione

Come indicato da ISPRA nel proprio parere, le tecniche di controllo della riproduzione della Nutria presentano significativi limiti, che rendono tale alternativa gestionale non applicabile al caso in esame. Interventi condotti mediante cattura, sterilizzazione chirurgica e successiva liberazione, richiedono rilevanti impegni economici ed operativi, ragione per cui risultano, teoricamente, applicabili su una piccola scala territoriale e su nuclei numericamente molto contenuti ed ecologicamente isolati, ma non possono essere utilizzati per il contenimento numerico di popolazioni distribuite, senza soluzione di continuità, su ampi comprensori, né possono essere applicati alla generalità del territorio interessato. In riferimento all'utilizzo di vaccini immunocontraccettivi, un rapporto sulla materia (La Morgia et al. 2016) analizza, in particolare, le potenzialità applicative dei vaccini immunocontraccettivi mono-dose, che sembrano offrire le migliori prospettive per la gestione delle popolazioni di animali selvatici (Massei e Cowan 2014). Attualmente, la somministrazione di tali vaccini è possibile esclusivamente tramite iniezione intramuscolare (Pai 2009) e, pertanto, l'utilizzo di questa tecnica richiederebbe la cattura e la successiva manipolazione degli animali, limitando sostanzialmente le potenzialità applicative della tecnica. Inoltre, sono ancora da valutare pienamente la selettività e l'efficacia a lungo termine della tecnica (Pai 2009; Pai et al. 2011), che va attualmente considerata in una fase sperimentale di sviluppo.

In conclusione, si ritiene che né la sterilizzazione chirurgica, né la somministrazione di sostanze con effetto immunocontraccettivo, allo stato attuale, possano essere utilizzate per il controllo della Nutria. Inoltre, la numerosità delle popolazioni contro cui si è chiamati a intervenire rende del tutto inefficaci queste tecniche, almeno con i prodotti e le tecniche oggi disponibili. Le tecniche di controllo della fertilità esercitano il loro effetto con tempi piuttosto lunghi e, se non applicate su una frazione sufficientemente ampia della popolazione, risultano inefficaci perché la riduzione della fertilità della frazione trattata è vanificata a causa dall'elevato potenziale riproduttivo della componente non trattata.

In relazione a quanto espresso da ISPRA, l'eventuale applicazione di metodi di sterilizzazione può essere attuata al di fuori del presente piano di controllo e nell'ambito di un attento schema sperimentale che identifichi un'idonea area di studio e si basi su uno schema di attività ed un disegno di campionamento che permettano un'analisi statistica dei risultati conseguiti.

Uso di strumenti di abbattimento alternativi

Al fine di incrementare l'attività di contenimento della nutria, come indicato da ISPRA nel proprio parere, può essere valutato l'utilizzo di strumenti dotati di un buono/elevato indice di efficacia ed efficienza associato alla massima selettività d'azione. In particolare, la carabina ad aria compressa non depotenziata e la carabina calibro 22, entrambe provviste di ottica di mira, hanno dimostrato una concreta efficacia applicativa, come testimoniano anche i recenti risultati di una prova condotta nell'ambito di un Piano di controllo della Nutria in Provincia di Ferrara. Premessa indispensabile al loro utilizzo è il rispetto dei protocolli previsti e necessari a garantire la massima sicurezza nell'uso di questi strumenti. Tra questi figurano l'organizzazione di corsi di formazione specialistici riservati ad operatori selezionati, comprensivi di istruzioni in materia balistica, sulle caratteristiche e regole d'uso delle diverse armi, indicazione puntuale dei comprensori in cui le caratteristiche orografiche

e di densità abitativa consentono lo sparo in sicurezza, ed esame selettivo comprensivo del superamento di una prova di tiro.

Qualora le Province intendano avvalersi di tali opportunità dovranno presentare alla Regione un progetto sperimentale dettagliato.

11. Sanzioni

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni normative di fonte statale e/o regionale in quanto compatibili, alle violazioni delle disposizioni contenute nel presente piano si applica la sanzione amministrativa prevista dall'art. 61, comma 3, della legge regionale n. 8/1994.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 554

Delibera di Giunta regionale n. 339/2021 - Proroga ai termini di presentazione delle domande dell'avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione in occasione di Expo Dubai 2021/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 339 del 15 marzo 2021 "ATTIVITA' 4.1 - PRAP 2012-2015. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE IN OCCASIONE DI EXPO DUBAI 2021/2022";

Dato atto che l'avviso sopra richiamato, al paragrafo 4, prevede che le domande di partecipazione al programma, oggetto del medesimo avviso, siano inviate entro le ore 16.00 del 30 aprile 2021;

Considerato che:

- la partecipazione delle associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna (Clust-ER), beneficiarie dell'avviso ad Expo Dubai, obiettivo del medesimo avviso, è strettamente collegata alla definizione di un programma di eventi da parte sia degli organizzatori di Expo sia del Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo Dubai 2020;

- i lavori di preparazione dei suddetti programmi rischiano di protrarsi oltre il termine previsto dall'avviso per la presentazione delle candidature, determinando così la possibilità che, nell'elaborazione delle proposte di attività dei Clust-ER da candidare all'avviso stesso, non si riescano a cogliere le opportunità che saranno offerte in Expo Dubai;

- allo scopo di rendere possibile la partecipazione dei Clust-ER agli eventi in via di programmazione presso Expo Dubai, saranno necessari tempi più lunghi di quelli concessi dall'avviso sopra richiamato;

Valutato, pertanto, opportuno approvare una proroga al 28 maggio 2021 dei termini di presentazione delle domande previsti dal paragrafo 4 del "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE IN OCCASIONE DI EXPO DUBAI 2021/2022", di cui alla propria deliberazione n. 339/2021 sopra richiamata;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021 -2023";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 23213 del 30 dicembre 2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare una proroga al 28 maggio 2021 dei termini di presentazione delle domande previsti dal paragrafo 4 del "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE IN OCCASIONE DI EXPO DUBAI 2021/2022", di cui alla propria deliberazione n. 339/2021 sopra richiamata;
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 562

Bando per l'assegnazione per il biennio 2021-2022 dei contributi, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 concernente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49)";

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114" e in particolare l'art. 9 "Esercizi commerciali polifunzionali";

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49";

Dato atto che con propria deliberazione n. 2022 del 26 novembre 2018, si è provveduto ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., alla definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, nonché dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio polifunzionale;

Atteso che l'art. 3 "Iniziativa finanziabili" della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., prevede alla lettera h), del comma 3 che la Regione concede altresì contributi per progetti riguardanti l'insediamento e lo sviluppo di esercizi commerciali polifunzionali di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 14/1999;

Visto che il bilancio di previsione 2021-2023, presenta una disponibilità complessiva di € 800.000,00 al capitolo 27752 per "Contributi a favore degli esercizi polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (Art. 3 lett h; art. 11 bis commi 1 e 2 L.R. 10 dicembre 1997 N. 41), di cui € 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 ed € 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2022;

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare il bando che definisce i criteri, i termini e le modalità per l'assegnazione dei contributi per il biennio 2021-2022 per i "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" di cui al sopracitato art. 11 bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 ss.mm.ii., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport il parere favorevole della Commissione assembleare II "Politiche economiche" espresso nella seduta del 20/4/2021, ai sensi dell'art. 11 ter, comma 3, della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41,

come modificato dalla L.R. 23/2017;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso

successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 concernente “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transazione digital regional”;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico

dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni e le precisazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi di quanto previsto dall’art. 11bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., il bando per l’assegnazione per il biennio 2021-2022 dei contributi per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all’art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., nonché i moduli (1/A, 2/A, 3/A, 4/A, 5/A, 6/A, 7/A e 8/A) da utilizzarsi per la presentazione della domanda di contributo, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il bando di cui all’Allegato A e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

3) di dare atto, inoltre, che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9 commi 6 e 8;

4) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Bando per l'assegnazione per il biennio 2021-2022 dei contributi ai sensi dell'art. 11bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.

1. In attuazione degli articoli 3, comma 3, lettera h) e 11-bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., e in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, al fine di favorire, nelle località scarsamente popolate, un presidio capace di fornire beni e servizi di prima necessità e contrastare fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, sono concessi contributi per interventi finalizzati all'insediamento e allo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e a-bis) della citata legge regionale, nelle aree individuate, con atti propri, dai singoli Comuni, secondo quanto previsto all'allegato A) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, il cui elenco è consultabile, alla pagina web: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio/temi/esercizi-commerciali-polifunzionali>

2. Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 800.000,00, di cui:

€ 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2021

€ 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2022

1. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda e concorrere alla concessione dei contributi previsti dal presente bando le piccole e medie imprese esercenti il commercio, la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e dei servizi, aventi i requisiti soggettivi sotto indicati, che intendono insediarsi e/o avviare un "esercizio commerciale polifunzionale" nelle aree individuate dai Comuni in conformità alla delibera della Giunta regionale n. 2022/2018 o implementare nuovi servizi offerti, nel caso di esercizi commerciali polifunzionali già avviati.

2. Al momento della presentazione della domanda, l'impresa dovrà possedere i seguenti **requisiti**:

- a) avere, ai sensi del comma 2, art. 5 della L.R. 41/97, un numero di addetti non superiore a 40 e gli ulteriori parametri di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE, come confermato da ultimo nell'allegato 1, art. 3, del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- b) essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- c) essere attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- d) non operare nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- e) non ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*), salvo per gli esercizi già in attività per i quali vale il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti tra esercente e concessionario alla loro scadenza;
- f) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale);

3. Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità l'impegno a rispettare l'apertura annuale, pena la revoca e restituzione dei contributi concessi.

4. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

2. CARATTERISTICHE DI PROGETTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili gli interventi finalizzati all'insediamento¹, avvio² o sviluppo³ di *esercizi commerciali polifunzionali* di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., aventi le caratteristiche di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018 e localizzati in aree comunali soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, individuate, con propri atti, dai Comuni, in conformità all'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018.

2. Ai fini del presente bando, si definisce "*Esercizio commerciale polifunzionale*" al quale può essere attribuita tale denominazione, **l'attività di commercio al dettaglio**, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, **esercitata unitamente ad almeno tre delle attività aggiuntive** previste in almeno due macrocategorie sotto riportate, in conformità a quanto previsto all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018:

➤ ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE:

- a) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- b) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (nel caso in cui l'attività iniziale riguardi la vendita di prodotti del settore merceologico alimentare) e viceversa;
- c) rivendita di giornali e riviste;
- d) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;

➤ ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA:

- a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni;
- b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste;
- c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario che offre le migliori condizioni;
- d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point;
- e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario;
- f) servizi di informazione turistica;
- g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo.
- h) dispensario farmaceutico, ove consentito da disposizioni vigenti in materia;
- i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l'Ente erogatore.

➤ ATTIVITÀ INTEGRATIVE A CARATTERE RICETTIVO:

- a) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico, così come normate dall'articolo 11 (Case e appartamenti per vacanze) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;
- b) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda, così come normata dal comma 2, dell'articolo 10 (Affittacamere) della legge regionale n.16 del 28 luglio 2004;
- c) gestione di rifugi escursionistici ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;
- d) gestione di campeggi, così come normati dai commi 1 e 2, dell'articolo 6 (Strutture ricettive all'aria aperta) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004, anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di Centri Vacanze comma 4, dell'articolo 6 della medesima legge regionale n. 16/2004.

3. In ogni caso, la superficie destinata all'attività di vendita al dettaglio dell'esercizio polifunzionale deve comunque rispettare il limite massimo di 250 metri quadrati. La superficie utilizzata per finalità diverse dalla vendita non è computata ai fini del rispetto del suddetto limite.

¹ Si ha nel caso di impresa che intenda insediarsi, localizzandosi in un'area soggetta a rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, avviando un esercizio commerciale polifunzionale.

² Si ha nel caso di impresa già localizzata in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, che intenda avviare un esercizio commerciale polifunzionale.

³ Si ha nel caso di impresa che ha già avviato un esercizio commerciale polifunzionale e che intenda implementare nuovi servizi offerti.

4. A conclusione del progetto finanziato, l'intervento dovrà essere funzionale e risultare realizzato nel pieno rispetto delle normative applicabili allo stesso, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica e edilizia, nonché nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle specifiche normative settoriali, pena la revoca dei contributi concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate.

5. Ai fini dell'attribuzione e dell'utilizzo della denominazione di "Esercizio commerciale polifunzionale", il soggetto beneficiario dovrà comunicare al Comune di appartenenza, l'insediamento, l'avvio o lo sviluppo dello stesso, con l'indicazione delle relative attività esercitate, delle quali si dovrà avere evidenza nel Certificato Camerale.

6. Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2022 o al diverso termine individuato a seguito di eventuale concessione di proroga, per:

- a) l'acquisizione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree;
- b) l'acquisto, il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività d'impresa;
- c) l'acquisto di un autoveicolo a uso commerciale, purché in regola con le normative vigenti per il trasporto di merci deperibili;
- d) la realizzazione di zone dotate di accesso pubblico alla rete telematica;
- e) la realizzazione, nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 14 del 1999, di punti di informazione turistica e di sportelli di erogazione di servizi di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza;
- f) spese tecniche di progettazione, nel limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera a);
- g) spese per la formazione di scorte necessarie alla realizzazione di programmi di investimento entro il limite massimo del 30% del totale degli investimenti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e).

7. Sono non ammissibili le seguenti spese:

- le spese in auto-fatturazione;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per materiali di consumo e minuterie;
- le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- le spese per l'acquisto di beni usati.

3. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **15 giugno 2021** esclusivamente mediante posta elettronica certificata⁴ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

2. La domanda, in regola con l'imposta di bollo⁵, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- a) relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati gli obiettivi perseguiti, gli interventi previsti, i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 5, redatta conformemente allo schema di cui all'allegato Mod. 2/A al presente bando;
- b) dichiarazione del possesso dei requisiti di cui alla lettera a), punto 2) del paragrafo 1, conformemente all'allegato Mod. 3/A "Parametri dimensionali dell'impresa";

⁴I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

⁵L'adempimento relativo all'imposta di bollo è assicurato mediante l'apposizione della marca da bollo sul modulo di domanda (Mod. 1/A), riportando sul medesimo modulo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo, da conservarsi in originale per almeno 5 anni successivi alla liquidazione a saldo del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta dalla Regione.

- c) dichiarazioni attestanti la situazione “de minimis”⁶ relativamente all’**impresa unica**, conformemente all’allegato Mod. 4/A “Dichiarazione de minimis impresa richiedente” ed eventualmente, all’allegato Mod. 5/A “Dichiarazioni de minimis imprese collegate”;
- d) dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011, conformemente all’allegato Mod. 6/A;
- e) “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese”, sottoscritta dal legale rappresentante conformemente all’allegato Mod. 7/A;
- f) in caso di opere edili, gli elaborati progettuali e il computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato, ove previsto dalla normativa;
- g) dettagliati preventivi di spesa per l’acquisto di impianti, attrezzature, arredi, ecc. non rientrati nel suddetto computo metrico;
- h) documento soggetto alla pubblicazione per la trasparenza, prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 conformemente all’allegato Mod. 8/A.

3. La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

4. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

4. MOTIVI DI ESCLUSIONE

1. Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 3;
- b) la mancata sottoscrizione dell’istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancata trasmissione entro i termini di presentazione della domanda della relazione tecnica descrittiva dell’intervento di cui alla lettera a) del precedente paragrafo 3, secondo il format di cui al Mod. 2/A;
- d) la localizzazione dell’intervento al di fuori delle aree individuate dai Comuni in conformità a quanto previsto dalla deliberazione n. 2022/2018, di cui all’elenco pubblicato alla pagina web <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio/temi/esercizi-commerciali-polifunzionali>;
- e) qualora l’esercizio commerciale polifunzionale non eserciti o non prevede di esercitare l’attività di commercio al dettaglio, così come definito al comma 2, paragrafo 2;
- f) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;

2. Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

5. DECORRENZA DEGLI INTERVENTI, TEMPI DI ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA

1. Sono ammissibili gli progetti avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021 e conclusi entro il 31 dicembre 2022.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi quelli materialmente completati e realizzati, per i quali tutti i pagamenti previsti sono stati realizzati. La data dell’ultimo pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell’anno 2021 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell’anno 2022 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2021, si procede all’adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2022 delle mancate spese sostenute.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga per un periodo massimo di 12 mesi, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma, a seguito della presentazione, entro il **31 gennaio** dell’anno successivo, della rendicontazione dello stato di avanzamento annuale per la relativa liquidazione.

⁶Ai fini della compilazione delle dichiarazioni de minimis, le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.ispx>

6. CRITERI DI PRIORITÀ

1. Sono considerati prioritari i progetti che prevedono l'insediamento o l'avvio di un esercizio commerciale polifunzionale, rispetto a quelli che prevedono lo sviluppo di esercizi polifunzionali già avviati.

2. Ai fini della predisposizione della graduatoria avranno precedenza, secondo il seguente ordine decrescente, i progetti che prevedono l'insediamento o l'avvio di un esercizio commerciale polifunzionale:

- A) in aree caratterizzate da assenza di esercizi commerciali del settore alimentare o misto e che prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;
- B) in aree caratterizzate dalla presenza di un numero massimo di due esercizi commerciali del settore alimentare o misto e che esercitano o prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;
- C) in aree caratterizzate dalla presenza di esercizi commerciali del settore alimentare o misto superiore a due e che esercitano o prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;
- D) che non esercitano o non prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;

3. A tutti i progetti ammissibili di cui ai precedenti punti 1) e 2), saranno assegnati, con riferimento alle tipologie di attività previste, i seguenti punteggi:

➤ per attività di tipo commerciale:

- a) attività di vendita di prodotti del settore merceologico alimentare o misto (10 punti)
- b) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (10 punti);
- c) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (5 punti);
- d) rivendita di giornali e riviste (5 punti);
- e) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati (5 punti);

➤ per attività di servizio alla collettività ed al turista:

- a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni (10 punti);
- b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste (10 punti);
- c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario che offre le migliori condizioni (10 punti);
- d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point (3 punti);
- e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario (7 punti);
- f) servizi di informazione turistica (7 punti);
- g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo (3 punti).
- h) dispensario farmaceutico (5 punti);
- i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l'Ente erogatore (5 punti).

➤ per attività integrative a carattere ricettivo:

- a) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico (3 punti)
- b) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda (5 punti)
- c) gestione di rifugi escursionistici (3 punti)
- d) gestione di campeggi (6 punti)

3. In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

4. Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento ammissibile più alto.

7. REGIME DI AIUTO, MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITÀ

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**⁷ non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

2. Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 60% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 40.000,00 secondo l'ordine della graduatoria contenente il punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente bando, pari ad € 800.000,00.

3. Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri aiuti e agevolazioni concessi per le stesse spese ammissibili.

4. I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica formale dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta e a predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo sulla base dei criteri di priorità e relativi punteggi previsti al precedente paragrafo 6.

2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

3. In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 4, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

4. La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, con l'indicazione dei contributi concedibili, nonché l'elenco delle domande escluse, con l'indicazione delle relative motivazioni.

5. A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda

⁷Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

presentata, ai soggetti esclusi e quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

6. Il dirigente regionale competente dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati.

7. Il termine per la conclusione del procedimento di concessione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

9. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, paragrafo 5 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. La rendicontazione delle spese degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi e le attività progettuali realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, con riferimento a spese sostenute e pagate, a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto, **entro 45 giorni** dal termine di conclusione del progetto, così come definito al comma 2 del paragrafo 5, a trasmettere la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento progettuale, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate, secondo lo schema allegato Mod. 2 /A opportunamente adeguato;
- b) copia della comunicazione di avvio dell'esercizio commerciale polifunzionale trasmessa al Comune di appartenenza, come previsto al comma 5, paragrafo 2 del presente bando;
- c) computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Nel caso di opere edili non ispezionabili (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) dovrà essere prodotta adeguata documentazione fotografica dell'avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili;
- d) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che l'intervento oggetto del contributo è stato realizzato nel pieno rispetto delle normative applicabili allo stesso, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia nonché nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle specifiche normative settoriali e, che per le opere che lo prevedano, riportare gli estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio;
- e) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate;
- f) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di auto-fatturazione;
- g) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati dal beneficiario (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria

riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite PayPal.

4. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al paragrafo 5, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento e le maggiori spese sostenute non saranno riconosciute. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute relative ad attività e interventi realizzati entro il 31/12/2021 o entro il diverso anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui precedente comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.
6. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.
7. I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.
8. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della documentazione di cui al precedente comma 3. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.
9. Il soggetto beneficiario è tenuto al mantenimento del vincolo di destinazione soggettivo e oggettivo dei beni e delle opere oggetto di contributo, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 11 "*variazioni soggettive beneficiari*", per almeno 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo del contributo.
10. Al momento della presentazione della documentazione di cui al precedente comma 3, a conclusione del progetto finanziato, gli interventi dovranno essere funzionali e risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica e edilizia, pena la revoca dei contributi concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate. L'esercizio commerciale polifunzionale beneficiario del contributo di cui al presente bando dovrà esercitare le attività previste in sede di domanda oggetto di finanziamento, in conformità a quanto previsto all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018 e di ciò si dovrà avere evidenza nel Certificato Camerale.

10. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione, che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.
2. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:
 - le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
 - la sostituzione di taluno dei lavori/beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri lavori/beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.
3. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.
4. In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.
5. Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEI BENEFICIARI

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:
 - a) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo in capo al beneficiario originario;

- b) presenti specifica domanda di subentro con relativo trasferimento nella titolarità del progetto e del contributo;
- c) risultati, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, il cessionario del contributo previsto nel presente bando;
- d) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;
- e) si impegni a rispettare il vincolo di destinazione di cui al paragrafo 9 per periodo residuo nonché gli altri obblighi prescritti in capo all'impresa originariamente beneficiaria.

2. Le suddette operazioni devono essere comunicate alla Regione prima che le stesse si verifichino e qualora ciò non sia possibile, la comunicazione deve avvenire almeno entro 30 giorni dal loro verificarsi.

12. CONTROLLI

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è revocato, qualora:

- a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto a quello approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
- b) l'esercizio commerciale polifunzionale non risulti attivo e avviato entro il termine di rendicontazione finale di cui al comma 3, paragrafo 9;
- c) il progetto non venga concluso entro il termine del 31/12/2022 o entro il diverso termine previsto a seguito di eventuale proroga e/o il beneficiario non trasmetta, nei termini di cui al comma 3, paragrafo 9, la documentazione ivi prevista, salvo il caso in cui si dimostri la completa realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine del 31/12/2022 o entro il diverso termine previsto a seguito di eventuale proroga;
- d) la spesa rendicontata ammessa risulti in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso;
- e) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni;
- f) non venga mantenuto il requisito di cui alla lett. e) del paragrafo 1;
- g) non venga rispettato l'impegno di apertura annuale dell'esercizio commerciale polifunzionale previsto al comma 3, art. 11 bis, L.R. 41/97 e ss.mm.ii.;
- h) venga cessata l'attività o in caso di trasferimento della sede operativa oggetto di contributo in aree diverse da quelle soggette a fenomeni di rarefazione commerciale individuate dal relativo Comune e senza previo accordo con lo stesso e in generale in caso di mancato mantenimento del vincolo di destinazione dei 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo del contributo, di cui al comma 11, paragrafo 9.

2. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data del provvedimento di revoca.

14. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.



Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

riportare i dati reperibili sulla marca da bollo

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Turismo, Commercio e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 11bis, della L.R. 41/97, "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" sulla spesa di € _____ (in cifre) _____ (in lettere) per la realizzazione del progetto denominato _____.

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

1) che la marca da bollo utilizzata per la presente domanda non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011);

OPPURE (cancellare il punto che non interessa)

1) di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____;

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

- 2) che l'intervento di **insediamento**¹ **avvio**² **sviluppo**³ dell'esercizio commerciale polifunzionale è **localizzato** in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale del Comune di _____ frazione/località _____, Via _____ n. _____, censito ai seguenti dati catastali (Foglio _____, Mappale _____; Particella _____), caratterizzato dall'esercizio dell'attività esistente alla data della presente richiesta di contributo, consistente in _____,

unitamente alle seguenti ulteriori attività e servizi integrativi:

➤ ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE:

- attività di vendita di prodotti del settore merceologico alimentare o misto;
 somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
 attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare ;
 rivendita di giornali e riviste;
 rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;

➤ ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA:

- servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni;
 sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste;
 servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario;
 servizio di telefax, fotocopie ed Internet point;
 biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario;
 servizi di informazione turistica;
 noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo;
 dispensario farmaceutico;
 ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l'Ente erogatore

Specificare quale: _____.

➤ ATTIVITÀ INTEGRATIVE A CARATTERE RICETTIVO:

- gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico;
 gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda;
 gestione di rifugi escursionistici;
 gestione di campeggi;

- 3) che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA di _____;
- 4) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- 5) che l'impresa non opera nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- 6) di non ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*) e di rispettare il divieto di installazione di nuovi apparecchi;
- OPPURE, per gli esercizi già in attività (cancellare il punto che non interessa)***
- 6) di ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*) e di rispettare il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti tra esercente e concessionario alla loro scadenza, prevista per la data del _____;
- 7) di impegnarsi, in caso di concessione del contributo, a rispettare l'apertura annuale dell'esercizio commerciale polifunzionale;
- 8) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice

¹ Nel caso in cui un'impresa si insedia in un'area soggetta a rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, avviando un esercizio commerciale polifunzionale.

² Nel caso di impresa già localizzata in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, che intenda avviare un esercizio commerciale polifunzionale.

³ Nel caso di impresa che ha già avviato un esercizio commerciale polifunzionale e che intenda potenziare i servizi offerti.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 6/A e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 9) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali⁴ necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57, NO SI;
- 10) che l'impresa è in possesso del rating di legalità NO SI con ____ stelle di rating;
- 11) che sulle spese di cui al presente progetto non usufruisce di altri contributi e agevolazioni;
- 12) di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo;
- 13) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo alle imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

A tal fine si allega:

1. dettagliata descrizione del progetto, nel rispetto del format di cui al Mod. 2/A;
2. dichiarazione dati dimensionali di cui al Mod. 3/A;
3. dichiarazioni situazione de minimis "impresa unica" di cui ai Mod. 4/A e 5/A;
4. dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6/A);
5. "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.7/A);
6. documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 8/A).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono diretto _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma⁵

⁴ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

⁵ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO BIENNIO 2021-2022
“Progetti per l’insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali”

Soggetto proponente**Titolo del progetto****Localizzazione dell’esercizio commerciale polifunzionale:**

Descrizione situazione pre-intervento: con particolare riferimento alle caratteristiche dell’impresa, degli immobili, impianti e attrezzature, mercato di riferimento, servizi offerti prima della presentazione della domanda di aiuto, presenza e natura di altri esercizi commerciali nell’area di riferimento, individuata dal Comune:

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

Definizione obiettivi e descrizione intervento: indicazione degli obiettivi, descrizione delle azioni progettuali dell'intervento proposto e dei servizi che si intendono attivare per la collettività, delle modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi citati, elementi informativi di dettaglio e ogni informazione utile alla descrizione e valutazione del progetto:

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

Importi per le principali categorie di spese:

Categorie di spese ammissibili	Indicazione delle singole voci di spesa	Importo (IVA esclusa) ANNO 2021	Importo (IVA esclusa) ANNO 2022	Totale (IVA esclusa)
A. Acquisizione, costruzione, rinnovo, trasformazione e ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree				
B. Acquisto, rinnovo e ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività d'impresa				
C. Acquisto di un autoveicolo a uso commerciale, purché in regola con le normative vigenti per il trasporto di merci deperibili				
D. Realizzazione di zone dotate di accesso pubblico alla rete telematica				
E. Realizzazione, nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 14 del 1999, di punti di informazione turistica e di sportelli di erogazione di servizi di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza				
Totale spese di investimento				
Spese per la formazione di scorte necessarie alla realizzazione di programmi di investimento entro il limite massimo del 30% del totale degli investimenti di cui all'importo delle precedenti lettere A), B), C), D), E)				
Spese tecniche di progettazione nel limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera A)				
Totale Intervento proposto				

Ripartizione delle spese tra le due annualità 2021 (50%) e 2022 (50%) in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 5 del bando.

Data

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A (Dichiarazione parametri dimensionali)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 11bis "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" e preso atto del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE, come confermato da ultimo nell'allegato 1, art. 3, n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

di avere, ai sensi del comma 2, art. 5 della L.R. 41/97, **un numero di addetti (occupati) non superiore a 40** e gli ulteriori parametri di cui al sopra citato Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" e quindi di avere le caratteristiche di:

- Media Impresa (*)
- Piccola Impresa (**)
- Micro Impresa (***)

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra e a fini statistici si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹:

Fatturato (euro) _____

Totale di bilancio (euro) _____

Occupati (ULA)² _____

¹Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

²Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Mod. 3/A (Dichiarazione parametri dimensionali)

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Socio <i>(cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)</i>	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda; la definizione di imprese associate si trova nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014)

Denominazione e Codice Fiscale	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda; la definizione di imprese collegate si trova nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014)

Denominazione e Codice Fiscale	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data _____

Firma³

³La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Mod. 3/A (Dichiarazione parametri dimensionali)

Normativa di riferimento (N.B.: la spiegazione costituisce sintesi della normativa alla quale è necessario fare riferimento)

Secondo il Decreto di recepimento della disciplina comunitaria, emanato dal Ministero delle Attività Produttive in data 18 aprile 2005 e pubblicato sulla GU in data 12 ottobre 2005 e recentemente confermato nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, è definita:

(*) **media**, l'impresa che ha meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 50 ml di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 ml di €;

(**) **piccola**, l'impresa che ha meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 ml di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 ml di €;

(***) **micro**, l'impresa che ha meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 2 ml di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 ml di €.

Tali parametri, sono da riferirsi all'impresa dichiarante, unitamente alle eventuali imprese **collegate** (sommando totalmente i parametri) e **associate** all'impresa e alle proprie collegate (sommando i parametri in proporzione alla misura del controllo).

Si definisce:

COLLEGATA, l'impresa in cui un'altra impresa dispone, direttamente o per il tramite di una persona o di un gruppo di persone fisiche, del controllo della maggioranza ovvero di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

ASSOCIATA, l'impresa che detiene da sola, o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

IMPRESE AUTONOME: Un'impresa si definisce autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
 - non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
 - non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.
- Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano collegati con l'impresa richiedente):
- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività di investimento in capitale di rischio ("business angels"), che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, a patto che il totale degli investimenti di tali "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - amministrazioni locali autonome aventi un bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro e aventi meno di 5000 abitanti.

In tal caso si prendono a riferimento i dati (fatturato e occupati) solo dell'azienda richiedente.

IMPRESE ASSOCIATE: Si tratta di imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è definita associata di un'altra impresa se:

- a) possiede una partecipazione compresa tra il 25 % e meno del 50 % in tale impresa;
- b) l'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25 % e meno del 50 % nell'impresa richiedente;
- c) l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

In tal caso si sommano i dati (fatturato, attivo di bilancio e occupati) dell'azienda richiedente + dati aziende associate (in proporzione alla % di possesso)

IMPRESE COLLEGATE: Si definiscono collegate quelle imprese per cui:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei voti di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultimo o di una clausola dello statuto di quest'ultima

Mod. 3/A (Dichiarazione parametri dimensionali)

- d) un'impresa, azionista o socia di un'altra impresa, controlla da sola, in virtù di un accordo con altri azionisti o soci, la maggioranza dei diritti di voto di un'altra.

Le imprese si considerano collegate anche quando sussiste una delle relazioni sopra indicate tramite una o più imprese o tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto esercitando la loro attività o parte dell'attività nello stesso mercato o in mercati contigui (mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione).

In tal caso si sommano i dati (fatturato, attivo di bilancio e occupati) dell'azienda richiedente + dati aziende collegate (100% indipendentemente dalla % di possesso).

Mod. 4/A (Dichiarazione de minimis impresa richiedente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESA RICHIEDENTE*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 11bis "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«**impresa unica**»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 5/A;

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".**

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Mod. 4/A (Dichiarazione de minimis impresa richiedente)

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod.5/A;

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso*

- d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

- e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall'«**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate lettere b) e d).

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

 timbro e firma²

² La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

Mod. 5/A (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CONTROLLATA, anche indirettamente, dall'impresa richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, dell'impresa richiedente il contributo: *(eliminare voce che non interessa)*

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

ai fini della concessione del contributo richiesto, ai sensi della L.R. 41/97, art. 11bis "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali", dalla sopra riportata impresa richiedente e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**", pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa rappresentata, tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso*

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Mod. 5/A (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

- c) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna, tramite l'impresa richiedente il contributo, eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma¹

¹ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

Mod. 6/A (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma² _____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Mod. 6/A (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholder e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Mod. 7/A (Carta principi RSI)

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Mod. 8/A (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

L.R. 41/97 (art. 11bis) - Bando 2021-2022

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

La mancata trasmissione del presente modulo autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

▪ Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

▪ Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

▪ Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

▪ Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

▪ Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per il biennio 2021-2022 per interventi di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 11bis della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

▪ Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-20210 (Allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019)".

▪ Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

▪ Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

▪ I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

▪ Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 563

L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del Calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 4 comma 1, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3, comma 1, della medesima legge;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 168 del 12/2/2018, concernente: "L.R. n. 3/2017 - Modalità e criteri per l'approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna";

- n. 628 del 2/5/2018, concernente: "L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna";

- n. 274 del 25/2/2019, concernente: "L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2019";

- n. 1032 del 3/8/2020, concernente "L.R. n. 3/2017 art. 4 comma 1 - Approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna per l'anno 2020"

Viste le 3 comunicazioni relative alla sospensione, per l'anno in corso, delle rispettive manifestazioni, pervenute da parte di Associazioni di rievocazione storica e Enti locali, di seguito elencate:

Prot. n.	Richiedente	Manifestazione Storica	Tipologia Soggetto
334858/2021	Unione della Romagna Faentina	Feste Medievali di Brisighella 2021	Ente locale
349590/2021	Pro Loco Pennabilli	Processione dei Giudei	Associazione
356748/2021	Comune di Finale Emilia	Finalestense	Ente locale

Viste le n. 3 domande di inserimento nel calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna, pervenute da parte di Associazioni di rievocazione storica, di seguito elencate:

Prot. n.	Richiedente	Manifestazione Storica	Tipologia Soggetto
742167/2020 31229/2021	Pro Loco Frassinoro APS	Mese Matildico e "Settimana Matildica nelle Terre di Frassinoro"	Associazione
752861/2020 27433/2021	Pro Loco Bagno di Romagna Terme	I Giorni del Capitano	Associazione
697583/2020	Comune di Cesena	Giostra d'Incontro di Cesena	Ente locale

Vista l'istruttoria amministrativa svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, da cui risulta che le richieste pervenute so-

no ammissibili;

Considerato:

- che l'inserimento di una manifestazione nell'elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa e al soggetto organizzatore i requisiti richiesti;

- che in data 8 gennaio 2021 il Servizio Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad inoltrare alle Associazioni di rievocazione storica una richiesta di conferma delle date per le manifestazioni di rievocazione da loro organizzate per l'anno in corso e che tutte le Associazioni hanno provveduto ad inviare debito riscontro;

Considerato altresì il perdurare della fase emergenziale e che allo stato attuale, permangono misure restrittive relative al contenimento dei contagi COVID-19, che limitano la possibilità di realizzare eventi che comportino assembramenti;

Ritenuto:

- di poter procedere all'approvazione del calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 come definito all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 3/2017, inserendo le manifestazioni che hanno presentato domanda aventi i requisiti richiesti;

- di poter riconfermare le manifestazioni già inserite nel calendario per l'anno 2020;

- di dare atto che le eventuali modifiche che verranno comunicate in corso d'anno, per le vie brevi al Servizio Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna, saranno acquisite agli atti ed il calendario verrà aggiornato ai soli fini della pubblicazione e veicolazione delle relative informazioni a scopo promozionale;

Visti:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 1 lett. b;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

n. 2416 del 29 Dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento

e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, in Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021, dando atto che l'inserimento di una manifestazione nell'elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa i requisiti richiesti, come previsto dall'Allegato A, alla propria deliberazione n. 168/2018;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A
CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNO 2021

SOGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE	LINK EVENTO
ASSOCIAZIONE 8CENTO A.P.S.	FATTA L'ITALIA! BOLOGNA 1861-2021: RIVOCAZIONE STORICA	Dal 17 marzo 2021 al 11 novembre 2021 - Eventi vari	www.8cento.org
ASSOCIAZIONE AES CRANNA ASD APS	MUTINA BOICA	Dal 9 al 12 Settembre 2021	www.cronoeventi.it https://www.facebook.com/mutinaboica
ASSOCIAZIONE DAMA VIVENTE IL '500 A CASTELVETRO	DAMA VIVENTE e CORTEO STORICO	11 settembre 2021	www.corteomattidico.it
ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO	I FUOCHI DI TARANIS	25,26,27 Giugno e 2,3,4 Luglio 2021	www.facebook.com/fuochiTaranis
ASSOCIAZIONE RIONE ROSSO APS	SAGRA DEL PELLEGRINO	20 marzo 2021 e 22 Maggio 2021 in streaming	www.rionerossosofaenza.it
ASSOCIAZIONE RIONE VERDE A.P.S.	FIERA DI SAN ROCCO 2021	Dal 30 Ottobre 2021 al 7 Novembre 2021	www.rioneverde.it
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO E ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO MONTEGRIDOLFO	LA MONTEGRIDOLFO LIBERATA	Dal 6 al 8 Agosto 2021	www.prolocomontegridolfo.it/montegridolfo-liberata/
CIRCOLO AGLI ROCCA DELLE CAMINATE APS	OTTO CASTELLI PER UN PALIO FALCHI ET ARCHI	15 e 16 Maggio 2021 -Otto castelli per un palio 18 e 19 settembre 2021 - Falchi et archi	www.roccadellecaminate.it
COMITATO MATTIDICO COMUNE DI CESENA	55°CORTEO STORICO MATTIDICO Giostra d'incontro di Cesena	Dal 27 al 30 Maggio 2021 Dal 28 al 30 Maggio 2021	www.corteomattidico.it www.paliodicesena.it
COMUNE DI FAENZA	PALIO DEL NIBALLO	12 giugno 2021 - TORNEO DELLA BIGORDA D'ORO 27 giugno 2021- NIBALLO PALIO DI FAENZA	www.paliodifaenza.it
CONTESSA ESTENSE CITTÀ' DI LUGO APS	CONTESSA ESTENSE CITTÀ' DI LUGO	Dal 08 al 16 Maggio 2021	
CONTRADA DI SAN GIACOMO	GIOSTRA DEL MONACO	Dal 26 Agosto al 05 settembre 2021	www.contradadisangiacomo.it
ENTE PALIO CITTÀ' DI FERRARA A.P.S.	PALIO DI FERRARA	Dal 18 Luglio al 4 Dicembre 2021 - Eventi Vari	www.paliodiferrara.it

Allegato A
CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNO 2021

SOGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE STORICA	DATE	LINK EVENTO
ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA	58° PALIO DI SANTA REPARATA	Dal 2 al 5 Settembre 2021 Settembre	www.terradelssole.org
I SEMPAR IN BARACA APS	4 PASSI NEL MEDIOEVO	1 e 2 Maggio 2021	www.isemparinbaraca.com
LA TAVOLA DI BISANZIO APS	LA TAVOLA DI BISANZIO	Dal 02 al 04 Luglio 2021	www.latavoladibisanzio.it
LEGIONES IN AGRO BOIORUM A.P.S	LEGIONES IN AGRO BOIORUM - LE LEGIONI DI ROMA NELLE TERRE DEI GALLI BOI XVI EDIZIONE	Dal 17 al 19 Settembre 2021	https://it-it.facebook.com/LEGIONESINAGROBOIORUM www.legionesinagroboiorum.net/legiones-in-agro-boiorum
PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME	I giorni del Capitano	Dal 23 al 25 Luglio 2021	www.bagnodlromagnaturismo.it
PRO LOCO CASTEL DI CASIO	RIEVOCAZIONE STORICA MEDIEVALE UN GIORNO NELLA ROCCA DI FORLIMPOPOLI	20 e 21 Agosto 2021 11 e 12 settembre 2021	www.proloccocastelcasio.com www.ungiornoellanarocca.com
PRO LOCO FRASSINORO APS	MESE MATILDICO E "SETTIMANA MATILDICA NELLE TERRE DI FRASSINORO"	Dal 24 Luglio 2021 al 29 Agosto 2021 - 950° dalla fondazione dell'Abbazia di Frassinoro mese Matildico, dal 24 Agosto 2021 al 01 Agosto 2021 - Settimana Matildica	https://m.facebook.com/proloco.frassinoro/
PROLOCO CODIGORO	POMPOSA IMPERIALIS 2021	22 e 23 Maggio 2021	www.comune.codigoro.fe.it
PROLOCO MONDAINO	PALIO DE LO DAINO	Dal 19 al 22 Agosto 2021	www.mondainoeventi.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 564

Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 è stato approvato l'aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla propria deliberazione del 29 aprile 2019, n. 630;

Dato atto che, per mero errore materiale, è stato omissis, tra gli altri allegati, l'allegato A, recante "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)";

Ritenuto opportuno, con il presente atto, integrare la succitata deliberazione, provvedendo all'approvazione dell'Allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)";

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10/04/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 28/01/2021 con oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il

conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di dare atto che la propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021, " Aggiornamento dell'"atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla propria deliberazione del 29 aprile 2019, n. 630." è mancante dell'Allegato A, per mero errore materiale;

2. di integrare la propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021, approvando l'Allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)";

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito web della Regione.

Allegato parte integrante - 1

ALLEGATO A

Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)

1 - INTRODUZIONE

2 - DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 - Zone da indagare

2.2 - Formato dei dati e degli elaborati

2.3 - Sperimentazione della valutazione del rischio sismico nelle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale

3 – PRIMA FASE - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SOGGETTE AD EFFETTI LOCALI

3.1 - Primo livello di approfondimento

3.1.1 - Elaborati da produrre

3.1.2 - Acquisizione dei dati

4 – SECONDA FASE - ANALISI DELLA RISPOSTA SISMICA LOCALE E MICROZONAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO

4.1 - Secondo livello di approfondimento – analisi semplificata

4.1.1 - Elaborati da produrre

4.1.2 - Acquisizione dei dati

4.2 - Terzo livello di approfondimento – analisi approfondita

4.2.1 - Elaborati da produrre

4.2.2 - Acquisizione dei dati

5 - RECEPIMENTO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

ALLEGATO A1 – Indicazioni per l’elaborazione della cartografia delle aree suscettibili di effetti locali (primo livello di approfondimento).

ALLEGATO A2 – Tabelle e formule per la valutazione dei fattori di amplificazione sismica per le analisi del secondo livello di approfondimento e per la valutazione degli effetti topografici.

ALLEGATO A3 – Procedure di riferimento per le analisi di terzo livello di approfondimento.

ALLEGATO A4 – Segnali di riferimento per la stima della risposta sismica locale negli studi di microzonazione sismica di terzo livello di approfondimento.

1 - INTRODUZIONE

Dal 17 maggio 2007, data di pubblicazione ed entrata in vigore degli indirizzi regionali per la microzonazione sismica approvati con DAL 112/2007, numerosi sono gli studi di pericolosità sismica locale a scala di area vasta e gli studi di microzonazione sismica realizzati da Province, Comuni e Unioni di Comuni.

Tutte le Amministrazioni Provinciali hanno individuato e mappato le condizioni di pericolosità locale presenti nel territorio di competenza che possono indurre effetti locali in caso di terremoto, fornendo così indicazioni per gli studi di microzonazione sismica a scala comunale.

Per quanto riguarda la microzonazione sismica, circa l'89% dei Comuni è dotato di studi almeno di secondo livello adeguati agli standard regionali e nazionali; tali studi sono consultabili all'indirizzo web <http://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/pnsrs/>.

Così come specificato nell'art. A.2 comma 4 della LR 20/2000 e confermato dall'art. 22 comma 2 della LR 24/2017¹ gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica concorrono alla riduzione del rischio sismico attraverso analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione urbanistica ed orientano le proprie scelte localizzative, i possibili processi di trasformazione urbana e la realizzazione delle opere verso scenari di prevenzione e mitigazione del rischio sismico.

A tal fine, il quadro conoscitivo degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica deve perseguire lo scopo di migliorare la conoscenza delle componenti che determinano il rischio sismico nonché fornire criteri di scelta finalizzati alla prevenzione e alla riduzione dello stesso, secondo un approccio graduale e programmatico alle varie scale e rispetto ai differenti strumenti di pianificazione comunale.

Pertanto, nel definire il quadro conoscitivo, è necessario avere riguardo alle parti di territorio interessate dai rischi per le opere e le attività umane determinate anche dalla pericolosità sismica.

Queste conoscenze della pericolosità sismica potenziale del territorio consentono alla pianificazione di evitare l'insorgenza di nuovi rischi e la mitigazione del rischio sismico attraverso la localizzazione di interventi in aree esposte a minor pericolo e la realizzazione degli stessi sulla base degli esiti degli studi.

Scopo del presente atto di indirizzo e coordinamento è quello di fornire i criteri per l'individuazione delle aree soggette ad effetti locali e la microzonazione sismica del territorio, e precisare i relativi obblighi, in modo da orientare le scelte della pianificazione verso aree caratterizzate da minore pericolosità sismica.

Gli studi della pericolosità sismica di base e della pericolosità locale² hanno come obiettivo:

- l'individuazione delle aree dove in occasione di terremoti possono verificarsi effetti locali;
- la stima quantitativa della risposta sismica locale dei depositi e delle morfologie presenti nell'area di indagine;

¹ Sulla pianificazione urbanistica e la riduzione del rischio sismico nella LR 24/2017 (*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*), oltre al citato art. 22, comma 2, vedi anche: art. 1, comma 2; artt. 18, 19; 21 e 23; art. 25, comma 2; art. 31, comma 2; art. 34; art. 35 commi 4 e 5.

² La componente pericolosità del rischio sismico dipende:

- dalle caratteristiche sismiche dell'area, cioè dalle sorgenti sismiche, dall'energia, dal tipo e dalla frequenza dei terremoti; questi aspetti sono comunemente indicati come "pericolosità sismica di base";
- dalle caratteristiche geologiche e morfologiche del territorio, in quanto alcuni depositi e forme del paesaggio possono modificare le caratteristiche del moto sismico in superficie e costituire aspetti predisponenti al verificarsi di effetti locali quali fenomeni di amplificazione o di instabilità dei terreni (cedimenti, frane, fenomeni di liquefazione); questi aspetti sono comunemente indicati come "pericolosità sismica locale".

- la suddivisione del territorio in zone a diversa pericolosità sismica locale (microzonazione sismica).

I risultati dell'analisi della pericolosità sismica locale e microzonazione sismica devono essere recepiti negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di protezione civile.

2 - DISPOSIZIONI GENERALI

La microzonazione sismica è la suddivisione dettagliata del territorio in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e ai possibili effetti indotti dallo scuotimento (risposta sismica locale). La microzonazione sismica è pertanto un efficace strumento di prevenzione e riduzione del rischio sismico, in particolare se realizzato e applicato fino dalle prime fasi di pianificazione urbanistica, in quanto consente di indirizzare le scelte urbanistiche verso aree a minore pericolosità sismica e/o fornire indicazioni per scelte progettuali che tengano adeguatamente conto delle condizioni di pericolosità sismica locale.

Gli studi di microzonazione sismica prevedono diversi livelli di approfondimento in funzione delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale.

Lo studio di microzonazione sismica deve essere descritto in una relazione che indichi chiaramente il livello di approfondimento, le indagini effettuate ed i risultati ottenuti; deve essere prodotta una cartografia dettagliata dello stato del territorio.

La microzonazione sismica è riferimento necessario per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) preventiva delle singole scelte del piano (artt. 18 e 19 della LR 24/2017).

Per la microzonazione sismica si identificano **due fasi di analisi con diversi livelli di approfondimento.**

La prima fase di analisi è diretta a definire gli scenari di pericolosità sismica locale, cioè identificare le parti di territorio suscettibili di effetti locali (amplificazione del moto sismico, instabilità dei versanti, fenomeni di liquefazione, rotture del terreno, ...).

L'individuazione delle aree soggette ad effetti locali si basa su rilievi, osservazioni e valutazioni di tipo geologico e geomorfologico, svolti a scala territoriale, associati a raccolte di informazioni sugli effetti indotti dai terremoti passati. Tale analisi viene svolta soprattutto mediante elaborazione dei dati disponibili in sede di predisposizione del piano territoriale di livello provinciale o metropolitano³ e concorre alla definizione delle scelte di piano, fornendo prime indicazioni sui limiti e le condizioni per la pianificazione nelle suddette aree. Il quadro conoscitivo della pianificazione urbanistica comunale presenta una cartografia della pericolosità sismica locale, derivata dalle previsioni della pianificazione d'area vasta ma ad una scala di maggior dettaglio, limitatamente agli areali da indagare di cui al par. 2.1. lettere b) e c).

La seconda fase di analisi ha come obiettivo la microzonazione sismica del territorio indagato.

Sulla base degli scenari individuati dalle analisi svolte nel corso della prima fase, nella seconda fase si attuano **due diversi livelli di approfondimento:** a) un'analisi semplificata (secondo livello di approfondimento) e b) una analisi approfondita (terzo livello di approfondimento), come di seguito specificato:

- nelle aree pianeggianti e sub-pianeggianti, incluse le zone di fondovalle appenniniche, con stratificazione orizzontale e sub-orizzontale, e sui versanti stabili, compresi quelli con coperture di spessore circa costante e acclività $\leq 15^\circ$, vale a dire in tutte le zone non interessate da instabilità nelle quali il modello stratigrafico può essere assimilato ad un modello fisico

³ Si intende il PTM e il PTAV di cui, rispettivamente, agli artt. 41 e 42 LR 24/2017, ed in via transitoria, fino all'approvazione di tali nuovi strumenti, il PTCF di cui all'art. 26 della previgente LR 20/2000.

monodimensionale, si ritiene sufficiente **un'analisi semplificata (secondo livello di approfondimento)**, cioè l'analisi della pericolosità sismica locale può essere basata, oltre che sull'acquisizione di dati geologici e geomorfologici più dettagliati di quelli rilevati nel primo livello, su prove geofisiche e prove geotecniche in sito di tipo standard e l'amplificazione del moto sismico può essere stimata attraverso tabelle e formule. Il numero delle verticali indagate deve essere tale da consentire un'adeguata caratterizzazione litostratigrafica e geofisica spaziale dei terreni e delle formazioni presenti nell'area di studio;

- b) **un'analisi più approfondita (terzo livello di approfondimento)** è invece richiesta per la definizione di indici di rischio negli areali che presentano le caratteristiche elencate al successivo paragrafo 2.1, lettera c), specificamente individuati dalla cartografia della pericolosità sismica locale predisposta dai piani di area vasta e recepita nel quadro conoscitivo dei piani urbanistici comunali (vedere Allegato A1).

L'analisi approfondita richiede un significativo numero di prove geofisiche e geotecniche, sia in sito che in laboratorio, rivolte alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica, e l'impiego di specifiche procedure di elaborazione per la stima degli indici di rischio.

Come già accennato in precedenza, la prima fase di analisi, (primo livello di approfondimento), volta alla individuazione delle aree potenzialmente soggette ad effetti locali, viene attuata già **nell'ambito della pianificazione a scala di area vasta provinciale**, relativamente all'intero territorio, ed è recepita e integrata, ad una scala di maggior dettaglio, nella pianificazione urbanistica comunale, limitatamente agli areali da indagare di cui al par. 2.1. lettere b) e c).

La seconda fase, volta all'analisi della risposta sismica locale e microzonazione sismica del territorio, è prescritta in particolare nelle seguenti ipotesi:

1. nei casi in cui sia sufficiente un'analisi semplificata (secondo livello di approfondimento), la stessa è richiesta per la predisposizione e approvazione degli **strumenti generali di pianificazione urbanistica comunale**⁴ e deve interessare gli areali indicati al successivo paragrafo 2.1. lettera b);
2. nei casi in cui sia necessaria un'analisi più approfondita (terzo livello di approfondimento), la stessa interessa gli areali indicati al successivo paragrafo 2.1. lettera c), e:
 - **può essere svolta** dal Comune nell'ambito della predisposizione e approvazione degli **strumenti generali di pianificazione urbanistica comunale**⁵, al fine di accertare gli effettivi fattori limitanti o condizionanti le trasformazioni urbane presenti in detti areali;
 - **è comunque richiesta obbligatoriamente** per la predisposizione e approvazione degli **strumenti di pianificazione urbanistica attuativa**⁵ che prevedano la localizzazione e l'attuazione in detti areali dei seguenti interventi:
 1. nuove urbanizzazioni;
 2. l'addensamento e la sostituzione urbana⁶;
 3. la ristrutturazione urbanistica⁷,

⁴ In particolare, per il PUG, di cui all'art. 31 LR 24/2017, ed in via transitoria, fino all'approvazione di tale strumento, per il PSC di cui all'art. 28 della previgente LR 20/2000. Inoltre, detta analisi è richiesta per tutti i procedimenti e atti che comportino varianti alla pianificazione urbanistica, relativamente all'ambito territoriale interessato dalla variante.

⁵ Per una indicazione completa degli strumenti urbanistici attuativi che devono dotarsi dell'analisi di terzo livello si veda l'elenco di cui al paragrafo 4.2. punti 1, 2 e 3.

⁶ Art. 7, comma 4, lettera c), LR 24/2017.

⁷ Art. 7, comma 4, lettera b), LR 24/2017.

4. edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Per il calcolo degli effetti locali, nelle indagini di terzo livello, si devono impiegare i segnali di riferimento indicati nell'Allegato 4.

Sia nel secondo che nel terzo livello di approfondimento devono essere valutati gli effetti della topografia; l'amplificazione determinata dalle condizioni topografiche potrà essere stimata con la procedura indicata nell'Allegato A2 (punto A2.2)⁸.

Le indagini realizzate per la microzonazione sismica forniscono utili indicazioni anche per la scelta localizzativa e la realizzazione di opere; non si è tuttavia esentati dall'esecuzione delle indagini e degli studi integrativi richiesti dalla normativa vigente per la progettazione e la realizzazione delle costruzioni.

Nelle parti di territorio in cui, a seguito degli approfondimenti di terzo livello, la pericolosità risulti molto elevata, devono essere attentamente valutate la possibilità e l'opportunità di preferire una localizzazione alternativa dell'intervento (in particolare di interventi di nuova urbanizzazione o di addensamento o sostituzione urbana).

2.1 - Areali da indagare

Gli ambiti su cui effettuare le indagini variano a seconda della scala dello strumento di pianificazione considerato e del livello di approfondimento delle analisi:

- a) a scala d'area vasta (provinciale o metropolitana⁹), occorre indagare l'intero territorio (con il primo livello di approfondimento);
- b) a scala comunale, partendo dagli scenari di pericolosità sismica locale definiti dalla cartografia di area vasta di prima fase, gli areali da indagare con un'**analisi semplificata (secondo livello di approfondimento)** comprendono:
 - b) 1. il territorio urbanizzato, perimetrato ai sensi dell'art. 32, commi 2 e 3, della L.R. n. 24/2017;
 - b) 2. le aree permeabili collocate all'interno del territorio urbanizzato, non dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, per le quali il PUG consideri ammissibili interventi di trasformazione edilizia, di cui all'art. 9, comma 1, lett. c), della L.R. n. 24/2017;
 - b) 3. le parti del territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane, di cui all'art. 35, comma 6, LR 24/2017;
 - b) 4. gli agglomerati posti in territorio rurale di dimensioni significative (ad es. insediamenti nastriformi attestati su viabilità, nuclei situati in continuità del territorio urbanizzato, etc.)

⁸ I valori che si ricavano dalle formule indicate nell'Allegato A2 (punto A2.2) potrebbero portare a sovrastima. Tali valori possono essere sostituiti dai risultati di valutazioni della risposta sismica locale ottenuti con le procedure previste dal terzo livello di approfondimento.

⁹ Ossia nell'ambito del PTM e del PTAV di cui, rispettivamente, agli artt. 41 e 42 LR 24/2017, ed in via transitoria, nell'ambito del PTCP di cui all'art. 26 della previgente LR 20/2000.

- b) 5. le fasce di territorio riguardanti le reti infrastrutturali di nuova previsione (per la mobilità, acquedottistiche, fognarie, energetiche e relativi impianti tecnologici) e i corridoi destinati al potenziamento e alla razionalizzazione dei sistemi per la mobilità.
- c) le aree da indagare con un'**analisi più approfondita (terzo livello di approfondimento)** sono riferite agli ambiti (individuati sempre dalla cartografia della pericolosità sismica locale di area vasta di prima fase) che presentano le seguenti situazioni:
- c) 1. aree suscettibili di liquefazione o densificazione;
 - c) 2. aree di versante instabili e potenzialmente instabili;
 - c) 3. aree con rapide variazioni della profondità del *bedrock* sismico, come ad esempio le valli strette e profondamente incise, nelle quali il modello geologico non può essere assimilato ad un modello fisico monodimensionale; in questo caso sono raccomandate analisi bidimensionali;
 - c) 4. aree suscettibili di effetti differenziali (zone di contatto laterale tra litotipi con caratteristiche fisico – meccaniche molto diverse, zone di faglia attiva e capace, zone con cavità sepolte).

Le indagini e le analisi devono essere estese ad un'adeguata fascia limitrofa ai territori e agli areali sopra citati e alle situazioni di pericolosità locale (es. frane) il cui comportamento è potenzialmente in grado di influenzare i risultati della microzonazione nell'edificato.

Le porzioni di territorio rappresentate nelle cartografie di primo e secondo livello dovranno comprendere un adeguato intorno delle strutture di protezione civile ritenute strategiche per il superamento dell'emergenza sismica e oggetto dell'analisi della condizione limite per l'emergenza¹⁰.

2.2 - Formato dei dati e degli elaborati

Per il formato dei dati e allo scopo di permettere lo scambio delle informazioni tra Enti, i dati e gli elaborati cartografici devono essere conformi, ai fini della confrontabilità geografica digitale, a quanto previsto al punto A.1 della Deliberazione del Consiglio Regionale 28 maggio 2003, n. 484 e a ogni successivo aggiornamento.

I risultati e gli elaborati devono essere forniti su supporto digitale secondo le specifiche della versione più aggiornata delle linee guida del Dipartimento della Protezione Civile.

2.3 - Sperimentazione della valutazione della pericolosità sismica locale nelle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

Per la realizzazione e l'utilizzo, nel processo di pianificazione, degli elaborati di seguito illustrati, le Amministrazioni potranno avvalersi del supporto del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna.

¹⁰ V. "Manuale per l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento urbano. Versione 1.0". Commissione tecnica per la microzonazione sismica. Roma 2014. http://www.protezionecivile.gov.it/media-comunicazione/pubblicazioni/dettaglio/-/asset_publisher/default/content/manuale-per-l-analisi-della-condizione-limite-per-l-emergenza-cle-dell-insediamento-urbano

3 – PRIMA FASE - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SOGGETTE AD EFFETTI LOCALI

3.1 - Primo livello di approfondimento

Il primo livello di approfondimento ha le seguenti finalità:

- individuare le aree suscettibili di effetti locali in cui effettuare le successive indagini di microzonazione sismica;
- definire il tipo di effetti attesi;
- indicare, per ogni area, il livello di approfondimento necessario;
- descrivere le caratteristiche delle unità geologiche del sottosuolo, in termini di litologia, stratigrafia, tettonica e geometria per definire il modello geologico di base per la microzonazione sismica.

In sede di elaborazione di studi di area vasta (e in particolare nelle analisi delle condizioni di pericolosità sismica locale per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP) è stata prodotta, per l'intero territorio, la "Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali".

In tale cartografia sono state evidenziate le zone caratterizzate da differenti scenari di pericolosità locale con indicazione degli effetti locali attesi.

Essa è dunque uno strumento propedeutico alla pianificazione urbanistica comunale, già disponibile anche nell'ambito delle informazioni ambientali e territoriali di cui all'art. 23 LR 24/2017, e come tale deve essere attentamente considerato per indirizzare le scelte verso ambiti meno esposti alla pericolosità sismica.

Il Piano Urbanistico Generale (il PUG della LR 24/2017, come già il PSC della previgente LR 20/2000), dovrà realizzare una cartografia della pericolosità sismica locale, ad una scala di maggior dettaglio, individuando le parti del territorio caratterizzate dai differenti scenari di pericolosità sismica locale.

In particolare, le analisi individuano le seguenti parti del territorio:

- aree che non necessitano di approfondimento, in quanto si ritiene il pericolo assente o trascurabile: si tratta di parti di territorio per le quali gli studi di primo livello non hanno individuato specifiche controindicazioni all'urbanizzazione o alla modifica di destinazione d'uso;
- aree che necessitano di una seconda fase di approfondimento al fine di valutare la pericolosità sismica:
 - aree oggetto di un'analisi semplificata (secondo livello di approfondimento - punto 2a - disposizioni generali);
 - aree oggetto di un'analisi approfondita (terzo livello di approfondimento – punto 2b - disposizioni generali).

Le previsioni del PUG (o del PTM/PTAV che assuma anche il ruolo di PUG¹¹) in merito agli areali elencati al precedente paragrafo 2.1. b) dovranno essere coerenti con le risultanze del quadro conoscitivo relative al rischio sismico e, di conseguenza, nella VALSAT del piano dovrà essere contenuta un'esplicita valutazione della coerenza degli interventi di trasformazione ipotizzati, in considerazione anche delle altre criticità ambientali, in modo tale da valutare in maniera integrata tutte le interazioni potenzialmente negative.

Sulla base della medesima cartografia comunale, le disposizioni del PUG (o del PTM/PTAV che assuma anche il ruolo di PUG¹²) forniscono indirizzi e prescrizioni necessari alla progettazione

¹¹ V. art. 51 comma 1 della LR 24/2017.

¹² Vedi nota sopra.

attuativa/operativa per le parti del territorio che risultano maggiormente esposte a pericolosità sismica.

3.1.1 - Elaborati da produrre

Per gli studi di area vasta (PTCP/PTM/PTAV), devono essere prodotti i seguenti elaborati:

- Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali alla scala 1:25.000 da compilarsi secondo quanto previsto nell'Allegato A1;
- Relazione riguardante le condizioni di pericolosità sismica della zona analizzata.

Per i PUG¹³ deve essere realizzata una "Carta comunale delle aree suscettibili di effetti locali" a scala almeno 1:10.000, secondo quanto previsto nell'Allegato A1. In questa carta, che costituisce l'elaborato principale di questo livello di approfondimento a scala comunale, devono essere chiaramente indicate le aree che dovranno essere oggetto delle indagini di successivo e ulteriore approfondimento. A corredo dovranno essere fornite anche le cartografie di base (geologica, geomorfologia, litologica, dello spessore delle coperture, della profondità della falda, etc.) e i profili litostratigrafici utilizzati.

In particolare, dovranno essere prodotti i seguenti elaborati cartografici:

1) Carta delle indagini; in questa cartografia, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), dovranno essere chiaramente indicate le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione (anche quelle eseguite per i successivi livelli di approfondimento); tutte le prove dovranno essere classificate in base alla tipologia e alla profondità raggiunta.

2) Carta geologico-tecnica, derivata dalla revisione a scala dettagliata (almeno 1:10.000) dei rilievi geologici e morfologici disponibili. In questa cartografia dovranno essere rappresentati gli elementi geologici e morfologici locali d'interesse per l'analisi della pericolosità sismica, in particolare quelli che possono modificare il moto sismico in superficie. I più comuni elementi geologici e morfologici che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna sono indicati nell'Allegato A1 del presente atto; in particolare dovranno essere chiaramente perimetrate le coperture detritiche, le aree instabili e quelle potenzialmente soggette a dissesti. Questa cartografia dovrà essere corredata da un numero adeguato di sezioni litostratigrafiche significative, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici (strutture tettoniche, forme del paesaggio e morfologie sepolte, assi dei bacini, ...).

Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per tutto il settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari la redazione della carta geologico-tecnica è raccomandata per l'intero territorio comunale.

3) Carta delle frequenze naturali dei terreni, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), derivate da indagini sveditive di sismica passiva (HVSR da misure di vibrazioni ambientali) o, se disponibili, SSR da registrazioni di terremoti. In questa carta dovranno essere riportati tutti i punti di misura, con associato il risultato della prova (valore del picco più significativo nell'intervallo 0,2÷20 Hz, corrispondente alla frequenza di risonanza fondamentale f_0 , e di altri picchi significativi o indicazione dell'assenza di picchi). Ove possibile, il territorio indagato sarà suddiviso in base a classi di frequenza allo scopo di distinguere aree caratterizzate da assenza di fenomeni di risonanza significativi (nessun massimo relativo significativo nelle funzioni HVSR o SSR nell'intervallo 0,2÷20 Hz) o da presenza di fenomeni di risonanza, distinguendo fra spessori di copertura attesi maggiori di 200 m (indicativamente $f_0 \leq 0,6$ Hz),

¹³ E, in via transitoria, per i PSC o relative varianti generali il cui procedimento è stato avviato ai sensi dell'art.3, commi 4 e 5 della LR 24/2017.

compresi tra 200 e 80 m (indicativamente $0,6 \text{ Hz} < f_0 \leq 1 \text{ Hz}$), compresi fra 80 e 30 m (indicativamente $1 \text{ Hz} < f_0 \leq 2 \text{ Hz}$), compresi fra 30 e 10 m (indicativamente $2 \text{ Hz} < f_0 \leq 8 \text{ Hz}$), minori di 10 m (indicativamente $f_0 > 8 \text{ Hz}$). Se possibile dovranno essere distinte anche le zone caratterizzate da contrasti di impedenza elevati (ampiezza picco $\text{HVSr} \geq 3$), moderati (ampiezza picco $2 \leq \text{HVSr} < 3$), bassi (ampiezza picco $1,5 \leq \text{HVSr} < 2$) e assenza di significativi contrasti (ampiezza picco $\text{HVSr} < 1,5$).

Tale cartografia è di particolare utilità al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza nell'interazione suolo-strutture; dovranno perciò essere adeguatamente considerate le frequenze naturali del terreno e quelle di vibrazione delle strutture, ponendo particolare attenzione alle aree in cui si rilevano maggiori contrasti di impedenza.

4) Carta delle aree suscettibili di effetti locali; è il documento fondamentale di questo livello di approfondimento (cfr. carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica, MOPS, degli ICMS, 2008). In questa cartografia dovranno essere chiaramente indicate, a scala dettagliata (almeno 1:10.000), le aree in cui si ritiene necessario effettuare indagini e analisi di microzonazione sismica e i livelli di approfondimento ritenuti necessari. Nelle aree di pianura tale cartografia dovrà essere corredata da una cartografia rappresentativa della profondità e tipologia dei depositi di sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del tetto dei depositi grossolani, come le ghiaie di conoide; isobate del tetto di corpi sabbiosi significativi presenti nei primi 20 m di profondità; isobate del tetto della falda; isobate della base dei depositi continentali; altre isobate di discontinuità stratigrafiche importanti; ...).

Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per l'intero settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari la redazione della carta delle aree suscettibili di effetti locali (o delle MOPS) è raccomandata per l'intero territorio comunale.

Le diverse aree suscettibili di effetti locali dovranno essere caratterizzate in base alla successione litostratigrafica; all'interno di ogni area la successione litostratigrafica dovrà risultare il più possibile omogenea in prospettiva dell'analisi della risposta sismica locale.

Le aree saranno classificate in tre categorie:

- a) **zone stabili**, nelle quali non si ipotizzano effetti locali di alcuna natura (litotipi assimilabili al substrato rigido, o *bedrock* sismico, in affioramento con morfologia pianeggiante o poco acclive); in queste zone non sono quindi richiesti ulteriori approfondimenti;
- b) **zone suscettibili di amplificazioni locali**, nelle quali sono attese amplificazioni del moto sismico, come effetto dell'assetto litostratigrafico e morfologico locale; nelle zone con variazioni stratigrafiche laterali poco significative (zone di pianura, valli ampie) sono ritenuti sufficienti approfondimenti di secondo livello; nelle zone in cui la profondità del *bedrock* sismico varia rapidamente, come nelle valli strette e nelle conche intramontane profondamente incise, nelle quali il modello geologico non è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale, l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'applicazione di tabelle, può portare a sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali;
- c) **zone suscettibili di instabilità**, nelle quali gli effetti sismici attesi e predominanti, oltre i fenomeni di amplificazione, sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio; i principali tipi di instabilità attesi in Emilia-Romagna sono:
 - instabilità di versante in presenza di pendii instabili e potenzialmente instabili;
 - liquefazioni in presenza di importanti spessori di terreni granulari saturi nei primi 20 m da piano campagna; se i dati lo permettono dovranno essere indicate anche le aree topograficamente rilevate rispetto alla piana circostante (dossi fluviali, argini, ...) in cui è possibile l'innescò di fenomeni di espansione laterale (*lateral spreading*);

- densificazioni in presenza di terreni granulari poco addensati e/o terreni coesivi poco consolidati;
- cedimenti differenziali in aree che presentano terreni con significative variazioni laterali delle caratteristiche meccaniche (zone di contatto tra litotipi significativamente diversi, zone di faglia, zone a pronunciata diversità del grado di deformabilità, ...) o in presenza di cavità sotterranee.

In queste zone sono richiesti specifici approfondimenti di terzo livello.

Nella relazione illustrativa dovranno essere descritti tutti gli elementi caratterizzanti i documenti sopra indicati e le aree in cui effettuare indagini, con indicazione del tipo di prove da realizzare. Poiché una delle finalità fondamentali di questo livello di approfondimento è la definizione del modello geologico del sottosuolo che costituirà la base per la microzonazione sismica, dovrà essere accuratamente descritta la stratigrafia e fornita una stima indicativa, su basi geologiche, della profondità dell'orizzonte ipotizzato essere il *bedrock* sismico. La definizione della profondità e geometria del *bedrock* sismico è uno degli obiettivi degli approfondimenti successivi.

3.1.2 - Acquisizione dei dati

Nella predisposizione della “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”, sia di area vasta che comunale, è richiesto il reperimento dei dati e delle informazioni precedentemente acquisiti in occasione di indagini di settore o per la predisposizione di strumenti di pianificazione, in particolare:

- cartografia topografica di dettaglio (tavole topografiche 1:25.000, CTR 1:5.000, carte comunali 1:2.000, modello digitale del terreno, ...) da utilizzare come supporto per i rilievi e la restituzione dei risultati e per l'analisi morfologica;
- cartografia geologica (Carta Geologica dell'Appennino Emiliano-Romagnolo 1:10.000 e sintesi alla scala 1:25.000, cartografie allegate a strumenti di pianificazione, cartografie per progetti particolari, ...);
- cartografia dei dissesti conosciuti (Carta Geologica dell'Appennino Emiliano-Romagnolo 1:10.000 e Inventario del dissesto 1:25.000, cartografie allegate a strumenti di pianificazione, perimetrazioni aree a rischio, altre cartografie per progetti particolari, ...);
- risultati di indagini geognostiche, geofisiche e geotecniche esistenti.

In assenza di dati che permettano un'adeguata ricostruzione del modello geologico dovranno essere eseguite apposite nuove indagini finalizzate innanzi tutto alla definizione della litostratigrafia e degli spessori delle coperture.

4 – SECONDA FASE - ANALISI DELLA RISPOSTA SISMICA LOCALE E MICROZONAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO

La seconda fase ha come obiettivo la valutazione della risposta sismica locale e la microzonazione sismica del territorio indagato.

Gli scenari identificati nella prima fase individuano due diversi livelli di approfondimento (secondo o terzo livello) caratterizzati da diversi programmi di indagine.

Il numero delle verticali indagate deve essere tale da consentire un'adeguata caratterizzazione litostratigrafica, geotecnica e geofisica spaziale dei terreni presenti nell'area in studio.

La cartografia di microzonazione sismica da utilizzare come riferimento della pericolosità sismica locale per l'analisi della condizione limite per l'emergenza sarà quella di maggiore approfondimento in H_{SM} (v. 4.1.1 punto 2); la cartografia di microzonazione sismica dovrà quindi essere estesa fino a

comprendere un adeguato intorno degli edifici strategici, unità e aggregati strutturali e aree di emergenza, oggetto dell'analisi della condizione limite per l'emergenza; è raccomandata anche la caratterizzazione della pericolosità sismica locale delle fasce di territorio relative alla viabilità di accesso e connessione.

4.1 - Secondo livello di approfondimento – analisi semplificata

Il secondo livello di approfondimento ha le seguenti finalità:

- la verifica delle condizioni di pericolosità indicate dal precedente livello di approfondimento e conferma o eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica;
- la suddivisione dettagliata del territorio in base all'amplificazione attesa;
- la conferma o migliore definizione delle aree, indicate dal livello di approfondimento precedente, in cui si ritengono necessari approfondimenti di terzo livello e indicazione delle indagini e analisi da effettuare.

Questo livello minimo di approfondimento, per gli areali da indagare di cui al precedente paragrafo 2.1. b), è richiesto per l'approvazione del PUG.

L'analisi semplificata è richiesta e ritenuta sufficiente per la stima dell'amplificazione, nelle aree pianeggianti e sub-pianeggianti, incluse le zone di fondovalle appenniniche, con stratificazione orizzontale e sub-orizzontale, e sui versanti stabili, compresi quelli con coperture di spessore circa costante e acclività $\leq 15^\circ$, vale a dire nelle aree in cui il modello geologico può essere assimilato ad un modello fisico monodimensionale.

Nelle aree in cui sono presenti morfologie sepolte che comportano rapide variazioni della profondità del *bedrock* sismico l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'applicazione di tabelle, può portare a sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali.

Per la definizione dell'amplificazione ove è ritenuta sufficiente l'analisi semplificata si utilizzeranno le tabelle, le formule e le procedure indicate nell'Allegato A2. Le tabelle riportate nell'Allegato A2 sono state realizzate considerando un periodo di ritorno $T_R = 475$ anni (corrispondente ad una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni) ed uno smorzamento $\zeta = 5\%$.

Tale analisi ha lo scopo di valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale per l'elaborazione della carta di microzonazione. Questa fornisce indicazioni essenziali per l'elaborazione e approvazione del PUG (o del PTM/PTAV¹⁴) indicando:

- quali ambiti di riqualificazione e nuovo insediamento possano essere attuati senza la necessità di eseguire nuove indagini;
- quali ambiti di riqualificazione e nuovo insediamento siano subordinati allo svolgimento di ulteriori indagini di cui al par. 4.2.

4.1.1 - Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati del livello di approfondimento precedente dovranno essere prodotti i seguenti elaborati.

¹⁴ Qualora lo stesso assuma ruolo ed effetti del PUG.

1) Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs), a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), in cui saranno ubicati tutti i punti di misura di Vs con indicazione, per ogni punto di misura, del valore di V_{SH} (in m/s) e H (in m) nelle aree in cui H non supera i 50 m, o di V_{S30} (in m/s) nelle aree di pianura dove H è maggiore di 50 m.

2) Carte di microzonazione sismica di secondo livello delle aree individuate nella “Carta comunale delle aree suscettibili di effetti locali”, a scala almeno 1:10.000, preferibilmente di maggiore dettaglio¹⁵. Questa cartografia costituisce l’elaborato principale di questo livello di approfondimento. La stima dell’amplificazione tramite procedure semplificate (utilizzo di tabelle e formule) è possibile laddove l’assetto geologico è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale. L’amplificazione sarà quantificata in termini di PGA, SA1, SA2, SA3, SA4, SI1, SI2 e SI3 che esprimono l’amplificazione per motivi stratigrafici¹⁶, eventualmente incrementati con il fattore di amplificazione per cause topografiche S_T. Tali coefficienti di amplificazione vengono stimati impiegando le tabelle e le formule dell’Allegato A2 (punti A2.1 e A2.2) che permettono di calcolare i fattori di amplificazione sismica rispetto ad un suolo di riferimento¹⁷.

La scelta delle tabelle per la stima dell’amplificazione non dipende dalle sole caratteristiche litologiche e morfologiche dell’area ma deve essere attentamente valutata sulla base delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo, in particolare della profondità e del tipo di substrato. Per questa valutazione si raccomanda di porre particolare attenzione alla cartografia di primo livello, in particolare alla carta degli elementi geologici sepolti che possono modificare il moto in superficie e alla carta delle frequenze naturali dei terreni. La procedura per la scelta delle tabelle utilizzate dovrà essere dettagliatamente descritta nella relazione illustrativa; per rendere più chiara tale scelta si raccomanda di inserire in relazione una figura o tabella che illustri, per ogni microzona e per tutta l’area di studio, le tabelle utilizzate per la stima dell’amplificazione.

Dovranno essere perimetrare in dettaglio anche le aree che necessitano di approfondimenti di terzo livello, con indicazione del tipo di effetti attesi, delle indagini e analisi di approfondimento da effettuare.

Dovrà essere prodotta anche una carta della distribuzione sul territorio dei valori di H_{SM} (Naso et al., 2019¹⁸), parametro che esprime lo scuotimento atteso al sito in valore assoluto (accelerazione in cm/s²), dato dal prodotto del parametro *Acceleration Spectrum Intensity* (ASI_{UHS}), valore integrale dello spettro di riferimento in accelerazione calcolato per l’intervallo di periodi 0,1s ≤ T ≤ 0,5s, diviso per ΔT (in questo caso pari a 0,4s) e moltiplicato per il fattore di amplificazione in accelerazione (FA) calcolato per lo stesso intervallo di periodi:

¹⁵ La scala è da rapportare alle dimensioni dell’area studiata.

¹⁶ Il fattore di amplificazione (F) è dato dal rapporto tra spettro di risposta elastico di output, alla superficie del suolo in esame, e spettro di risposta elastico di input, al suolo di riferimento (rigido e pianeggiante, classe di sottosuolo A delle NTC 2018), per prefissati intervalli di periodi T, calcolati per un tempo di ritorno T_R=475 anni e smorzamento ζ=5%:
F_{PGA} = PGA/PGA₀, dove PGA₀ è l’accelerazione massima orizzontale a periodo T=0 al suolo di riferimento e PGA è l’accelerazione massima orizzontale a periodo T=0 alla superficie del sito;

FA = SA/SA₀, dove SA₀ è l’integrale dello spettro di risposta in accelerazione al suolo di riferimento e SA è l’integrale dello spettro di risposta in accelerazione alla superficie del sito per prefissati intervalli di periodi T: SA1 per 0,1s ≤ T ≤ 0,5s, SA2 per 0,4s ≤ T ≤ 0,8s, SA3 per 0,7s ≤ T ≤ 1,1s, SA4 per 0,5s ≤ T ≤ 1,5s;

FH = SI/SI₀, dove SI₀ è l’integrale dello spettro di risposta in velocità (Intensità di Housner) al suolo di riferimento e SI l’integrale dello spettro di risposta in velocità (o corrispondente grandezza di Intensità di Housner) alla superficie del sito per prefissati intervalli di periodi T: SI1 per 0,1s ≤ T ≤ 0,5s, SI2 per 0,5s ≤ T ≤ 1,0s, SI3 per 0,5s ≤ T ≤ 1,5s.

¹⁷ I valori riportati nelle tabelle potrebbero portare a sovrastima. Tali valori possono essere sostituiti dai risultati di valutazioni della risposta sismica locale ottenuti con le procedure previste dal terzo livello di approfondimento.

¹⁸ Naso G., Martelli L., Baglione M., Brammerini F., Castenetto S., D’Intinosante V., Ercolessi G. (2019): *Maps for land management: from geology to seismic hazard*. Boll. Geof. Teor. Appl., Vol. 60, DOI 10.4430/bgta0263

$$H_{SM} = \frac{ASI_{UHS}}{\Delta T} \times FA$$

I valori di $ASI_{UHS}/\Delta T$, calcolati per ogni punto della griglia INGV, sono riportati nel file PSbaseRER.kmz disponibile nella pagina web dedicata agli indirizzi per gli studi di microzonazione sismica a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

4.1.2 - Acquisizione dei dati

Per l'utilizzo delle tabelle è necessario determinare la stratigrafia del sottosuolo, in particolare lo spessore H della copertura e la profondità del *bedrock* sismico, e il valore di Vs nell'intervallo di spessore H.

Se nell'area sono disponibili prove pregresse che definiscono in maniera chiara la stratigrafia fino alla profondità d'interesse H potranno essere effettuate solo prove finalizzate alla definizione del valore di V_{SH} o V_{S30} , altrimenti dovranno essere realizzate anche indagini geognostiche finalizzate alla definizione della litostratigrafia e della profondità del *bedrock* sismico.

È richiesta anche la valutazione degli effetti topografici, secondo quanto indicato nell'Allegato A2, punto A2.2.

4.2 - Terzo livello di approfondimento – analisi approfondita

Un'analisi più approfondita è richiesta per la stima di indici di rischio negli ambiti di pericolosità sismica locale definiti dalla cartografia di area vasta di prima fase che presentano le **situazioni elencate al precedente paragrafo 2.1. lettera c)**.

Questo livello di analisi è quindi finalizzato a valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale delle aree instabili e potenzialmente instabili e di quelle soggette a liquefazione e densificazione (individuate attraverso il primo livello di analisi nella cartografia delle aree suscettibili di effetti locali) ai fini della predisposizione delle previsioni del PUG o quantomeno nel momento in cui si intenda approvare la localizzazione e la realizzazione di significative trasformazioni sulle stesse.

Infatti, come è già stato anticipato al paragrafo 2, l'analisi più approfondita (terzo livello di approfondimento), **può essere svolta dal Comune** nell'ambito della predisposizione e approvazione degli **strumenti generali di pianificazione urbanistica comunale**⁵, ai fini della redazione di una più completa carta di microzonazione, per accertare gli effettivi fattori limitanti o condizionanti le trasformazioni urbane presenti in detti areali ed indirizzare le scelte localizzative verso ambiti meno esposti alla pericolosità sismica.

Il medesimo livello di analisi **è comunque richiesto obbligatoriamente** per la predisposizione e approvazione degli **strumenti di pianificazione urbanistica attuativa** che prevedano, negli ambiti che presentano le **situazioni elencate al precedente paragrafo 2.1. lettera c)**, la localizzazione e l'attuazione dei seguenti interventi:

1. nuove urbanizzazioni;
2. l'addensamento e la sostituzione urbana¹⁹;
3. la ristrutturazione urbanistica²⁰;
4. edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e edifici e opere

¹⁹ Art. 7, comma 4, lettera c), LR 24/2017.

²⁰ Art. 7, comma 4, lettera b), LR 24/2017.

infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Di conseguenza, i PUG che non abbiano proceduto direttamente a svolgere l'analisi di terzo livello relative alle suddette aree, recependo le indicazioni del piano territoriale di scala provinciale o metropolitana (PTCP/PTM/PTAV), devono prescrivere la predisposizione di analisi del terzo livello di approfondimento in caso di elaborazione e approvazione degli Accordi operativi e dei Piani attuativi di iniziativa pubblica (art. 38 della LR 24/2017) che prevedano la realizzazione delle significative trasformazioni appena elencate²¹.

Inoltre, la predisposizione di analisi del terzo livello di approfondimento è obbligatoria negli areali più volte richiamati, per tutti i **procedimenti speciali** per i quali la legge consente che l'approvazione del progetto delle medesime significative trasformazioni comporti **variante alla pianificazione urbanistica e possa essere attuato senza la necessità di piani urbanistici attuativi**, quali: il procedimento unico e l'accordo di programma, di cui gli articoli 53 e 61 della L.R. n. 24/2017; la variante ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160 del 2010; il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 21 della L.R. n. 4 del 2018; ecc.

La zona da indagare e la scala di restituzione degli elaborati devono essere commisurate alla criticità e alle dimensioni dell'area e all'importanza dell'intervento da realizzare.

4.2.1 - Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati dei livelli di approfondimento precedenti per le aree in cui viene effettuato il terzo livello di approfondimento dovranno essere forniti, come requisiti minimi:

- la perimetrazione dettagliata, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggior dettaglio) delle aree indagate e i valori indicativi della pericolosità locale (indice di liquefazione, grado di stabilità, cedimenti attesi, ...);
- nel caso di analisi di risposta sismica locale, gli spettri di risposta riferiti a tali aree, per un periodo di ritorno $T_R = 475$ anni con smorzamento $\zeta = 5\%$ e le mappe di amplificazione in termini di PGA, SA1, SA2, SA3, SA4, SI1, SI2, SI3, e dello scuotimento in accelerazione (cm/s^2) atteso al sito per gli intervalli di periodi $0,1s \leq T \leq 0,5$ (H_{SM}), $0,4s \leq T \leq 0,8s$ (H_{0408}), $0,7s \leq T \leq 1,1s$ (H_{0711}) e $0,5s \leq T \leq 1,5s$ (H_{0515}).

A corredo devono essere prodotti anche i risultati delle prove per la definizione del modello geologico del sottosuolo e per la caratterizzazione geotecnica dei terreni sia in campo statico che dinamico.

Qualora gli strumenti di pianificazione consentano la realizzazione di interventi nelle aree instabili, in quelle potenzialmente instabili e in quelle soggette a rischio di liquefazione e densificazione, dovranno essere forniti elaborati di quantificazione degli indici di rischio, degli spostamenti e dei cedimenti attesi. Tali valutazioni dovranno essere supportate da prove sperimentali in sito e in laboratorio e dovranno essere condotte in conformità ai principi e ai metodi della Geotecnica Sismica. Nell'Allegato A3 sono indicate alcune procedure di riferimento.

Negli ambiti di studio in cui sono presenti aree suscettibili di liquefazione di estensione tale da comprendere più aggregati strutturali o aggregati strutturali estesi, se il numero delle verifiche lo consente, potrà essere effettuata una suddivisione del territorio in base al valore dell'Indice potenziale di Liquefazione I_L , interpolando i risultati delle verifiche puntuali, in aree a rischio di liquefazione basso ($0 < I_L \leq 2$), medio ($2 < I_L \leq 5$), elevato ($5 < I_L \leq 15$) o molto elevato ($I_L > 15$).

²¹ Il medesimo livello di approfondimento è richiesto per gli strumenti urbanistici attuativi approvati nel periodo transitorio di cui all'art. 4 LR 24/2017 nei casi in cui ciò sia previsto dagli strumenti urbanistici vigenti in attuazione del previgente atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica.

Nella relazione dovranno essere descritti in dettaglio i procedimenti e i codici di calcolo utilizzati e i risultati delle prove sperimentali in sito e in laboratorio. Dovranno essere chiaramente specificati anche i criteri per la definizione del *bedrock* sismico.

4.2.2 - *Acquisizione dei dati*

Le valutazioni dovranno essere supportate da prove sperimentali in sito e in laboratorio e dovranno essere condotte in conformità ai principi e ai metodi della Geotecnica Sismica. Nell'Allegato A3 sono indicate alcune procedure di riferimento.

Il programma delle prove, sia nei terreni stabili che in quelli instabili, deve essere commisurato alla specificità del caso.

La tipologia e il numero delle prove devono essere adeguatamente descritti e motivati nella relazione. Dovranno essere utilizzate solo tecniche di prova di riconosciuta affidabilità per le quali esistono riferimenti nella letteratura scientifica.

Gli effetti topografici potranno essere valutati secondo quanto indicato nell'Allegato A2, punto A2.2.

I valori di velocità di propagazione delle onde sismiche (V_P e V_S) dovranno essere acquisiti tramite misure dirette tipo down-hole o cross-hole; laddove le condizioni geologiche lo permettano potranno essere effettuate prove penetrometriche statiche con cono sismico o con dilatometro sismico. Nel caso non sia possibile effettuare misure di velocità di propagazione delle onde sismiche con prove dirette, i valori di V_S potranno essere dedotti dalle curve di dispersione delle onde di superficie misurate.

Le prove penetrometriche statiche di nuova esecuzione per la stima del potenziale di liquefazione dovranno essere a punta elettrica (CPTe/CPTu).

I segnali di input di riferimento per le analisi di risposta sismica locale sono indicati nell'Allegato A4.

5 - RECEPIMENTO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Come specificato nelle leggi regionali n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", e n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", è obbligo per i Comuni valutare la compatibilità delle previsioni contenute negli strumenti di pianificazione con l'obiettivo della riduzione del rischio sismico.

Pertanto, gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica si devono conformare al presente atto di indirizzo provvedendo a redigere gli studi e le analisi del proprio livello di competenza e corredando lo strumento con opportune norme finalizzate alla riduzione del rischio sismico.

In particolare, si sottolinea che:

- le Province e la Città metropolitana di Bologna devono predisporre i nuovi piani territoriali di loro competenza (PTAV e PTM) secondo quanto previsto al precedente paragrafo 3, nonché corredare il Piano del conseguente apparato normativo;
- i Comuni, attuando gli indirizzi dei piani territoriali di area vasta (PTCP/PTM/PTAV), devono predisporre la microzonazione sismica costituente parte integrante del quadro conoscitivo dei PUG nell'osservanza di quanto previsto nei precedenti paragrafi 3 e 4, e sono tenuti a corredare il Piano del conseguente apparato normativo.

Gli strumenti di pianificazione già adottati alla data di entrata in vigore del presente atto, in attuazione della disciplina transitoria stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), possono essere approvati in conformità all'atto di indirizzo e coordinamento previgente (deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 566

Approvazione dei criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza nei comuni caratterizzati da una pericolosità sismica a_g inferiore a 0,125g

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

– conoscere dove si possono verificare amplificazioni del moto sismico ed effetti di instabilità del terreno sismoindotti (ad es. liquefazione, frane, ecc.) è fondamentale per attuare un'efficace politica di prevenzione e mitigazione del rischio sismico, sia in fase di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica che di progettazione e realizzazione delle costruzioni;

– la microzonazione sismica, ovvero la suddivisione dettagliata del territorio in base alla risposta sismica locale, è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione del rischio sismico in quanto permette, fino dalle prime fasi della pianificazione urbanistica, di valutare la pericolosità sismica nelle aree urbane e urbanizzabili, indirizzare i nuovi interventi verso le zone a minore pericolosità e programmare interventi di mitigazione del rischio nelle zone in cui sono presenti particolari criticità;

– le normative regionali (L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”; L.R. 19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico”) e nazionali (D.M. 17/1/2018 “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni”) richiedono studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica almeno di secondo livello di approfondimento per la redazione dei piani urbanistici e la progettazione delle costruzioni, affinché gli interventi urbanistici e le opere siano dimensionati e realizzati in maniera compatibile con l'azione sismica attesa;

– questa Regione, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 112/2007, ha approvato gli “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, successivamente aggiornati con proprie deliberazioni n. 2193/2015, n. 630/2019 e n. 476/2021, integrata con propria deliberazione n. 564 del 26 aprile 2021;

– il Dipartimento della Protezione Civile e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 13 novembre 2008 hanno approvato gli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica”;

Visti:

– il Decreto-Legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e, in particolare, l'articolo 11, che istituisce un fondo per la prevenzione del rischio sismico prevedendo contributi per studi di microzonazione sismica solo per i Comuni in cui sono presenti centri abitati con pericolosità sismica, espressa in termini di accelerazione di riferimento a_g , non inferiore a 0,125 g (v. Allegato 7 delle ordinanze attuative);

– l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.532/2018 pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, n.169, del 23 luglio 2018, “Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 – Annualità 2016” (di seguito O.C.D.P.C. n. 532/2018) che fissa, in base alla popolazione (numero di abitanti), l'entità del contributo massimo per Comune per lo svolgimento di studi di microzonazione sismica, art. 7

tabella 1, e analisi della condizione limite per l'emergenza, art. 20 tabella 2, e dispone che il contributo sia concesso al Comune previo cofinanziamento non inferiore al 25% del costo complessivo dello studio (art. 5, comma 2);

Considerato che:

– per l'approvazione o l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali in Emilia-Romagna è necessario realizzare studi di microzonazione sismica, ai sensi della L.R. 24/2017 e dalla L.R. 19/2008, almeno di secondo livello di approfondimento, come indicato dall'atto d'indirizzo propria deliberazione n. 476/2021 e integrata con propria deliberazione n. 564 del 26 aprile 2021;

– che 56 Comuni del territorio regionale sono caratterizzati da pericolosità sismica di base a_g inferiore a 0,125 g e, pertanto, tali Comuni non possono accedere ai contributi per studi di microzonazione sismica di cui all'art. 11 della L. n. 77/2009;

Ritenuto necessario che tutti i Comuni del territorio regionale abbiano le stesse opportunità di conoscenza della pericolosità sismica locale;

Dato atto:

– che questa Regione con propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, allocando al capitolo di spesa 39540 “Contributi a Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di studi di microzonazione sismica (art. 8, L.R. 30 ottobre 2008, n. 19)”, un importo di Euro 100.000,00 sull'esercizio 2021, di Euro 100.000,00 sull'esercizio 2022 e di Euro 100.000,00 sull'esercizio 2023;

– che questa Giunta individua nell'importo complessivo di € 300.000,00 la quota da destinare a studi di microzonazione sismica nei Comuni caratterizzati da a_g inferiore a 0,125g;

– dell'incontro con ANCI dell'Emilia-Romagna, tenuto il 29 marzo 2021 per via telematica, a seguito del quale sono stati condivisi i criteri e le modalità di attuazione del piano di assegnazione dei contributi regionali a favore di Comuni con pericolosità sismica a_g inferiore di 0,125g, quindi esclusi dai finanziamenti nazionali di cui all'art. 11 della L. n. 77/2009, come risulta dal verbale dell'incontro stesso, prot. n. 01.04.2021.0297525.U, al fine di consentire a tutti i Comuni della Regione di dotarsi di adeguati studi per la prevenzione del rischio sismico;

Considerato inoltre che:

– questa Regione invierà l'invito a trasmettere richiesta di contributi per studi di microzonazione sismica, con allegato modulo di richiesta, ai fini della definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la realizzazione dei suddetti studi, a tutti gli Enti locali competenti in materia di pianificazione urbanistica dei Comuni caratterizzati da a_g inferiore a 0,125g, che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica almeno di secondo livello ai sensi della delibera dell'Assemblea legislativa n. 112/2007 o che non abbiano ancora realizzato approfondimenti di terzo livello e che, in base a studi di primo e secondo livello che evidenziano la presenza di potenziali instabilità in aree di interesse urbanistico, intendano procedere alla realizzazione di studi di terzo livello;

– per l'entità del contributo, nell'ottica di rendere omogenee alla scala di tutto il territorio regionale le iniziative e opportunità a favore dei Comuni, si farà riferimento alla tabella 1, dell'art. 7 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018;

– come cofinanziamento è richiesta agli Enti locali beneficiari la realizzazione a proprie spese dell'analisi della condizione limi-

te per l'emergenza (CLE); per una stima indicativa dei costi delle analisi della CLE si può fare riferimento alla tabella 2, dell'art. 20 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018 in cui sono riportati i contributi che vengono riconosciuti ai Comuni, in funzione della popolazione;

- la lettera di invito, la modulistica e le richieste pervenute saranno conservate agli atti d'ufficio del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli selezionerà le richieste ammissibili a finanziamento sulla base dei criteri individuati dalla Regione, riportati nell'Allegato 1 al presente atto;

- una volta individuati i Comuni in cui saranno effettuati gli studi, il programma di attribuzione dei contributi agli Enti beneficiari viene approvato con atto dirigenziale pubblicato nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, al fine di attuare le iniziative di cui all'art. 8, della L.R. n. 19 del 2008, di delegare il Dirigente regionale competente, a provvedere con propri atti, all'approvazione delle graduatorie, all'attribuzione, alla concessione, alla liquidazione e alla eventuale revoca dei contributi, così come alle proroghe delle tempistiche previste dall'Allegato 1 e a quanto altro necessario per la realizzazione degli interventi, secondo le modalità riportate nei medesimi Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in base ai quali l'impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base a quanto stabilito all'Allegato 1;

Ritenuto che al fine della realizzazione dei suddetti interventi si rende necessario approvare i seguenti Allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1, contenente i "Criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica nei Comuni con $a_g < 0,125g$ ";
- Allegato 2, contenente i "Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza nei comuni con $a_g < 0,125g$ ";

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii. e la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", comprensivo dell'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.ii. e le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Vista infine, la determinazione dirigenziale n. 5517 del 30/3/2021 recante "Proroga incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del territorio e Ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha anche attestato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di dare attuazione all'art. 8, della L.R. n. 19/2008 e all'art. 22, della L.R. n. 24/2017, pertanto alla realizzazione di studi di microzonazione sismica nei Comuni caratterizzati da una pericolosità sismica di base a_g inferiore a $0,125g$ che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica almeno di secondo livello ai sensi della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 112/2007 e adeguati agli standard nazionali di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione tecnica per il supporto e monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM n. 3907/2010, art. 5, comma 7);

2) di approvare i seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- **Allegato 1** "Criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica nei Comuni con $a_g < 0,125g$ ";

- **Allegato 2** "Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza nei Comuni con $a_g < 0,125g$ ";

3) che il dirigente regionale competente, individuato nel responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, provvederà con propri atti all'approvazione delle graduatorie, all'attribuzione, alla concessione, alla liquidazione e alla eventuale revoca dei contributi, alla concessione delle proroghe dei tempi utili previsti e a quanto altro necessario per la realizzazione degli studi, secondo le disposizioni contenute nei sopra citati Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di stabilire che:

a) il contributo dovrà essere interamente utilizzato per la microzonazione sismica del Comune beneficiario;

b) il contributo verrà concesso con le modalità indicate all'Allegato 1;

c) il trasferimento dei contributi agli Enti beneficiari avverrà con le modalità indicate all'Allegato 1;

d) come cofinanziamento gli Enti beneficiari dovranno provvedere a proprie spese all'analisi della condizione limite per l'emergenza del Comune in cui sarà effettuato lo studio di microzonazione sismica, qualora non già realizzata, da realizzarsi

secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) gli Enti beneficiari dovranno provvedere all'affidamento dell'incarico per la realizzazione dello studio e alla relativa comunicazione alla Regione entro il 31/12/2021, alla consegna degli elaborati di primo livello entro il 30/6/2022 e alla consegna degli studi e dei relativi elaborati finali entro il 31/1/2023, così come meglio specificato nell'Allegato 1;

5) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Criteria per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica nei comuni con $a_g < 0,125g$

La Regione invia a tutti gli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Province) competenti in materia di pianificazione urbanistica dei Comuni caratterizzati da a_g inferiore a 0,125g, che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica almeno di secondo livello ai sensi della DAL 112/2007 e adeguati agli standard nazionali di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione tecnica per il supporto e monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM n. 3907/2010, art. 5, comma 7), un invito a trasmettere richiesta di contributi per studi di microzonazione sismica (da qui in avanti MS), con allegato modulo di richiesta, ai fini della definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la realizzazione dei suddetti studi.

Requisiti per la domanda

Gli Enti Locali possono fare richiesta di contributi per studi di MS se il Comune in cui si intende realizzare lo studio è caratterizzato da a_g inferiore a 0,125g e rientra in almeno uno dei seguenti casi:

- Comune che non ha ancora realizzato uno studio di MS almeno di secondo livello ai sensi della DAL 112/2007 e s.m.i.;
- Comune che ha già realizzato uno studio di MS almeno di secondo livello ai sensi della DAL 112/2007 e s.m.i. ma non risulta adeguato agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica per il supporto e il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza (art. 5, commi 7 e 8, OPCM 3907/2010) e intende adeguare lo studio di MS ai suddetti standard.
- Comune che non ha ancora realizzato uno studio di MS di terzo livello e intende effettuare approfondimenti di terzo livello a seguito di studi di MS di secondo livello che indicano la presenza di potenziali instabilità in aree di interesse urbanistico.

Non possono essere richiesti contributi per studi di MS in Comuni nei quali sono già stati realizzati studi di MS di terzo livello adeguati agli standard nazionali di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione tecnica per il supporto e monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM n. 3907/2010, art. 5, comma 7).

Criteria per la selezione delle domande e l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi

Attribuzione

Il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli seleziona le richieste ricevute sulla base dei criteri sopra indicati e procede all'attribuzione, concessione e liquidazione dei contributi secondo i criteri e le priorità di seguito indicati:

1. Comune che non ha ancora realizzato uno studio di MS almeno di secondo livello ai sensi della DAL 112/2007 e s.m.i.;
2. Comune che ha già realizzato uno studio di MS almeno di secondo livello ai sensi della DAL 112/2007 e s.m.i. ma non risulta adeguato agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica per il supporto e il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza (art. 5, commi 7 e 8, OPCM 3907/2010) e intende adeguare lo studio di MS ai suddetti standard.
3. Comune che non ha realizzato uno studio di microzonazione sismica di terzo livello e, in base a precedenti studi di primo e secondo livello che evidenziano la presenza di potenziali instabilità in aree di interesse urbanistico, intenda procedere alla realizzazione di tale approfondimento.
4. A parità di condizioni (v. punti precedenti), saranno considerate prioritarie le richieste di contributi per studi in Comuni in fase di formazione del PUG.

Qualora la somma delle richieste di contributi sia superiore alla disponibilità, una volta attribuiti i contributi a favore dei Comuni di cui ai punti 1 e 2, la somma rimanente verrà proporzionalmente distribuita tra i Comuni di cui al punto 3.

Nel caso la somma dei contributi richiesti sia di molto superiore alla disponibilità, e la ripartizione secondo i criteri sopra indicati comporti contributi inferiori a € 10.000,00, l'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'assegnazione del contributo per i Comuni che rientrano nella condizione di cui al punto 3.

L'Ente locale richiedente si impegna a cofinanziare lo studio effettuando a proprie spese, sulla base dei costi indicati nella tabella 2 dell'art. 20 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, l'analisi della condizione limite per l'emergenza del Comune in cui sarà effettuato lo studio di MS, qualora non già realizzata, e consegnare tutti gli elaborati richiesti (v. Allegato 2) entro i tempi indicati.

Considerato che gli studi di microzonazione sismica identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti richiedenti dovranno fornire al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, ai sensi della L. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi.

Concessione

Gli Enti beneficiari sono tenuti a svolgere le attività inerenti alla realizzazione dello studio secondo il seguente cronoprogramma:

- Entro il 31/12/2021: compimento procedura di affidamento dei soggetti realizzatori degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza e relativa comunicazione via PEC al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione

- Entro il 30/6/2022: consegna degli elaborati di primo livello, realizzati secondo i criteri e le procedure indicate nell'Allegato A degli indirizzi regionali approvati con D.G.R. n. 476/2021 integrata con D.G.R. n. 564/2021 e richiamati nell'Allegato 2 del presente atto;

- Entro il 31/1/2023: consegna degli studi e dei relativi ela-

borati finali, realizzati secondo i criteri e le procedure indicate nell'Allegato A degli indirizzi regionali approvati con D.G.R. n. 476/2021 integrata con D.G.R. n. 564/2021 e richiamati nell'Allegato 2 del presente atto.

La concessione e impegno delle risorse avverrà, pertanto, al recepimento dell'atto di affidamento dello studio da parte dell'Ente beneficiario, con imputazione sulle annualità 2021, 2022, 2023.

Liquidazione

I trasferimenti dei contributi avverranno secondo le seguenti modalità:

- 33,33% al recepimento dell'atto di affidamento dello studio e approvazione del crono-programma delle indagini e delle attività da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

- 33,33% al recepimento degli elaborati di primo livello studio e relativa approvazione da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

- 33,34% al recepimento degli elaborati finali e relativa approvazione da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Recepimento dei risultati degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza

I Comuni o le Unioni di Comuni, entro 6 mesi dall'approvazione degli studi, devono recepire le risultanze degli studi predisponendo le conseguenti cartografie e norme di piano, mediante apposita variante agli strumenti di pianificazione urbanistica o mediante l'assunzione di conforme proposta del nuovo PUG, a norma dell'art. 45, comma 2, L.R. n. 24/2017.

La definizione delle cartografie e norme di PSC ovvero di PUG, relative agli esiti della microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza e finalizzate alla riduzione del rischio sismico, può essere realizzata dai Comuni di concerto con la Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio) e con le Province.

I Comuni o le Unioni di Comuni devono recepire i risultati dell'analisi della condizione limite per l'emergenza nei piani di protezione civile, provvedendo al loro tempestivo aggiornamento.

Allegato 2

Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza nei comuni con $ag < 0,125g$.

Aspetti generali

I riferimenti tecnici per la realizzazione di questi studi, l'elaborazione dei dati e la redazione degli elaborati sono costituiti dagli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" (da qui in avanti "ICMS") approvati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome [1], dai successivi aggiornamenti, standard di rappresentazione e archiviazione informatica e linee guida a cura della Commissione Tecnica DPC per la microzonazione sismica (ai sensi dell'art. 5, c.7, OPCM 3907/2010) e dall'atto di coordinamento tecnico per gli studi di microzonazione sismica ai sensi della L.R. n. 24/2017 approvato con D.G.R. n. 476/2021 [2], integrata con D.G.R. n. 564/2021 [3] (da qui in avanti "indirizzi regionali") ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

In questo allegato tecnico sono richiamati alcuni criteri e principi fondamentali.

La microzonazione sismica (MS) è richiesta nelle aree urbanizzate, negli agglomerati in territorio rurale di dimensioni significative, nelle aree suscettibili di trasformazioni urbanistiche

e lungo le fasce a cavallo delle reti infrastrutturali di nuova previsione. Le aree in cui realizzare la microzonazione sismica dovranno essere indicate dalle Amministrazioni Comunali prima della selezione dei soggetti realizzatori degli studi. Le porzioni di territorio rappresentate nelle varie cartografie di primo e secondo livello dovranno comunque comprendere un adeguato intorno di tutti gli elementi oggetto dell'analisi della condizione limite per l'emergenza.

Per l'individuazione dei depositi e le forme che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna il riferimento è costituito dall'Allegato A1 degli indirizzi regionali.

La stima della pericolosità sismica delle aree è riferita ad una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.

Gli studi di microzonazione sismica prevedono diverse fasi di realizzazione e differenti livelli di approfondimento; i livelli di approfondimento degli studi che saranno realizzati con i contributi di cui al presente atto saranno indicati nel successivo atto di individuazione dei Comuni beneficiari.

Le indagini e gli elaborati di seguito indicati costituiscono lo standard minimo richiesto per l'approvazione degli studi. Altre procedure di analisi e indagini possono essere effettuate purché non in contrasto con quanto indicato dagli indirizzi regionali e se di dettaglio non inferiore e più aggiornate.

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 aprile 2012 e quanto di seguito specificato.

Lo studio di MS e l'analisi della CLE devono essere illustrati in specifiche relazioni che indichino chiaramente il livello di approfondimento, le indagini e le analisi effettuate, le procedure applicate ed i risultati ottenuti; deve essere prodotta una cartografia dettagliata dello stato del territorio.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti in versione digitale (pdf, jpg o tif con risoluzione minima 300 dpi).

I dati dovranno essere forniti anche in formato vettoriale (shapefile) secondo quanto indicato nel punto "Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza".

Primo livello di approfondimento

Finalità

- Individuare le aree suscettibili di effetti locali in cui effettuare le successive indagini.
- Definire il tipo di effetti attesi.
- Indicare, per ogni area, il livello di approfondimento necessario.
- Descrivere le caratteristiche delle unità geologiche del sottosuolo, in termini di litologia, stratigrafia, tettonica e geometria per definire il modello geologico di base per la MS.

Elaborati da produrre

1) Carta delle indagini; in questa cartografia, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), dovranno essere chiaramente indicate le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione (anche quelle eseguite per i successivi livelli di approfondimento); tutte le prove dovranno essere classificate in base alla tipologia.

2) Carta geologico-tecnica, derivata dalla revisione a scala dettagliata (almeno 1:10.000) dei rilievi geologici e morfologici disponibili. In questa cartografia dovranno essere rappresentati

gli elementi geologici e morfologici locali d'interesse per l'analisi della pericolosità sismica, in particolare quelli che possono modificare il moto sismico in superficie. I più comuni elementi geologici e morfologici che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna sono indicati nell'Allegato A1 degli indirizzi regionali; in particolare dovranno essere chiaramente perimetrate le coperture detritiche, le aree instabili e quelle potenzialmente soggette a dissesti. Questa cartografia dovrà essere corredata da un numero adeguato di sezioni litostratigrafiche significative, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici (strutture tettoniche, forme del paesaggio e morfologie sepolte, assi dei bacini, ...).

Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per tutto il settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari, la redazione della carta geologico-tecnica è raccomandata per l'intero territorio comunale.

3) Carta delle frequenze naturali dei terreni, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), derivate da indagini speditive di sismica passiva (HVSR da misure di vibrazioni ambientali) o, se disponibili, da registrazioni di terremoti (SSR). In questa carta dovranno essere riportati tutti i punti di misura, con associati i valori di ampiezza H/V e frequenza del picco più significativo nell'intervallo 0.2 ± 20 Hz e di altri picchi significativi (o indicazione dell'assenza di picchi).

Tale cartografia è di particolare utilità al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza nell'interazione suolo-strutture; dovranno perciò essere adeguatamente considerate le frequenze naturali del terreno e quelle di vibrazione delle strutture, ponendo particolare attenzione alle aree in cui si rilevano maggiori contrasti di impedenza.

4) Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS); è il documento fondamentale di questo livello di approfondimento. In questa cartografia dovranno essere chiaramente indicate, a scala dettagliata (almeno 1:10.000), le aree in cui si ritiene necessario effettuare indagini e analisi per la MS e i livelli di approfondimento ritenuti necessari. Nelle aree di pianura tale cartografia dovrà essere corredata da una cartografia rappresentativa della profondità e tipologia dei depositi di sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del tetto dei depositi grossolani, del tetto di corpi sabbiosi significativi presenti nei primi 20 m di profondità, del tetto della falda, della base dei depositi continentali, di altre discontinuità stratigrafiche importanti,...).

Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per tutto il settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari, la redazione della carta delle aree suscettibili di effetti locali (o delle MOPS) è raccomandata per l'intero territorio comunale.

Le diverse aree suscettibili di effetti locali dovranno essere caratterizzate in base alla successione litostratigrafica; all'interno di ogni area la successione litostratigrafica dovrà risultare il più possibile omogenea in prospettiva della valutazione della pericolosità sismica locale.

Le aree saranno classificate ai sensi degli ICMS e degli indirizzi regionali in zone stabili, zone suscettibili di amplificazioni locali, zone suscettibili di instabilità.

Poiché la finalità principale di questo livello di approfondimento è la definizione del modello geologico del sottosuolo che costituirà la base per le analisi di risposta sismica locale (RSL) e la MS, nella relazione illustrativa dovrà essere accuratamente descritta la litostratigrafia e fornita una stima indicativa della

profondità dell'orizzonte ipotizzato essere il *bedrock* sismico.

Secondo livello di approfondimento

Finalità

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dal precedente livello di approfondimento o eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la MS.
- Suddivisione dettagliata del territorio in base all'amplificazione attesa.
- Conferma o migliore definizione delle aree, indicate dal livello di approfondimento precedente, in cui si ritengono necessari approfondimenti di terzo livello e indicazione delle indagini e analisi da effettuare.

Per la definizione dell'amplificazione si utilizzeranno le tabelle e formule dell'Allegato A2 degli indirizzi regionali.

Si ricorda che per l'utilizzo di abachi e tabelle è necessario determinare:

- 1) la litostratigrafia del sottosuolo, in particolare spessore H della copertura, profondità e tipologia del substrato;
- 2) eventuali variazioni laterali di profondità del tetto del *bedrock* sismico;
- 3) il profilo di Vs nell'intervallo di spessore H.

Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati del livello di approfondimento precedente dovranno essere prodotti seguenti elaborati.

1) Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs), a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), in cui saranno ubicati tutti i punti di misura di Vs con indicazione, per ogni punto di misura, del valore di V_{SH} (in m/s) e H (in m) nelle aree in cui H non supera i 50 m, o di V_{S30} (in m/s) nelle aree di pianura dove H è maggiore di 50 m.

2) Carte dei fattori di amplificazione, a scala almeno 1:10.000, preferibilmente di maggiore dettaglio [4]. Questa cartografia costituisce l'elaborato principale di questo livello di approfondimento. La stima dell'amplificazione tramite procedure semplificate (utilizzo di tabelle, abachi e formule) è possibile laddove l'assetto geologico è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale. Indicazioni per la valutazione delle aree in cui è possibile applicare il secondo livello di approfondimento sono illustrate nel paragrafo 2.5.2 "Limiti di utilizzo degli abachi" degli ICMS e in Gruppo di Lavoro "Abachi" (2015) [5]. In prossimità di morfologie sepolte, che comportano rapide variazioni della profondità del *bedrock*, l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'utilizzo di tabelle o abachi, può portare a sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandati approfondimenti di terzo livello, con analisi bidimensionali.

L'amplificazione sarà quantificata in termini di parametri F_{PGA} , $FH_{0,1-0,5s}$, $FH_{0,5-1s}$, $FH_{0,5-1,5s}$, $FA_{0,1-0,5s}$, $FA_{0,4-0,8s}$, $FA_{0,7-1,1s}$, $FA_{0,5-1,5s}$ che esprimono l'amplificazione per motivi stratigrafici, eventualmente incrementati con il fattore di amplificazione per cause topografiche S_T . Tali coefficienti di amplificazione vengono stimati impiegando le tabelle e le formule dell'Allegato A2 (punti A2.1 e A2.2) degli indirizzi regionali che permettono di stimare i fattori di amplificazione sismica rispetto ad un suolo di riferimento.

Si ricorda che la scelta delle tabelle o abachi per la stima dell'amplificazione non dipende dalle sole caratteristiche litologiche e morfologiche dell'area ma deve essere attentamente valutata sulla base delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo, in particolare della profondità e del tipo di substrato. Per questa valutazione si raccomanda di porre particolare attenzione alla

cartografia di primo livello, in particolare alla carta degli elementi geologici sepolti che possono modificare il moto in superficie e alla carta delle frequenze naturali dei terreni. La procedura per la scelta delle tabelle o abachi dovrà essere dettagliatamente descritta nella relazione illustrativa; per rendere più chiara tale scelta si raccomanda di inserire in relazione una figura o tabella che illustri, per ogni microzona e per tutta l'area di studio, tabelle o abachi utilizzati per la stima dell'amplificazione.

3) Carta della distribuzione sul territorio dei valori di HSM (Naso et al., 2019 [6]), secondo la procedura descritta nell'Allegato A degli indirizzi regionali.

Infine, nelle carte dei fattori di amplificazione e di H_{SM} , dovranno essere perimetrare in dettaglio anche le aree che necessitano di approfondimenti di terzo livello, con indicazione del tipo di effetti attesi, delle indagini e analisi di approfondimento da effettuare.

Terzo livello di approfondimento

Finalità

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dai precedenti livelli di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la MS.

- Valutazione più approfondita della RSL, in termini di amplificazione e/o stima degli indici di rischio, nelle seguenti situazioni:

- a) aree soggette a liquefazione e densificazione;
- b) aree instabili e potenzialmente instabili;
- c) aree in cui le coperture hanno spessore fortemente variabile, come ad esempio nelle aree pedemontane e di fondovalle a ridosso dei versanti; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali;
- d) aree suscettibili di effetti differenziali (zone di contatto laterale tra litotipi con caratteristiche fisico – meccaniche molto diverse, zone di faglia attiva e capace, zone con cavità sepolte).

Questo livello di analisi è finalizzato a valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale delle aree instabili e potenzialmente instabili, di quelle soggette a liquefazione e densificazione sempre ai fini della redazione della carta di microzonazione.

Gli ambiti in cui sono presenti criticità geologiche che richiedono il terzo livello di approfondimento devono essere già individuati attraverso il primo livello di analisi, nella Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).

Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati dei livelli di approfondimento precedenti, per le aree in cui viene effettuato il terzo livello di approfondimento dovranno essere forniti, come requisiti minimi:

- la perimetrazione dettagliata, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio) [7], delle aree indagate e i valori indicativi della pericolosità locale (indice di liquefazione, grado di stabilità, cedimenti attesi,...);

- nel caso di analisi RSL, gli spettri di risposta riferiti a tali aree, per un periodo di ritorno di 475 anni con smorzamento pari al 5% e le mappe di amplificazione in termini di F_{PGA} , $FH_{0,1-0,5s}$, $FH_{0,5-1s}$, $FH_{0,5-1,5s}$, $FA_{0,1-0,5s}$, $FA_{0,4-0,8s}$, $FA_{0,7-1,1s}$, $FA_{0,5-1,5s}$, e le mappe di scuotimento atteso in termini di H_{SM} , $H_{0,4-0,8s}$, $H_{0,7-1,1s}$, $H_{0,5-1,5s}$.

I segnali di input di riferimento per le analisi di risposta sismica locale sono indicati nell'Allegato A4 degli indirizzi regionali (DGR 476/2021).

Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE)

Finalità

Definizione della condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza e degli eventuali elementi critici;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e degli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con gli edifici strategici, le aree di emergenza, le infrastrutture di accessibilità e di connessione.

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 aprile 2012 e nei documenti "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica. Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). Versione 3.1" pubblicato nel novembre 2018, "Istruzioni per la compilazione delle schede - versione 3.1" e Manuale per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano. Versione 1.1" pubblicato nel 2016, scaricabili dal sito web:

<https://www.centromicrozonazioneismica.it/it/download/category/3-linee-guida>

Elaborati da produrre

1) schede degli Edifici Strategici (ES), degli Aggregati Strutturali (AS), delle Unità Strutturali (US), delle Aree di Emergenza (AE) e delle Infrastrutture di Accessibilità/Connessione (AC) compilate secondo le indicazioni contenute nel documento sopra indicato, comprensive di scheda indice firmata dal RUP;

2) mappe degli elementi con funzioni strategiche essenziali per l'analisi della CLE (ES, AS, US, AE, AC);

3) cartografia di confronto, alla scala 1:5.000 o di maggiore dettaglio, tra la mappa di cui al punto 2 e la carta MS in H_{SM} ;

4) relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti il sistema di gestione dell'emergenza, il rapporto con le infrastrutture di accessibilità/connessione e connessione nonché eventuali problematiche rispetto alle unità strutturali interferenti sia sulle infrastrutture di accessibilità/connessione che con gli edifici strategici e le aree di emergenza. In tale relazione dovranno essere esplicitate eventuali operazioni sullo strato poligonale del DBtopo, ovvero se siano stati aggiunti/eliminati degli aggregati, se siano stati suddivisi/accorpati degli aggregati.

Dovrà essere altresì rappresentata una sintesi riassuntiva per le diverse funzioni: ES e AE (ricovero e ammassamento), tale sintesi deve riportare:

- nel caso di ES, nome dell'edificio e il tipo di funzione strategica allocata (Es. nome dell'edificio = Palazzo comunale, funzione strategica = COC);
- nel caso di aree di Emergenza la distinzione in Ricovero o

Ammassamento e nome con cui è riconosciuta l'area (es. (Es. area = ricovero scoperto, nome area = campo sportivo);

- l'identificativo da DBtopo;
- la localizzazione (via, nr. civico e frazione).

Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi MS e dell'analisi CLE

I dati cartografici e non, la cartografia stampabile (formati e vestizioni, cartigli e legende), simbologie e documentazione dovranno essere forniti secondo gli standard più recenti disponibili nel sito web del Centro per la Microzonazione Sismica e le sue applicazioni <https://www.centromicrozonazione.sismica.it/it/download/category/23-standard-ms-e-cle>.

Gli strati informativi dei quali non si è resa necessaria la compilazione dovranno essere consegnati vuoti.

Nel caso di documentazione mancante o modificata la consegna dovrà essere eseguita nuovamente nella sua totalità allo scopo di sostituire completamente la precedente.

Nel caso in cui due o più Comuni si associno, nelle forme previste per l'adempimento della MS e dell'analisi CLE, dovrà essere eseguita una consegna per ogni Comune ripetendo i documenti, mentre i dati cartografici dovranno estendersi alla sola area coperta dal singolo comune.

Nella cartella Plot dovranno essere inclusi anche i file formato pdf delle mappe non richieste dalle linee guida sopracitate, ma necessarie secondo il presente atto. Tali mappe avranno le stesse caratteristiche di cartiglio e vestizione di quelle descritte nelle linee guida succitate ma viene lasciata facoltà di rappresentare il parametro con strato informativo poligonale con chiarezza di simbologia ed etichettatura. Ad integrazione di tale cartografia dovrà essere aggiunto lo strato informativo poligonale usato in formato shapefile (es. FREQUENZE_POL.shp,.shx,.dbf,.sbn,...) all'interno della cartella MS1 o MS2 o MS3 o CLE (senza

sottocartelle), fermo restando il fatto che i parametri devono essere inseriti obbligatoriamente all'interno della base dati delle indagini secondo le linee guida citate.

Tutti gli elaborati e i dati necessari alla loro redazione non espressamente richiesti nel presente documento dovranno essere archiviati separatamente alla struttura delle cartelle indicata negli standard.

[1] Gruppo di lavoro MS, 2008. *"Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica"*. Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Dipartimento della Protezione Civile, Roma, 3 vol. e Dvd.

[2] DGR n. 476/2021. Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 476 del 12 aprile 2021: *Aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630.*

[3] D.G.R. n. 564/2021: *Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)".*

[4] La scala è da rapportare alle dimensioni dell'area studiata.

[5] Gruppo di Lavoro "Abachi" (2015): *Applicabilità degli abachi per la microzonazione sismica di livello 2*. Atti del 34° Convegno Nazionale GNGTS, Trieste 17-19 novembre 2015, sessione 2.2, 109-113.

[6] Naso G., Martelli L., Baglione M., Brammerini F., Castenetto S., D'Intinosante V., Ercolessi G. (2019): *Maps for land management: from geology to seismic hazard*. Boll. Geof. Teor. App. Vol. 60, n.2, June 2019, 277-294. DOI 10.4430/bgta0263

[7] La scala è da rapportare alle dimensioni dell'area studiata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 590

Modificazione della delibera di Giunta regionale n. 97/2020. Programma attuativo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione

e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

- il Regolamento (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti inoltre:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, denominata "Direttiva Habitat";

- la Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e che ha sostituito la Direttiva 79/409/CE denominata "Direttiva Uccelli";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e successive modifiche;

- la Legge regionale del 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi regionali" e ss.mm.ii., - artt. 1-9 del Capo I;

- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000", e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano", e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 22 del "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016", che all'art. 20 prevede che la Regione eserciti le funzioni di gestione dei siti della Rete Natura 2000, di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), della Legge regionale n. 13/15 e ss.mm.ii., sentiti i Comuni e le loro Unioni interessate;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 10.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamata inoltre la Legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che:

- la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende la sopra citata Operazione 7.6.01 "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità";

- la suddetta Operazione 7.6.01 contribuisce al perseguimento della Priorità P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";

- le risorse complessive per il Tipo di Operazione 7.6.01 attribuite dal P.S.R. 2014-2020 ammontano ad euro 700.000,00 per l'intero periodo 2014-2020;

- all'attuazione del Tipo di Operazione 7.6.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo

restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Viste le proprie Deliberazioni:

- n. 727 del 21 maggio 2018 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Approvazione del programma attuativo e del programma di acquisizione di beni e servizi annualità 2018-2019";

- n. 24 del 14 gennaio 2019 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della DGR 727/2018. Approvazione del Programma attuativo e del Programma di acquisizione di beni e servizi Annualità 2018-2019";

- n. 97 del 21 gennaio 2020 "PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità". Modifica della DGR n. 24 del 14 gennaio 2019";

Dato atto delle Determinazioni dirigenziali:

- n. 12377 del 16 luglio 2020, con cui è stato conferito, fino al 31/12/2020, l'incarico di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Dott. Gianni Gregorio;

- n. 1515 del 20 luglio 2020, con cui si è proceduto alla sostituzione dell'Avv. Cristina Govoni con il Dott. Gianni Gregorio, a seguito del predetto conferimento di incarico, come Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per i singoli interventi/procedure in corso, tra cui il Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8-CUP E49C18000100006), corrispondente all'Attività 1 del sopra citato Programma di acquisizione di beni e servizi del Tipo di operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020;

- n. 2328 del 30 dicembre 2020 e n. 5517 del 30 marzo 2021, con cui si sono disposte proroghe al 31 marzo 2021 e al 31 maggio 2021 di incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, tra cui la Responsabilità del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Dott. Gianni Gregorio;

- n. 522 del 13 aprile 2021, con cui l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) ha modificato la matrice delle deleghe allegata alla convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e AGREA secondo lo schema-tipo approvato con DGR n. 796/2017, affidando i controlli relativi alle domande di pagamento riferite all'Operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020 al Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in sostituzione del Servizio Area Reno e Po di Volano;

Considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19 e richiamati, in particolare:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato fino al 30 aprile 2021 con successive delibere del 29 luglio e del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021 e del 23 aprile 2021;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato con la legge di conversione 5 marzo 2020, n. 13, con il quale sono state definite le misure di contenimento applicabili, rinviando a successivi Decreti del

Presidente del Consiglio dei Ministri;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare i DPCM del 1/3/2020, del 4/3/2020, del 8/3/2020, del 9/3/2020, del 11/3/2020, del 22/3/2020 e del 1/4/2020;

- il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha disposto, tra l'altro, la sospensione dei termini relativi a vari adempimenti;

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, che in particolare all'art. 103 ha stabilito la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi;

- il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", modificato con la legge di conversione 22 maggio 2020, n. 35, che tra l'altro ha sistematizzato e prorogato le misure disposte con precedenti DPCM;

- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, che in particolare, all'art. 37, comma 1, ha disposto che "Il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020";

Rilevato che l'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19 continua ad avere delle evidenti ripercussioni su tutti i fronti e, in particolare, per i settori sia pubblici che privati, le misure finora previste per farvi fronte hanno comportato, in alcuni casi, la sospensione delle relative attività, in altri la limitazione della possibilità di organizzazione del lavoro, della disponibilità del personale, della certezza dei rapporti con clienti e fornitori, della libertà di spostamento sul territorio, incidendo, conseguentemente, anche sull'attuazione degli adempimenti posti in capo alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese operanti sul territorio regionale;

Dato atto che, in relazione alle difficoltà sopra menzionate, con la Determinazione n. 8948 del 27 maggio 2020, è stata accolta la richiesta, della Mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di slittamento al 20 novembre 2020 del termine di ultimazione delle prestazioni stabilite nel contratto sottoscritto per l'Attività 1: Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità del Tipo di operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020;

Considerato che con la propria deliberazione n. 97 del 21 gennaio 2020, al punto 2., si è ritenuto opportuno stabilire nel 28 febbraio 2021 il termine per la presentazione delle domande di pagamento relative alla "Attività 1: Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità" e che l'allegato Programma attuativo, al punto 5.1 stabilisce il 31 marzo 2021 come termine per la presentazione delle domande di sostegno del Tipo di operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020, senza comunque prevedere conseguenze in caso di slittamento;

Preso atto che le azioni volte alla predisposizione della seconda attività, prevista dal citato Programma attuativo del Tipo di Operazione 7.6.01 - "Attività di monitoraggio di specie floristiche

e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico", sta richiedendo tempi maggiori per la messa a punto della metodologia e delle priorità in termini di habitat e specie da sottoporre a monitoraggio, anche in relazione alla recente emanazione del primo schema del piano nazionale di monitoraggio della biodiversità coordinato dal Ministero della transizione ecologica e da ISPRA che ha il compito di affidare alle Regioni precisi compiti rispetto alla rendicontazione ai sensi dell'art. 17 della direttiva Comunitaria Habitat ed è pertanto necessario prevedere una tempistica diversa rispetto al termine del 31 marzo 2021 stabilito per la presentazione delle domande di sostegno;

Ritenuto congruo, per quanto sopra riportato, stabilire nell'Allegato Programma attuativo del Tipo di operazione 7.6.01 del P.S.R. 2014-2020, quali nuovi termini per la presentazione di domande di sostegno il 30 giugno 2022 e per la presentazione di domande di pagamento il 30 giugno 2023;

Valutata la necessità, alla luce di quanto sopra riportato, di modificare quanto previsto con la propria Deliberazione n. 97 del 21 gennaio 2020 al fine di adeguare alcuni contenuti del Programma attuativo come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto e i termini di attuazione del Tipo di operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020, in particolare in merito:

- alla modifica del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) a seguito della sostituzione dell'Avv. Cristina Govoni con il Dott. Gianni Gregorio, per effetto della citata Determinazione n. 1515 del 20 luglio 2020;

- alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) 809/2014, anche in base alle disposizioni della sopraindicata Determinazione di AGREA n. 522 del 13 aprile 2021;

- alla necessità di stabilire nuove tempistiche per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento relative alle attività previste dall'Operazione 7.6.01.

Visti:

- il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", e in particolare l'art.5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico), commi 6 e 7;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., ed in particolare il sopra citato art. 15, in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 111 del 21/1/2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma quarto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine

alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente a oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1770 del 30 novembre 2020, avente a oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale E La Protezione Civile";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020, avente a oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi".

Vista la determinazione dirigenziale del 30 marzo 2021, n. 5517, avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente", al 31 maggio 2021;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 14014 del 30 luglio 2019 con cui è stata assegnata alla Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella la responsabilità dei procedimenti amministrativi e le relative procedure per l'attuazione dell'Operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020;

- n. 11573 del 26 giugno 2019 con cui è stata nominata Direttore dell'esecuzione contratto (DEC) la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori, e dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare la propria deliberazione n. 97 del 21 gennaio 2020 al fine di adeguare alcuni contenuti del Programma attuativo come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto e i termini di attuazione del Tipo di operazione 7.6.01 del PSR 2014-2020, in particolare in merito:

- alla modifica del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) a seguito della sostituzione dell'Avv. Cristina Govoni con il Dott. Gianni Gregorio, per effetto della citata Determinazione n. 1515 del 20 luglio 2020;

- alle modifiche intervenute sui riferimenti relativi al Servizio competente sui controlli previsti dal Reg. (UE) 809/2014, anche in base alle disposizioni della sopraindicata Determinazione di AGREA n. 522 del 13 aprile 2021;

- alla necessità di stabilire nuove tempistiche per l'attuazione delle attività previste dall'Operazione 7.6.01, in particolare, come termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno il 30 giugno 2022 e come termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento il 30 giugno 2023.

3) di precisare che le attività previste trovano copertura su fondi FEASR e afferiscono, pertanto, alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR e che all'erogazione dei relativi importi provvede l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione non comporta l'assunzione di impegni contabili a carico del bilancio regionale;

4) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), sono stati identificati, in base alla normativa vigente, rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n. 1515 del 20 luglio 2020 e n. 11573 del 26 giugno 2019;

5) di confermare, altresì, che eventuali modifiche o specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma attuativo, oggetto di approvazione del presente atto, possano essere disposte con Determinazione del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente;

6) di provvedere al rispetto degli adempimenti di pubblicazione, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., nonché secondo le disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 111/2021;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-PSR-2014-2020>.



Allegato 1

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) n. 1305/2013**

**Operazione 7.6.01
'Attività di studio dello stato di conservazione della
biodiversità'**

Programma attuativo

1. Campo di applicazione e contenuti dell'Operazione

L'Operazione 7.6.01 *'Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità'* risponde al fabbisogno F13 del PSR 2014-2020 *"Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico"* e contribuisce prioritariamente al focus area P4A *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa"*.

Il tipo di Operazione 7.6.01 del PSR 2014–2020 si esplicita attraverso il sostegno a indagini e censimenti della biodiversità e, in particolare, a studi sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e all'applicazione delle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 anche quali utili supporti agli strumenti di pianificazione regionale e locale.

2. Beneficiario

Il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Per la gestione dell'Operazione 7.6.01, la Regione provvederà all'acquisizione di beni e servizi e ad accordi tra pubbliche amministrazioni nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme regionali in materia.

3. Attività previste

L'Operazione 7.6.01 è attuata attraverso le seguenti tipologie di attività:

- Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità da realizzarsi attraverso il supporto e la consulenza tecnico-scientifica all'attività del Servizio competente regionale per studi, indagini e ricerche, concernenti habitat e specie di interesse comunitario (Allegati I, II, IV e V della Direttiva Habitat), finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità anche attraverso l'aggiornamento della Carta regionale degli habitat e il monitoraggio di specie floristiche.
- Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target da realizzarsi attraverso la realizzazione di studi, indagini e ricerche finalizzati ad attività di censimento/monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e indagini sullo stato di conservazione per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario e la correlata produzione e/o aggiornamento delle cartografie e delle banche-dati regionali.

4. Risorse finanziarie e spese ammissibili

La disponibilità finanziaria complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 dell'Operazione 7.6.1 è pari a 700.000,00 euro.

Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR, comprensive di IVA, in base a quanto previsto dall'articolo 69 comma 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il sopracitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'imposta sul valore aggiunto non sia ammissibile a un contributo dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Tuttavia, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'Operazione 7.6.01, considerato che il beneficiario è la Regione Emilia-Romagna, rientra in quest'ultima fattispecie.

La suddetta disponibilità è ripartita fra le seguenti Attività.

Tabella 1 - Ripartizione delle risorse disponibili per Attività

Attività	%	Risorse (€)
Aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità	23,96%	167.750,00
Attività di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico	76,04%	532.250,00
Totale	100%	700.000,00

Le attività saranno finanziate nella misura del 100% della spesa ammessa. Il contributo comunitario è pari al 43,12% della spesa pubblica.

In funzione delle economie derivanti dall'affidamento del servizio di "Supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità (CIG 7505938FF8 - CUP E49C18000100006)", l'importo complessivo ancora disponibile per le rimanenti attività previste dall'Operazione 7.6.01 è, pertanto, pari a € 532.250,00 (compresa IVA). Considerato che la disponibilità finanziaria complessiva dell'Operazione 7.6.1 per l'intero periodo di programmazione è pari a € 700.000,00, si prevede di utilizzare l'importo pari a € 532.250,00 nell'ambito di un futuro Accordo tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, al fine di realizzare un più esteso programma di monitoraggio regionale di specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario e conservazionistico nel periodo 2020-2022.

Spese ammissibili e aliquote di sostegno

Sono considerate ammissibili le spese riferite alle attività sopracitate, effettuate a seguito di procedure eseguite nel rispetto delle normative in materia di appalti nonché a seguito di Accordi tra Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della Legge 241/90.

Sono ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi, incarichi di prestazioni professionali nonché ad Accordi tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, nel rispetto delle norme vigenti comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: studi, indagini, censimenti, ricerche e la correlata elaborazione di cartografie, reporting dei dati raccolti, atlanti di specie, produzione e aggiornamento di schede monografiche e di banche-dati regionali degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico.

Tra le spese ammissibili rientrano anche le campagne di monitoraggio di specie floristiche e faunistiche target e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle segnalazioni di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario e conservazionistico, nonché degli habitat di interesse comunitario. Inoltre, sono previste attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, attraverso vari strumenti come ad esempio: seminari, pubblicazioni, manuali, siti web interattivi destinati alla collettività per diffondere dati relativi a specie e habitat presenti nella Rete Natura 2000.

L'IVA è spesa ammissibile. Viene riconosciuto un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile.

Nel caso di Accordo tra amministrazioni pubbliche, l'operazione è considerata fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm., e pertanto non è prevista l'emissione di fattura.

All'erogazione delle somme, ivi compreso l'importo corrispondente al costo dell'IVA di materiale acquistato dalle amministrazioni partner, e per cui si chiede il rimborso nel caso di Accordi tra Pubbliche amministrazioni, quando questa rappresenta un costo, provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia medesima per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020;

Le attività oggetto dell'Operazione 7.6.1 non costituiscono oggetto di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

5. Procedure di attuazione

Le attività previste dall'Operazione 7.6.01 possono essere realizzate sia attraverso la stipula di accordi tra

pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", sia in seguito all'individuazione di soggetti tramite l'acquisizione di beni e servizi sulla base dei necessari atti di programmazione, secondo le procedure più sottoindicate.

La programmazione di dettaglio delle spese, contenente la ripartizione delle risorse fra le tipologie di intervento delle attività, le modalità e i tempi di svolgimento delle singole attività, nonché la programmazione delle spese, è disposta con specifiche deliberazioni ai sensi della Legge Regionale n. 28/2007 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche.

All'acquisizione dei servizi si procede nel rispetto delle norme indicate dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

La programmazione dell'acquisizione di beni e servizi avviene secondo le procedure definite all'art. 4 della L.R. n. 28/07 e sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori si darà garanzia della ragionevolezza dei costi, con l'adozione da parte del Responsabile unico del procedimento, di specifiche determinazioni a contrarre che avranno i contenuti previsti dal suddetto D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione ed esecuzione delle procedure in base alla normativa in vigore è il Dott. Gianni Gregorio, Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna.

Compete al RUP anche la presentazione delle domande di sostegno, di variante e di pagamento.

Per assicurare l'efficace ed efficiente realizzazione delle attività e garantire l'accurata esecuzione dei servizi, con la Determinazione n. 11573 del 26 giugno 2019 è stata nominata Direttore dell'esecuzione contratto (DEC) la Dott.ssa Monica Palazzini Cerquetella, in possesso delle necessarie competenze tecniche e amministrative.

5.1 Domande di sostegno, istruttoria e concessione

Le domande di sostegno, ed eventualmente di variante, saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 30 giugno 2022.

La presentazione di ciascuna domanda di sostegno dovrà avvenire:

- nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90: dopo l'approvazione dello schema di accordo;
- nel caso di acquisizione di servizi: nella fase preliminare all'affidamento ed a seguito dell'aggiudicazione "provvisoria" e dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

Nell'ipotesi di adesione a convenzioni o richiesta di offerta (RdO) sul mercato elettronico la domanda sarà presentata dopo l'attivazione delle procedure di adesione o di acquisto su piattaforma a seguito dell'avvenuta esecuzione ed esito favorevole dei controlli sulle dichiarazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e comunque nella fase preliminare all'affidamento.

Le domande di sostegno saranno corredate della seguente documentazione:

A. nel caso di acquisizione di servizi:

1. atto di programmazione della spesa
2. determina a contrarre
3. progetto – attività da realizzare
4. schema di contratto

5. documentazione di gara (Disciplinare di gara, Condizioni particolari di contratto, Capitolato speciale elettronico della RER) e check-list di autovalutazione relativa alla procedura di selezione attivata (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020)

6. estremi del c/c dedicato

B. nel caso di accordi tra pubbliche amministrazioni, invece:

1. Programma attuativo dell'Operazione 7.6.01 aggiornato
2. Dichiarazione delle amministrazioni pubbliche coinvolte che svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla collaborazione con fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti, tramite bilanci e contabilità)
3. Schema di convenzione approvato corredato degli allegati previsti
4. check-list di autovalutazione relativa all'accordo tra enti (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Nella domanda saranno indicati gli estremi dell'aggiudicatario o delle Amministrazioni pubbliche con cui viene siglato l'Accordo, previa iscrizione all'anagrafe regionale a cura del beneficiario.

Il Servizio responsabile dei controlli amministrativi, di cui all'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

In sede di controllo amministrativo il RUP dovrà mettere a disposizione del Servizio preposto al controllo tutta la documentazione relativa alle procedure e ai controlli effettuati.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati sulla base di specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale. A conclusione dell'attività il Servizio trasmette le risultanze del controllo al Beneficiario.

5.2 Domanda di variante

È possibile prevedere domanda di variante nei casi di sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché per necessità o opportunità di natura tecnica, per modifiche apportate al contratto o all'Accordo tra pubbliche amministrazioni o alla tempistica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, con atto motivato del Dirigente competente possono essere autorizzate varianti, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali previste dal PSR, con il programma attuativo dell'Operazione e con le prescrizioni eventualmente emanate;
- non comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato.

Le domande di variante devono essere presentate dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG).

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica, atti, documenti, che descrivano la natura e le motivazioni delle modifiche al progetto, e deve contenere un prospetto comparativo delle voci e delle attività soggette a variazione.

5.3 Esecuzione del progetto

A seguito dei controlli amministrativi sulla domanda di sostegno o di variante, da parte del soggetto preposto e in relazione alla dichiarazione di ammissibilità, il RUP potrà procedere all'affidamento "definitivo" che ricomprende anche la decisione di finanziamento delle attività previste, che trova copertura su fondi FEASR e affersce alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR, e successivamente alla sottoscrizione del contratto o dell'Accordo tra le pubbliche amministrazioni interessate.

Il RUP dovrà inoltre dare attuazione a tutte le previsioni di cui alla normativa vigente relativamente alla fase di esecuzione del contratto o dell'Accordo.

Ad avvenuta esecuzione delle prestazioni secondo le prescrizioni definite nel contratto o nell'Accordo e a seguito del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione, il fornitore o le amministrazioni pubbliche partner dovranno inviare i giustificativi di spesa, comprese le fatture secondo le indicazioni fornite dal RUP che, verificatane la correttezza, provvede all'adozione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi o dei rimborsi e

compila la domanda di pagamento, allegando la documentazione contabile entro i termini stabiliti dal contratto o dall'Accordo.

Nel caso di Accordo tra pubbliche amministrazioni, si tratta di trasferimento di risorse per rimborso spese sostenute e non di corrispettivo.

5.4 Domande di pagamento, istruttoria e liquidazione

Le domande di pagamento (intermedi e saldo) saranno presentate per la Regione Emilia-Romagna dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, secondo modalità e modulistica predisposta da AGREA.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento è il 30 giugno 2023.

Le domande di pagamento saranno corredate della seguente documentazione:

A. nel caso di acquisizione di servizi:

1. copia del contratto sottoscritto;
2. copia della documentazione attestante il servizio reso (es. relazioni intermedie e finale più allegati);
3. certificato di fine attività (in caso di saldo);
4. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
5. certificato di regolare esecuzione;
6. copia delle fatture elettroniche;
7. determinazione di liquidazione dei corrispettivi;
8. evidenze dei controlli svolti (es. c/c dedicato, DURC, antimafia, pendenze fiscali)
9. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione del contratto (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

B. nel caso di Accordi tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge 241/90 art.15:

1. copia dell'Accordo sottoscritto;
2. copia della documentazione attestante le attività realizzate (es. relazioni intermedie e finale più allegati);
3. verbale di verifica della congruità e completezza delle attività realizzate;
4. copia delle comunicazioni intercorse per richieste di adeguamento, differimento dei tempi;
5. documentazione attestante la regolarità delle attività realizzate e dei termini di attuazione dell'Accordo;
6. giustificativi di spesa (es. time sheet mensili, cedolini stipendiali, contratti di collaborazione, ecc.). L'individuazione puntuale della documentazione da produrre in sede di rendicontazione sarà specificata in una successiva Delibera di Giunta;
7. determinazione di liquidazione dei rimborsi;
8. check-list di autovalutazione relativa all'esecuzione del contratto (D.G.R. n. 31 del 7 gennaio 2020).

Nella domanda di pagamento il beneficiario potrà indicare di versare l'importo ammissibile al fornitore dei beni e/o servizi oggetto dell'Operazione oppure alla amministrazione partner in caso dell'Accordo. Pertanto, l'Organismo Pagatore AGREA potrà eseguire i pagamenti degli importi autorizzati ai fornitori dei beni e/o servizi della Regione Emilia-Romagna o alle Amministrazioni con cui è stato firmato l'Accordo per le attività realizzate indicati in domanda di pagamento dalla Regione Emilia – Romagna in qualità di beneficiaria ("surrogazione").

Il Servizio delegato per i controlli amministrativi e per i controlli in loco, di cui all'articolo 48 e 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, è individuato nel Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, come indicato nella Determinazione di Agrea n. 522 del 13 aprile 2021.

Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa Operazione.

Gli esiti dei controlli sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria sono riportati in apposito verbale.

Al termine dell'istruttoria delle domande di pagamento il Servizio delegato determina l'ammissibilità della spesa a fini FEASR in esito ai controlli effettuati e adotta uno specifico atto di approvazione dell'elenco di liquidazione da trasmettere ad AGREA, per la successiva erogazione, entro 45 giorni dal ricevimento delle fatture e degli altri giustificativi di spesa.

Nel caso di Accordo tra amministrazioni pubbliche l'operazione è considerata fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e ss.mm., e pertanto non è prevista l'emissione di fattura.

All'erogazione delle somme provvederà AGREA secondo le procedure definite dall'Agenzia medesima per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020.

5.5 Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

5.6 Riduzioni, revoche e sanzioni

I pagamenti a carico delle risorse PSR sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

Qualora in sede di pagamento venissero rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni proporzionali alla gravità della violazione riscontrata, secondo modalità e intensità che saranno definite in coerenza con quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 7 gennaio 2020.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui al precedente paragrafo, si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016,

Per quanto riguarda eventuali Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, ulteriori disposizioni in merito all'applicazione di sanzioni e riduzioni saranno delineati in successiva deliberazione di Giunta.

6. Responsabili di procedimento

Il responsabile unico del procedimento (RUP) delle procedure necessarie per l'attuazione delle attività ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 è individuato nella persona del Dott. Gianni Gregorio come da Determinazione n. 1515 del 20 luglio 2020.

Il responsabile del procedimento per i controlli delle domande di sostegno o di variante e per i controlli e le liquidazioni delle domande di pagamento è il Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

7. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 601

L.R. n. 12/2020 - art. 17 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea Gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes Semidecus-satus" erogato in regime "de minimis". Avviso pubblico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 17 della L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)" che, prevede un intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole, finalizzato alla mitigazione degli impatti negativi causati dagli eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, verificatisi tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020, ed in particolare:

- il comma 1, che autorizza la Regione a concedere un indennizzo straordinario alle imprese emiliano-romagnole dedite alla pesca delle vongole (Chamelea Gallina), nonché alle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole veraci (tapes spp) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali di Comacchio;

- il comma 2, che rinvia ad atto della Giunta regionale la definizione dell'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- il comma 3, che dispone, per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1, un'autorizzazione di spesa pari ad euro 400.000,00, nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 2 Caccia e pesca a valere sul capitolo U78646 "CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE IMPRESE DI PESCA E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI ARRECATI DA FENOMENI DI ANOSSIA (ART. 17, L.R. 29 DICEMBRE 2020, N. 12)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e successive modifiche;

Preso atto del Bollettino 21-22 settembre 2020 e dei suc-

cessivi Bollettini del mese di settembre 2020 pubblicati sul sito istituzionale di ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente, Energia per l'Emilia-Romagna) - Struttura Oceanografica Daphne, redatti grazie ai dati raccolti dalla nave oceanografica Daphne, che ha valutato la situazione delle acque costiere del centro-nord dell'Emilia-Romagna come "caratterizzata da una diminuzione di concentrazioni a livello di fondo tendenti all'ipossia e anossia";

Considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna - nell'ambito delle finalità di tutela e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura - con il richiamato art. 17, della L.R. 12/2020 ha introdotto un intervento straordinario finalizzato a mitigare gli impatti negativi derivanti dalle eccezionali avversità atmosferiche che hanno compromesso il regolare svolgimento delle attività in questione, tenuto conto che la salvaguardia dell'integrità strutturale è condizione essenziale affinché le imprese colpite possano, nel futuro, proseguire l'attività;

- che l'intervento intende riconoscere un indennizzo una tantum per il danno arrecato alla produzione che hanno subito le imprese ittiche di pesca delle vongole (Chamelea Gallina) con sistema a traino con draga turbosoffiante operanti nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna, nonché alle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole veraci (tapes spp) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali di Comacchio come conseguenza diretta dell'evento eccezionale;

- che tale comparto riveste una rilevante importanza in termini socioeconomici e produttivi nelle zone marine della regione;

Atteso che il citato Reg. (UE) n. 717/2014 sugli aiuti *de minimis* disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle imprese ittiche di pesca delle vongole (Chamelea Gallina) con sistema a traino con draga turbosoffiante operanti nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna, nonché alle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole veraci (tapes spp) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali di Comacchio che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, verificatisi tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e degli aiuti nonché i criteri e le modalità applicative;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Preso atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi € 400.000,00, sono allocate nel sotto riportato capitolo del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 come segue:

Capitolo	Anno di previsione 2021 Importo
U78646 - Contributi in favore delle imprese di pesca e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole per la mitigazione degli impatti arrecati da fenomeni di anossia (art. 17, L.R. 29 dicembre 2020, n.12)	€. 400.000,00

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l'allegato D, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche ed integrazioni”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di attivare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)” un intervento straordinario - da attuare in regime *de minimis* secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 - a favore delle imprese ittiche di pesca professionale delle vongole (Chameleona Gallina) con sistema a traino con draga turbosoffiante operanti nei compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna, nonché alle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole veraci (*tapes spp*) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali di Comacchio che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, verificatisi tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020;

2) di approvare, a tal fine, nel testo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto da parte degli aventi diritto, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e degli aiuti nonché i criteri e le modalità applicative;

3) di destinare all'intervento straordinario di cui al precedente punto 2) la somma complessiva di Euro 400.000,00 stanziata sul capitolo U78646 - “Contributi in favore delle imprese di pesca e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole per la mitigazione degli impatti arrecati da fenomeni di anossia (art. 17, L.R. 29 dicembre 2020, n. 12)” del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e successive modifiche;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

5) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione in applicazione dell'art. 26 comma 1;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

“Intervento straordinario a sostegno delle imprese autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole “chamelea gallina” e delle imprese acquicole per l’allevamento delle vongole “tapes semidecussatus””

in regime “de minimis” sulla base del

*Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014
relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento
dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e
dell'acquacoltura*

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili

Nel periodo ricompreso tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020 nell'area marina antistante la costa dell'Emilia-Romagna, nei tratti fra Goro e Tagliata antistante i comuni di Goro, Comacchio, Ravenna e Cervia e sottocosta nelle aree comprese fra il Lido delle Nazioni nel Comune di Comacchio, in Provincia di Ferrara e Bellaria Igea Marina in Provincia di Rimini, si sono verificati eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, come è possibile verificare dal Bollettino del 21-22 settembre 2020 e dai successivi Bollettini del mese di settembre 2020 pubblicati sul sito istituzionale da ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente, Energia per l'Emilia-Romagna) - Struttura Oceanografica Daphne, redatti grazie ai dati raccolti dalla nave oceanografica Daphne, che ha valutato la situazione delle acque costiere del centro-nord dell'Emilia-Romagna come "caratterizzata da una diminuzione di concentrazioni a livello di fondo tendenti all'ipossia e anossia".

Tale situazione ha determinato un notevole impatto sui molluschi presenti nell'area, causando ingenti danni sia alle imprese ittiche emiliano-romagnole che esercitano la pesca professionale con l'attrezzo draga idraulica (o turbosoffiante) della specie *Chamelea gallina* che alle imprese che allevano *Tapes semidecussatus* (o dette anche *Tapes philippinarum*) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali ricompresi fra la linea di battigia e le scogliere frangiflutti e di adduzione alle valli di Comacchio.

La Regione Emilia-Romagna, all'art. 17 della L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)" ha previsto un intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole, finalizzato alla mitigazione degli impatti negativi causati dagli eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, verificatisi tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020. Tale intervento autorizza la concessione di un indennizzo alle imprese emiliano-romagnole dedite alla pesca delle vongole (*Chamelea Gallina*), che risultino nel "fleet register" della Unione Europea autorizzate all'uso dell'attrezzo Draga meccanizzata, classificato HMD secondo Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca -- ISSFCG--FAO del 29 luglio 1980, nonché alle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole veraci (*tapes spp*) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali di Comacchio, per complessivi €. 400.000,00, stanziati sul capitolo U78646 - "CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE IMPRESE DI PESCA E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI ARRECATI DA FENOMENI DI ANOSSIA (ART. 17, L.R. 29 DICEMBRE 2020, N.12)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno di previsione 2021.

La suddetta legge stabilisce, inoltre, che l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'intervento, pertanto, prevede un sostegno in regime "*de minimis*" alle imprese ittiche di pesca professionale delle vongole (*Chamelea Gallina*) con sistema a traino con draga turbosoffiante operanti nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna, nonché alle imprese che esercitano l'allevamento delle vongole veraci (*tapes spp*) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali di Comacchio, finalizzato a compensare, seppur parzialmente, il danno subito a livello di produzione come conseguenza diretta dell'evento eccezionale.

2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso

Possono beneficiare degli aiuti le imprese ittiche, che hanno subito un danno economico all'attività a seguito dagli eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, verificatisi tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020 e che:

- praticano in forma singola o associata la pesca professionale delle vongole (*Chamelea Gallina*) con sistema a traino con draga turbosoffiante e che sono iscritte nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna;
- allevano vongole veraci (*tapes semidecussatus*), le cui aree di allevamento sono in Concessione demaniale marittima sui canali di Comacchio (nei quali, solo al fine del presente Avviso, sono annoverate le aree ricomprese fra la battigia e le scogliere frangiflutti).

Per danno economico è da intendersi:

- **per le imprese ittiche di pesca**, una perdita di prodotto nel quarto trimestre 2020 superiore al 20% del massimo quantitativo di prodotto pescabile per le giornate di pesca possibili ricomprese in tale periodo, corrispondenti, secondo quanto previsto dal DM del MiPAAF del 23 gennaio 2020 (Adozione del Piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola *Venus spp.* (*Chamelea gallina*) a quattro giornate a settimana escluse le giornate festive, e ad un massimo quantitativo di 400 Kg a giornata, per ogni singola imbarcazione (soglia minima del danno), come di seguito calcolato per imbarcazione:

	<u>Giornate di pesca possibili (esclusi sabato domenica e festivi)</u>	<u>Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione al giorno</u>	<u>Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione nel mese</u>
Ottobre	18	400	7.200
Novembre	17	400	6.800
Dicembre	19	400	7.600
Totale	54	400	21.600

- **per le imprese ittiche di acquacoltura** una perdita di prodotto nel quarto trimestre 2020 superiore al 20% della produzione media normale, calcolata sulla base degli analoghi quarti trimestri dei cinque anni civili precedenti (dal 2015 al 2019), o degli ultimi anni disponibili nel caso in cui l'impresa abbia iniziato l'attività entro i cinque anni antecedenti il verificarsi dell'evento eccezionale (soglia minima del danno).

Pertanto, potranno accedere all'aiuto:

- le imprese ittiche di pesca con sistema di draga idraulica turbosoffiante che siano in grado di dimostrare che i quantitativi di *Chamelea gallina* sbarcati e commercializzati nel periodo intercorrente dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 risultino inferiori **di almeno il 20%** rispetto al quantitativo massimo pescabile nello stesso periodo come sopra calcolato; ai fini del calcolo della soglia minima di danno, qualora la produzione risultasse nulla, l'impresa dovrà opportunamente motivare e giustificare tale circostanza nell'ambito della dichiarazione

sostitutiva di cui all'Allegato B) al presente Avviso, rappresentando le cause oggettive o di forza maggiore che hanno determinato la mancata produzione;

- le imprese ittiche di allevamento che siano in grado di dimostrare che i quantitativi di Tapes semidecussatus (c.d. philippinarum) commercializzati nel periodo intercorrente dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2020, risultino **inferiori di almeno il 20%** rispetto alla media dei quantitativi commercializzati nei quarti trimestri del precedente quinquennio di riferimento (anni: 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 o periodo inferiore in caso di impresa costituita successivamente); nel caso in cui nell'anno 2020, oppure in uno o più degli anni del periodo preso come riferimento ai fini del calcolo della soglia minima di danno, la produzione risultasse nulla, l'impresa dovrà opportunamente motivare e giustificare tale circostanza nell'ambito della dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato B) al presente Avviso, rappresentando le cause oggettive o di forza maggiore che hanno determinato la mancata produzione.

La perdita di produzione dichiarata dal richiedente a seguito dell'evento eccezionale nei termini suddetti rappresenta la condizione necessaria e sufficiente per evidenziare il nesso causale diretto tra il danno subito dall'impresa e l'evento stesso.

L'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti.

2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente

Fermo restando quanto stabilito in relazione al raggiungimento della soglia minima di danno, possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico le imprese individuate al paragrafo 2, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede legale dell'impresa in Emilia-Romagna;
2. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di una sede dell'Emilia-Romagna;
3. titolarità di partita IVA;
4. assenza di procedure concorsuali: l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
5. regolarità degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
6. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, dare applicazione al CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
7. assenza nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto di condanne passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da coloro che hanno la legale rappresentanza della

società;

8. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
9. presentare una situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
10. soddisfare le condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 717/2014 in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti "de minimis", ed in particolare non aver superato i limiti previsti all'art. 3 del medesimo Regolamento per gli aiuti de minimis al settore della pesca ed acquacoltura pari ad euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti);
11. per le imprese ittiche di pesca con draga idraulica: essere armatrici di una imbarcazione da pesca iscritta in uno dei compartimenti marittimi dell'Emilia-Romagna;
12. per le imprese ittiche di molluschicoltura:
 - a) essere armatrici di una "imbarcazione asservita agli impianti di acquacoltura" iscritta alla Va categoria in uno dei compartimenti marittimi dell'Emilia-Romagna;
 - b) essere in regola con la disciplina nazionale e regionale relativa all'Anagrafe delle aziende e imprese di acquacoltura;
 - c) essere titolare di concessione demaniale marittima per attività di allevamento di tapes spp o affidatario di parte dell'impianto, o socio della impresa titolare o affidataria della concessione demaniale ed in regola il pagamento dei canoni e delle imposte regionali dovute per la concessione.

3. Natura ed entità del danno - Calcolo dell'aiuto

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto a titolo di compensazione per il danno economico subito dall'attività di pesca o di allevamento a seguito dell'evento eccezionale verificatosi a settembre 2020, ed è commisurato in relazione alla perdita quantitativa di prodotto, espressa in Kg, che ciascuna impresa beneficiaria ha subito nel periodo preso in considerazione dell'anno 2020.

- Per le imprese ittiche di pesca con sistema turbosoffiante il calcolo della percentuale di perdita di quantitativo commercializzato va calcolata commisurando il quantitativo pescato al quantitativo massimo pescabile per il massimo di giornate di pesca possibili, (**entità del danno**), così calcolato:

Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione nelle 54 giornate di pesca possibili	-	quantitativo sbarcato e commercializzato nel quarto trimestre 2020	=	-----Kg
Kg 21.600				

- per le imprese ittiche di molluschicoltura la percentuale di perdita di quantitativo commercializzato va calcolata commisurando il quantitativo commercializzato nel periodo preso in considerazione rapportato al quantitativo di produzione media registrata nel quinquennio antecedente (**entità del danno**):

$$\frac{\text{Produzione quarto trimestre (2015 + 2016 + 2017 + 2018 + 2019)}}{5} - \text{Produzione quarto trimestre 2020} = \text{-----Kg}$$

o, nel caso di attività avviata successivamente, in un periodo inferiore:

$$\frac{\text{Produzione quarto trimestre (anno1 + anno n...)}}{n1 + n....} - \text{Produzione quarto trimestre 2020} = \text{-----Kg}$$

L'importo unitario dell'aiuto (Euro/Kg di prodotto perso) sarà determinato in relazione al numero delle imprese in possesso del requisito di accesso ed ammissibili al sostegno e sarà calcolato in percentuale in base alla entità del danno totale, cioè alla perdita di produzione totale, espressa in quintali, registrata dal complesso degli aventi diritto nei periodi suindicati, tenuto conto delle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, fino al loro totale esaurimento.

Conseguentemente, l'aiuto verrà suddiviso a favore di tutte le domande aventi diritto, proporzionalmente all'entità del danno quantitativo subito da ciascuna impresa, senza procedere ad una selezione o alla definizione di una graduatoria di priorità tra i beneficiari.

Al fine di verificare il raggiungimento della soglia minima di danno, quale requisito minimo per poter accedere al regime di aiuto, è necessario porre come base di riferimento il massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione nei 54 giorni di pesca possibile per le imprese ittiche di pesca e la produzione media del quarto trimestre di ciascun anno del quinquennio precedente al 2020 di ciascuna impresa ittica di molluschicoltura (o degli ultimi anni precedenti nel caso in cui l'impresa abbia iniziato l'attività entro i cinque anni antecedenti il verificarsi dell'evento eccezionale) e rapportare ad essa l'entità del danno subito, nel seguente modo:

per le imprese ittiche di pesca:

$$\frac{\text{Entità del danno (kg)}}{\text{Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione nei 54 giorni di pesca possibile (= kg 21.600)}} \times 100 = \text{--\% (valore soglia del danno pari o superiore al 20\%)}$$

per le imprese ittiche di molluschicoltura

Entità del danno (kg)

Produzione media quarto trimestre
2015/2016/2017/2018/2019 (Kg)

x 100 = valore soglia del danno (%)

Per poter procedere ai calcoli suddetti, i dati di produzione dovranno essere desunti dalle fatture di vendita del prodotto e dovranno essere dichiarati ai sensi del DPR n. 445/2000 secondo le modalità indicate nell'apposita dichiarazione di cui all'Allegato B) al presente Avviso pubblico, riportando anche i riferimenti delle fatture da cui i dati stessi sono stati desunti.

L'entità dell'aiuto spettante a ciascuna impresa verrà calcolato moltiplicando l'entità del danno per l'importo unitario dell'aiuto, calcolato suddividendo l'importo a bilancio di € 400.000,00 per il totale dei Kg persi dal complesso delle imprese richiedenti l'aiuto.

3.1 Massimali e cumulo

Secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 717/2014, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare un massimale di 30.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, fermo restando un limite nazionale di aiuti stabilito dal medesimo Regolamento per ciascun Stato membro. Tale massimale e tale limite si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito.

Per quanto riguarda invece il cumulo, si rimanda all'art. 5 del suddetto Regolamento per quanto riguarda il cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente concessi ai sensi dei Regg. (UE) n. 1407/2013 e 1408/201 per altri settori o attività; inoltre, gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati per la specifica circostanza in un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative.

4. Strumenti e procedure di attuazione

4.1 Presentazione della domanda di aiuto

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata da imprese che praticano la pesca con draga idraulica o di allevamento di tapes spp in canali demaniali marittimi di Comacchio, in forma singola o associata, così come individuate nel paragrafo 2, e dovrà essere trasmessa esclusivamente:

tramite PEC all'indirizzo: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it;

successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e comunque entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul medesimo Bollettino utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato A) al presente Avviso, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 4.2.

Sia la domanda che le allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere sottoscritte con firma digitale dal titolare o legale rappresentante legale ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

4.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente in cui vengono dichiarate, per la verifica del requisito di accesso ed il calcolo degli aiuti, le fatture di vendita ed i quantitativi imputabili alla produzione del quarto trimestre dell'anno 2020 nonché per le imprese di molluschicoltura, quelle per lo stesso trimestre del quinquennio 2015, 2016, 2017, 2018, e 2019 o, se del caso, periodo inferiore, da redigersi secondo lo schema dell'Allegato B) al presente Avviso;
- b) copia del registro IVA tenuto ai sensi del DPR n. 633/72 da cui evincere la registrazione delle fatture di vendita indicate nella dichiarazione di cui all'Allegato B);
- c) *per le imprese ittiche di molluschicoltura inoltre, nel caso in cui il richiedente sia socio di società/cooperativa (concessionaria):* copia dell'estratto del libro soci da cui si evince la relazione tra il richiedente e il titolare della concessione; *mentre nel caso l'area o l'impianto oggetto dell'aiuto sia nella disponibilità del richiedente in forza di affidamento:* lettera del proprietario/concessionario che dichiara di non presentare domanda di aiuto a valere sul presente Avviso pubblico e dà assenso alla presentazione della domanda da parte del detentore dell'allevamento (affidatario), corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare dell'eventuale rimborso assicurativo ricevuto o da ricevere nel caso in cui il danno alla produzione oggetto della domanda risulti coperto da polizza (allegare copia della polizza) e/o dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per il medesimo danno dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare;
- e) eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, oppure il sub-ingresso da parte di altra impresa;
- f) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'elenco dei documenti richiesti di cui si omette la presentazione in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale, in cui è fatto specifico riferimento alla/e domanda/e o al procedimento a cui detti documenti risultano allegati;
- g) Allegato C) con indicazione documenti presentati.

Nel caso di domanda presentata da un organismo associativo (es. società, cooperativa) dovranno, inoltre, essere allegati:

- h) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema camerale TELEMACO;
- i) estratto del libro dei soci al 31/12/2020, sottoscritto dal legale rappresentante;

- j) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente in cui si attesta che nessun socio ha presentato domanda di aiuto allo stesso titolo e per le medesime finalità a valere sul presente Avviso pubblico.

5. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto

Il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso (soglia minima del danno), mediante i dati dichiarati nell'*Allegato B*) alla domanda di aiuto;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

Il Servizio regionale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda per la formazione dell'elenco finale delle domande ammissibili in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Servizio regionale elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Prima della concessione dell'aiuto, si provvederà inoltre a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg.(UE) n. 717/2014, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* per il settore della pesca e dell'acquacoltura pari ad Euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*", così come descritte al sottoparagrafo 3.1.

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa singola o organismo associativo che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale. In tal caso, come già previsto al precedente sottoparagrafo 4.2, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

Controlli per il calcolo dell'entità del danno e del requisito di accesso (soglia del danno). Al fine di verificare la veridicità dei dati dichiarati nell'*Allegato B*) alla domanda di aiuto, utili per la

determinazione dell'entità del danno (e quindi dell'aiuto spettante), e la correttezza del calcolo del requisito di accesso (soglia minima di danno), il Servizio regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, un controllo amministrativo diretto sul 50% delle domande di aiuto ritenute ammissibili.

Il controllo, in particolare, riguarderà la corrispondenza dei dati di produzione dichiarati per gli anni indicati al fine dei calcoli suddetti, così come desumibili dalle rispettive fatture commerciali di vendita (che dovranno essere evidenziate nel registro IVA allegato alla domanda di aiuto), nonché la correttezza degli stessi calcoli; a tal fine, il Servizio regionale provvederà a richiedere, a ciascuna impresa estratta a campione, copia delle fatture di vendita del prodotto pescato che sono indicate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda di aiuto (*Allegato B*), relativamente a ciascun anno di riferimento dichiarato.

Il campione è selezionato sulla base di:

- un'analisi dei rischi (30-40% del campione);
- un fattore casuale (60-70 % del campione).

L'analisi dei rischi tiene conto almeno dell'entità del danno e della tipologia di richiedente (ditta individuale/ forma associata).

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento nel corso dell'istruttoria, accertamenti e controlli anche in loco per la verifica della documentazione giustificativa degli aiuti, nonché del rispetto delle procedure di attuazione del presente Avviso pubblico.

Le domande saranno considerate ammissibili all'aiuto se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Servizio regionale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo unitario dell'aiuto su base regionale e l'entità dell'aiuto spettante a ciascuna impresa beneficiaria, così come indicato al precedente paragrafo 3.

Terminata la fase istruttoria, il Responsabile del Servizio regionale approverà entro il 15 novembre 2021 con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario, la soglia minima di danno, l'entità del danno e del corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, il Servizio regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al

Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Servizio regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

6. Liquidazione e pagamento dell'aiuto

Il competente dirigente del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento degli aiuti a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo 5.

La documentazione necessaria per la liquidazione dovrà pervenire al Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca entro e non oltre il 28 febbraio 2022, pena la revoca dell'aiuto.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;
- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa di allevamento e/o a carico del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'impianto di allevamento oggetto dell'aiuto, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;
- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione delle fatture di vendita del prodotto ittico nonché di altra documentazione giustificativa presentata ai fini della concessione dell'aiuto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che potranno essere effettuati da parte della Regione, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi nel caso in cui si rendano necessari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

7. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto

Il soggetto avente diritto che, entro il termine stabilito al paragrafo 5 per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, intende rinunciare all'aiuto deve darne tempestiva comunicazione, mediante posta certificata, al Servizio regionale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo unitario dell'aiuto è calcolato tenendo conto delle risorse finanziarie globalmente disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o

percepito, in particolare nei seguenti casi:

- a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
- b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
- c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo se concesso e per la tipologia di cui alla lettera a), qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

8. Disposizioni generali

Con specifico atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca si potrà eventualmente provvedere:

- a prorogare i termini indicati per la presentazione delle domande di aiuto
- a fornire eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dal presente Avviso pubblico.

9. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Piergiorgio Vasi, Responsabile della Posizione organizzativa "Sviluppo e valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca professionale" della Regione Emilia-Romagna, Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – BOLOGNA.

Allegato A)**DOMANDA DI AIUTO**

L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023
(Legge di stabilità regionale 2021)"
articolo 17

"Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus" in regime "de minimis" sulla base del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			___/___/___
Modalità di trasmissione	<input type="checkbox"/> PEC		<input type="checkbox"/> ALTRO	
Data e ora di spedizione		data		Ora
Sigla identificativa della pratica	_____/anossia molluschi/21			

Spett.
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA

PEC:
territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

QUADRO RICHIEDENTE													
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA													
PARTITA IVA							CODICE FISCALE						
RAGIONE SOCIALE													
NATURA GIURIDICA													
ISCRIZIONE CCIAA		PROV.	N.REA	CODICE ATECO			DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA						
				03.12 (Pesca in acque dolci)									
LOCALITA' SEDE LEGALE		LOCALITÀ			COMUNE				PROV.	CAP			
INDIRIZZO		VIA							N.				
TELEFONO		FISSO			MOBILE			FAX					
EMAIL													
P.E.C.													

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRES ENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
COMUNE DI NASCITA							PROV.						

DA DI NASCITA	GG	MM	AA		
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ		COMUNE		PROV. CAP
INDIRIZZO	VIA				N.
TELEFONO	FISSO		MOBILE		
EMAIL					
P.E.C.					

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA												
CODICE FISCALE												
COGNOME - NOME												
in qualità di	TITOLARE <input type="checkbox"/>		LEGALE RAPPRESENTANTE <input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/> ALTRO					

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO – COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTUTUTO BANCARIO		AGENZIA

QUADRO DATI IMBARCAZIONI		
ENTE IMMATRICOLANTE		
NUMERO DI IMMATRICOLAZIONE		
DATA DI S CADENZA DEL PERIODO DI VALIDITA' DEL CERTIFICATO DINAVIGABILITA'		

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario per la mitigazione degli impatti negativi degli eccezionali eventi di anossia delle acque marine verificatisi nel mese di settembre 2020

A tal fine,

SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di denominazione o ragione sociale qualora si verificano successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;

4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico-amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sulla L.R. 29 dicembre 2020, n. 12, il sottoscritto:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;

che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;

che l'impresa richiedente:

1. svolge l'attività di pesca professionale e le proprie imbarcazioni hanno in licenza l'autorizzazione all'uso dell'attrezzo di pesca denominato draga idraulica turbosoffiante:
2. è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, sia alla data del 01 settembre 2020 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto;
3. ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 01 settembre 2020 sia alla data di presentazione della presente domanda;
4. se trattasi di azienda di acquacoltura:
 - è in regola con la disciplina nazionale e regionale relativa all'Anagrafe delle aziende e imprese di acquacoltura e che il codice identificativo aziendale registrato in BDN è il seguente: _____;
 - è Titolare della seguente Licenza di concessione demaniale Marittima n. _____ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data _____ e valida fino al _____;
 - oppure è socia o affidataria della seguente impresa ittica _____ (denominazione sociale) con partita IVA n. _____, titolare della seguente Licenza di concessione demaniale Marittima n. _____ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data _____ e valida fino al _____;
5. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:
 - non ha subito alcuna modifica giuridica
 - non ha subito una variazione denominazione o ragione sociale

- ha subito una variazione denominazione o ragione sociale _____ (indicare precedente denominazione e ragione sociale)
6. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
7. che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti di esclusione in materia di provvidenze per la pesca ed acquacoltura e a provvedimenti sanzionatori, e non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
8. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
9. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti;
- che il C.C.N.L. applicato è _____
- che adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____		
_____ Codice Fiscale		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

- di non essere tenuto all'iscrizione presso (**barrare la voce che interessa**):

INAIL INPS ALTRO *Per i seguenti motivi:*

10. di presentare una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

11. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la richiesta di aiuto al settore della pesca e dell'acquacoltura, in particolare di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e che pertanto:

- non ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 717/2014;

ovvero

- ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 717/2014, nella somma concessa di Euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i _____

- di non aver percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del Reg (UE) n. 1407/2013

- di non aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato

ovvero

- di aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato nella somma concessa di Euro _____, come da provvedimento/i n. _____ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i _____

12. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di cui al presente Avviso pubblico di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, comprese eventuali polizze assicurative (in caso contrario allegare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante);

13. Altro da dichiarare

ed, inoltre, dichiara che l'impresa richiedente:

SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico venatorie e pesca; a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC alla PEC (territorio-rurale@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Servizio Attività Faunistico Venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, __/ __/ ____

FIRMA

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

SI ALLEGANO ALLA PRESENTE DOMANDA

- In caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;
- Per le imprese ittiche di pesca Copia/e della/e licenza/e di pesca professionale, in corso di validità e per le imprese ittiche di molluschicoltura copia della Licenza di concessione demaniale marittima;

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda (compilare se diversa dal richiedente)

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

Allegato B)**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000****delle fatture di vendita e dei quantitativi imputabili alla produzione per la verifica del requisito di accesso, dell'entità del danno ed il calcolo degli aiuti**

QUADRO RICHIEDENTE													
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA													
PARTITA IVA							CODICE FISCALE						
RAGIONE SOCIALE													
NATURA GIURIDICA													
ISCRIZIONE CCIAA		PROV.	N.REA	CODICE ATECO			DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA						
				03.12 (Pesca in acque dolci)									
LOCALITA' SEDE LEGALE		LOCALITÀ			COMUNE				PROV.	CAP			
INDIRIZZO		VIA							N.				
TELEFONO		FISSO			MOBILE			FAX					
EMAIL													
P.E.C.													

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRES. ENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
COMUNE DI NASCITA												PROV.	
DA DI NASCITA		GG			MM			AA					
LUOGO DI RESIDENZA		LOCALITÀ			COMUNE				PROV.	CAP			
INDIRIZZO		VIA							N.				
TELEFONO		FISSO			MOBILE								
EMAIL													
P.E.C.													

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
in qualità di		TITOLARE			LEGALE RAPPRESENTANTE				ALTRO				
		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/> _____				

Sotto la sua personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196 allegata alla domanda di aiuto

DICHIARA che:

- il danno alla produzione, per cui chiede l'aiuto, è stato arrecato dagli eccezionali eventi di anossia delle acque marine verificatisi nel mese di settembre 2020;
- per le imprese ittiche di acquacoltura al fine di determinare la soglia minima di danno e l'entità del danno, la perdita di produzione registrata nell'anno 2020 è raffrontata alla produzione media normale registrata nei quarti trimestri dei seguenti anni (indicare gli anni dal 2015 al 2019 o numero di anni inferiore):

anno	Produzione 1° ottobre – 31 dicembre in kg
2015	
2016	
2017	
2018	
2019	

2020	
------	--

- le fatture di vendita del prodotto, da cui desumere i dati di produzione riferibili agli anni indicati sono specificate nell'elenco allegato alla presente dichiarazione (allegare elenco dettagliato delle fatture che riporti per ciascun anno dichiarato, su base mensile: numero e data della fattura di vendita dei molluschi con indicazione, per ciascuna fattura, del quantitativo commercializzato, e, per le imprese ittiche di molluschicoltura, il relativo riepilogo totale mensile e annuo dei quantitativi prodotti), redatto secondo il seguente schema esemplificativo:

Anno	Mese: _____	Riepilogo
n	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____;	ottobre: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____;	novembre: totale kg: _____

	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n...del.....: kg _____;	dicembre: totale kg: _____
	Totale mese: _____	Totale anno: _____

N. B: nel caso in cui nell'anno 2020, oppure in uno o più degli anni del periodo preso come riferimento ai fini dei calcoli, la produzione di mitili risultasse nulla, l'impresa dovrà opportunamente motivare e giustificare tale circostanza, rappresentando le cause oggettive o di forza maggiore che hanno determinato la mancata produzione.

- dai dati di produzione dichiarati, ed in base a quanto definito dall'Avviso pubblico in relazione alle modalità di calcolo, l'entità del danno risulta essere pari a Kg _____ e il danno, quale requisito minimo per l'accesso all'aiuto, risulta essere pari a _____%, pertanto uguale o superiore al valore minimo del 20% stabilito per poterne avere diritto.

Data, __/__/____

FIRMA

La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

La Regione Emilia-Romagna informa che il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia) Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita di alcun consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria della domanda;
- erogazione dell'indennizzo eventualmente concesso;
- controlli derivanti dal percepimento di aiuti.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.);

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Diritti del richiedente

In qualità di interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

Allegato C)

*L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023
(Legge di stabilità regionale 2021)"
articolo 17*

"Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus" in regime "de minimis" sulla base del

*Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014
relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura*

Elenco dei documenti allegati alla domanda di aiuto presentata da

Selezionare le lettere corrispondenti ai documenti allegati:

- a)** nel caso in cui il richiedente non sia titolare della concessione e sia socio di società/cooperativa (concessionaria): copia dell'estratto del libro soci da cui si evince la relazione tra il richiedente e il titolare della concessione;
- b)** copia del **bilancio** relativo all'ultimo esercizio qualora non depositato in Camera di Commercio;
- c)** **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante della società o della cooperativa in cui si attesta che nessun socio ha presentato domanda di aiuto allo stesso titolo e per le medesime finalità a valere sul presente Avviso pubblico;
- d)** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato **B** dell'Avviso pubblico;
- e)** copia del **registro IVA** tenuto ai sensi del DPR 633/72 da cui evincere la registrazione delle fatture di vendita indicate nella dichiarazione di cui all'Allegato B ;
- f)** nel caso l'area o l'impianto di allevamento oggetto di aiuto sia nella disponibilità del richiedente in forza di un affidamento: **lettera del proprietario di assenso** che dichiara di non presentare domanda di aiuto a valere sul presente Avviso pubblico e dà assenso alla presentazione della domanda da parte del detentore dell'allevamento (affidatario), corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- g)** **dichiarazione sostitutiva** di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare dell'**eventuale rimborso assicurativo** ricevuto o da ricevere nel caso che il danno alla produzione oggetto della domanda risulti coperto da polizza (allegare copia della polizza) e/o dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per il medesimo danno dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto di cui al punto precedente non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva

riscossione e il relativo ammontare;

- h)** documentazione che comprovi eventuale **variazione di denominazione o ragione sociale** dell'impresa ittica durante il periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto.

Altro: _____

Data, __/__/____

FIRMA

L'allegato va sottoscritto con firma digitale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26
APRILE 2021, N. 602

Istituzione Cabina di regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di istituire presso il Gabinetto della Presidenza e sotto il

coordinamento politico del Sottosegretario alla Presidenza, una **Cabina di regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale** che, in un confronto sistematico e collaborativo con le Direzioni regionali, faciliti la **circolarità delle informazioni** a supporto e vantaggio dell'intera amministrazione regionale;

2) di stabilire specificatamente finalità e funzioni della Cabina di Regia, quale nuovo strumento organizzativo, nell'allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;

3) di dare mandato al Capo di Gabinetto di procedere alla nomina dei componenti la cabina di regia specificandone le modalità di funzionamento;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato

Cabina di regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale: finalità e funzioni

Con la sottoscrizione del **Patto per il Lavoro e il Clima** la Giunta ha delineato e condiviso con il territorio regionale un **progetto di rilancio e sviluppo** dell'Emilia-Romagna volto a superare le difficoltà attuali e a generare nuovo **sviluppo** e nuovo **lavoro**, accompagnando l'Emilia-Romagna nella **transizione ecologica e digitale** e riducendo le **fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali** che caratterizzano anche la nostra regione.

Un progetto fondato sulla **sostenibilità**, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella **ambientale, sociale ed economica**, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra **sviluppo e ambiente**, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questa prospettiva offre al territorio e alle **nuove generazioni**, dando un contributo decisivo al raggiungimento degli obiettivi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, anche attraverso una strategia regionale in fase di elaborazione. Un progetto che vede come fattore per il rilancio e lo sviluppo l'azione di sistema in ambito delle competenze e delle capacità legate al digitale, dal Patto discende così l'**Agenda Digitale 2020-2025: Data Valley Bene Comune** che descrive gli indirizzi strategici in ambito di transizione tecnologica.

La **qualità delle relazioni** tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, il **reciproco riconoscimento** del ruolo che ciascuno dei soggetti firmatari svolge nella società, la **condivisione di obiettivi strategici** e la conseguente assunzione di **responsabilità** sono alla base del metodo utilizzato che conferma e rilancia l'esperienza avviata nel **2015** con la firma del **Patto per il Lavoro**.

Se il metodo è dunque lo stesso, del tutto diverse ed eccezionali le condizioni di contesto. Il nuovo Patto, firmato il 14 dicembre 2020, è stato elaborato a partire da quanto il territorio e le sue istituzioni hanno dolorosamente imparato da un'emergenza sanitaria che ha stravolto previsioni e priorità e dalla piena maturazione della consapevolezza che anche per l'Emilia-Romagna sia giunto il momento, non più procrastinabile, di affrontare sfide enormi: la **crisi demografica**, l'**emergenza climatica**, la **transizione digitale** e il **contrasto alle diseguaglianze**. Quattro sfide che interessano non solo la dimensione regionale e che la pandemia da Covid 2019 ha reso, se possibile, ancora più complesse.

Anche per queste ragioni il nuovo Patto assume come proprio orizzonte il **2030**, una visione di medio-lungo periodo indispensabile per impostare lo sviluppo del territorio su nuove basi e allineare il percorso dell'Emilia-Romagna a quelli previsti dall'Agenda 2030, dall'Accordo di Parigi, dall'Unione Europea per la riduzione delle emissioni climalteranti almeno del 55% entro il 2030, dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tra le novità del Patto per il Lavoro e per il Clima vi è anche la previsione di condividere, nell'arco della legislatura, **accordi operativi e strategie attuative** diventando lo strumento, attraverso cui orientare tutte le **risorse** che si renderanno disponibili, in particolare quelle della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 e di Next Generation EU, per rimettere in moto l'economia e la società.

Un'occasione storica che vede coinvolta l'intera Giunta regionale e a fronte della quale il Gabinetto di Presidenza intende potenziare il proprio attuale assetto organizzativo e **rafforzare** la propria funzione di **governance e controllo strategico della programmazione regionale**, consolidando la capacità di orientarne l'integrazione, monitorarne la piena coerenza con il Programma di Mandato, con il Patto per il Lavoro e il Clima e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Agenda 2030, verificarne il grado di attuazione, nonché comunicarne, attraverso azioni di partecipazione e informazione, obiettivi ed esiti. Le sfide che la Giunta regionale deve affrontare in questa Legislatura necessitano infatti, come mai si era verificato nel recente passato, di una cittadinanza attiva e partecipe e dunque di azioni sempre più integrate che possano sensibilizzare la società regionale rispetto agli obiettivi e orientare coerentemente i comportamenti individuali e collettivi.

A tal fine presso il Gabinetto di Presidenza è istituito una **cabina di regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale** che, in un confronto sistematico e collaborativo con le Direzioni regionali, facilita questi processi e la **circolarità delle informazioni** a supporto e vantaggio dell'intera amministrazione regionale

La principale funzione della cabina di regia è quella di presidiare, elaborare e rendere disponibili alla Presidenza "dati" nella forma di informazioni **attendibili, tempestive, complete e rilevanti**, che le permettano di **rafforzare il proprio ruolo di indirizzo e decisionale**.

La cabina di regia si configura come nuovo strumento dell'organizzazione che ha il suo centro di governo e di competenza primario nel Gabinetto di Presidenza e opererà sperimentando modalità di relazioni a rete e relazioni a matrice tra le strutture organizzative dell'Ente.

Costituiscono finalità e compiti della cabina di regia:

- Presidio del **Controllo strategico della programmazione regionale** finalizzato a:
 - verificare la piena coerenza tra programmazione regionale, obiettivi strategici definiti dal Programma di Mandato, Patto per il Lavoro e per il Clima, dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - Agenda 2030, dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025 (e in prospettiva dal Recovery Plan -



Next Generation Europe che focalizza su *green* e *digital* e dal Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050);

- orientare e coordinare la programmazione dei fondi comunitari 2021-2027;
 - supportare l'integrazione degli strumenti e delle modalità di rendicontazione della programmazione regionale ai fini di una restituzione coordinata dello stato di attuazione delle politiche e del loro impatto all'Assemblea legislativa regionale (relazione annuale della Giunta all'Assemblea), al partenariato istituzionale, economico e sociale e, più in generale, alla comunità regionale;
 - verificare il grado di attuazione delle scelte, degli indirizzi e delle direttive strategiche espresse dal Presidente della Giunta, dalla Giunta e dai singoli Assessori, attraverso l'analisi della congruenza tra gli obiettivi politici e i risultati conseguiti, con l'individuazione degli eventuali scostamenti, l'identificazione dei possibili fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata o la parziale attuazione degli obiettivi posti;
 - supportare l'Agenzia di informazione e comunicazione nella progettazione di **azioni di comunicazione integrata** volte a comunicare obiettivi prioritari, grado di attuazione e impatto della programmazione strategica regionale;
- Governance del **Patto per il Lavoro e per il Clima** e in particolare:
- segreteria e coordinamento organizzativo dei lavori del tavolo;
 - monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese;
 - definizione di indicatori e di set di dati, comuni e uniformi a tutto il territorio regionale, per la predisposizione della valutazione d'impatto - (integrati nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Agenda 2030);
 - redazione della valutazione d'impatto;
 - definizione di integrazioni o modifiche del documento, a partire da nuovi scenari, nuove criticità e nuove opportunità;
 - redazione di focus, accordi e strategie attuative previste dal documento, in raccordo con le Direzioni competenti;
 - declinazione delle strategie individuate in patti e programmi a scala territoriale;
 - organizzazione di iniziative, anche seminariali, rivolte ai componenti del tavolo.
- Governance della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Agenda 2030** e in particolare:
- segreteria e coordinamento organizzativo dei lavori del gruppo di lavoro tecnico regionale inter-direzionale per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Determinazione n. 20907 del 20/11/2020);
 - revisione periodica della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
 - monitoraggio annuale degli indicatori in raccordo con Servizio Statistica regionale;

- redazione di linee guida, formazione interna ed esterna, strumenti di attuazione e azioni di accompagnamento previste dalla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in raccordo con le Direzioni competenti;
 - organizzazione del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile, anche attraverso la rete dei Forum esistenti.
- Governance **dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025** - Data Valley Bene Comune:
- coordinamento della cabina di regia "digitale" (DGR 2226/2016);
 - coordinamento della Community Network dell'Emilia-Romagna (LR 11/2004);
 - monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese nell'ambito della strategia Data Valley Bene Comune;
 - supporto al coordinamento inter-assessorile assegnato all'Assessorato Agenda Digitale come previsto dal Programma di Mandato;
 - definizione di indicatori e di set di dati, comuni e uniformi a tutto il territorio regionale, per la predisposizione della valutazione d'impatto (avendo a riferimento indici internazionali come il DESI -Digital Economy and Society Index);
 - redazione della valutazione d'impatto e della clausola valutativa alla LR 11/2004;
 - definizione di integrazioni o modifiche della strategia, a partire da nuovi scenari, nuove criticità e nuove opportunità;
 - redazione di focus, accordi e strategie attuative previste della strategia, in raccordo con le Direzioni competenti;
 - supporto alla declinazione delle strategie individuate in patti e programmi a scala territoriale;
 - organizzazione di iniziative di approfondimento su tematiche oggetto della strategia da approfondire anche con interventi pilota, sperimentazioni e "test before invest".
- Governance del '**Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050**' ed in particolare:
- segreteria e coordinamento organizzativo per la definizione del "Percorso per la neutralità carbonica entro il 2050" attraverso la istituzione di un gruppo di lavoro tecnico inter-direzionale;
 - definizione degli indicatori di impatto per il monitoraggio dell'efficacia delle linee di intervento in coerenza con gli indicatori di monitoraggio del Patto per il lavoro e clima;
 - monitoraggio annuale degli indicatori in raccordo con Servizio Statistica regionale, le agenzie e le partecipate regionali (ARPAE, ART-ER);
 - definizione di azioni di accompagnamento in raccordo con le Direzioni competenti;

- definizione ed allineamento delle metodologie condivise per il sistema di contabilizzazione delle azioni di mitigazione e delle azioni di adattamento con gli enti territoriali e definizione degli indicatori d'impatto condivisi con gli enti territoriali per il relativo monitoraggio.

La cabina di regia è coordinata dal Sottosegretario ed istituita all'interno del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale sotto la responsabilità del Capo di Gabinetto.

Per la realizzazione dei compiti assegnati la cabina di regia si avvale delle risorse organizzative ad oggi responsabili del coordinamento del Patto per il Lavoro e per il Clima, dell'Agenda 2030, dell'Agenda Digitale e delle Relazioni Internazionali collocate nell'ambito del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

Si avvale inoltre delle risorse che verranno assegnate con una o più delle seguenti modalità:

- assegnazione diretta di personale regionale;
- assegnazione funzionale di collaboratori di altre strutture in possesso delle professionalità necessarie;
- avvalimento di strutture con competenza sulla materia;
- collaborazioni con Istituti di ricerca e universitari, con le modalità consentite dalla vigente normativa;
- contratti di servizio con società partecipate.

Per le funzioni di governance e controllo strategico, la cabina di regia si avvale in particolare di:

- un **gruppo di lavoro specifico** (4 risorse umane con competenze specifiche + 2 risorse di supporto amministrativo e segreteria), collocato nell'ambito del Gabinetto del Presidente della Giunta, che al fine di assolvere ai compiti e alle funzioni della Cabina di Regia, offrirà il proprio supporto operando con funzioni di presidio e di verifica su piani, programmi e progetti di legge in ordine a 4 macro aree:

AREA 1 > Emilia-Romagna regione dei DIRITTI e dei DOVERI

- politiche per la salute
- contrasto alle disuguaglianze
- bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale
- welfare, politiche abitative, pari opportunità

AREA 2 > Emilia-Romagna regione della TRANSIZIONE ECOLOGICA

- ambiente, difesa del suolo e della costa,
- transizione ecologica: Patto per il clima

AREA 3 > Emilia-Romagna regione della CONOSCENZA e dei SAPERI

- cultura e paesaggio
- scuola, università, ricerca
- lavoro, formazione
- politiche giovanili

AREA 4 > Emilia-Romagna regione del LAVORO, delle IMPRESE e delle OPPORTUNITÀ

- sviluppo economico e green economy, turismo, commercio

- agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca,
- protezione civile, montagna, aree interne, programmazione territoriale,
- mobilità e trasporti, infrastrutture
- ICT e politiche del digitale, agenda digitale
- di una rete di referenti stabile e formalizzata con **gli Assessorati**;
- della struttura tecnica del Controllo Strategico;
- di un **componente designato dalle Autorità di Gestione** dei Programmi Operativi FSE, FESR e FEASR (Piano di Sviluppo Rurale - PSR);
- del supporto operativo e tecnico della Direzione generale “Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni” e in particolare dei servizi: Pianificazione finanziaria e controlli; Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione; Statistica.

RISORSE UMANE da dedicare alla struttura

- 4 esperti di materia;
 - 1 supporto amministrativo e di segreteria.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 APRILE 2021, N. 63

OCDPC 590/2019 e decreto del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2019. Approvazione modifiche ai soggetti attuatori di interventi dei piani approvati con decreti n. 88 del 13/6/2019 e n. 18 del 24/2/2021

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che ha previsto, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- il D. Lgs. 6 febbraio 2020, n. 4 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 recante «Codice della Protezione Civile»";
- l'art. 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" con cui è stata "autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del medesimo triennio degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo

stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1, secondo periodo, del citato decreto legislativo" n. 1/2018;

- *l'art. 1, comma 1029, della predetta legge n. 145 del 2018 che ha stabilito che "con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile," le "risorse di cui al periodo precedente [...] sono assegnate ai Commissari delegati ovvero ai soggetti responsabili di cui all'articolo 26, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1";*

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2019, pubblicata nella G.U. n. 79 del 03/04/2019, con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza nei territori colpiti delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 della durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, successivamente prorogata per ulteriori 12 mesi con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, pubblicata sulla G.U. n 109 del 28/04/2020;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 590 del 17 aprile 2019, pubblicata nella G.U. n. 99 del 29/04/2019, con la quale lo Scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 con il quale sono state ripartite ed assegnate le risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della citata Legge n. 145 del 2018;

RILEVATO che nella Tabella B allegata al citato D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 la ripartizione per annualità delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna relativamente agli stati di emergenza indicati in precedenza è la seguente:

- Annualità 2019 - 41.541.863,01 €
- Annualità 2020 - 46.734.595,89 €
- Annualità 2021 - 46.734.595,89 €

RILEVATO inoltre che la suddetta ripartizione delle risorse assegnate per le annualità 2020 e 2021 è stata rimodulata per effetto del successivo D.P.C.M. 9 gennaio 2020 nei termini di seguito indicati:

- Annualità 2020 - 46.560.866,80
- Annualità 2021 - 46.560.866,80

VISTO il D.P.C.M. del 21 ottobre 2020 che ha apportato modifiche al D.P.C.M. 27 febbraio, in particolare al termine per la stipula dei contratti di affidamento degli interventi, alla modalità di erogazione delle risorse e alle procedure per la

rimodulazione del Piano anche mediante l'utilizzo delle eventuali future economie;

VISTO l'art. 1, comma 4-duodevicies del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 che ha "prorogato di ulteriori dodici mesi" "lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018";

VISTO il successivo comma 4-undevicies dell'art. 1 del predetto decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 che ha disposto la prorogabilità fino al 31 dicembre 2024 della durata delle contabilità speciali sulle quali sono confluite le risorse assegnate dall'articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1770 del 30/11/2020 con la quale è stata approvata la riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 999 del 31/03/2021 "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.leg. n. 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese", come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 1142 del 14/04/2021 "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021", che ha previsto una ridefinizione delle competenze dei diversi Servizi territoriali dell'Agenzia relativamente ai diversi ambiti territoriali ed in particolare ai bacini dei torrenti Senio e Santerno;

RICHIAMATI i propri decreti n. 88 del 13/06/2019 e n. 18 del 24/02/2021 con i quali sono stati approvati, rispettivamente, il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 - primo stralcio - OCDPC 590/2019" ed il "Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi metereologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 - annualità 2021";

DATO ATTO che nei citati piani primo stralcio sono stati programmati i seguenti interventi:

Cod int	Prov	Comune	Localizz	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €	Decreto n
14777	BO	BORGO TOSSIGNANO	Codrignano Rineggio	ARSTePC-Servizio Area Reno e Po di Volano	Sistemazione del bacino di smorzamento e del tratto dell'alveo del f. Santerno immediatamente a valle delle briglie di Rineggio e Codrignano	110.000,00	n. 88/2019

16935	RA	CASTELBOLOGNESE	Castelbolognese	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	T. Senio - Intervento di completamento per la sistemazione della soglia di fondo e ricostruzione golena	250.000,00	n. 18/2021
16939	RA	RIOLO TERME	Isola	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	T. Senio - Intervento di ricostruzione della sponda in frana in dx in località Isola	200.000,00	n. 18/2021

DATO ATTO che, a seguito della richiamata DD n. 999 del 31/03/2021, occorre modificare il soggetto attuatore degli interventi con codice 14777, 16935 e 16939, programmati nei piani primo stralcio e approvati rispettivamente con propri decreti n. 88 del 13/06/2019 e n. 18 del 24/02/2021, da "Servizio area Reno e Po di Volano" e da "Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna", dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a "**Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna**", sempre della medesima Agazia in coerenza con il nuovo assetto delle competenze;

RITENUTO, pertanto, di approvare le modifiche non sostanziali ai vigenti Piani degli interventi ed in particolare:

la modifica del soggetto attuatore dell'intervento codice 14777 del piano primo stralcio approvato con proprio decreto n. 88 del 13/06/2019 di cui alla OCDPC 590/2019:

Cod int	Prov	Comune	Localizz	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €	Decreto n
14777	BO	BORGO TOSSIGNANO	Codrignano Rineggio	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna	Sistemazione del bacino di smorzamento e del tratto dell'alveo del f. Santerno immediatamente a valle delle briglie di Rineggio e Codrignano	110.000,00	n. 88/2019

la modifica del soggetto attuatore degli interventi codice 16935 e 16939 del piano degli interventi approvato con proprio decreto n. 18 del 24/02/2021 di cui all'art. 1, comma 1028 della legge n. 145 del 2018:

Cod int	Prov	Comune	Localizz	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €	Decreto n
16935	RA	CASTELBOLOGNESE	Castelbolognese	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna	T. Senio - Intervento di completamento per la sistemazione della soglia di fondo e ricostruzione golena	250.000,00	n. 18/2021
16939	RA	RIOLO TERME	Isola	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna	T. Senio - Intervento di ricostruzione della sponda in frana in dx in località Isola	200.000,00	n. 18/2021

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare gli articoli 26 e 42;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023" contenente, tra l'altro, nel relativo allegato D, la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare la modifica del soggetto attuatore dell'intervento codice 14777 del piano primo stralcio approvato con proprio decreto n. 88 del 13/06/2019:

Cod int	Prov	Comune	Localizz	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €	Decreto n
14777	BO	BORGO TOSSIGNANO	Codrignano Rineggio	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna	Sistemazione del bacino di smorzamento e del tratto dell'alveo del f. Santerno immediatamente a valle delle briglie di Rineggio e Codrignano	110.000,00	n. 88/2019

2. di approvare la modifica del soggetto attuatore degli interventi codice 16935 e 16939 del piano degli interventi approvato con proprio decreto n. 18 del 24/02/2021:

Cod int	Prov	Comune	Localizz	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €	Decreto n
16935	RA	CASTELBO LOGNESE	Castelbo lognese	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna	T. Senio - Intervento di completamento per la sistemazione della soglia di fondo e ricostruzione golena	250.000,00	n. 18/2021
16939	RA	RIOLO TERME	Isola	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna	T. Senio - Intervento di ricostruzione della sponda in frana in dx in località Isola	200.000,00	n. 18/2021

3. di pubblicare il presente atto ed il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché

sul sito della Protezione Civile regionale ai seguenti indirizzi:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019>

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019/eventi-febbraio-2019>

4. di trasmettere il presente Decreto al Dipartimento nazionale della protezione civile e ai soggetti attuatori;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 APRILE 2021, N. 64

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione modifiche interventi dei Piani 1 e 2 stralcio approvati con decreti 54 del 20/4/2020 e n 135 del 2/7/2020

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;

- luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19 “*Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” che ha previsto, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;

- il D. Lgs. 6 febbraio 2020, n. 4 “*Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 recante «Codice della Protezione Civile»*”;

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatisi nel mese di novembre 2019 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate e in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici. Si sono verificate rotture arginali dei fiumi Panaro, Idice, Savena Abbandonato, Quaderna;
- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità comportando l’isolamento di località;
- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane;
- l’esonazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km ed in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km con conseguente interruzione del traffico ferroviario;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danneggiamenti al sistema delle infrastrutture con interruzioni della viabilità con conseguenti isolamenti, e a quello dei servizi pubblici

essenziali, nonché al tessuto economico-produttivo ed agricolo ed al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l’esigenza di realizzare interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell’ufficiosità idraulica e delle strutture danneggiate;

Considerate le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 22/11/2019 (PG/2019/864282), ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 (G.U. n. 291 del 12/12/2019) è stata dichiarata, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, l’estensione degli effetti dello stato di emergenza, precedentemente dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 per la durata di 12 mesi dalla data di quest’ultima deliberazione, ovvero fino al 14 novembre 2020, e stanziando € 24.438.027,72 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019 (G.U. n. 299 del 21/12/2019), con la quale lo Scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 622/2019 ha così disposto:

- all’art. 1, comma 3, che il Commissario delegato predispone, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell’ordinanza medesima, un Piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- all’art. 2, che il Commissario, anche avvalendosi dei Sindaci dei Comuni interessati, è autorizzato ad assegnare un contributo per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte o sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi in parola;
- all’art. 1, comma 5, che il Commissario è autorizzato a rimodulare il piano, nei limiti delle risorse di cui all’art. 8, previa approvazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile;
- all’art. 8, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede secondo la ripartizione stabilita nella delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 622/2019 è stata chiesta l’apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, di apposita contabilità speciale n.6177, intestata a “PRES.REG. EM ROM C.D. O.622-19”, acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 622/2019”, presso la Banca d’Italia, Tesoreria dello Stato, di Bologna;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17/1/2020 (G.U. n. 24 del 30/1/2020) con la quale sono state stanziati ulteriori risorse per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania,

Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 e, precisamente, per la Regione Emilia-Romagna, €. 47.110.988,59;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 674 del 15 maggio 2020 "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto*", con la quale viene disciplinata, anche, la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;

Considerato che lo Scrivente, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con propri decreti n. 54 del 2/4/2020 e n. 135 del 2/7/2020, ha approvato, rispettivamente, il 1 e il 2 stralcio del *Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto* a valere sulle risorse di cui alla OCDCP n. 622/2019;

Richiamato il proprio decreto n. 64 del 21/4/2020 con il quale sono stati fissati i termini per la presentazione della domanda di contributo per l'autonoma sistemazione e per il procedimento istruttorio di cui alla direttiva riportata nel piano degli interventi approvato con proprio Decreto n. 54/2020;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1770 del 30/11/2020 con la quale è stata approvata la riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Vista la determina dirigenziale n. 999 del 31/3/2021 "*Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.leg. n. 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese*", come rettificata dalla determina dirigenziale n. 1142 del 14/4/2021, "*Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30/3/2021*";

Dato atto che nei piani 1 e 2 stralcio, approvati rispettivamente con propri decreti n. 54 del 2/4/2020 e n. 135 del 2/7/2020, sono presenti alcuni errori materiali, di seguito indicati:

primo stralcio – codice intervento 16299: è stato riportato nel piano il codice CUP E69E1900185000, anziché il codice CUP **E69E19001850001**;

primo stralcio – codice intervento 16321: è stato riportato nel piano il codice CUP E73H1900098000, anziché il codice CUP **E73H19000980002**;

secondo stralcio – codice intervento 16505: è stato riportato erroneamente il titolo "Intervento urgente di messa in sicurezza dell'abitato mediante ripristino canalizzazione e pulizia del Rio della Peschiera" in luogo di "**Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino difese spondali e pulizia alveo del torrente Arcina in località San Quirico**" come indicato nella scheda degli interventi;

Dato atto inoltre che, a seguito della richiamata DD n. 999 del 31/3/2021, sono stati modificati i soggetti attuatori degli interventi con codice 16379, 16380 e 16621, programmati nei piani primo e secondo stralcio approvati rispettivamente con propri decreti n. 54 del 2/4/2020 e n. 135 del 2/7/2020, da "Servizio area reno e Po di Volano" dell'Agenzia regionale per la sicurezza terri-

toriale e la protezione civile a "**Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna**", sempre della medesima Agenzia;

Ritenuto, pertanto,

di approvare le seguenti modifiche ai piani dei primi interventi urgenti di protezione civile primo e secondo stralcio approvati rispettivamente con propri decreti n. 54 del 2/4/2020 e n. 135 del 2/7/2020:

primo stralcio – codice intervento 16299 - CUP **E69E19001850001**;

Primo stralcio - intervento codice 16321 - CUP **E73H19000980002**;

Primo stralcio - interventi codice 16379 e 16380 – soggetto attuatore **Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna**;

Secondo stralcio – intervento codice 16505 - titolo **Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino difese spondali e pulizia alveo del torrente Arcina in località San Quirico**;

Secondo stralcio – intervento codice 16621 – soggetto attuatore **Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna**;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e ss.mm. ii., ed in particolare gli articoli 26 e 42;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 111/2021: "*Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023*" contenente, tra l'altro, nel relativo allegato D, la "*Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023*";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare le seguenti modifiche ai piani dei primi interventi urgenti di protezione civile primo e secondo stralcio approvati rispettivamente con propri decreti n. 54 del 2/4/2020 e n. 135 del 2/7/2020:

- Primo stralcio – codice intervento 16299 - CUP **E69E19001850001**;

- Primo stralcio - intervento codice 16321 - CUP **E73H19000980002**;

- Primo stralcio- interventi codice 16379 e 16380 – soggetto attuatore **Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna**;

- Secondo stralcio – intervento codice 16505- titolo **Intervento urgente di messa in sicurezza e ripristino difese spondali e pulizia alveo del torrente Arcina in località San Quirico**;

- Secondo stralcio – intervento codice 16621 – soggetto attuatore **Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna**;

2. di pubblicare il presente atto ed il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019/eccezionali>

li-eventi-meteo-novembre-2019

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 APRILE 2021, N. 66

COVID-19. Assegnazione di dispositivi di protezione individuale da destinarsi a operatori dei servizi educativi per l'infanzia 0 - 3 anni e ad insegnanti delle scuole per l'infanzia 3 - 6 anni

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 12 maggio 1994, n. 19, recante Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”;

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 recante “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale”;

- la Legge regionale n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo n. 1/2018 “Codice della protezione civile”;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo, al 30 aprile 2021, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamate le seguenti ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile:

- n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: “Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale, tra le altre, si è disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l’emergenza anche avvalendosi dei soggetti attuatori;

- n. 639 del 25 febbraio 2020, recante: “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, con la quale, tra le altre, si è disposto che il Dipartimento della Protezione civile provveda, in ragione

dei fabbisogni rappresentati, tra gli altri, anche dai soggetti attuatori, all’acquisizione dei dispositivi di protezione individuale (DPI);

Richiamati inoltre:

- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all’art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell’ambito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020, con il quale le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale sono stati individuati quali strutture operative - del Soggetto attuatore - per le azioni e gli interventi diretti ad assicurare la funzionalità e l’ampliamento delle prestazioni sanitarie, in contrasto dell’attuale emergenza;

Considerate le misure di contenimento e di gestione dell’emergenza disposte dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro della Salute, che hanno comportato, in via precauzionale, sull’intero territorio nazionale, la sospensione temporanea dei servizi educativi per l’infanzia 0 – 3 anni e delle attività scolastica e didattica delle scuole per l’infanzia 3 – 6 anni, congiuntamente alla didattica a distanza prevista per le scuole primarie, secondarie e superiori;

Rilevato che con il Decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 è stato disposto lo svolgimento in presenza, dal 7 aprile 2021, dei servizi educativi per l’infanzia 0 – 3 anni e delle attività scolastica e didattica delle scuole per l’infanzia 3 – 6 anni, congiuntamente alla scuola primaria ed al primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado;

Considerato che l’uso obbligatorio della mascherina chirurgica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria è considerato una misura efficace di contenimento della diffusione del virus, unitamente alle altre misure preventive (distanziamento sociale, sanificazione delle mani, degli ambienti e degli oggetti, etc.), ma che tale obbligo non vige per le bambine e i bambini dei servizi educativi per l’infanzia 0 – 3 anni e delle attività scolastica e didattica delle scuole per l’infanzia 3 – 6 anni;

Dato atto che i dispositivi FFP2 sono caratterizzati da un alto potere filtrante in uscita e verso chi le indossa (oltre il 90 per cento) e che il loro utilizzo è previsto nei casi in cui ci si trovi in una situazione ad alto rischio (che può essere rappresentata, per esempio, da spazi chiusi con poco ricambio d’aria e affollati);

Considerato che è stata rappresentata dalla Vicepresidente e Assessore *al contrasto alle disegualianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l’UE*, nonché dall’Assessore Politiche alla Salute, l’opportunità di interventi diretti a favorire e sensibilizzare, all’interno dei servizi educativi per l’infanzia 0- 3 anni e delle attività scolastica e didattica delle scuole per l’infanzia 3 – 6 anni, l’utilizzo del dispositivo FFP2, in particolare nei momenti della giornata durante i quali non è possibile mantenere la distanza fisica tra educatori e bambini o tra insegnanti e bambini;

Valutato che l’ampliamento dell’uso del dispositivo FFP2 concorrerebbe ad assicurare l’efficacia degli interventi di prevenzione collettiva diretti a contenere la diffusione del contagio, favorendo altresì le interazioni ed i contatti che assolvono anche ad una funzione educativa, oltre che allo sviluppo dell’emotività

e della socialità nelle bambine e nei bambini;

Dato atto che una dotazione di circa 100.000 dispositivi FFP2 costituirebbe un intervento immediato e diretto nel favorire la sensibilizzazione all'utilizzo di tale Dispositivo di Protezione Individuale a vantaggio di circa 17.000 operatori dei servizi educativi 0 - 3 anni ed insegnanti delle scuole per l'infanzia 3 - 6 anni;

Rilevato che sulla base del monitoraggio periodico regionale delle scorte di Dispositivi di Protezione Individuale risulta essere presente presso il magazzino, avente funzione regionale, gestito dalla Azienda USL di Reggio Emilia una disponibilità immediata di dispositivi FFP2 riferibile ai periodici approvvigionamenti per il contenimento ed il contrasto dell'emergenza da COVID-19 a cura della Struttura commissariale;

Dato atto che, sulla base del monitoraggio periodico regionale delle scorte di Dispositivi di Protezione Individuale, il prelievo temporaneo del citato quantitativo di FFP2 non pregiudica il soddisfacimento del fabbisogno delle Aziende sanitarie e degli Enti del servizio sanitario regionale, in quanto è stato stimato che le scorte garantiscono il suddetto fabbisogno per circa 80 giorni, e che tale prelievo dovrà essere reintegrato con specifico acquisto da parte dell'Azienda USL di Reggio Emilia, in qualità di gestore del suddetto magazzino avente funzione regionale;

Rilevata la necessità di definire un piano di distribuzione agli enti locali capofila di distretto, individuando, altresì, le modalità di consegna alle strutture educative per l'infanzia 0 - 3 anni e alle scuole dell'infanzia 3 - 6 anni, assicurando tempestività, immediatezza ed economicità;

Considerato che potranno essere disposti arrotondamenti dei quantitativi da distribuire alle singole strutture educative alle scuole dell'infanzia, al fine di evitare nuovi costi di confezionamento e logistica;

Stabilito che i costi inerenti al reintegro dei Dispositivi di Protezione Individuale prelevati, nonché quelli inerenti all'allestimento e alla distribuzione sino agli enti locali capofila di distretto saranno sostenuti dall'Azienda USL di Reggio Emilia, con successivo rimborso da parte del Presidente della Regione in qualità di Soggetto Attuatore mediante l'utilizzo delle somme raccolte nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus", confluite sulla contabilità speciale n. 6185, su presentazione - al Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale cura della persona, salute e welfare - di autodichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, - ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 - delle spese sostenute e pagate;

Rilevata l'opportunità che il piano di distribuzione sia riconducibile alla competenza del Servizio Politiche sociali e socio-educative, in collaborazione con il Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica della Direzione generale cura della persona, salute e welfare, nonché con gli enti locali capofila dei 38 distretti dei servizi educativi per l'infanzia 0 - 3 anni e delle scuole dell'infanzia 3 - 6 anni;

Considerato che è a cura ed onere degli enti locali interessati la consegna finale alle strutture educative e alle scuole dell'infanzia;

Visto il Decreto legislativo n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista la propria Deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva

di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. Di destinare n. 100.000 dispositivi FFP2 agli operatori dei servizi educativi per l'infanzia 0 - 3 anni e agli insegnanti delle scuole per l'infanzia 3 - 6 anni, quale intervento diretto a favorire e sensibilizzare l'utilizzo di questo Dispositivo di Protezione Individuale per il contenimento ed il contrasto dell'epidemia da COVID-19;
2. Di prevedere che tale quantitativo potrà essere incrementato per effetto degli arrotondamenti disposti al fine di evitare maggiori aggiuntivi costi di confezionamento e logistica;
3. Di dare mandato al Servizio Politiche sociali e socio-educative della Direzione generale cura della persona, salute e welfare di definire, con il coinvolgimento del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica, nonché degli enti locali capofila dei 38 distretti dei servizi educativi per l'infanzia 0 - 3 anni e delle scuole per l'infanzia 3 - 6 anni, il relativo piano di distribuzione distrettuale;
4. Di porre a carico degli enti locali interessati la consegna finale alle strutture educative e alle scuole dell'infanzia dei dispositivi di cui trattasi e di redigere apposite attestazioni di avvenuta consegna sottoscritte dai legali rappresentanti degli enti gestori;
5. Di autorizzare l'Azienda USL di Reggio Emilia, quale Struttura operativa del Soggetto attuatore, nonché gestore del magazzino avente funzione regionale, al prelievo e alla successiva consegna presso gli enti locali interessati del quantitativo di dispositivi FFP2, così come arrotondato, sulla base del piano di distribuzione di cui al precedente punto 3.;
6. Di stabilire che i costi sostenuti dall'Azienda USL di Reggio Emilia per il reintegro dei Dispositivi di Protezione Individuale, nonché per le spese di allestimento e di trasporto dal magazzino avente funzione regionale agli enti locali interessati, trovano copertura mediante l'utilizzo delle somme raccolte nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus", periodicamente confluite sulla contabilità speciale n. 6185, e che saranno rimborsati alla stessa su presentazione - al Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale cura della persona, salute e welfare - di autodichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, - ai sensi dell'art. 47, del D.P.R. n. 445/2000 - delle spese sostenute e liquidate;
7. Di stabilire che, ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare trasmetta l'atto di liquidazione al Servizio Policy Amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, che provvederà al pagamento, di norma entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione;
8. Di dare altresì atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 13 APRILE
2021, N. 250

Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la segreteria del Consigliere Questore Giancarlo Tagliaferri

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire alla dott.ssa Laura Parmeggiani, iscritta all'Albo dell'Ordine dei giornalisti, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Comunicazione e social media managing", per un compenso lordo complessivo di euro 4.400,00;

2) di stabilire che:

- per l'attivazione dell'incarico in parola verrà stipulato apposito contratto di lavoro che avrà decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione, e scadenza al 30/9/2021 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica, l'incarico potrà essere anticipatamente risolto su richiesta

motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare, nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023, esercizio 2021, la somma lorda di € **4.400,00** sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", impegno nr. **3021000422**,

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di dare atto che la professionista si avvale del regime fiscale forfettario;

5) di liquidare alla professionista incaricata il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

6) di stabilire che l'Area competente del Servizio Funzionamento e Gestione provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

8) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 DICEMBRE 2020, N. 22694

Accreditamento struttura ambulatoriale attività di diagnostica per immagini TAC e (RM) Montecatone Rehabilitation Hospital SpA

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 2212/2019 "L.R. 6 novembre 2019, n. 22 "nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008". prime disposizioni attuative"

Viste le proprie determinazioni n.3609 del 8/4/2010 e n. 1292 del 9/2/2015 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale a Montecatone Rehabilitation Institute SpA, con sede legale in via Montecatone, 37, Imola;

Vista la nota PG/2017/0689548 con cui è stato concesso l'accreditamento provvisorio come Provider ECM (numero 2017/0689548) a Montecatone Rehabilitation Institute SpA;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione protocollata con PG/2018/0064558 del 31/1/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il Legale rappresentante di Montecatone Rehabilitation Institute SpA, con sede legale in via Montecatone, 37, Imola, chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la successiva domanda di ampliamento dell'accreditamento pervenute a questa amministrazione, protocollata con Prot.15/09/2020.0598440.E, e successiva integrazione Prot. 04/11/2020.0717847.E;

Vista la propria determinazione n. 18444 del 22/10/2020 con cui è stata concessa l'autorizzazione regionale all'installazione di apparecchiatura per RM presso Montecatone Rehabilitation Institute SpA, in via Montecatone, 37, Imola;

Visto il comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 22/2019 "Procedura per la concessione dell'accreditamento" che stabilisce che:

"L'accreditamento è concesso o negato dal direttore generale competente in materia di sanità su proposta del coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento entro novanta giorni dalla presentazione della domanda da parte del legale rappresentante della struttura interessata, sulla base della coerenza con la programmazione regionale, della valutazione dei requisiti soggettivi e dei documenti presentati a corredo della domanda";

Dato atto che i provvedimenti autorizzativi sono stati rilasciati dal Comune competente;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di

prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che sono in corso i previsti controlli antimafia;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Assistenza ospedaliera;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere l'accreditamento di Montecatone Rehabilitation Institute SPA, con sede legale in Via Montecatone n.37, Imola; per le seguenti

STRUTTURE DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:

Attività di diagnostica per immagini:

- Tomografia Assiale Computerizzata
- Risonanza Magnetica a 3 Tesla

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto inoltre che l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento e dell'attività di Provider ECM, ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento medesimo, così come comunicato nella nota PG/2018/0521595 del 30/7/2018 (validità domanda e avvio del procedimento) del Servizio Assistenza ospedaliera di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, la struttura Montecatone Rehabilitation Institute SPA può svolgere, in regime di accreditamento, le attività già accreditate;

4. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

5. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative delle verifiche dell'OTA, potrà essere disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione; in caso di mancato adempimento delle prescrizioni, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 si potrà sospendere e revocare in tutto o in parte l'accreditamento concesso;

7. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L. R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi

stipulati con le strutture del SSR, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, previa diffida, in tutto o in parte;

8. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art.23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

9. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

10. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

11. di stabilire che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

13. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16
MARZO 2021, N. 4539

Accreditamento Ambulatorio Ars Medica dell'Ospedale di Sassuolo SPA

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 2212/2019 "L.R. 6 novembre 2019, n. 22 "nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008". prime disposizioni attuative"

Viste le proprie determinazioni n. 12862 del 11/10/2012 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale a Ospedale di Sassuolo S.P.A., con sede legale in Via Francesco Ruini n.2, Sassuolo (MO);

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione protocollata con PG/2018/0399502 del 31/5/2018, e successiva integrazione PG/2018/0408000 del 4/6/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il Legale rappresentante di Ospedale di Sassuolo S.P.A., con sede legale in Via Francesco Ruini n.2, Sassuolo (MO), chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la nota pervenuta a questa amministrazione protocollata con Prot. 24.09.2020.0617174, con la quale il legale rappresentante della struttura Ospedale di Sassuolo, con sede legale in via Ruini, 2, Sassuolo chiede l'ampliamento dell'accreditamento al poliambulatorio Ars Medica sito in via Mazzini, 270, Sassuolo

Dato atto che i provvedimenti autorizzativi sono stati rilasciati dal Comune competente;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con esame della documentazione, sulla sussistenza dei requisiti specifici posseduti dal poliambulatorio Ars Medica;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e

Welfare Prot. 15/02/2021.0128485.I, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Anni 2010-2023

Dato atto che sono in corso i previsti controlli antimafia;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Assistenza ospedaliera;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere l'ampliamento dell'accreditamento di "Ospedale di Sassuolo S.P.A.", con sede legale in via Francesco Ruini 2, Sassuolo al Poliambulatorio Ars Medica sito in via Mazzini, 270, Sassuolo, per le seguenti

STRUTTURE DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE:

Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in:

- ambulatorio medico:

cod.	Denominazione disciplina
05	- angiologia
08	- cardiologia
09	- chirurgia generale
12	- chirurgia plastica
14	- chirurgia vascolare
15	- medicina sportiva
18	- ematologia
19	- malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (En-

doctrinologia)

26 - medicina generale

29 - nefrologia

32 - neurologia

36 - ortopedia e traumatologia

37 - ostetricia e ginecologia

38 - otorinolaringoiatria

39 - pediatria

43 - urologia

52 - dermatologia

68 - Pneumologia

71 - reumatologia

Attività di diagnostica per immagini:

- Ecografia (del collo, addome, parti molli, osteoarticolare, cute, uro-ginecologica, Ecodoppler arti, carotide, vasi addome)

Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto inoltre che l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento medesimo, così come comunicato nella nota PG/2018/0521625 del 30/7/2018 (validità domanda e avvio del procedimento) del Servizio Assistenza ospedaliera di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, la struttura "Ospedale di Sassuolo S.P.A.", con sede legale in Via Francesco Ruini n.2, Sassuolo può svolgere, in regime di accreditamento, le attività già accreditate;

4. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

5. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative delle verifiche dell'OTA, potrà essere disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione; in caso di mancato adempimento delle prescrizioni, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 si potrà sospendere e revocare in tutto o in parte l'accreditamento concesso;

7. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L. R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del SSR, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, previa diffida, in tutto o in parte;

8. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata

in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art.23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

9. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

10. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

11. di stabilire che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

13. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12
APRILE 2021, N. 6325

Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA) dell'Azienda USL della Romagna presso l'Ospedale Cervesi di Cattolica, denominato "U.O. Fisiopatologia della riproduzione umana" - conferma con prescrizioni dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs. 191/2007

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22:

"Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007;

- venga dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale, sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31/10/2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a

verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota NP/2018/30056 del 10/12/2018, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento di effettuare le visite di verifica biennali del possesso dei requisiti organizzativi strutturali e tecnologici dei Centri di PMA per la conferma delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopraccitata;

Considerato che il Centro di PMA dell'Azienda USL della Romagna denominato "U.O. Fisiopatologia della riproduzione umana" sito presso l'Ospedale Cervesi di Cattolica – Via Beethoven, 1 - Cattolica (RN) è autorizzato alle attività di PMA con determinazione n. 9788/2017, rientra nei criteri di selezione della nota Prot. PG/2018/0660038 sopraccitata;

Valutato che in data 4 e 5/2/2020 è stata effettuata dall'ASSR la visita di verifica biennale del possesso dei requisiti per l'autorizzazione regionale per le strutture di PMA presso la struttura di cui trattasi;

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA "U.O. Fisiopatologia della riproduzione umana" - Ospedale Cervesi di Cattolica, trasmessa con nota Prot. NP/2020/0835214 del 18/12/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, l'ASSR ha espresso una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello con la prescrizione di rendicontare entro giugno 2021 lo stato di attuazione delle azioni relative a:

- revisione della procedura di tracciabilità (P18 tracciabilità), per quanto attiene l'identificazione delle piastre;
- adeguamento del sistema di raccolta dei cavi all'interno del laboratorio di embriologia.

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, alla conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello al Centro di PMA "U.O. Fisiopatologia della riproduzione umana" - Ospedale Cervesi di Cattolica (RN)- Azienda USL della Romagna;

Richiamato:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 111 del 28 gennaio 2021 avente oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023";

- n.468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allega-

to B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13.10.2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione n. 20945 del 21 novembre 2020 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA dell'Azienda USL della Romagna denominato "U.O. Fisiopatologia della riproduzione umana", sito presso l'Ospedale Cervesi di Cattolica – Via Beethoven n. 1 - Cattolica (RN) l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III al livello, con la prescrizione di rendicontare all'ASSR, entro giugno 2021, lo stato di attuazione delle azioni indicate in premessa e qui integralmente riportate:

- a. revisione della procedura di tracciabilità (P18 tracciabilità), per quanto attiene l'identificazione delle piastre;
- b. adeguamento del sistema di raccolta dei cavi all'interno del laboratorio di embriologia.

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al punto 1) entro il tempo stabilito;

3. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

4. è fatto obbligo al Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna, in qualità di legale rappresentante della struttura di cui si tratta, di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 APRILE 2021, N. 7629

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/5/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020 (P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga

al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la diagnosi di infezione da SARS-COV-2, devono essere autorizzati dalla Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 e pubblicati nella sezione dedicata alle informazioni sul Coronavirus del portale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/>;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei

laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare, altresì, atto che alle strutture sanitarie e ai soggetti autorizzati all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, qualora ne ricorrano i presupposti, è applicabile quanto previsto dalla citata determinazione n. 19468 del 5/11/2020;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'Allegato 1;

6. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Poliambulatorio VR S.r.l., Carpi (MO), via Guido Fassi, 16.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 66122 del 14/11/2018;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 08/03/2021.0197025;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 01/04/2021.0298720, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test eseguiti presso Bianalisi SPA con metodi sierologici approvati".

2. Punto Prelievi Poliambulatorio Welfare Castellano, Castel San Pietro Terme (BO), via Mazzini, 15.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 1382/2015 e integrata in data 12/03/2021 per l'attività/funzione punto prelievi, rilasciata dal Comune di Castel San Pietro Terme (Bo);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 22/03/2021.0249580;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 31/03/2021.0291926, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".

3. S. Medical S.r.l., Sassuolo (MO), via Stazione, 50.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 29298 del 7/08/2018, rilasciata dal Comune di Sassuolo (MO);

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 22/03/2021.0249612;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 31/03/2021.0291949, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".

4. T. Medical S.r.l., Modena, via Monviso, 11.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 72127 del 17/05/2018, rilasciata dal Comune di Modena;
 - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con Prot. 22/03/2021.0249628;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 31/03/2021.0291969, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati".
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 19 APRILE 2021,
N. 6896

Approvazione aggiornamento della "Modulistica unificata regionale relativa ai provvedimenti in materia sismica" (MUR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare l'allegato recante l'aggiornamento della "Modulistica Unificata Regionale relativa ai provvedimenti in materia sismica (MUR)", contenente i seguenti moduli:

- MUR A.1/D.1 - Asseverazione da allegare al titolo edilizio;
- MUR A.2 - Istanza di autorizzazione sismica;
- MUR D.2 - Denuncia di deposito;

- MUR A.3/D.3 - Asseverazione di conformità e congruità;
- MUR A.14/D.8 - Denuncia dei lavori;
- MUR A.16/D.10 - Comunicazione di fine lavori strutturali;

2. di stabilire che la medesima "Modulistica Unificata Regionale relativa ai provvedimenti in materia sismica (MUR)" aggiornata, venga pubblicata sul sito web regionale nei formati che ne consentano la piena utilizzabilità da tutti gli operatori del settore;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

Allegato parte integrante-1

MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di **P.d.C.** / **altro titolo edilizio**

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla richiesta o presentazione di PdC / SCIA /
per lavori di (*)

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di Località Indirizzo n° CAP
Piano Interno Foglio Mappale/i

Il/La sottoscritto/a COGNOME NOME
RESIDENTE A () INDIRIZZO n° INT CAP
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE PROV. N° ISCR.
C.F. nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME NOME
RESIDENTE A () INDIRIZZO n° INT CAP
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE PROV. N° ISCR.
C.F. nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (*)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A	per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale
----------	---

che i **lavori edilizi sotto riportati** rientrano tra quelli per cui **non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture**, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa;
 elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano**:

<input type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica; <input type="checkbox"/> le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con <u>DM 17 gennaio 2018</u> ; ovvero <input type="checkbox"/> ai sensi dell'art. 2 (<i>Ambito di applicazione e disposizioni transitorie</i>) del <u>DM 17 gennaio 2018</u> , la normativa previgente in materia sotto indicata: <input type="checkbox"/> Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con <u>DM 14 gennaio 2008</u> ; <input type="checkbox"/>
--

B	per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale
Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: Latitudine _____ Longitudine _____ ; l' accelerazione al sito a_g (accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)	
che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):	
<input type="checkbox"/> l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di RILEVANTI di cui alla categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020 : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g <input type="checkbox"/> A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse <input type="checkbox"/> A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2 <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare <input type="checkbox"/> A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici <input type="checkbox"/> A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche <input type="checkbox"/> Altro 	
<input type="checkbox"/> il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di MINORE RILEVANZA di cui alla categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020 : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3 <input type="checkbox"/> B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti <input type="checkbox"/> B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.) <input type="checkbox"/> B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli 	
<input type="checkbox"/> B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, contestuale alla richiesta del titolo edilizio	
e che tali interventi rispettano:	
<input type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;	
<input type="checkbox"/> le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018; ovvero ^(*) ai sensi dell'art. 2 (<i>Ambito di applicazione e disposizioni transitorie</i>) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018; <input type="checkbox"/> contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018; <input type="checkbox"/> progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018; <input type="checkbox"/> opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018; <input type="checkbox"/> le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008; <input type="checkbox"/> 	
<input type="checkbox"/> la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.	
in alternativa	
<input type="checkbox"/> B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, NON contestuale alla richiesta del titolo edilizio.	
Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:	
<input type="checkbox"/> relazione tecnica	
<input type="checkbox"/> elaborati grafici	
e che tali interventi rispettano:	
<input type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;	
<input type="checkbox"/> le norme tecniche per le costruzioni.	
I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.	

li

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

IL PROGETTISTA STRUTTURALE ⁽¹⁾

(timbro e firma)

(timbro e firma)

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIP), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

Aggiornamento marzo 2021

MUR A.2 – Istanza di autorizzazione sismica

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica

AI S.U.E./S.U.A.P. del Comune di

Con riferimento alla¹ richiesta o presentazione di PdC / SCIA /

n. del prot.

per lavori di:

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

(art.11 L.R. n.19/2008 e s.m.i, DPR 380/2001, DM 30/04/2020, DGR 1814/2020)

(barrare la/le caselle corrispondenti alla tipologia di autorizzazione richiesta)

I lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria l'**autorizzazione sismica** in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **RILEVANTI** di cui alla **categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

- A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zona 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g
- A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse
- A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2
- A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare
- A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici
- A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche
- Altro

Se in variante sostanziale di precedente progetto esecutivo riguardante le strutture indicare i riferimenti:

Pratica sismica n° data prot.
autorizzata con determina/atto n. del

Il/La sottoscritto/a COGNOME

NOME

nato a

il

C.F

RESIDENTE A

PROV.

INDIRIZZO

n°

INT

CAP

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

nella sua qualità di proprietario/committente; legale rappresentante/ amministratore/ altro

della ditta/ente

C.F./P.IVA

con sede nel Comune di

Via

n.

chiede l'autorizzazione ad eseguire i lavori di

come da elaborati tecnici allegati alla presente costituenti il progetto esecutivo riguardante le strutture. Tali lavori si configurano, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, come:

- Nuova Costruzione Miglioramento
- Adeguamento Riparazione o intervento locale

da realizzare in Comune di

località

Indirizzo

n° Int CAP (Foglio/i n° , Mappale/i)

coordinate geografiche: Latitudine Longitudine

accelerazione al sito a_g

(accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definita al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferita ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)

Di seguito vengono indicati i soggetti interessati:

- a) **Progettista architettonico** dell'intero intervento:
 COGNOME NOME
 residente nel comune di C.A.P.
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- b) **Progettista strutturale** dell'intero intervento:
 COGNOME NOME
 residente nel comune di C.A.P.
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- c) **Direttore dei lavori strutturali** dell'intero intervento:
 COGNOME NOME
 residente nel comune di C.A.P.
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- d) **Collaudatore** (art. 19 LR 19/2008):
 COGNOME NOME
 residente nel comune di C.A.P.
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- e) ⁽ⁱⁱ⁾
 COGNOME NOME
 residente nel comune di C.A.P.
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- ⁽ⁱⁱ⁾
 COGNOME NOME
 residente nel comune di C.A.P.
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- f) **Costruttore**:
 COGNOME NOME
 in qualità di ⁽ⁱⁱⁱ⁾
 della ditta
 con sede nel comune di C.A.P.
 Località Indirizzo n.

telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritta a: C.C.I.A.A. di al n°
 P. IVA n.
 ALTRO

- Trattasi di lavori di cui all'art.15 della L.R. n. 19 del 2008 per il quale il sottoscritto, nella sua qualità di costruttore, chiede che la presentazione del progetto esecutivo riguardante le strutture produca gli effetti della denuncia dei lavori prevista dall'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001.**

 (firma del COSTRUTTORE)

Si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture, debitamente firmato dai tecnici indicati, di cui al seguente elenco:

ELABORATI PROGETTUALI ALLEGATI

(rif. paragrafo B.2.1. "Elenco degli elaborati costitutivi del progetto" di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1373/2011)

- progetto architettonico** datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista architettonico e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- relazione di calcolo strutturale**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali,
 comprensiva, in apertura, della "**Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale**", di cui al paragrafo B.2.2. dell'Allegato B alla DGR 1373 del 2011. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- relazione sui materiali**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- elaborati grafici esecutivi e particolari costruttivi**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- relazioni specialistiche sui risultati sperimentali**, datate, timbrate e firmate in originale dal Tecnico Abilitato e vistate dal Progettista Strutturale e dal Direttore dei Lavori Strutturali.
 relazione geologica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione geologica del sito. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
 relazione geotecnica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione del volume significativo di terreno. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
 relazione sulla modellazione sismica concernente la "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. - n. elaborati / fascicoli / tavole.

ed inoltre, per le **costruzioni esistenti**

- elaborati grafici del rilievo geometrico - strutturale**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- valutazione della sicurezza**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- documentazione fotografica**, datata, timbrata e firmata in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.

ALTRI ALLEGATI

- MUR A.3-D.3 Asseverazione di conformità e congruità**
- MUR A.4-D.4 Nomina e dichiarazione del collaudatore**
- Procura Speciale**
- Attestazione di pagamento dell'imposta di bollo / Dichiarazione di esenzione**
- Ricevuta del versamento per un TOTALE di Euro per rimborso forfettario** di cui alla D.G.R. n. 1934/2018, come dettagliato nel seguente prospetto:

Autorizzazioni (art. 11)			TOTALE
Tipo di intervento	Importo in euro	N. di unità strutturali	Importo in euro
Edifici ad uso residenziale e uffici, ambienti suscettibili di affollamento, strutture ricettive (tabella A) <input type="checkbox"/> Nuova costruzione - Volume (V): m ³ <input type="checkbox"/> Interventi di adeguamento con ampliamento/sopraelevazione Volume (V): m ³	<input type="checkbox"/> € 360 (V ≤ 500 m ³) <input type="checkbox"/> € 480 (500 m ³ < V ≤ 1.500 m ³) <input type="checkbox"/> € 600 (1.500 m ³ < V ≤ 3.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 800 (3.000 m ³ < V ≤ 5.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 1.000 (V > 5.000 m ³)		
Edifici ad uso commerciale, industriale e artigianale, edifici a prevalente uso agricolo e zootecnico (tabella B) <input type="checkbox"/> Nuova costruzione - Volume (V): m ³ <input type="checkbox"/> Interventi di adeguamento con ampliamento/sopraelevazione Volume (V): m ³	<input type="checkbox"/> € 360 (V ≤ 500 m ³) <input type="checkbox"/> € 480 (500 m ³ < V ≤ 3.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 600 (3.000 m ³ < V ≤ 6.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 800 (6.000 m ³ < V ≤ 10.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 1.000 (V > 10.000 m ³)		
<input type="checkbox"/> Altri interventi di adeguamento; <input type="checkbox"/> Interventi di miglioramento;	€ 400		
<input type="checkbox"/> Riparazione o intervento locale	€ 360		
<input type="checkbox"/> Intervento locale riguardante esclusivamente: - Collegamenti elementi strutturali prefabbricati; - Ancoraggi tamponature prefabbricate; - Inserimento catene;	€ 0		
Opere e costruzioni ordinarie NON valutabili a volume: muri di sostegno h ≤ 5 metri, torri e tralicci h ≤ 20 metri, ponti mono campata di luce h ≤ 10 metri	<input type="checkbox"/> nuova costruzione <input type="checkbox"/> adeguamento <input type="checkbox"/> miglioramento	€ 480	
	<input type="checkbox"/> intervento locale	€ 360	
ALTRE Opere e costruzioni NON valutabili a volume, NON ricomprese nel riquadro precedente	<input type="checkbox"/> nuova costruzione <input type="checkbox"/> adeguamento <input type="checkbox"/> miglioramento	€ 960	
	<input type="checkbox"/> intervento locale	€ 720	
<input type="checkbox"/> Varianti sostanziali a progetti autorizzati	0,5 x rimborso originario (.....)		
<input type="checkbox"/> Proroga validità titolo abilitativo sismico	€ 100		
<input type="checkbox"/> Violazioni (LR 19/08 art. 11 c.2 lett.B) (selezionare il tipo di intervento da sanare nelle righe superiori)	2 x rimborso corrispondente al tipo di intervento da sanare (.....)		
<input type="checkbox"/> Interventi inseriti nei piani per la ricostruzione in seguito ad eventi sismici	€ 0		
TOTALE	€		

Il versamento del rimborso dei suddetti importi è stato effettuato secondo le seguenti modalità:

<input type="checkbox"/> Versamento sul c/c postale n. intestato a <input type="checkbox"/> Bonifico bancario sul c/c IBAN Banca intestato a
NB: in entrambe le modalità, deve essere obbligatoriamente specificato il Comune in cui viene realizzato l'intervento.

IL RICHIEDENTE

_____ (firma)

Eventuale DELEGA: <i>il sottoscritto nella sua qualità di proprietario/committente/legale rappresentante delega il Sig.</i>
--

<i>residente nel Comune di</i>		<i>C.A.P.</i>	
<i>Località</i>	<i>Indirizzo</i>		<i>n.</i>
<i>Posta elettronica certificata (PEC)</i>			
<i>a rappresentarlo nei rapporti con la Struttura tecnica competente a valutare il progetto dei lavori oggetto della presente richiesta, e lo delega a ricevere ogni comunicazione relativa al procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione sismica.</i>			
_____		_____	
(firma del DELEGANTE)		(firma per accettazione del DELEGATO)	

⁽⁰⁾ Indicare il titolo abilitativo edilizio e la denominazione dell'intervento riportata nello stesso.

^(II) Riservato ad altre figure tecniche collegate agli aspetti progettuali o di direzione dei lavori (specificare il ruolo).

^(III) Titolare, legale rappresentante, amministratore delegato, ecc.

NB: **Il presente modulo potrà essere presentato su più fogli A4 ciascuno dei quali siglato in calce.**

Spazio destinato all'informativa per il trattamento dati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003



Struttura tecnica competente in materia sismica

Al S.U.E./S.U.A.P. del Comune di

Con riferimento alla⁽⁹⁾ richiesta o presentazione di PdC / SCIA /

n. del prot.
per lavori di:

DEPOSITO DEL PROGETTO ESEUTIVO RIGUARDANTE LE STRUTTURE

(art.13 della L.R. n.19 del 2008 e s.m.i. DPR 380/2001, DM 30/04/2020, DGR 1814/2020)

(barrare la/le caselle corrispondenti alla tipologia di autorizzazione richiesta)

I lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessario il **deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture** in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di **MINORE RILEVANZA** di cui alla **categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020**:

- B.1.Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3
- B.2.Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti
- B.3.Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)
- B.4.Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli

Se in variante sostanziale di precedente progetto esecutivo riguardante le strutture indicare i riferimenti:

Pratica sismica n° data prot.
autorizzata con determina/atto n. del

Il/La sottoscritto/a COGNOME

NOME

nato a

il

C.F

RESIDENTE A

PROV.

INDIRIZZO

n°

INT

CAP

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

nella sua qualità di proprietario/committente; legale rappresentante/ amministratore/ altro

della ditta/ente

C.F./P.IVA

con sede nel Comune di

Via

n.

comunica che eseguirà i lavori di

come da elaborati tecnici allegati alla presente costituenti il progetto esecutivo riguardante le strutture. Tali lavori si configurano, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, come:

- Nuova Costruzione Miglioramento
- Adeguamento Riparazione o intervento locale

da realizzare in Comune di

località

Indirizzo

n° Int CAP (Foglio/i n° , Mappale/i)

coordinate geografiche: Latitudine

Longitudine

accelerazione al sito a_g

(accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definita al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferita ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)

- a) **Progettista architettonico** dell'intero intervento:
 COGNOME NOME C.A.P.
 residente nel comune di
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- b) **Progettista strutturale** dell'intero intervento:
 COGNOME NOME C.A.P.
 residente nel comune di
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- c) **Direttore dei lavori strutturali** dell'intero intervento:
 COGNOME NOME C.A.P.
 residente nel comune di
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- d) **Collaudatore** (art. 19 LR 19/2008):
 COGNOME NOME C.A.P.
 residente nel comune di
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- e) ⁽ⁱⁱ⁾
 COGNOME NOME C.A.P.
 residente nel comune di
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- ⁽ⁱⁱⁱ⁾
 COGNOME NOME C.A.P.
 residente nel comune di
 Località Indirizzo n.
 telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritto all'Albo della provincia di al n.
 codice fiscale
- f) **Costruttore:**
 COGNOME NOME
 in qualità di ⁽ⁱⁱⁱ⁾
 della ditta
 con sede nel comune di C.A.P.
 Località Indirizzo n.

telefono / fax / cell. /
 Posta elettronica certificata (PEC)
 iscritta a: C.C.I.A.A. di al n°
 P. IVA n.
 ALTRO

- Trattasi di lavori di cui all'art.15 della L.R. n. 19 del 2008 per il quale il sottoscritto, nella sua qualità di costruttore, chiede che la presentazione del progetto esecutivo riguardante le strutture produca gli effetti della denuncia dei lavori prevista dall'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001.**

 (firma del COSTRUTTORE)

Si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture, debitamente firmato dai tecnici indicati, di cui al seguente elenco:

ELABORATI PROGETTUALI ALLEGATI

(rif. paragrafo B.2.1. "Elenco degli elaborati costitutivi del progetto" di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1373/2011)

- progetto architettonico** datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista architettonico e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- relazione di calcolo strutturale**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali,
 comprensiva, in apertura, della "**Illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto strutturale**", di cui al paragrafo B.2.2. dell'Allegato B alla DGR 1373 del 2011. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- relazione sui materiali**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- elaborati grafici esecutivi e particolari costruttivi**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- relazioni specialistiche sui risultati sperimentali**, datate, timbrate e firmate in originale dal Tecnico Abilitato e vistate dal Progettista Strutturale e dal Direttore dei Lavori Strutturali.
 relazione geologica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione geologica del sito. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
 relazione geotecnica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione del volume significativo di terreno. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
 relazione sulla modellazione sismica concernente la "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. - n. elaborati / fascicoli / tavole.

ed inoltre, per le costruzioni esistenti

- elaborati grafici del rilievo geometrico - strutturale**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- valutazione della sicurezza**, datate, timbrate e firmate in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.
- documentazione fotografica**, datata, timbrata e firmata in originale dal Progettista Strutturale e vistate dal Direttore dei Lavori Strutturali. - n. elaborati / fascicoli / tavole.

ALTRI ALLEGATI

- MUR A.3-D.3 Asseverazione di conformità e congruità**
- MUR A.4-D.4 Nomina e dichiarazione del collaudatore**
- Procura Speciale**
- Attestazione di pagamento dell'imposta di bollo / Dichiarazione di esenzione**
- Ricevuta del versamento per un TOTALE di Euro per rimborso forfettario** di cui alla D.G.R. n. 1934/2018, come dettagliato nel seguente prospetto:

Deposito (art. 13)			TOTALE	
Tipo di intervento	Importo in euro	N. di unità strutturali	Importo in euro	
Edifici ad uso residenziale e uffici, ambienti suscettibili di affollamento, strutture ricettive (tabella A) <input type="checkbox"/> Nuova costruzione - Volume (V): m ³ <input type="checkbox"/> Interventi di adeguamento con ampliamento Volume (V): m ³	<input type="checkbox"/> € 120 (V ≤ 500 m ³) <input type="checkbox"/> € 150 (500 m ³ < V ≤ 1.500 m ³) <input type="checkbox"/> € 200 (1.500 m ³ < V ≤ 3.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 300 (3.000 m ³ < V ≤ 5.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 400 (V > 5.000 m ³)			
	Edifici ad uso commerciale, industriale e artigianale, edifici a prevalente uso agricolo e zootecnico (tabella B) <input type="checkbox"/> Nuova costruzione - Volume (V): m ³ <input type="checkbox"/> Interventi di adeguamento con ampliamento Volume (V): m ³	<input type="checkbox"/> € 120 (V ≤ 500 m ³) <input type="checkbox"/> € 150 (500 m ³ < V ≤ 3.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 200 (3.000 m ³ < V ≤ 6.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 300 (6.000 m ³ < V ≤ 10.000 m ³) <input type="checkbox"/> € 400 (V > 10.000 m ³)		
<input type="checkbox"/> Altri interventi di adeguamento; <input type="checkbox"/> Interventi di miglioramento;	€ 150			
<input type="checkbox"/> Riparazione o intervento locale	€ 120			
<input type="checkbox"/> Intervento locale riguardante esclusivamente: - Collegamenti elementi strutturali prefabbricati; - Ancoraggi tamponature prefabbricate; - Inserimento catene;	€ 0			
Opere e costruzioni ordinarie NON valutabili a volume: muri di sostegno h ≤ 5 metri, torri e tralicci h ≤ 20 metri, ponti mono campata di luce h ≤ 10 metri	<input type="checkbox"/> nuova costruzione <input type="checkbox"/> adeguamento <input type="checkbox"/> miglioramento	€ 150		
	<input type="checkbox"/> intervento locale	€ 120		
ALTRE Opere e costruzioni NON valutabili a volume, NON ricomprese nel riquadro precedente	<input type="checkbox"/> nuova costruzione <input type="checkbox"/> adeguamento <input type="checkbox"/> miglioramento	€ 300		
	<input type="checkbox"/> intervento locale	€ 240		
<input type="checkbox"/> Varianti sostanziali a progetti depositati	0,5 x rimborso originario (.....)			
<input type="checkbox"/> Proroga validità titolo abilitativo sismico	€ 50			
<input type="checkbox"/> Interventi inseriti nei piani per la ricostruzione in seguito ad eventi sismici	€ 0			
TOTALE		€		

Il versamento del rimborso dei suddetti importi è stato effettuato secondo le seguenti modalità:

<input type="checkbox"/> <i>Versamento sul c/c postale n. intestato a</i> <input type="checkbox"/> <i>Bonifico bancario sul c/c IBAN Banca intestato a</i>
NB: in entrambe le modalità, deve essere obbligatoriamente specificato il Comune in cui viene realizzato l'intervento.

IL DENUNCIANTE

_____ (firma)

il sottoscritto				nella sua qualità di proprietario/committente/legale rappresentante delega il Sig.			
residente nel Comune di				C.A.P.			
Località		Indirizzo				n.	
Posta elettronica certificata (PEC)							
a rappresentarlo nei rapporti con la Struttura tecnica competente a valutare il progetto dei lavori oggetto della presente richiesta, e lo delega a ricevere ogni comunicazione relativa al procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione sismica.							
_____				_____			
(firma del DELEGANTE)				(firma per accettazione del DELEGATO)			

⁽⁰⁾ Indicare il titolo abilitativo edilizio e la denominazione dell'intervento riportata nello stesso.

^(II) Riservato ad altre figure tecniche collegate agli aspetti progettuali o di direzione dei lavori (specificare il ruolo).

^(III) Titolare, legale rappresentante, amministratore delegato, ecc.

NB: Il presente modulo potrà essere presentato su più fogli A4 ciascuno dei quali siglato in calce.

<p>Spazio destinato all'informativa per il trattamento dati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003</p>
--



Struttura tecnica competente in materia sismica

ASSEVERAZIONE di CONFORMITÀ e CONGRUITÀ (*)

da allegare alla istanza di autorizzazione sismica o alla denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture

(art. 12, comma 1, e art. 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: Allegato alla presentazione del **progetto esecutivo riguardante le strutture per lavori di** ⁽¹⁾

Nuova Costruzione; Miglioramento; Adeguamento; Riparazione o intervento locale

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di _____ Località _____ Indirizzo _____ n° _____ CAP _____
Piano Interno Foglio Mappale/i

Il/La sottoscritto/a COGNOME _____ NOME _____
 RESIDENTE A () INDIRIZZO _____ n° _____ INT _____ CAP _____
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE _____ PROV. _____ N° ISCR. _____

C.F. _____ nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME _____ NOME _____
 RESIDENTE A () INDIRIZZO _____ n° _____ INT _____ CAP _____
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE _____ PROV. _____ N° ISCR. _____

C.F. _____ nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento**

DICHIARANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

<p>le coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento: Latitudine _____, Longitudine _____; l'accelerazione al sito a_g (accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definita al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferita ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)</p>
<p>che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):</p>
<p><input type="checkbox"/> l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli INTERVENTI RILEVANTI di cui alla categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020:</p> <p><input type="checkbox"/> A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zona 2 limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,20g e 0,25g</p> <p><input type="checkbox"/> A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse</p> <p><input type="checkbox"/> A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2</p> <p><input type="checkbox"/> A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare</p> <p><input type="checkbox"/> A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici</p> <p><input type="checkbox"/> A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>
<p><input type="checkbox"/> il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di MINORE RILEVANZA di cui alla categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020:</p> <p><input type="checkbox"/> B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a_g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3</p> <p><input type="checkbox"/> B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.)</p> <p><input type="checkbox"/> B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli</p>

E ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

<input type="checkbox"/>	la conformità alle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
<input type="checkbox"/>	<p>la conformità:</p> <p><input type="checkbox"/> alle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018; ovvero (*), ai sensi dell'art. 2 (<i>Ambito di applicazione e disposizioni transitorie</i>) del DM 17 gennaio 2018, trattandosi di:</p> <p><input type="checkbox"/> opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;</p> <p><input type="checkbox"/> contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;</p> <p><input type="checkbox"/> progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;</p> <p><input type="checkbox"/> opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prima del 22/03/2018;</p> <p>alla normativa previgente in materia:</p> <p><input type="checkbox"/> Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;</p> <p><input type="checkbox"/></p>
<input type="checkbox"/>	<p>la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico allegato:</p> <p><input type="checkbox"/> al Titolo Edilizio presentato in data n° prot.</p> <p><input type="checkbox"/> alla richiesta di Permesso di Costruire (P.d.C.) presentata in data n° prot.</p> <p><input type="checkbox"/> al Permesso di Costruire (P.d.C.) rilasciato in data n° prot.</p>

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE

(timbro e firma)

(*) Il presente modulo non deve essere presentato nei casi in cui l'istanza di autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, sia contestuale alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a), della L.R. n. 19/2008, in quanto in tali ipotesi le medesime asseverazioni sono contenute nel modulo unificato A.1/D.1.

(1) Riportare il titolo dell'intervento specificandone anche la tipologia: nuova costruzione, adeguamento, miglioramento, riparazione o intervento locale.

MUR A.14/D.8 – Denuncia dei lavori

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica

Al SUE/SUAP del Comune di

Pratica sismica n°	, prot. Gen.	, in data
Committente		
Lavori di		
Comune di	Provincia di	
Località	Via	n.
Foglio	mappale	

DENUNCIA DEI LAVORI

di realizzazione di opere con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle Norme Tecniche in vigore

(ai sensi dell'art. 65, comma 1, del D.P.R. n.380/2001 modificato dall'art 3 comma 1 della Legge n 55/2019)

Il/La sottoscritto/a COGNOME

NOME

nella sua qualità di COSTRUTTORE dell'intervento sopra specificato, che ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti si configura come intervento di:

- Nuova Costruzione
 Miglioramento
 Adeguamento
 Riparazione o intervento locale

classificato, nei riguardi della PUBBLICA INCOLUMITÀ ai sensi dell'art. Art. 94 bis comma 1 lettera del DPR 380/2001 e ai sensi della DGR 1814/2020:

- rilevante;
 di minore rilevanza;
 privo di rilevanza

ovvero

- VARIANTE o INTEGRAZIONE a precedente denuncia n° del

depositata

la presente denuncia e gli elaborati previsti dall'art. 65 del DPR n.380/2001 come specificati nella sezione A del presente modulo relativi al progetto COMPLETO PARZIALE della:

- STRUTTURA IN c.a./c.a.p. IN OPERA
 STRUTTURA IN c.a./c.a.p. PREFABBRICATO:
 OCCASIONALE IN SERIE DICHIARATA IN SERIE CONTROLLATA
 STRUTTURA COMPOSTA ACCIAIO-CALCESTRUZZO
 STRUTTURA METALLICA
 ACCIAIO ALLUMINIO
 STRUTTURA IN LEGNO
 STRUTTURA IN MURATURA:
 ORDINARIA; ARMATA; CONFINATA; MISTA.....;
- STRUTTURA REALIZZATA MEDIANTE ALTRI SISTEMI COSTRUTTIVI DI CUI AL § 4.6 DELLE NTC-2018 riguardante i lavori di costruzione indicati in oggetto.

SEZIONE A – Elenco degli elaborati allegati alla presente denuncia:

- 1) il progetto dell'opera, in triplice copia (se in formato cartaceo), firmato dal progettista, dal quale risultano in modo chiaro ed esauriente le calcolazioni eseguite, l'ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture e quant'altro occorre per definire l'opera sia nei riguardi dell'esecuzione sia nei riguardi della conoscenza delle condizioni di sollecitazione;
- 2) la relazione illustrativa, in triplice copia (se in formato cartaceo), firmata dal progettista e dal/dai direttore/i dei lavori, dalla quale risultano le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione;
- 3) la relazione geologico - geotecnica.

Il costruttore assume con la presente tutte la responsabilità di legge per quanto riguarda l'indicazione delle figure professionali segnalate.

li

DITTA Responsabile del Montaggio

IL COSTRUTTORE

Strutture Prefabbricate

¹ Indicare, a norma dell'art. 9 della Legge 5 Novembre 1971 n. 1086, e del D.M. 17 Gennaio 2018, gli estremi della comunicazione al Ministero LL.PP. sulla produzione dei manufatti o, se esiste, il n. della autorizzazione ministeriale della produzione in serie.

NB: *Il presente modulo potrà essere presentato su un foglio A3 con stampa fronte retro, in modo che la firma in pag. 4 convalidi tutti i dati forniti nella sezione; ovvero stampato su più fogli A4 ciascuno dei quali siglato in calce.*

MUR A.16/ D.10 – Comunicazione di fine lavori strutturali

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica

Alla Struttura tecnica competente in materia sismica

Al S.U.E./S.U.A.P. del Comune di

Pratica sismica n° _____ , prot. Gen. _____ , in data _____		
Variante n° _____ , prot. Gen. _____ , in data _____		
Autorizzazione sismica DD n° _____ , in data _____		
Committente _____		
Lavori di _____		
Comune di _____	Provincia di _____	
Località _____	Via _____	n. _____
Foglio _____	mappale _____	

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI STRUTTURALI

(ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. n.19/2008 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a COGNOME _____

NOME _____

nella sua qualità di Direttore dei lavori strutturali dell'intervento relativo ai lavori di cui alla pratica sismica sopra specificata, che ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti si configura come intervento di:

- Nuova Costruzione
 Miglioramento
 Adeguamento
 Riparazione o intervento locale

classificato, nei riguardi della PUBBLICA INCOLUMITÀ ai sensi dell'art. art. 94 bis comma 1 del DPR 380/2001 e ai sensi della DGR 1814/2020 come:

- rilevante;
 di minore rilevanza;
 privo di rilevanza

comunica

che i lavori strutturali sono terminati il giorno _____ ;

dichiara¹

che l'intervento sopra indicato rientra tra i casi in cui

- è richiesto il collaudo statico e per il quale ai sensi dell'art. 65 comma 6 del DPR 380/2001:
 allega e deposita allo sportello unico
 si riserva di depositare allo sportello unico entro il termine di 60 giorni dalla data di fine lavori

la relazione di cui all'art 65 comma 6 del DPR 380/2001 ed i relativi allegati;

¹ ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n.19/2008 la rispondenza dell'opera alle norme tecniche per le costruzioni è attestata dal Direttore dei Lavori nei casi in cui non è richiesto il collaudo statico.

OPPURE²

ai sensi dell'art 65 comma 8-bis del DPR 380/2001 non occorre depositare la relazione di cui al comma 6 del medesimo articolo e ai sensi dell'art. 67 commi 8-bis e 8-ter del DPR 380/2001 il certificato di collaudo è sostituito dalla dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori e pertanto

allega e deposita alla struttura tecnica competente in materia sismica

si riserva di depositare alla struttura tecnica competente in materia sismica entro il termine di 60 giorni dalla data della comunicazione di fine lavori

la dichiarazione di regolare esecuzione di cui all'art. 67 commi 8-bis e 8-ter del DPR 380/2001 e il certificato di rispondenza dell'opera alle norme tecniche per le costruzioni di cui all'art. 19, comma 4, della L.R. n.19/2008..

IL DIRETTORE DEI LAVORI STRUTTURALI

dell'intero intervento

(timbro e firma leggibile)

li

Aggiornamento marzo 2021

² Solo se l'intervento in oggetto ai sensi delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni si configura come intervento di riparazione o intervento locale oppure se l'intervento in oggetto è classificato privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi ai sensi dell'art. art. 94 bis comma 1 lettera c) del DPR 380/2001 e ai sensi della DGR 1814/2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 16 FEBBRAIO 2021, N. 2719

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di rendicontazione del progetto europeo Interreg MED MISTRAL, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n.474/2020, come modificata dalla D.G.R. n. 1057/2020 e dalla D.G.R. n. 1569/2020. Accertamento entrate

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Mario Fossalovara, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2020, n. 1057/2020, n. 1569/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di rendicontazione del progetto europeo Interreg MED MISTRAL, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 16 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di precisare che il dott. Mario Fossalovara, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA e che il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo € di 36.000,00 (compenso € 34.615,38 e ritenuta previdenziale 4% € 1.384,62) non soggetto a ritenute alla fonte a titolo di acconto;

6) di imputare la spesa complessiva di € 36.000,00 così ripartita:

- quanto a € 21.309,50 registrata al n. **2870** di impegno sul Capitolo 21192 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MISTRAL NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE INTERREG 2014/2020 V - B MEDITERRANEAN (REGG.(UE) N. 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C(2015) 3756; SUBSIDY CONTRACT IN DATA 16 LUGLIO 2018 PROJECT CODE NB/2925) - QUOTA UE";

- quanto a € 3.760,50 registrata al n. **2871** di impegno sul Capitolo 21194 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MISTRAL NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE INTERREG 2014/2020 V - B MEDITERRANEAN (REGG.(UE) N.1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C(2015) 3756; L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N.10/2015; SUBSIDY CONTRACT IN DATA 16 LUGLIO 2018 PROJECT CODE NB/2925) - QUOTA STATO";

per complessivi € 25.070,00 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 9.290,50 registrata al n. **480** di impegno sul Capitolo 21192 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MISTRAL NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE INTERREG 2014/2020 V - B MEDITERRANEAN (REGG.(UE) N. 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C(2015) 3756; SUBSIDY CONTRACT IN DATA 16 LUGLIO 2018 PROJECT CODE NB/2925) - QUOTA UE";

- quanto a € 1.639,50 registrata al n. **481** di impegno sul Capitolo 21194 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MISTRAL NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE INTERREG 2014/2020 V - B MEDITERRANEAN (REGG.(UE) N.1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C(2015) 3756; L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N.10/2015; SUBSIDY CONTRACT IN DATA 16 LUGLIO 2018 PROJECT CODE NB/2925) - QUOTA STATO";

per complessivi € 10.930,00 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 21192 - Missione 17 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - Codice C.U.P. E39D18000100007 - C.I. spesa 3 - Gestione ord./ sanitaria 3

Capitolo 21194 - Missione 17 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - Codice C.U.P. E39D18000100007 - C.I. spesa 3 - Gestione ord./ sanitaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 21.309,50 registrata al n. **571** di accertamento sul capitolo E08371 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MISTRAL"", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario per il tramite dell'Autorità di certificazione - Ministero della finanza e della P.A. del Regno di Spagna;

- la somma di € 3.760,50 registrata al n. 572 di accertamento sul capitolo E03271 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MISTRAL", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG MEDITERRANEO V-B 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 16/07/2018, PROJECT CODE NB/2925)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 25.070,00 del bilancio finanziario per l'e-

esercizio 2021;

– la somma di € 9.290,50 registrata al n. **102** di accertamento sul capitolo **E08371** “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MISTRAL"”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario per il tramite dell'Autorità di certificazione - Ministero della finanza e della P.A. del Regno di Spagna;

– la somma di € 1.639,50 registrata al n. **103** di accertamento sul capitolo **E03271** “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MISTRAL", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG MEDITERRANEO V-B 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 16/07/2018, PROJECT CODE NB/2925)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 10.930,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2022;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

10) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

– alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

– alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

– alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pub-

blicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 31 MARZO 2021, N. 5522

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e ss.mm., per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di progetti di promozione culturale di cui ai bandi emanati in attuazione della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. e della L.R. n. 3/2016 e ss.mm

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Marco Marinuzzi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2020, n. 1057/2020, n. 1569/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti di promozione culturale pervenuti in risposta ad appositi avvisi pubblici, emanati ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. e della L.R. n. 3/2016 e ss.mm., come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2021;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 10;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 8.000,00 (compenso € 6.305,17, contributo Inps 4% € 252,21 e Iva 22% € 1.442,62), comprensivo delle ritenute di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 8.000,00 registrata al n. 7485 di impegno sul Capitolo 2100 “SPESE PER STUDI CONSULENZE E COLLABORAZIONI” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.,

alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 22 APRILE 2021, N. 7236

Semi di specie forestali. Modifica al Registro dei Materiali di Base della Regione Emilia-Romagna approvato con determinazione n. 5205 del 9 maggio 2008

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 recante "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

la L.R. 6 luglio 2007, n. 10 "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5205 del 9 maggio 2008, recante "Art. 7 L.R. 10/2007 – Approvazione registro regionale del materiale di base e ammissione degli stessi per la produzione di materiale forestale di moltiplicazione destinato alla forestazione", con la quale tra l'altro:

è stato approvato, in via provvisoria, il Registro dei Materiali di Base della Regione Emilia-Romagna istituito dall'art. 6 comma 1 della L.R. 6 luglio 2007, n. 10 dove sono stati iscritti i boschi, gli arboreti da seme, le aree di raccolta e le singole piante, ritenuti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione e che soddisfacevano i requisiti minimi previsti dal D.Lgs. 386/2003 per le diverse categorie (identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati);

sono stati iscritti nel Registro Regionale della RER di cui al precedente allinea, n. 191 "unità di ammissioni" identificati da un numero progressivo unico di riferimento per le specie indicate e ricomprese nell'Allegato I al D.Lgs. n. 386/2003, dei relativi materiali di base ammessi come "identificati alla fonte" in quanto aventi i requisiti minimi previsti dalla normativa per tale categoria;

sono stati iscritti nel Registro Regionale della RER, n. 3 boschi da seme di conifere (abete bianco e pino silvestre), già iscritti nel Libro Nazionale dei Boschi da Seme (LNBS) ai numeri 74-100-115 ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n. 269 abrogata dal

D.Lgs. 386/2003, quali "unità di ammissioni" identificati dai numeri progressivi unici di riferimento 192, 193 e 194 per le specie indicate e ricomprese nell'Allegato I al D.Lgs. 386/03, dei relativi materiali di base ammessi come "selezionati" in quanto aventi i requisiti minimi previsti dalla normativa, per tale categoria;

sono state approvate le 194 schede identificative delle unità di ammissione e la relativa identificazione cartografica;

Considerato che

a livello internazionale e comunitario la tracciabilità dei materiali forestali di moltiplicazione ha assunto negli ultimi anni un'importanza sempre crescente e che si rende pertanto necessario una collaborazione tra i soggetti interessati alla materia e una effettiva implementazione di quanto previsto dalle norme europee e nazionali in merito, senza tralasciare gli sviluppi futuri del settore;

in vista della pubblicazione dell'elenco nazionale, in conformità con quanto previsto dal D.M. n. 9403879 del 30 dicembre 2020 e della sua contestuale trasmissione ufficiale alla Commissione Europea, mediante inserimento dei dati nel data base ufficiale FOREMATIS completo di visualizzatore web e liberamente consultabile da tutti, si rende opportuno procedere ad un controllo puntuale dei dati relativi all'Italia e quindi anche dei dati relativi alla Regione Emilia-Romagna;

relativamente alla verifica del sopra citato Registro regionale, come da richiesta del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, direzione generale dell'economia montana e delle foreste Difor IV, si è proceduto ad analizzare gli elementi che si sono evidenziati nell'istruttoria di cui alla nota del 6 aprile 2020, acquisita agli atti regionali con prot. n. 322316.E del 6/4/2021;

si è così svolta una prima parziale verifica, nelle more di una più ampia revisione del Registro regionale, al fine di verificare pienamente il sussistere dei requisiti minimi di cui al recente sopra citato D.M. n. 9403879 del 30 dicembre 2020;

dalle verifiche effettuate si è constatato in particolare che per le aree n. 116 - 120 - 121 - 136 - 146 - 149 - 152 - 167 - 186 - 187 - 191 di cui al Registro regionale, approvato con la sopra menzionata determinazione dirigenziale n. 5205/2008, non sono presenti, o sono comunque venuti a mancare nel tempo, i requisiti minimi oggi richiesti per essere considerati materiali di base;

Dato atto che si ritiene pertanto necessario provvedere alla formale rettifica del sopra menzionato Registro regionale, al fine di un suo allineamento al costituendo registro nazionale, eliminando da esso dette aree di raccolta non conformi già individuate quali materiali di base;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

- la determinazione n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238 del 30 dicembre 2020 e n. 5517 del 30/3/2020 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5/1/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n. 415 del 29/3/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative

dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

- n. 111 del 28/1/2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dal Registro dei Materiali di Base della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi dell’art. 6 comma 1 della L.R. 6 luglio 2007, n. 10, già approvato con determinazione dirigenziale n. 5205 del 9 maggio 2008 in via provvisoria, nelle more di una più ampia revisione, i materiali di base corrispondenti alle aree di raccolta identificate con i numeri 116 - 120 - 121 - 136 - 146 - 149 - 152 - 167 - 186 - 187 - 191, in quanto non soddisfano i requisiti minimi stabiliti dal D.M. n. 9403879 del 30 dicembre 2020;

2. di sostituire l’allegato C) della sopra menzionata determinazione dirigenziale n. 5205 del 9 maggio 2008 con l’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, aggiornando in tal modo il Registro dei Materiali di Base della Regione Emilia-Romagna, dove vengono iscritti i boschi, gli arboreti da seme e le aree di raccolta ritenuti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione e che soddisfano i requisiti minimi previsti dal D.Lgs. 386/2003 per le diverse categorie (identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati);

3. di disporre che vengano aggiornati gli elenchi delle schede di individuazione dei materiali di base e le relative cartografie presenti sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/boschi-da-seme-e-vivai/schede-descrittive-elenchi-delle-specie-e-cartografie-degli-ambiti-di-raccolta>;

4. di confermare quanto altro disposto dalla determinazione dirigenziale n. 5205 del 9 maggio 2008;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

ALLEGATO A

**ELENCO MATERIALI DI BASE ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE
AGGIORNAMENTO APRILE 2021**

N.	DENOMINAZIONE MATERIALE DI BASE	Prov	Materiale idoneo
0001	Chiarone	PC	Oca, Aov, Cco
0002	Cicogni	PC	Cbe, Qce, Sto, Aca
0003	Monte Tre Abati	PC	Agl, Pni, Sci
0004	Gavi	PC	Qce, Qpu, Ptr, Ppy, Sto, Vla
0005	Monte Alfeo	PC	Cbe, Fex, Oca, Aps, Pav, Tpl, Cav, Jco, Psp
0006	Cerignale	PC	Jre, Pav, Ppy, Sau, Cav, Cmo, Jco
0007	Monte Nero	PC	Fsy, Aal, Pun, Sar, Sau
0008	Lago Bino	PC	Agl, Fsy, Sar
0009	Bedonia	PR	Fex, Aps, Aca, Spu
0010	Sarturano	PC	Qce
0011	Bosco di Croara	PR	Cbe, Csa, Qce, Qpe
0012	Passo del Penice	PC	Fex, Apl, Aps
0013	Parco del Taro	PR	Qro, Sal, Mal, Pal, Pni, Cma, Csn, Hra, Lvu, Psp, Sel, Spu, Str
0014	Melesi del Bosco	PC	Oca, Aop, Ia, Ugl, Aca
0015	Bosco Verani	PC	Qce, Pav
0016	Lagdei	PR	Fsy, Aal, Aps, Lal, Msy, Pab, Ppy, Sar, Sau, Tba
0017	Bosco di Corniglio	PR	Fsy, Qce, Bpe, Lal, Lan, Msy, Ppy, Sar, Tvu, Cav, Psp
0018	Albareto - Monte Pero	PR	Csa, Fsy, Aps, Bpe, Pme
0019	Piano di Luchino	PR	Ain, Csa, Aca, Csn
0020	Tosca	PR	Qce, Aca
0021	Monte Pareto	PR	Oca, Qce, Sto, Aca
0022	Case Raganella - Fiume	PC	Qro, Sal, Pal, Umi, Sci, Spu

	Po		
0023	Boschi di Carrega	PR	Agl, Cbe, Csa, For, Oca, Qce, Qpe, Qpu, Qro, Fox, Jre, Pav, Sdo, Sto, Umi, Aca, Cma, Csn, Cav, Eeu, Lvu, Psp, Sju
0024	Monte Fuso-Tizzano Val Parma	PR	Cbe, Csa, For, Oca, Psy, Qpu, Aop, Jre, Lan, Pav, Sdo, Aca, Cav, Lvu, Sni, Sju
0025	Molino Toccana	PR	Psy, Qce, Aop, Sdo, Sto, Aca
0026	Miscoso	RE	Iaq, Fsy, Qcr
0027	Alto Appennino Reggiano	RE	Ain, Fsy, Bpe, Lal, Pab, Sca, Sar, Sau, Tpl
0028	Monte Duro	RE	Psy, Aop, Sju
0029	Soarza	PC	Qro, Mal, Pal, Umi
0030	Fossetta	PR	Sal, Pal
0031	Piano Ontani	MO	Ain, Fex, Apl, Aps, Pni, Ppy, Sap, Tba, Jco
0032	Cà del Vento	RE	Cbe, Fex, For, Oca, Qce, Qpu, Tco, Sdo, Aca
0033	Caniccia	RE	Qpu
0034	Frassinoro	MO	Fex, Qce, Aps
0035	Parco Santa Giulia	MO	Oca, Qpu
0036	Novellano - Cervarolo	RE	Ain, Cbe, Qce
0037	Castello Bianello	RE	For, Qpe, Qpu, Cse, Mal, Aca
0038	Cassa di Espansione del Fiume Secchia	RE	Qro, Sal, Mal, Pal, Pni, Aca, Cmo, Spu, Str
0039	Grammatica	PR	Csa, Fsy, Aps, Bpe, Lan, Msy, Pav, Ppy, Qcr, Sar, Sau, Tvu, Ugl, Cav
0040	Bosco della Mesola	FE	Qil, Qro, Cor, Fox, Cmo, Tga
0041	Santa Giustina	FE	Qil, Qro, Fox, Pal, Aca, Car, Cmo, Jox, Lvu, Vla
0042	Bosco Panfilia	FE	Qro, Sal, Fox, Pal, Umi, Aca, Eeu, Lvu, Psp, Sci, Sel, Vop
0043	Scardavilla	FC	Qce, Mfl, Ppy, Sdo, Sto, Umi, Csn, Cco, Lvu, Mge
0044	Fiume Ronco	FC	Agl, Sal

0045	Pineta di Classe	RA	Ppe, Qil, Qpu, Qro, Fox, Cco, Cmo, Eeu, Jox, Lvu
0046	Frattona	BO	Cbe, Qce, Qpu, Ppy, Sdo
0047	Monte Fumaiolo	FC	Apl, Aps, Tba, Tpl, Ugl
0048	Montebello	RN	Amo, Aob, Cse, Umi, Sju
0049	Massenzatica	FE	Umi, Cmo, Eeu, Psp, Vla
0050	Lama-Sasso Fratino	FC	Agl, Cbe, Csa, Fsy, Fex, Oca, Qce, Qpe, Tco, Aal, Aob, Aop, Apl, Aps, Bpe, Iaq, Lal, Lan, Ppy, Sar, Sau, Sdo, Tba, Tpl, Ugl, Aca, Cmo
0051	Fiume Marecchia	RN	Pni, Sel, Spu
0052	Fonte Luciano	FC	Oca, Aca
0053	Tramazzo	FC	Cbe, Csa, Fsy, Oca, Qce, Qcr, Sto, Aca
0054	Rocca delle Caminate	FC	Qce, Qpe
0055	Fonte della Brilletta	FC	Oca
0056	San Martino in Gattara	RA	Qpu, Qcr
0057	Monte San Giacomo	MO	Csa, Qpe, Bpe
0058	Laghi Suviana e Brasimone	BO	Ain, Csa, Fsy, Qce, Iaq, Lan, Msy, Ptr, Pav, Ppy, Tba, Psp, Pme
0059	Segavecchia - Bagnadori	BO	Iaq, Lal, Lan, Sau, Tba, Ugl, Pme
0060	Madonna dell'Acero	BO	Aps, Pme
0061	Madonna del Faggio	BO	Csa, Fex, Oca, Aob, Aps, Jre, Ptr, Pav
0062	Montovolo - Monte Vigese	BO	Csa, For, Oca, Qpu, Amo, Aob, Aps, Sju
0063	Faggiolo	BO	For, Oca, Amo, Csn, Sju
0064	Vedegheto	BO	Agl, Sal
0065	Monte Sole	BO	Agl, Oca, Psy, Qpe, Qpu, Lan, Pni, Ptr, Pav, Csn, Cav, Ear, Sci, Sju
0066	Quaderna	BO	Qro, Pal, Pni, Umi, Rps
0067	Calanchi dell'Abbadessa	BO	Qpu, Cma
0068	Casale	RA	Cse

0069	Pineta Casalborgorsetti	RA	Ppi, Ppe, Pal
0070	Foce Bevano	RA	Hra, Lvu, Psp, Ppe
0071	Vena del Gesso	RA	For, Oca, Qpu, Amo, Pav, Csn
0072	Olmatello	RA	Ppe, Cma, Sju
0073	Lago Calamone	RE	Lal, Fsy
0074	Bosco Faeto	MO	Csa, Fex, Aps, Bpe, Sto, Qpu
0075	Rivalta	RA	Qce, Qpu
0076	Ciregiolone	FC	Ppy, Csn
0077	Golena di San Vitale	BO	Sal, Pal, Pni, Umi, Sci, Sfr, Spu, Vop
0078	Mandriolo	BO	Qil
0079	Cà Bionda	FC	Qpu, Sdo, Sto
0080	Oasi Pinedo	PC	Qro
0081	Gemmano	RN	Qpu
0082	Vairo	PR	Qce, Msy, Tvu, Vop
0083	Ranzano	PR	For, Oca, Qpu, Aop, Ptr, Pav, Sdo, Aca, Cma, Eeu, Sju
0084	Sesta	PR	Fex, Msy, Ppy, Tvu, Ugl, Cav
0085	Monte Caio	PR	Fsy, Ppy, Cav
0086	Monte Montagnana	PR	Fsy, Oca, Aop, Pav
0087	Monte Valoria	PR	Fex, Cav
0088	Pagazzano	PR	For, Qpu
0089	Monte la Tagliata	PR	Aps, Sar, Tvu
0090	Budiara	BO	Fex
0091	Monte Orocco	PR	Fsy, Fex, Aps, Sau, Cav
0092	S.Maria del Taro	PR	Apl
0093	Oasi dei Ghirardi	PR	Qce, Qpu, Tco, Mfl, Sto
0094	Pieve di Campi	PR	Cbe, Qro
0095	Torrente Gotra	PR	Agl
0096	Rio Ri	BO	Fsy, Pme

0097	Borghetto di Noceto	PR	Cbe, Csa, For, Qce, Qro, Pav, Umi
0098	Tenuta di Rimale	PR	Qro
0099	Via delle Duchesse - Strada Fruttarola	MO	Ule
0100	Cavo Parmigiana Moglia	RE	Sal, Pni, Umi
0101	Bosco della Resega	MO	Qro, Umi, Aca, Bvu, Csn, Cmo, Eeu, Fal, Psp, Rca, Sni
0102	Carpi Nord	MO	Fox, Umi
0103	Casa del Vento	MO	Ule
0104	Via due Ponti	MO	Qro
0105	Montecuccoli	MO	Qro
0106	Fiume Secchia	MO	Sal
0107	Piscina di Carpi	MO	Pni
0108	Ponte Fossa Nuova	MO	Pni
0109	Cortile di Carpi	MO	Cbe, For, Qro, Fox, Jre, Pav, Umi, Aca
0110	Cento di Budrio	BO	Aca
0111	Mezzolara - La Valle	BO	Qro, Mal, Umi
0112	Valgattara	BO	Agl, Qce, Aps, Ptr, Pav, Rps, Aca
0113	Castenaso	BO	Aca
0114	Pragatto	BO	Qru
0115	Sasso Morelli	BO	Jni
0117	Querciola	BO	Qce
0118	Malfolle	BO	Jre
0119	Luminasio	BO	Oca
0122	Molino Mingone	BO	Oca, Jre, Pni
0123	Molino Bigoni	BO	Pav
0124	Parco del Paleotto	BO	Aca
0125	Pian di Balestra	BO	Fsy, Fex, Aps, Ugl
0126	Parco Cicogna	BO	Qru

0127	Parco della Resistenza	BO	Upu
0128	Croara	BO	Cse
0129	Pian del Falco	MO	Sau
0130	Borgonuovo	BO	Qro, Umi, Rps
0131	Madonna dei Prati	BO	Qro
0132	Lido di Spina	FE	Agl
0133	Parco Massari	FE	Qro
0134	Villa Agazzotti	MO	Oca
0135	Giardini Margherita	BO	Qru
0137	Brento - Badolo	BO	Qil
0138	Eremo di Ronzano	BO	Qpu
0139	Pontecchio Marconi	BO	Qpu
0140	Scandellara	BO	Pal, Aca
0141	Casa Boni - Casa Calistri	BO	Csa, Fex, Oca, Aps, Pav
0142	Moncerrato	MO	Qce
0143	Tizzano	BO	Qpe, Qpu, Umi, Cde
0144	Valsalva	BO	Csa, Oca, Pav, Sdo
0145	Gorgo Antonelli	FE	Agl, Cbe, Qro, Fox
0147	Castelmaggiore	BO	Qpu, Umi, Rps
0148	Bolognina di Crevalcore	BO	Qro, Fox
0150	Trebbo di Reno - I° Maggio	BO	Qro, Umi
0151	Argelato	BO	Qro
0153	Strada Marana	BO	Qro, Umi
0154	San Martino in Soverzano	BO	Qro, Umi, Aca
0155	S.Alberto	BO	Qro, Umi, Aca
0156	Parco Talon	BO	Oca, Qpu, Aop, Sto, Umi, Aca

0157	Parco Cavaioni	BO	Cbe, For, Oca, Ppy, Sdo, Sto, Umi, Aca
0158	Casone del Baldi	BO	Agl, Fsy, Qce, Msy, Pav, Ppy, Sto, Umi, Aca
0159	Cà Brescandoli	BO	Csa, For, Oca, Qce, Qpu, Iaq, Ptr, Pav, Sto, Umi, Aca
0160	Alto Zena - Idice	BO	Csa, For, Qce, Qpu, Amo, Mfl, Pav, Ppy, Sdo, Sto, Umi, Aca, Aov
0161	Val di Zena	BO	Agl, Cbe, Tco, Aop, Pav
0162	Valle del Sillaro	BO	For, Qce, Qpu, Amo, Ppy, Umi, Aca
0163	Rio Chiè	RA	Aca
0164	Budrio	RA	Csa, Oca, Qce, Qpu, Aps, Pav, Sdo, Sto, Jni
0165	Purocielo	RA	Oca, Pav, Sdo, Sto
0166	Fornazzano	RA	Oca, Qpu, Cse, Pav, Aco
0168	Riolo Terme	RA	Sal, Pni, Aca
0169	Cardello	RA	Qpu, Cse
0170	Borgo Rivola	RA	Umi
0171	La Casetta	RA	Sdo
0172	Il Figheto	RE	Qpe, Qpu, Aca
0173	Boesimo	RA	Sdo, Sto
0174	Il Poggiolo	FC	Cse
0175	Pieve di Tho	RA	Cse
0176	San Mamante	RA	Cse
0177	Lugo	RA	Agl
0178	Monte Mauro - Alberghi	RA	Pav
0179	Croce Daniele	RA	Qcr, Oca
0180	Errano	RA	Ppe
0181	Zattaglia	RA	Oca, Qpe, Qpu, Pav, Sdo
0182	Giovannina	BO	Aca
0183	S.Martino in Argine	BO	Agl, Sal, Spu

0184	Palazzo Albergati	BO	Qro
0185	Ciriegiolino	FC	Ppy
0188	Perinaia	FC	Oca, Qce
0189	Monte della Fratta - Monte Merli	FC	Fsy, For, Oca, Aop, Lan, Pav, Ppy, Sar, Cmo
0190	Imposto di Case Nuove	FC	Cbe, Pav, Cmo
0192	Brosso	RE	Psy
0193	Foresta di Campigna	FC	Aal
0194	Foresta di Badia Prataglia	FC	Aal

Legenda delle sigle delle specie arboree

In grassetto sono indicate le specie dell'allegato I del D.Lgs. 386/2003

Sigla	Nome scientifico	Nome comune
Aal	Abies alba Miller	Abete bianco
Aca	Acer campestre L.	Acero campestre, Oppio
Aco	Alnus cordata (Loisel.) Desf.	Ontano napoletano
Agl	Alnus glutinosa (L.) Gaertner	Ontano nero
Ain	Alnus incana (L.) Moench	Ontano bianco
Amo	Acer monspessulanum L.	Acero minore
Aob	Acer obtusatum W. et K.	Acero d'Ungheria
Aop	Acer opulifolium Chaix	Acero opalo, A. italico
Aov	Amelanchier ovalis Medicus	Pero corvino
Apl	Acer platanoides L.	Acero riccio
Aps	Acer pseudoplatanus L.	Acero di monte
Epe	Betula pendula Roth	Betulla verrucosa
Bvu	Berberis vulgaris L.	Crespino
Car	Colutea arborescens L.	Vescicaria
Cav	Corylus avellana L.	Nocciolo, Avellano
Cbe	Carpinus betulus L.	Carpino bianco
Cco	Cotinus coggygria Scop.	Scotano
Cde	Cedrus deodara	Cedro deodara
Cma	Cornus mas L.	Corniolo
Cmo	Crataegus monogyna Jacq.	Biancospino
Cor	Carpinus orientalis Miller	Carpinella
Csa	Castanea sativa Miller	Castagno
Cse	Cupressus sempervirens L.	Cipresso comune
Csn	Cornus sanguinea L.	Sanguinello
Ear	Erica arborea L.	Erica arborea

Eeu	<i>Euonymus europaeus</i> L.	Fusaggine, Berretto da prete
Fal	<i>Frangula alnus</i> Miller	Frangola
Fex	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore
For	<i>Fraxinus ornus</i> L.	Orniello
Fox	<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.	Frassino ossifillo
Fsy	<i>Fagus sylvatica</i> L.	Faggio
Hra	<i>Hippophae rhamnoides</i> L.	Olivello spinoso
Iaq	<i>Ilex aquifolium</i> L.	Agrifoglio
Jco	<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune
Jni	<i>Juglans nigra</i>	Noce nero
Jox	<i>Juniperus oxycedrus</i> L.	Ginepro ossicedro
Jre	<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune
Lal	<i>Laburnum alpinum</i> (Miller) Berchtold et Presl	Maggiociondolo alpino
Lan	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	Maggiociondolo
Lvu	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro
Mal	<i>Morus alba</i> L.	Gelso bianco
Mfl	<i>Malus florentina</i> (Zuccagni) C. K. Schneider	Melo ibrido, <i>M. crataegifolio</i>
Mge	<i>Mespilus germanica</i> L.	Nespolo
Mni	<i>Morus nigra</i> L.	Gelso nero, Moro
Msy	<i>Malus sylvestris</i> Miller	Melo selvatico
Oca	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero
Pab	<i>Picea excelsa</i> (Lam.) Link (<i>P.abies</i>)	Abete rosso - Peccio
Pal	<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco, Gattice
Pav	<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico
Pme	<i>Pseudotsuga menziesii</i>	Douglasia
Pni	<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero
Ppe	<i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico

Ppi	Pinus pinaster Aiton	Pino marittimo
Ppy	Pyrus pyraeaster Burgsd.	Perastro
Psp	Prunus spinosa L.	Prugnolo
Psy	Pinus sylvestris L.	Pino silvestre
Pto	Pauwlonia tomentosa (Spengel) Steudel	Pauwlonia
Ptr	Populus tremula L.	Pioppo tremolo
Pun	Pinus uncinata Miller, Pinus mugo Turra	Pino uncinato, Pino mugo
Qce	Quercus cerris L.	Cerro
Qcr	Quercus crenata Lam.	Cerro-sughera
Qil	Quercus ilex L.	Leccio
Qpe	Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.	Rovere
Qpu	Quercus pubescens Willd.	Roverella
Qro	Quercus robur L.	Farnia
Qru	Quercus rubra L.	Quercia rossa
Rap	Rhamnus alpinus L.	Ramno alpino
Rca	Rosa canina L.	Rosa canina
Rps	Robinia pseudoacacia L.	Robinia
Sal	Salix alba L.	Salice bianco
Sap	Salix apennina Skvortsov	Salice appenninico
Sar	Sorbus aria (L.) Crantz	Sorbo montano
Sau	Sorbus aucuparia L.	Sorbo degli uccellatori
Sca	Salix caprea L.	Salicone
Sci	Salix cinerea L.	Salice grigio
Sci	Salix cinerea L.	Salice grigio
Sdo	Sorbus domestica L.	Sorbo domestico
Sel	Salix eleagnos Scop	Salice ripaiolo, S. lanoso
Sfr	Salix fragilis L.	Salice fragile

Sju	<i>Spartium junceum</i> L.	Ginestra odorosa
Sni	<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero
Spu	<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso
Sto	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	Ciavardello
Str	<i>Salix triandra</i> L.	Salice da ceste
Tba	<i>Taxus baccata</i> L.	Tasso
Tco	<i>Tilia cordata</i> Miller	Tiglio selvatico
Tga	<i>Tamarix gallica</i> L.	Tamerice comune
Tpl	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano
Tvu	<i>Tilia vulgaris</i> Hayne	Tiglio ibrido
Ugl	<i>Ulmus glabra</i> Hudson	Olmo montano
Ule	<i>Ulmus laevis</i> Pallas	Olmo bianco, O. ciliato
Umi	<i>Ulmus minor</i> Miller	Olmo campestre
Upu	<i>Ulmus pumila</i>	Olmo siberiano
Vla	<i>Viburnum lantana</i> L.	Lentaggine
Vop	<i>Vipurnum opulus</i> L.	Pallon di maggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 26 APRILE 2021, N. 7402

Rettifica dell'allegato 1 della deliberazione n. 491/2021, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2021/2022", punto 4.9

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di rettificare, per mero errore materiale, la deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 12 aprile 2021, "Calendario venatorio regionale – Stagione 2021/2022" all'Allegato 1 già approvato, al punto 4.9 del Calendario – compreso nel paragrafo "4. Forme e giornate di caccia" del Calendario con la seguente formulazione: "Per le facoltà stabilite dall'articolo 18, comma 2, della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 è prevista

l'anticipazione dell'esercizio venatorio da mercoledì 1 a giovedì 16 settembre, ad esclusione delle zone di protezione speciale (ZPS), limitatamente alle specie cornacchia grigia, gazza, ghiandaia, merlo, tortora, colombaccio nella giornata di mercoledì 1° settembre e nelle giornate fisse di giovedì e domenica, esclusivamente da appostamento, fisso o temporaneo, fino alle ore 13,00 da parte dei cacciatori iscritti agli ATC della Regione Emilia-Romagna - ciascuno negli ambiti di iscrizione - o che esercitino la caccia nelle AFV o da appostamento fisso con richiami vivi. Per il merlo e la tortora il prelievo è consentito con un carniere giornaliero di 5 capi";

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 OTTOBRE 2019, N. 18074

Rideterminazione degli impegni di spesa assunti per il finanziamento concesso a favore di Centoform Srl con la determinazione dirigenziale n.14503/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, a seguito dell'acquisizione del nuovo cronoprogramma della spesa, alla modifica degli impegni assunti a favore di Centoform S.r.l. (Cod.org. 3189), al fine di adeguarli alla nuova ripartizione della spesa, provvedendo all'incremento degli impegni assunti sull'annualità 2019 e alla contestuale riduzione degli impegni assunti sull'annualità 2020, fermo restando l'importo complessivo pari ad Euro 171.126,00;

2. di modificare la precedente propria Determinazione n. 14503/2019 come segue:

- integrando gli impegni sull'annualità 2019, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per la somma complessiva di Euro 36.126,00 così registrata:

- quanto ad Euro 18.063,00 ad integrazione del n. 7208 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019 sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 12.644,10 ad integrazione del n. 7209 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019 sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 5.418,90 ad integrazione del n. 7210 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019 sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- riducendo gli impegni sull'annualità 2020, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per la somma complessiva di Euro 36.126,00 così registrata:

- quanto ad Euro 18.063,00 ad integrazione del n. 1047 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019 sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 12.644,10 ad integrazione del n. 1048 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019 sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione"

- Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

– quanto ad Euro 5.418,90 ad integrazione del n. 1049 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 06/08/2019 sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di modificare quanto accertato con la precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019, a fronte delle variazioni degli impegni di spesa di cui al punto 2., come segue:

– quanto ad Euro 18.063,00 ad integrazione del n. 2100 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019 sul Capitolo E04251 - “Contributo dell’Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 12.644,10 ad integrazione del n. 2101 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019 sul Capitolo E03251 - “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a

favore della crescita e dell’occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul Fondo di rotazione,

del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

– quanto ad Euro 18.063,00 a riduzione del n. 264 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019 sul Capitolo E04251 - “Contributo dell’Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del programma operativo regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 12.644,10 a riduzione del n. 265 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n. 14503 del 6/8/2019 sul Capitolo E03251 - “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma operativo regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul Fondo di rotazione,

del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 873/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Imprese

Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Integrazione Impegni 2019	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER	Riduzione Impegni 2020	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2018-11390/RER	3189	CENTOFORM S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E38018000840009	36.126,00	18.063,00	12.644,10	5.418,90	36.126,00	18.063,00	12.644,10	5.418,90

Imprese

Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Anno 2019	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER	Anno 2020	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2018-11390/RER	3189	CENTOFORM S.r.l.	FSE Asse I - Occupazione	E38018000840009	171.126,00	71.126,00	35.563,00	24.894,10	10.668,90	100.000,00	50.000,00	35.000,00	15.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 APRILE 2021, N. 6060

Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale - Iniziativa Occupazione giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in riferimento al Piano regionale del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II fase", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.173/2018 ed in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1878/2020, all'assegnazione delle risorse aggiuntive e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvedendo contestualmente ad integrare n.7 Operazioni, già finanziate con proprie precedenti Determinazioni n.15130/2019 e n.15765/2019, rideterminando le risorse, così come riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei Soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano, per un costo complessivo di euro 1.750.183,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del richiamato Piano;

2. di precisare che relativamente a:

– Synergie Italia Agenzia per il Lavoro - S.p.A. (Cod.org. 8829), Gesfor S.r.l. (Cod.org. 12016), Gi Group S.p.A. (Cod.org. 9165) e Manpower S.r.l. con Socio Unico (Cod.org. 9166), è in corso di acquisizione da parte di questo Servizio, l'informazione prevista dalla normativa antimafia, ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., protocollo rispettivamente n. PR_TOUTG_Ingresso_0013809 del 26/1/2021, n. PR_NAUTG_Ingresso_0019917 del 21/1/2021, n. PR_MIUTG_Ingresso_0039293 del 21/2/2021 e n. PR_MIUTG_Ingresso_0053029 del 26/2/2021 e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

– Adecco Italia SpA a Socio Unico (Cod.org. 9158), è in corso di acquisizione da parte di questo Servizio, l'informazione prevista dalla normativa antimafia, ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., protocollo n. PR_MIUTG_Ingresso_0071237 del

17/3/2021 e ricorrono le condizioni d'urgenza ai sensi dell'art.3 comma 1 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, l'importo di euro 1.750.183,00, integrando il n.3003 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.3591/2021, sul Capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75844 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di euro 1.750.183,00, integrando il n.664 di accertamento, assunto con precedente propria Determinazione n.3591/2021 sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)" sul bilancio finanziario per l'esercizio 2021 quale credito nei confronti di ANPAL;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019 e n.1878/2020 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif. PA	Cod.org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Cap. 75844	Finanziamento Integrato	
2019-12372/RR	8589	Umana S.p.A.	PON-IOG II FASE	E46H19000350006	474.679,00	397.421,00	397.421,00	872.100,00	
2019-12369/RR	8829	Synergie Italia Agenzia per il Lavoro - S.p.A.	PON-IOG II FASE	E46H19000320006	297.500,00	529.600,00	529.600,00	827.100,00	
2019-12346/RR	9158	Adecco Italia SPA con Socio Unico	PON-IOG II FASE	E46H19000090006	334.397,00	157.003,00	157.003,00	491.400,00	
2019-12358/RR	9165	GI Group S.p.A.	PON-IOG II FASE	E46H19000210006	474.679,00	163.421,00	163.421,00	638.100,00	
2019-12365/RR	9166	Manpower S.r.l. con Socio Unico	PON-IOG II FASE	E46H19000280006	474.679,00	348.821,00	348.821,00	823.500,00	
2019-12368/RR	9217	Randstad Italia S.p.A. Unipersonale	PON-IOG II FASE	E46H19000310006	284.917,00	27.383,00	27.383,00	312.300,00	
2019-12357/RR	12016	Gestor S.r.l.	PON-IOG II FASE	E46H19000200006	350.466,00	126.534,00	126.534,00	477.000,00	
				Totale complessivo		1.750.183,00	1.750.183,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 APRILE 2021, N. 6640

Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. in attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Quinta scadenza. III Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento di n.3 Operazioni per un costo complessivo di euro 1.704,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, a valere sull'Asse I – Occupazione, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a titolarità di n.3 Soggetti erogatori del servizio di Formalizzazione delle competenze per i tirocini di cui alla L.R. 17/2005 e ss.mm.ii., dando atto che le restanti n.2 Operazioni, a titolarità di Techne Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 1180), verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 1.704,00 in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui al punto 1. che precede, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e come di seguito specificato:

- quanto ad euro 106,50 ad integrazione del n.3255 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75565 “Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

- quanto ad euro 74,55 ad integrazione del n.3256 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75587 “Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

- quanto ad euro 31,95 ad integrazione del n.3257 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75602 “Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”;

- quanto ad euro 745,50 ad integrazione del n.3258 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle Imprese

per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

- quanto ad euro 521,85 ad integrazione del n.3259 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75589 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

- quanto ad euro 223,65 ad integrazione del n.3260 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ.mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.01 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.01 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. che il Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE”, o suo delegato, provvederà con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile ed in applicazione della Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione degli importi dovuti ai Soggetti di cui all'Allegato 1),

parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, ed eventuali successivi aggiornamenti, e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto nei provvedimenti richiamati in premessa e alle circolari di gestione;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle Delibere di Giunta regionale nn.1676/2014, 1105/2015 e ss.mm.ii.;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti								
Rif/PA	Cod. org.	Ragione Sociale	C.U.P.	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap.75565	FNR Cap.75587	RER Cap.75602
2020-15277/RER	837	C.I.O.F.S. - FP Emilia Romagna	E37H21000190002	FSE-I - Occupazione	213,00	106,50	74,55	31,95

Soggetti Attuatori: Imprese								
Rif/PA	Cod. org.	Ragione Sociale	CUP	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap.75571	FNR Cap.75589	RER Cap.75603
2020-15218/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società Consortile a responsabilità limitata	E87H21000310002	FSE-I - Occupazione	1.065,00	532,50	372,75	159,75
2020-15304/RER	3189	Centroform S.r.l.	E37H21000240002	FSE-I - Occupazione	426,00	213,00	149,10	63,90
Totale Imprese					1.491,00	745,50	521,85	223,65
Totale complessivo					1.704,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI 14 APRILE 2021, N. 6614

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di filiera - delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni e determinazione 10338/2018 come modificata dalla successiva determinazione 11504/2018 - Deliberazioni Giunta regionale n. 1512/2020 e 1971/2020 - Scorrimento graduatoria progetti di filiera settore lattiero-caseario - Approvazione disposizioni tecniche in merito allo svolgimento delle istruttorie sulle varianti

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 10.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate inoltre le sotto indicate deliberazione della Giunta regionale:

- n. 227 del 27 febbraio 2017 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" come aggiornata dalle deliberazioni n. 908 del 21 giugno 2017 e n. 1408 del 25 settembre 2017, ed in particolare l'Allegato 1 relativo all'avviso pubblico "Progetti di Filiera 2017";
- n. 370 del 12 marzo 2018 recante: Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di G.R. n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - Disposizioni collegate allo svolgimento delle attività istruttorie e differimento dei termini procedurali;
- n. 996 del 25/06/2018 recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01 approvati con deliberazione di G.R. n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - disposizioni in ordine all'utilizzo delle risorse residue";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 10338 in data 02/07/2018, come modificata dalla successiva determinazione n. 11504 del 18/07/2018 e n. 14050 del 04/09/2018, con la quale sono state approvate le graduatorie settoriali dei progetti di filiera e gli elenchi delle relative iniziative ammesse a finanziamento suddivise per singolo progetto, con riferimento al suddetto programma;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 31 luglio 2020, n. 5 "INTERVENTI URGENTI PER IL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2009" che prevede, tra l'altro, all'art. 1, comma 1, che la Regione è autorizzata a concedere aiuti integrativi per il finanziamento di operazioni inserite in progetti di filiera, realizzati nell'ambito della Priorità P3 - "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, secondo le modalità e le condizioni previste dal Programma stesso;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1512 in data 2 novembre 2020 con la quale, tra l'altro, è stato disposto lo

scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 10338/2018 e successive modificazioni, relativa agli Avvisi pubblici adottati con deliberazione n. 227/2017 e successive modifiche, recante "Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Progetti di Filiera - Approvazione Avvisi pubblici regionali per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01" fino al completo soddisfacimento del fabbisogno relativo ai "Progetti di filiera" del settore 1 - settore lattiero caseario (latte bovino), per le quali non era stato possibile, per mancanza di risorse, procedere con le concessioni;

- n. 1971 in data 21/12/2020 recante. "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - progetti di filiera - delibera di Giunta regionale n. 227/2017 e successive modifiche ed integrazioni - disposizioni attuative in relazione allo scorrimento della graduatoria relativa al settore lattiero-caseario" che detta nuove disposizioni in ordine ai termini di esecuzione dei lavori e di rendicontazione dei progetti, in modo da renderli coerenti con le scadenze imposte dai regolamenti comunitari ai fini della rendicontazione del Programma di sviluppo rurale;

Preso atto:

- che le risorse inizialmente assegnate al settore 1 - settore lattiero-casearia (latte bovino) del programma "Progetti di filiera", così come rimodulate con deliberazione n. 996 del 25 giugno 2018, avevano reso possibile il finanziamento integrale solo dei progetti collocati nelle prime 11 posizioni della graduatoria di detto settore;
- che sulla base di quanto sopra esposto si è reso possibile procedere con il finanziamento dei restanti progetti collocati dalla posizione n. 12 alla posizione n. 19 della graduatoria relativa al settore lattiero-caseario;
- che con le sotto indicate determinazioni si è provveduto all'approvazione dei rispettivi progetti di filiera ed alla concessione ai singoli beneficiari diretti del relativo contributo:

NUMERO FILIERA	DOMANDA CARPETTA	RAGIONE SOCIALE	CUAA	DETERMINAZIONI CONCESSIONE
F36	5053689	CASEIFICIO SOCIALE VAL TIDONE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00110820339	n. 836 del 20/01/2021
F38	5053979	LATTERIA DI CAMPOGALLIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00175200369	n. 2093 del 05/02/2021
F41	5053884	CONSORZIO PRODUTTORI MONTI DI PARMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	02548250345	n. 1855 del 02/02/2021
F50	5054187	DALTER ALIMENTARI S.P.A.	00509530358	n. 2801 del 17/02/2021

F56	5053680	AGRI PIACENZA LATTE SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE A R.L.	01382310330	n. 838 del 20/01/2021
F62	5050330	GRANLATTE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	00326280377	n. 835 del 20/01/2021
F78	5053899	CONSORZIO PRODUTTORI BURRO, FORMAGGIO E PRODOTTI TIPICI TRADIZIONALI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	80006650347	n. 839 del 20/01/2021
F96	5054191	GALLI S.R.L.	00348820341	n. 929 del 21/01/2021

Considerato:

- che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, in relazione al lungo periodo di tempo trascorso dall'approvazione dei progetti inseriti nella graduatoria alla adozione della deliberazione n. 1971/2020, ha ritenuto necessario verificare, preliminarmente all'adozione degli atti di concessione, la situazione delle filiere;
- che una delle questioni più rilevanti emerse dalla ricognizione effettuata riguarda le varianti eseguite prima della concessione, per le quali, in assenza della concessione stessa, non poteva essere richiesta la specifica autorizzazione prevista dalla Delibera di giunta Regionale 227/2017 e relativi allegati;

Dato atto che la Delibera di Giunta 1971 del 21 dicembre 2020:

- al punto 2) del dispositivo:
 - ha autorizzato, per le ragioni ivi espresse, la possibilità di istruire domande di variante riferite anche a varianti eseguite prima del rilascio della concessione, per le quali pertanto non è stato possibile richiedere la preliminare autorizzazione;
 - ha previsto l'ammissibilità delle spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda di variante qualora l'istruttoria dia esito favorevole rispetto alle ulteriori condizioni di ammissibilità stabilite dalla deliberazione n. 227/2017 e relativi allegati;
 - ha stabilito, al punto 2 del dispositivo, che tali richieste di variante debbano essere presentate entro 90 giorni dalla data di comunicazione della concessione;
- ha demandato, al punto 3 del dispositivo, ad apposito atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari la definizione di puntuali indicazioni per l'espletamento delle istruttorie relative alle domande di variante e ad eventuali nuovi permessi di costruire presentati;

Ritenuto pertanto necessario, a seguito della particolare situazione che si è venuta a determinare ed ai fini di ottemperare a quanto previsto dalla delibera n.1971 del 21 dicembre 2020,

approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce puntuali disposizioni a cui attenersi nello svolgimento della istruttorie relative alle domande di variante;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- l'art. 14 "Comunicazione e diffusione dei dati relativi ai contributi erogati e ricevuti" del Regolamento Regionale 31 Ottobre 2007, N. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, dell'Agenzia Regionale INTERCENT-ER e dell'IBACN", così come modificato dal "Regolamento Regionale 30 ottobre 2015, n. 1;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
 - n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
 - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";
- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- n. 16199 del 22/09/2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- n. 23269 del 30/12/2020 recante: "Ulteriore proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento incarico dirigenziale ad interim";
- n. 5624 del 31/03/2021 recante: "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'Allegato 1 al presente atto, parte integrante e sostanziale, recate: "Disposizioni a cui attenersi nello svolgimento delle istruttorie relative alle domande di variante ai Progetti di filiera del settore 1 - lattiero caseario (latte bovino) approvati a seguito dell'adozione delle deliberazione della Giunta regionale n. 1971/2020";
- 3) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura, caccia e pesca.

La Responsabile del Servizio

Giuseppina Felice

Allegato 1

Disposizioni a cui attenersi nello svolgimento delle istruttorie relative alle domande di variante ai Progetti di filiera del settore 1- lattiero caseario (latte bovino) approvati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1971/2020.

A seguito della decisione di scorrere la graduatoria dei Progetti di Filiera con il finanziamento di tutti i Progetti approvati, il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroindustriali ha svolto, preliminarmente al rilascio delle concessioni, una ricognizione per verificare a distanza di oltre tre anni:

1. la volontà da parte delle aziende richiedenti di voler portare avanti il progetto;
2. lo stato delle realizzazioni e le eventuali problematiche ad esse connesse.

La questione più rilevante emersa è quella delle varianti ai progetti inizialmente approvati, che non sono state oggetto della preventiva autorizzazione da parte della Regione. D'altra parte, si osserva che tale autorizzazione non poteva essere richiesta dalle aziende in assenza della concessione, che costituisce il momento in cui formalmente viene autorizzato il progetto, vengono determinate le spese ammesse e il contributo da riconoscere al beneficiario.

Con la Delibera di Giunta 1971 del 21 dicembre 2020, in considerazione del lungo tempo trascorso tra l'adozione degli atti di approvazione delle graduatorie e il loro totale scorrimento, si è ritenuto di concedere la possibilità di riconoscere a posteriori le varianti eseguite in assenza di autorizzazione e quindi di rendere ammissibili le relative spese, previa verifica del rispetto di tutte le altre condizioni previste dal Bando in materia di varianti.

Una variante si intende "eseguita prima del rilascio della concessione" se l'avvio degli investimenti cui si riferisce risulta avvenuto in data antecedente a quella della concessione (ma comunque sempre successivamente alla domanda di sostegno). Il momento dell'avvio andrà verificato in base a quanto già precisato dal bando, rispettivamente per i tipi di operazione 4.1.01 e 4.2.01, al punto 12) dell'allegato 3 e al punto 7) dell'allegato 4 alla del. G.R. n. 227/2013. In questo caso la variante dovrà essere regolarizzata e le richieste di autorizzazione di varianti eseguite prima della concessione dovranno essere presentate entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione dell'aiuto, salvo eventuale proroga.

Rimangono invariate tutte le altre disposizioni che riguardano le varianti in relazione sia al complessivo progetto di filiera, sia ai singoli tipi di operazione, ed in modo in particolare:

1. Numero di varianti autorizzabili

Viene confermato che può essere presentata un'unica richiesta di variante, pertanto nel caso in cui l'azienda debba "regolarizzare" entro i 90 giorni previsti dalla delibera 1971/2020, salvo eventuale proroga, una variante già eseguita prima della concessione, ma ritiene di avere la necessità di apportare anche altre varianti ancora non realizzate, dovrà necessariamente inserire tutte le richieste sia di "regolarizzazione" di varianti pregresse, sia di nuove varianti, in questa unica istanza. **Successivamente alla regolarizzazione delle varianti pregresse non sarà possibile accogliere nessun'altra richiesta di variante;**

2. Valutazione della congruità della spesa

Vengono confermate tutte le disposizioni inerenti alla valutazione della congruità economica della spesa, per cui, anche nel caso di varianti eseguite prima della concessione, le istruttorie dovranno verificare la presenza di tutti i documenti già richiesti dal bando in relazione alla necessaria dimostrazione della ragionevolezza dei costi, fermo restando che la ricerca di mercato e i corrispondenti preventivi dovranno riportare una data antecedente a quella di avvio dell'investimento stesso. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuta ricerca di mercato non saranno valutabili autodichiarazioni rese dal beneficiario stesso.

3. Permessi di costruire scaduti

In deroga a quanto previsto dalla delibera 227/2017 è concessa la possibilità di presentare un nuovo Permesso di Costruire che riproponga lo stesso intervento edilizio approvato in sede di istruttoria sulla domanda di sostegno.

Su questo punto occorre ricordare che la Delibera di Giunta 227/2017 e i suoi allegati prevedevano che nel caso di opere edili ed affini le modifiche proposte potessero riguardare solo una variante al Permesso di Costruire originario.

In considerazione del fatto che in mancanza di finanziamento, alcuni interventi non siano stati realizzati e i relativi Permessi di Costruire risultino scaduti, la delibera 1971/2020 ha autorizzato la possibilità di sostituire il Permesso di costruire scaduto con un nuovo Permesso di Costruire sostanzialmente identico a quello scaduto, senza, inoltre, che questo costituisca variante al Piano di investimenti.

Si considera sostanzialmente identico un permesso di costruire che mantiene immutati, rispetto al precedente titolo edilizio, i seguenti parametri:

- Superfici utili ed accessorie;

- Cubatura;
- Categoria edilizia;
- Destinazione d'uso dei locali;
- Sagoma plano-volumetrica;
- Altezza fuori terra;
- Dotazione impiantistica

Non sono da ritenersi vincolanti ulteriori parametri quali per esempio, finiture o altri elementi di dettaglio.

Se nuovo Permesso di costruire evidenzia modifiche rispetto a quello iniziale che non ne alterino la destinazione, le finalità e gli obiettivi previsti dal finanziamento dei Progetti di Filiera, esse saranno ammesse, ma in questo caso si tratterà di una variante al Piano di investimenti da autorizzare secondo le procedure previste dalla DGR 227/2017 e relativi allegati.

4. Modalità di esecuzione dei pagamenti delle spese rendicontabili

Vengono confermate tutte le disposizioni contenute nell'allegato D della DGR 227/2017 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" che riguarda gli strumenti ammessi per l'esecuzione dei pagamenti delle spese rendicontabili. **Non verranno in nessun caso ammesse spese il cui pagamento sia stato eseguito in contanti o tramite assegni bancari** o da persona diversa dal beneficiario dell'aiuto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI DEL 12 APRILE 2021, N. 1100.

Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio regionale nel mese di novembre 2019 - OCDPC n. 622/2019. Assegnazione e liquidazione a favore di 2 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della direttiva riportata nel piano approvato con DPCD n. 54/2020 come modificata con DPCD n. 64/2020

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “*Codice della protezione civile*” e s.m.i.;

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*”, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito “*Agenzia regionale*”;

VISTE, altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2015 e la determinazione dirigenziale n. 535/2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016 “*Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015*”;

- la determinazione del Direttore n. 3662 del 17 novembre 2020 recante in oggetto “*Proposta di riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1770 del 30 novembre 2020 che ha approvato, a decorrere dal 1 gennaio 2021, la suddetta proposta di riorganizzazione;

PREMESSO che:

- il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di novembre 2019 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate;

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. n. 291 del 12/12/2019, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 di durata di 12 mesi dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 14 novembre 2020, stanziando € 24.438.027,72 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione

dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020, pubblicata in G.U. n. 309 del 14/12/2020, lo stato di emergenza è stato prorogato di 12 mesi, ovvero fino al 14 novembre 2020;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata in G.U. n. 299 del 21/12/2019, con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

EVIDENZIATO che la citata OCDPC n. 622/2019, stabilisce per quanto qui rileva che:

- il Commissario delegato predispone un piano degli interventi contenente l’indicazione degli interventi volti ad assicurare l’indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3) ed è autorizzato, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’emergenza, tra cui gli oneri derivanti dal contributo per l’autonoma sistemazione, si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, nel limite massimo di Euro 100.000.000,00 (art. 8, comma 1);

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 622/2019 è stata aperta presso la Banca d’Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6177 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato “*PRES. REG. EM ROM C.D. O.622-19*”, ai sensi di quanto autorizzato dall’art. 8, comma 2, della medesima ordinanza, come si evince dalla comunicazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 19951 del 30/1/2020;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 54/2020, pubblicato nel BURERT n. 100 del 3 aprile 2020, che ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti che riporta al capitolo 9 la “*Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna*”, di seguito Direttiva commissariale, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

DATO ATTO che con decreto del Commissario delegato n. 64/2020, si è provveduto, per le ragioni ivi indicate e che qui si intendono integralmente richiamate, ad integrare ed a modificare la direttiva di cui al decreto n. 54/2020, nella parte riguardante i termini fissati per la presentazione della domanda di contributo ai Comuni di residenza e per l’istruttoria e la rendicontazione delle somme spettanti ai beneficiari, poste a capo ai medesimi Comuni;

DATO ATTO che il richiamato decreto commissariale n. 54/2020 prevede un accantonamento di Euro 345.985,87 da destinarsi al finanziamento dei contributi per l’autonoma sistemazione;

DATO ATTO, altresì, che la Direttiva commissariale, come modificata dal decreto commissariale n. 64/2020, stabilisce:

- all’art. 4, che il contributo per l’autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all’art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via

temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono all'Agenzia regionale un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

CONSIDERATO che, per gli eventi in parola, si è provveduto ad assegnare e liquidare a copertura del Contributo per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione con determinazione n. 3253/2020, la somma di Euro 20.502,35 in favore dei Comuni di Budrio (BO), Loiano (BO), Luzzara (RE) e Pavullo nel Frignano (MO) in relazione al periodo da novembre 2019 al 31 maggio 2020;

EVIDENZIATO che:

- il Comune di Budrio (BO), in seguito ad un supplemento di istruttoria e di una formale dichiarazione attestante la plausibilità delle dichiarazioni rese dai cittadini circa la data di effettivo rientro nelle abitazioni tenuto conto anche delle tipologie e della gravità dei danni rappresentati nelle domande di contributo, ha inviato la rendicontazione relativa al periodo dal 27 novembre 2019 al 30 dicembre 2020;

- il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) ha inviato la rendicontazione relativa al periodo dal 1 giugno al 18 agosto 2020 per un importo complessivo di € 4.129,07, corretto d'ufficio in € 4.129,03;

VISTE le note riepilogate nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto dei Comuni di Budrio (BO) e Pavullo nel Frignano (MO) con cui hanno trasmesso - ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Direttiva commissariale - gli elenchi riepilogativi ER-AS unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione;

EVIDENZIATO, altresì, che l'attuale rendicontazione è relativa al periodo dal 27 novembre 2019 al 30 dicembre 2020;

RITENUTO di procedere all'assegnazione e liquidazione in favore dei Comuni di Budrio (BO) e Pavullo nel Frignano (MO) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di Euro 44.574,01 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 6177 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato "PRES.REG. EM ROM C.D. O.622-19", e precisamente a valere sulla somma di € 345.985,87 - quota parte della provvista di cui al capitolo 11 del Piano degli interventi - destinata alla copertura dei contributi in parola;

ATTESTATA la regolarità della documentazione prodotta;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 6177;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, traspa-

renza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", recepita con determinazioni del Direttore dell'Agenzia regionale n. 700/2018 e n. 2657/2020, e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017 concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 1962 del 21/12/2020 "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. 111 del 28 gennaio 2021: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023" ed il relativo allegato D) - "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

VISTE, infine:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 999/2021 con la quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Responsabile del Servizio "Consulenza Giuridica, Contenzioso, Controlli interni" fino al 31 maggio 2024;

- la determinazione n. 368/2021 "Individuazione dei responsabili del procedimento e delle procedure ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. Emilia-Romagna n. 32/1993";

DATO ATTO che la responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi di quanto stabilito nella Direttiva commissariale riportata nel Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 54/2020, così come modificata con decreto commissariale n. 64/, in favore dei Comuni di Budrio (BO) e Pavullo nel Frignano (MO) colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici nel mese di novembre 2019, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 44.574,01;
2. di evidenziare che tali somme sono destinate alla copertura del Contributo per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione in relazione al periodo 27 novembre 2019 - 30 dicembre 2020;
3. di disporre che gli ordinativi di pagamento saranno emessi sulla contabilità speciale n. 6177 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato "PRES.REG. EM ROM C.D. O.622-19", ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 8, comma 2, dell' OCDPC n. 622/2019, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna e precisamente a valere sulla somma di € 345.985,87 destinata alla copertura dei contributi in parola;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019/eccezionali-eventi-meteo-novembre-2019>;
5. di provvedere, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, richiamata in parte narrativa, alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Nicola Domenico Carullo

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 622/2019 - CAS PERIODO DAL 27 NOVEMBRE 2019 AL 30 DICEMBRE 2020						
Provincia	Comune/Unione	Nota Comune/Unione trasmissione ER-AS [n. prot.]	Nota Comune/Unione trasmissione ER-AS [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE
BO	Budrio	6809	22/03/2021	16783	22/03/2021	40.444,98
MO	Pavullo nel Frignano	-	03/12/2020	65234	03/12/2020	4.129,03
TOTALE						44.574,01

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 15 APRILE 2021, N. 6749

L.R. n. 12/2020, art. 4 - Contributo straordinario per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nascita del DAMS dell'Università di Bologna. Concessione contributo a favore dell' Alma Mater Studiorum -Università di Bologna-Dipartimento delle Arti

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare il programma di attività per le “Celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nascita del DAMS dell’Università di Bologna” relativo all’anno 2021 presentato dall’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Dipartimento delle Arti, acquisito agli atti dello scrivente Servizio;

2) di concedere all’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti, in esecuzione della DGR 244/2021, per la realizzazione del programma di attività connesso alle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nascita del DAMS, un contributo straordinario di parte corrente per l’anno 2021 di Euro 200.000,00, inferiore all’ 80% dei costi complessivi previsti;

3) di imputare la somma complessiva di Euro 200.000,00 registrata al n. 7694 di impegno sul capitolo 70653 “Contributo straordinario all’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nascita del DAMS (art. 4, L.R. 29 dicembre 2020, n. 12)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e suc. mod.;

4) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

capitolo Missione Programma Codice Economico COFOG Transazione UE SIOPE C.I. Spesa Gestione ordinaria 70653 05

02 U.1.04.01.02.008 08.2 8 1040102008 4 3

5) che alla liquidazione della somma di cui al punto 3) che precede provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani con propri atti formali, previo espletamento degli adempimenti previsti e secondo le modalità stabilite dalla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 244/2021 come segue:

a. una prima quota, fino al 70% del contributo, a seguito della presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma di attività non inferiore alla percentuale del contributo richiesta;

b. il saldo a seguito della presentazione della richiesta di liquidazione comprensiva della rendicontazione consistente in una relazione dettagliata sulle attività svolte corredata da un consuntivo economico-finanziario, da far pervenire al Servizio Cultura e Giovani via PEC entro 60 giorni dal termine delle attività previste in programma;

6) di approvare la modulistica da utilizzare per la richiesta di liquidazione della prima quota di contributo e per la presentazione della rendicontazione finale e richiesta di liquidazione del saldo del contributo straordinario, riportata rispettivamente quale Allegato 1 e 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

7) di vincolare l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna -Dipartimento delle Arti ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

8) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta deliberazione n. 244/2021 e relativi allegati;

9) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Cultura e Giovani

Pec: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**Oggetto: Domanda di erogazione di una quota del contributo disposto ai sensi della L.R. n. 12/2020 art. 4*****Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)***

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
 Rappresentante legale/delegato _____,
 Codice Fiscale _____,
 sede legale _____ c.a.p. _____
 Telefono _____ e-mail _____
 pec _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.,

c h i e d e

l'erogazione di una quota di € _____, pari al _____% del contributo straordinario concesso per il programma di attività denominato: **Celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nascita del DAMS dell'Università di Bologna**, con Determinazione _____/2021.

A tal fine

dichiara

di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale pari al _____% dei costi complessivi del programma di attività, non inferiore alla percentuale del contributo richiesta;

co m u n i c a

che il referente da contattare per eventuali necessità è:

Tel.*: _____ Telefono portatile: _____

e-mail*: _____

Dichiara, inoltre, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

Legale Rappresentante / Delegato

ALLEGATO 2

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Cultura e Giovani

Pec: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**Oggetto: Presentazione della rendicontazione e domanda di erogazione del saldo del contributo disposto ai sensi della L.R. n. 12/2020 art. 4**

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
Rappresentante legale/delegato _____,
Codice Fiscale _____,
sede legale _____ c.a.p. _____
Telefono _____ e-mail _____
pec _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.,

c h i e d e

l'erogazione del saldo del contributo straordinario per il programma di attività denominato: **Celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nascita del DAMS dell'Università di Bologna**, concesso con Determinazione ___/2021. A tal fine

dichiara

che le attività previste nel programma di celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nascita del DAMS dell'Università di Bologna si sono svolte così come specificato nella **Relazione dettagliata sulle attività svolte** allegata alla presente domanda e che, per le stesse attività, sono state sostenute le spese e ottenute le entrate descritte nel **Prospetto economico-finanziario** consuntivo, anch'esso allegato alla presente richiesta.

co m u n i c a

che il referente per la rendicontazione da contattare per eventuali necessità è:

Tel.*: _____ telefono portatile: _____

e-mail*: _____

Dichiara, inoltre, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

Legale Rappresentante / Delegato

Allegati

- Relazione dettagliata delle attività svolte**
- Prospetto economico-finanziario consuntivo**

RELAZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

SOGGETTO PROPONENTE: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento delle arti

TITOLO DEL PROGRAMMA: Celebrazioni del cinquantesimo anniversario della nascita del DAMS dell'Università di Bologna

Relazione illustrativa del programma di attività svolte	<i>Max 2 fasciate formato A4</i>
---	----------------------------------

Programma dettagliato attività svolte	<i>Date, titolo e luoghi delle attività effettivamente realizzate</i>

PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO CONSUNTIVO

Celebrazioni per il cinquantésimo anniversario della nascita del DAMS				
SPESE SOSTENUTE			COPERTURA FINANZIARIA	
	Tipologia	€.	Entrate	€.
1	Pubblicità, promozione e segreteria organizzativa		Risorse proprie (soggetto titolare)	
2	Attività di comunicazione			
3	Affitto sale e allestimenti			
4	Service e noleggio attrezzature		Soggetti privati (specificare)	
5	Compensi a relatori, ricercatori, esecutori, artisti, direzione artistica		Contributi pubblici (specificare)	
6	Ospitalità e trasferimenti		Sponsorizzazioni (specificare)	
7	Diritti d'autore e connessi			
8	Spese di assicurazione			
9	Altro (specificare)			
10	Contributi ad associazioni o soggetti terzi che partecipano alla realizzazione del programma se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del programma presentato		Contributo regionale	
11	Costi di personale quantificabili e quantificati e spese generali (massimo 20% del costo complessivo)		Altro (specificare)	
	TOTALE (comprensivo di IVA se non recuperabile)		TOTALE	

NB: la copertura finanziaria deve corrispondere al totale delle spese previste/sostenute.

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. L'Università di Bologna è tenuta a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Data e luogo

Firma
Legale Rappresentante/delegato

(Documento firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 19 APRILE 2021, N. 6907

D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP Mortadella Bologna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Acquisita agli atti, al prot. n. 0099068-E del 5 febbraio 2021, la proposta di modifica del disciplinare della Igp Mortadella Bologna, inoltrata dal Consorzio italiano tutela Mortadella Bologna, con sede in Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8;

Considerato che le modifiche proposte riguardano:

- le materie prime e, in particolare:
- l'utilizzo anche di pepe in polvere;
- l'utilizzo di budelli per l'insacco che devono garantire la permeabilità al vapore;

- la previsione di una % minima di calo del peso durante il processo di cottura;

- la modifica del termine "stomaci" con "trippini";

- l'inserimento di una quota massima dello 0,3% di aromi naturali utilizzabile nella composizione dell'impasto;

- l'inserimento di una precisazione del Disciplinare, circa il divieto di utilizzo di alcune tipologie di ingredienti (polifosfati, coadiuvanti tecnologici e qualsiasi sostanza che abbia un effetto, anche secondario, sul colore del prodotto);

- il metodo di elaborazione e, in particolare:

- l'utilizzo di almeno una delle piastre attraverso cui passa la miscela carnea che deve essere caratterizzata da fori di diametro non superiore a 0,9 mm.;

- l'eliminazione del requisito della temperatura di uscita dal tritacarne della miscela carnea;

- le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche del prodotto nel rispetto delle seguenti percentuali:

- proteine totali min., da 13,5% a 14,50%;

- rapporto collagene/proteine max., da 0,20 a 0,18;

- sale max 2,8%;

Considerato inoltre che il giorno 3 marzo 2021 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 57 la Comunicazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare riguardante la modifica del disciplinare della IGP Mortadella Bologna e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al prot. n. 0333341.I del 9 aprile 2021 apposito verbale tecnico le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- presenza di eventuali interessi contrapposti;

- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dalla proposta di adeguamenti finalizzati alla più precisa descrizione delle materie prime utilizzate, al metodo di elaborazione, alle caratteristiche chimiche e chimico

fisiche del prodotto;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'assenza di rilievi ostativi a fornire il parere favorevole da parte del competente Servizio regionale in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si evidenziano ulteriori aspetti rilevanti per ottenere la modifica del disciplinare della Igp;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Mortadella Bologna;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" nonché le relative note applicative prot. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017;

- la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 recante "Individuazione dei Responsabili di procedimento nell'ambito del

Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca", successivamente integrata con determinazione n. 16640 del 17 ottobre 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Internazionalizzazione del sistema agro-alimentare, temporaneamente privo di titolare;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Mortadella Bologna, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio italiano tutela Mortadella Bologna, con sede in Rozzano (MI), Milano-fiori, Strada 4, Palazzo Q8, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 15 APRILE 2021, N. 6705

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'O.P. LA DIAMANTINA Società Consortile a responsabilità limitata (IT 413), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS...)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "LA DIAMANTINA - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA", in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 9194017/2020;
- 2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
070993900	Zucche
070310	Cipolle
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802320000	Noci comuni (sgusciate)
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere

- 3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organizzazione di produttori "LA DIAMANTINA - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA";
- 5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 15 APRILE 2021, N. 6708

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'O.P."AGRICOLA HORTOITALIA Op Società Cooperativa" (IT 283), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS...)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "AGRICOLA HORTOITALIA Op Società Cooperativa", in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 9194017/2020;
- 2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe (lattughe a foglia)
0705290000	Altre cicorie (radicchio)
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili (ravanelli, rape lunghe)
07070005	Cetrioli
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi (fagiolino)
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
070951	Funghi e tartufi
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709931000	Zucchine
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
07099990	Altri ortaggi e legumi (zucca, rucola)
080521	Mandarini
08052200	Clementine
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere

0809100000	Albicocche
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnone
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)

- 3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organizzazione di produttori "AGRICOLA HORTOITALIA Op Società Cooperativa";
- 5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
29 APRILE 2021, N. 7739

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione

ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini ha trasmesso la DD 5431/2021 con la quale veniva approvata, tra le altre, un'istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per il beneficiario di cui all'Allegato 1) dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario dell'indennizzo in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/383625 del 22/4/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella

banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2021/395286 del 26/04/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **2.832,50** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **2.832,50**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte del competente Ufficio, del perdurare della regolarità contributiva (DRC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza del beneficiario da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n.1107/2016; n.1681/2016, n.2123/2016, n.2344/2016 e n.1059/2018;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.23245/2020 e la determinazione n. 5555 del 31/3/2021 con la quale, tra l'altro, veniva prorogato l'incarico alla Dott.ssa Marina Orsi fino al 31/5/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **2.832,50** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini, relative all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **2.832,50**;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo di cui trattasi, la somma di € **2.832,50** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **2.832,50** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod. a favore di Mancini Soc. Agr. S.S. – Rimini (RN)registrata al n. 7913 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. ge-

stionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza del beneficiario dell'indennizzo in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Mancini Soc. Agr. S.S. - Rimini (RN)	02238860403	2.832,50	18029	1139995	11802797
TOTALE		2.832,50			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA 16 APRILE 2021, N. 6825

Determinazione n. 22904/2020 ad oggetto: "Reg. UE 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno agli agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19". Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Quarto elenco domande ammissibili". Modifica Codici RNA-COR

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dall'emergenza Covid-19", nella formulazione di cui all'allegato 1 alla medesima deliberazione;

Richiamata la propria determinazione n. 22904 del 22/12/2020 avente ad oggetto "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 21 - TIPO OPERAZIONE 21.1.01 "SOSTEGNO A FAVORE DI AGRICOLTORI COLPITI DALLA EMERGENZA COVID-19" - AVVISO PUBBLICO REGIONALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1018/2020 - AMMISSIBILITÀ E CONCESSIONE SOSTEGNI SU DOMANDE AGREA. QUARTO ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI."

Dato atto che con la determinazione soprarichiamata è stato approvato un quarto elenco di n. 5 domande ammissibili ai sostegni di cui trattati;

Considerato che i codici RNA-COR indicati sono scaduti prima di essere validati ed è stato necessario richiederli nuovamente per perfezionare la concessione;

Dato atto che i nuovi codici RNA-COR sono indicati a fianco di ciascuna domanda ritenuta ammissibile e inserita nell'elenco allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di modificare la propria determinazione n. 22904/2020 con i nuovi codici RNA-COR come sopra specificato;

Ritenuto inoltre di lasciare invariato il restante contenuto della determinazione n. 22904 del 22/12/2020 e di procedere alla rettifica esclusivamente per quanto concerne i codici di cui trattati;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di

personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale n. 6568 dell'11/4/2019, con cui è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16199 del 22 settembre 2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 23269 del 30 dicembre 2020 recante "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento incarico ad interim";

- la determinazione n. 5624 del 31/3/2021 ad oggetto: "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, e di ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista infine la presente proposta di determinazione formulata ex art. 6 L. n. 241/90 e presentata dal responsabile della P.O. "Autorizzazioni, aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità" dello Staccp di Piacenza alla luce degli esiti istruttori rispetto ai quali lo stesso attesta la correttezza della procedura in qualità di responsabile del procedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1. di modificare la propria determinazione n. 22904 del 22/12/2020 ad oggetto: "Reg. UE 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore degli agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020. Ammissibilità e concessione sostegni su domande Agrea. Quarto elenco domande ammissibili", esclusivamente per quanto concerne i codici RNA-COR così come indicati nell'allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 22904 del 22/12/2020;
3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato in premessa;

di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione

intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonio Merli

Foglio 1

Allegato 1 – Domande ammissibili – Quarto elenco

Regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN)

N.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	ID. DOMANDA.	IMPORTO CONCESSO	CODICE CUP	RNA-CAR	RNA-COR	VERCOR Degendorf
1	AZIENDA AGRICOLA GROSSI FABIO E CLAUDIO SOC. AGRICOLA S.S.	00994660330	5200419	2000,00	E38B20000080009	16755	5152165	11654602
2	ODDI S.S.	01345130338	5200484	2000,00	E48B20000020009	16755	5152169	11654605
3	CASCINA BOSCO GEROLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	01547740330	5200904	2000,00	E98B20000400009	16755	5152167	11654603
4	SOCIETA' AGRICOLA SARX S.S.	01291670337	5202523	2000,00	E88B20000660009	16755	5152166	11654601
5	AGRIQUATTRO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01606230330	5203136	2000,00	E98B20001220009	16755	5152168	11654604

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA 29 APRILE 2021, N. 7724

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo Operazione 21.1.01 "Sostegno agli agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19". Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Quinto elenco domande ammissibili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Evidenziato che:

- l'efficacia dell'Avviso di che trattasi è stata subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Versione 10 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020);

- la versione 10.1 del P.S.R. 2014-2020 è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Considerato che il suddetto Avviso ha previsto:

- la concessione di un sostegno in forma di contributo in conto capitale, non subordinato alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese agricole beneficiarie ed erogato sulla base di un importo forfettario, pari ad:

- euro 2.000,00 per le imprese agrituristiche;
- euro 1.000,00 per le imprese agricole che esercitano attività di Fattoria didattica;

- la non cumulabilità delle due tipologie di sostegno, stabilendo, conseguentemente, che nel caso di imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria didattica venga erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche;

- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso, previa modifica del P.R.S. 2014-2020, qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse stanziare, pari ad euro 2.980.000,00, verifica posta in capo al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- la presentazione delle domande al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009, utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) ed entro il termine perentorio del 22 settembre 2020;

- lo svolgimento, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- dell'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente è in possesso dei requisiti previsti al paragrafo "Beneficiari" dell'Avviso di che trattasi;
- di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro con-

trollo richiesto da AGREA;

- l'assunzione, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, una volta conclusa l'istruttoria, degli atti di ammissione e contestuale concessione, che devono riportare:

- l'importo del sostegno;
- la tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN);
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- la pubblicazione di tali atti nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, assolvendo così agli obblighi di comunicazione ai beneficiari;

Dato atto che:

- entro la scadenza del 22 settembre 2020 sono pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvata da AGREA, n. 144 domande di sostegno riferibili all'Operazione 21.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha verificato che l'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal suddetto Avviso pubblico, come riportato nella comunicazione prot. n. 701081.I del 29/10/2020;

- la determinazione n. 20148 del 12/11/2020 con la quale si è provveduto alla concessione di un contributo complessivo di Euro 158.000,00 ad un primo elenco di n. 79 domande;

- la determinazione n. 20560 del 17/11/2020 con la quale si è provveduto alla concessione di un contributo complessivo di Euro 45.000,00 ad un secondo elenco di n. 23 domande;

- la determinazione n. 21499 del 30/11/2020, così come rettificata, a causa di un mero errore materiale, con determinazione n. 22260 dell'11/12/2020 con la quale si è provveduto alla concessione di un contributo di Euro 28.000,00 ad un terzo elenco di n. 14 domande;

- la determinazione n. 22904 del 22/12/2020, così come modificata dalla determinazione n. 6825 del 16/4/2021 con la quale si è provveduto alla concessione di un contributo di Euro 10.000,00 ad un quarto elenco di n. 5 domande;

- l'esito dell'attività istruttoria su un quarto elenco di n. 2 domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza conclusasi nei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1018/2020 e formalizzata in singoli verbali, è il seguente:

- n. 2 domande sono state ammesse all'aiuto, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per le domande ammesse di cui al predetto Allegato 1 al presente atto, sono stati svolti gli adempimenti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato, dai quali non sono emerse criticità:

- effettuando le visure Deggendorf;
- registrando i dati relativi agli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA);

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta sulle domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza a valere sul Tipo di operazione 21.1.01, approvando l'Allegato 1, elenco delle domande ritenute ammesse a contributo, per ciascuna delle quali è indicato

il contributo concedibile;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Accertata, in capo ai beneficiari riportati nell'Allegato 1, la regolarità della posizione contributiva, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), conservato agli atti del Servizio, nei rispettivi fascicoli;

Considerato che ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16 gennaio 2003 n. 3, ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dalla suddetta Legge n. 3/2003 è stato acquisito il codice CUP per ogni domanda ammessa a contributo;

Considerato, inoltre, che il sostegno concesso viene erogato ai sensi dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, compatibilmente con il regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);

Evidenziato che in relazione agli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti sono stati registrati sull'RNA e che per la pratica in argomento sono stati attribuiti i codici CAR e COR riportati per ogni beneficiario nell'Allegato 1 al presente atto;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto di provvedere in favore delle imprese elencate nel suddetto Allegato 1 alla concessione di un contributo una tantum in conto capitale, come indicato nel citato Allegato 1, a valere sul PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020, per un importo complessivo di **Euro 4.000,00**;

Dato atto, inoltre, che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza, che ha curato l'istruttoria;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni,

per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale n. 6568 dell'11/4/2019, con cui è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16199 del 22 settembre 2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 23269 del 30 dicembre 2020 recante "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento incarico ad interim";

- la determinazione n. 5624 del 31/3/2021 ad oggetto: "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca".

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, e di ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2020 ad oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, in data 12/11/2020 e presentata dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Autorizzazioni, aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità" del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza, Massimo Castelli, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;"

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1. di approvare un quinto elenco di n. 2 domande ammissibili per il Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammissibili con il presente atto ne consentono l'integrale copertura;
3. di concedere ai soggetti indicati nel predetto Allegato 1 il contributo complessivo di **Euro 4.000,00** per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitaria, statali e regionali attivato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 21 – Operazione 21.1.01;

4. di dare, altresì, atto che i pagamenti relativi al sostegno concesso col presente atto saranno effettuati da AGREA, con utilizzo delle risorse ad essa trasferite dai soggetti finanziatori del PSR, e che a tal fine il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Piacenza provvederà a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;
5. di specificare, infine, che il beneficiario è tenuto al rispetto di ogni altra prescrizione relativa al PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19”, di cui all’Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020;
6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2

del d.lgs. n. 33 del 2013 e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato in premessa;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antonio Merli

Allegato 1 – Domande ammissibili – Quinto elenco**Regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN)**

N.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	ID. DOMANDA.	IMPORTO CONCESSO	CODICE CUP	RNA-CAR	RNA-COR	VERCOR Degendorf
1	SOCIETA' AGRICOLA CAGNONI GIANPIERO E PAOLA S.S.	01578190330	5201099	2000,00	E68B20000510009	17496	5210371	11830860
2	SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01681730337	5202519	2000,00	E98B20000850009	17496	5210370	11830859

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 21 APRILE 2021, N. 7065

Aggiornamento delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, ai sensi della L.R. 14/1999, art. 9. - Anno 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente “Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114” e in particolare l’art. 9 “*Esercizi commerciali polifunzionali*”;

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente “Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49”;

- la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 concernente “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49)”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2022 del 26 novembre 2018, con la quale, ai sensi del comma 3 dell’art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., si è provveduto tra l’altro, alla definizione dei criteri per l’individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi;

- la determinazione n. 16468 del 25 settembre 2020 concernente l’aggiornamento per l’anno 2020 dell’elenco contenente le aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, ai sensi dell’articolo 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14;

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 937/2019 concernente “Approvazione bando per l’assegnazione dei contributi, ai sensi dell’art. 11 bis della Legge Regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all’art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1647 del 7/10/2019, avente ad oggetto: “L.R. 41/97, art. 11 bis – approvazione del programma anno 2019 contenente l’elenco dei progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali ammessi e finanziabili nonché l’elenco delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 937/2019”;

- la propria determinazione n. 21176/2019 concernente “L.R. 41/97 – Art. 11Bis – Concessione contributi per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali disposti a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 1647/2019, in attuazione della deliberazione n. 937/2019”;

Considerato che a seguito dell’approvazione, nell’ambito del bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 937/2019, del progetto dell’impresa Locanda Boari s.r.l.s. avente sede in **località Marrara (FE)**, il numero di esercizi commerciali del settore alimentare e misto, passa dai precedenti 2 a 3, determinando

così, rispetto al numero della popolazione residente, un rapporto della rarefazione maggiore di 0,003, comportando l’esclusione di tale area fra quelle soggette a fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, ai sensi di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018;

Considerato inoltre che, così come stabilito nell’allegato A) della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, i Comuni sono tenuti a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l’aggiornamento dei propri atti di individuazione delle suddette aree, nel caso si riscontrino che una o più delle aree individuate non sia più rispondente ai criteri di cui alla citata deliberazione n. 2022/2018 ovvero per individuare ulteriori aree rispondenti ai suddetti criteri e che in assenza della suddetta trasmissione, si intenderà come situazione non mutata;

Preso atto delle comunicazioni delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi pervenute dai Comuni di:

- Agazzano (PC) (Prot. 17.02.2021.0137967.E);

- Neviano degli Arduini (PR) (Prot. 19.02.2021.0145360.E), precisando che non può essere considerata area soggetta a rarefazione commerciale il capoluogo Neviano degli Arduini in considerazione di un rapporto di rarefazione maggiore a 0,003;

- Tizzano Val Parma (PR) (Prot. 25.02.2021.0164754.E);

Preso, inoltre, atto della comunicazione del Comune di Frassinoro (MO) registrata agli atti al Prot. 28.02.2021.0171200.E con la quale ha provveduto all’aggiornamento delle aree mediante l’inserimento della nuova area relativa alla località di Fontanaluccia;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, procedere per l’anno 2021 all’aggiornamento delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, individuate ai sensi della citata deliberazione della giunta regionale n. 2022/2018, così come riportato nell’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, infine, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni”;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 concernente “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transazione digital regional”;

Richiamata, inoltre, la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa n. 5489 del 30/3/2021 ad oggetto “proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31/3/2021”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione

n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22 febbraio 2018, avente ad oggetto: “Conferimento di un incarico dirigenziale di Responsabile di Servizio ad interim presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente confermate:

1) di aggiornare per l’anno 2021, l’elenco delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

3) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

AREE INTERESSATE DA FENOMENI DI RAREFAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO E DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 9, L.R.14/99 SMI DGR 2022/18 - ANNO 2021

** Considerate aree soggette a rarefazione quelle fino a 350 ab. con un solo esercizio commerciale settore merceologico alimentare o misto*

Numero modificato a seguito di avvio dell'esercizio polifunzionale finanziato con bando 2019-2020 che prevede il commercio alimentare

COMUNI PROVINCIA DI BOLOGNA	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *
Alto Reno Terme (BO) <i>Aree confermate (Prot. 28.02.2021.0171198.E)</i>	Castelluccio	312	1	*
	Capugnano	525	0	0,000000
	Borgo Capanne	394	0	0,000000
	Granaglione	95	1	*
	Molino del Pallone	128	1	*
	Casa Forlai	62	0	*
	Casa Boni	20	1	*
	Casa Calistri	17	0	*
	Biagioni	18	0	*
	Vizzero	27	0	*
	Lustrola	40	0	*
Bentivoglio (BO)	Bentivoglio (capoluogo)	1370	2	0,001460
	Castagnolo Minore	503	1	0,001988
	Saletto	173	1	*
	Fabbreria	121	0	*
Borgo Tossignano (BO)	Santa Maria in Duno	788	2	0,002538
	Tossignano	294	0	*
Camugnano (BO)	Codrignano	510	1	0,001961
	Baigno	178	1	*
	Bargi	169	1	*
	Burzanella	167	1	*
	Carpineta	152	0	*
	Guzzano	76	0	*
	Mogne	126	0	*
	Stagno	25	0	*
	San Damiano	53	0	*
	Traserra	129	1	*
	Verzuno	200	1	*
Castel D'Aiano (BO)	Vigo	57	0	*
	Villa D'Aiano	305	1	*
	Rocca di Roffeno	303	1	*
	Labante	175	0	*
	Casigno	167	0	*
Castello d'Argile (BO)	Sassomolare	94	1	*
	Mascarino-Venezzano	1552	2	0,001289
Castiglione Dei Pepoli (BO)	Creda	324	0	*
	Lagaro	1035	2	0,001932
	Rasora	108	1	*
	San Giacomo	98	0	*
	Sparvo	154	0	*
Gaggio Montano (BO)	Capoluogo (Gaggio Montano)	1958	5	0,002554
	Bombiana	339	1	*
	Santa Maria Villiana	128	0	*
	Rocca Pitigliana	158	0	*
	Affrico	73	0	*
Galliera (BO)	San Venanzio di Galliera	2280	2	0,000877
	San Vincenzo	2347	2	0,000852
	Galliera Antica	880	1	0,001136
Grizzana Morandi (BO)	Campolo	59	1	*
	Carviano	702	0	0,000000
	Monteacuto Ragazza	211	0	*
	Orelia	58	0	*
	Ponte	557	1	0,001795
	Puzzola	88	0	*
	Salvaro	831	1	0,001203
	Savignano	99	1	*
	Stanco	246	0	*
	Veggio	73	0	*
Vimignano	52	0	*	

Lizzano in Belvedere (BO)	Chiesina Farnè	102	1	*
	Rocca Corneta	109	1	*
	Gabba	147	0	*
	Pianaccio	34	0	*
	Montecuto Delle Alpi	20	1	*
	La Cà	67	1	*
Marzabotto (BO)	Capoluogo (Marzabotto)	1849	4	0,002163
	Canovella	64	0	*
	Pioppe	339	0	*
	Sibano	349	1	*
	Sperticano	68	0	*
	Pian di Venola	1134	3	0,002646
	Montasico	140	0	*
	Luminasio	165	0	*
	Medelana	67	0	*
	Lama di Reno	1458	2	0,001372
	Lama di Reno Sirano	385	0	0,000000
	Panico	111	0	*
	Lama di Setta	387	0	0,000000
	Gardelletta	268	0	*
Quercia	50	0	*	
Medicina (BO)	Sant'Antonio	670	2	0,002985
	Buda	336	0	*
	Via Nuova	368	0	0,000000
Monzuno (BO)	Brento	251	0	*
	Gabbiano	111	0	*
	Montorio	123	0	*
	San Rocco	55	0	*
	Trasasso	170	0	*
	Valle	76	0	*
San Benedetto Val di Sambro (BO)	San Benedetto	813	2	0,002460
	S. Andrea	205	1	*
	Castel dell'Alpi	407	1	0,002457
	Qualto	104	0	*
	Cedrecchia	56	1	*
	Zaccanesca	21	0	*
Pian di Balestra	61	0	*	
San Lazzaro di Savena (BO)	Campana	182	0	*
	Castel de' Britti	414	0	0,000000
	Cicogna	2880	3	0,001042
	Colunga	110	0	*
	Farneto	255	0	*
	Idice	2956	6	0,002030
	Ponticella	2964	6	0,002024
	Pulce	1727	0	0,000000
	Trappolone	786	0	0,000000
Valsamoggia (BO)	Ponte Samoggia	393	1	0,002545
	Calcara	2503	2	0,000799
	Muffa	422	1	0,002370
	Montevoglio	2446	7	0,002862
	Stiore	756	2	0,002646
	Castelletto	2304	6	0,002604
	Bersagliera	456	1	0,002193
	Zappolino	395	1	0,002532
	Mercatello	58	1	*
	Bortolani	201	1	*
	Vergato (BO)	Pieve di Roffene	54	0
Susano		58	0	*
Riola		1128	3	0,002660
Castelnuovo		170	1	*
Calvenzano		373	1	0,002681
Zola Pedrosa (BO)	Prunarolo	90	0	*
	Tombe Madonna Prati	1122	2	0,001783
	Ponte Ronca	2740	3	0,001095
Gessi Rivabella	1545	0	0,000000	

COMUNI PROVINCIA DI FERRARA	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *
Bondeno (FE)	Santa Bianca e loc. Casumaro	459	0	0,000000
	Gavello	683	2	0,002928
	Salvatonica e loc. San Biagio	366	1	0,002732
	Settepolesini	216	0	*
	Stellata	581	1	0,001721
	Zerbinate	255	0	*
	Ospitale	411	0	0,000000
Comacchio (FE)	Borgo Manara	91	0	*
Copparo (FE)	Brazzolo	40	0	*
	Cesta	315	1	*
	Coccanile	903	2	0,002215
	Fossalta	200	0	*
	Ponte San Pietro	220	0	*
	Sabbioncello San Vittore	224	1	*
	Sabbioncello San Pietro	141	0	*
	Saletta	505	1	0,001980
	S. Apollinare	21	0	*
	Borgo Ugo Bassi	4	0	*
	Borgo San Aurelio	5	0	*
	Borgata della Stradella	12	0	*
	Villa Costabile	12	0	*
	Madonna della Neve	12	0	*
	Borgo Punta	12	0	*
	Borgo Poltronieri	13	0	*
	Borgo Stazione	15	0	*
	Borgo del Sostegno	16	0	*
	Borgo il Sostegno	16	0	*
	Borgo Punta	16	0	*
	Borgo Sacchi	16	0	*
	Borgo Turola	16	0	*
	Ca' Baiesi	17	0	*
	Cà Ghelli	17	0	*
	Borgo Bosco	18	0	*
	Borgo Baiesi	19	0	*
	Boschetto	19	0	*
	Fornace Boari	19	0	*
	Possessione Boschetto	19	0	*
	Borgo Casino	20	0	*
	Cà Pugliese	20	0	*
	La Bova	20	0	*
	Il Castello	21	0	*
	Possessione Vegra	21	0	*
	Borgo Pastoreria	22	0	*
	Castelfranco	22	0	*
	Cà Vidara	22	0	*
	Cà Lunga	23	0	*
	Borgo Berta	25	0	*
	Cà Bartoli	26	0	*
	La Monta	26	0	*
	Cà Mulino	27	0	*
	Possessione Villa	27	0	*
	Palazzo Jesi Zamorani	27	0	*
	Borgo Tarapino	28	0	*
	Borgata della Stazione	30	1	*
	Borgo Slaccara	31	0	*
	Possessione Rovere	33	0	*
Bova	36	1	*	
Case Razzi	36	0	*	
Borgo Bassi	38	0	*	
Osteria	38	0	*	
Cà Cavallara	39	0	*	

Ferrara (FE)	Borgo Scarabelli	40	0	*
	Possessione Palazzo	40	0	*
	Borgo Conventone	42	0	*
	Parasacco	45	0	*
	Villa Pareschi	46	0	*
	Borgo Colombara	47	0	*
	Codinsù	47	0	*
	Borgo Sgarbata	48	0	*
	Borgo Ricovero	50	0	*
	Palata	50	0	*
	Possessione Cà Grande	51	0	*
	Case Postazza	53	0	*
	Pacchenia	53	0	*
	Selva	53	0	*
	Casale del Cantone	59	0	*
	Possessione Granda	60	0	*
	Cà Pevere	61	0	*
	Cà Benetti	63	0	*
	Case Campanella	64	0	*
	Castel Trivellino	65	0	*
	Gorgo	69	0	*
	La Rizza	75	0	*
	Borgo Pancaldi	96	0	*
	Borgo del Passo	98	0	*
	Scioperina-Crociarola	100	0	*
	Bosca di Sotto	104	0	*
	Spinazzino	124	0	*
	Albarea	129	1	*
	Via Coronella	137	0	*
	Pescara	153	1	*
	Fondo Reno Crispa	163	0	*
	Porporana	167	0	*
	Viconovo	175	0	*
	Malborghetto di Correggio	193	0	*
	Correggio	196	0	*
	Borgo Marighella	203	0	*
	Gaibana	211	1	*
	Borgo Scoline	213	0	*
	Fossa D'Albero	263	0	*
	Uccellino	265	1	*
	Villanova	331	1	*
	Denore	386	1	0,002591
	La Sammartina	397	0	0,000000
	Torre della Fossa	400	0	0,000000
	Codrea	414	0	0,000000
	Cocomaro di Focomorto	424	0	0,000000
	Aguscello	506	1	0,001976
Marrara (AREA NON PIU RIETRANTE)	689	3	0,004354	
Montalbano	751	1	0,001332	
Fossanova San Marco	758	2	0,002639	
Quartesana	1038	1	0,000963	
Pontegradella	1654	2	0,001209	
Francolino	1887	5	0,002650	
San Martino	2596	7	0,002696	
Poggio Renatico (FE)	Chiesa Nuova	364	0	0,000000
	Coronella	860	2	0,002326
	Madonna Boschi	116	0	*
Riva del Po (FE)	Cologna	749	1	0,001335
	Alberone	516	1	0,001938
	Guarda	446	1	0,002242
	Ruina	339	1	*
	Zocca	500	1	0,002000
Tresignana (FE)	Brazzolo	73	0	*
	Rero	268	0	*
	Roncodigà	121	0	*

COMUNI PROVINCIA DI FORLI-CESENA	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE <=0,003 *
Bagno di Romagna (FC)	Poggio alla Lastra	9	0	*
	Selvapiana e Castello di Selvapiana	133	1	*
	Valgianna	202	0	*
	San Silvestro e Valcava	28	0	*
	Monteguidi	104	0	*
	Gamberini	15	0	*
	Montegranelli	10	0	*
Ridracoli	3	0	*	
Galeata (FC)	San Zeno	109	1	*
Predappio (FC)	Fiumana	1586	4	0,002522
	Santa Maria	54	0	*
	San Savino	271	0	*
	Tontola	240	1	*
Premilcuore (FC)	Fiumicello	5	0	*
	Ponte Fantella - Fantella	34	0	*
Roncofreddo (FC)	Ardiano	84	0	*
	Diolaguardia	148	0	*
	Felloniche	49	0	*
	Montecodruzzo	13	0	*
	Monteleone	40	0	*
	Oriola	10	0	*
	Sorrivoli	85	1	*
Santa Sofia (FC)	Spinello	177	1	*
	Camposonardo centro e Camposonardo Calci	36	0	*
	Isola centro	60	0	*
	Berleta centro	8	1	*
	Corniolo centro	117	1	*
	Corniolo Lago	20	1	*
	Campigna centro	9	0	*
	Biserno centro	15	0	*

COMUNI PROVINCIA DI MODENA	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *
Catelnuovo Rangone (MO)	Pio Soli	43	0	*
	Settecani	202	1	*
	Balugola	152	0	*
	Ca' Bergomi	51	0	*
	Castello	55	0	*
	Cavidole	205	0	*
	Gualinga	60	0	*
	Oratorio di Sant'Anna	63	0	*
San Lorenzo	96	0	*	
Fanano (MO)	Canevare	135	1	*
	Fellicarolo	111	1	*
	Lotta	157	0	*
	Serrazzone	93	0	*
	Ospitale	109	0	*
	Trignano	102	0	*
Fiumalbo (MO)	Faidello	44	0	*
	Villaggio Artigianale	102	0	*
	Lago	89	0	*
	Rotari	50	0	*
	Versurone	202	0	*
	Montalecchio	125	0	*
	San Michele	45	0	*
Formigine (MO)	Corlo	2510	5	0,001992
	Colombaro	1674	5	0,002987
	Ubersetto	331	1	*
Frassinoro (MO) <i>Aggiornamento (Prot. 28.02.2021.0171200.E)</i>	Cargedolo	22	0	*
	Pietravolta	69	0	*
	Riccovolto	35	0	*
	Romanoro	167	1	*
	Rovolo	108	0	*
	San Pellegrino in Alpe	9	0	*
	Fontanaluccia	294	1	*
Guiglia (MO)	Castellino	61	0	*
	Gainazzo	55	0	*
	Monteorsello	461	1	0,002169
	Pieve di Trebbio	103	0	*
	Rocchetta	97	0	*
	Samone	374	1	0,002674
Lama Mocogno (MO)	Montecenere	344	1	*
	Vaglio	69	0	*
	Borra	71	1	*
	La Santona	100	1	*
	Barigazzo	74	0	*
	Sassostorno	52	0	*
	Pianorso	43	0	*
	Mocogno	104	0	*
Maranello (MO)	Bell'Italia	498	0	0,000000
	Fogliano	144	0	*
	Torre Oche	158	0	*
	Torre Maina	1058	2	0,001890
	San Venanzio	779	1	0,001284
	Gorzano	2001	1	0,000500
Mirandola (MO)	Tramuschio	318	0	*
Montecreto (MO)	Rovinella	46	1	*
	Magrignana	6	0	*
Montefiorino (MO)	Casola	469	0	0,000000
	Gusciola	182	0	*
	Lago	71	0	*
	Macognano	76	0	*
	Rubbiano	229	0	*
	Vitriola	433	1	0,002309
Montese (MO) <i>Aree confermate (Prot. 14/01/2021 0027015 F)</i>	Bertocchi	29	0	*
	Castelluccio	171	1	*
	Iola	226	1	*
	Montalto	199	1	*
	Montespecchio	56	0	*

	Salto	370	0	0,000000
	San Giacomo	207	0	*
	San Martino	68	1	*
	Semelano	48	0	*
Novi di Modena (MO)	Sant'Antonio In Mercadello	810	2	0,002469
Palagano (MO)	Boccassuolo	106	0	*
	Savoniero	74	1	*
	Susano	37	0	*
	Costrignano	215	1	*
Pavullo nel Frignano (MO) <i>Aree confermate (Prot. 28/02/2021.0171188.E)</i>	Benedello	478	0	0,000000
	Camatta	235	1	*
	Coscogno	472	1	0,002119
	Frassinetti	96	0	*
	Iddiano	107	1	*
	Miceno	583	0	0,000000
	Montebonello	736	1	0,001359
	Montecuccolo	1004	2	0,001992
	Montorso	208	0	*
	Monzone	284	0	*
	Niviano	246	0	*
	Olina	175	1	*
	Renno	357	0	*
	Sassoguidano	67	0	*
Verica	815	1	0,001227	
Pievepelago (MO)	Roccapelago	67	1	*
	S. Andreapelago	288	1	*
	Tagliole	50	1	*
Polinago (MO)	Gombola	431	1	0,002320
	Cassano	261	0	*
	Brandola	121	0	*
	San Martino	40	0	*
Prignano sulla Secchia (MO)	Prignano	901	2	0,002220
	Castelvecchio	254	0	*
	Pigneto	768	1	0,001302
	Montebaranzone	619	0	0,000000
	Pescarola	166	0	*
	Sassomorello	109	0	*
	Morano	226	1	*
	Moncerrato	207	1	*
Riolunato (MO)	Castellino	11	0	*
	Serpiano	24	0	*
	Cento Croci	10	0	*
	Gropo-Roncombrellaro	32	0	*
	Castello	74	0	*
	Polle	5	0	*
	Casa Manzi	13	0	*
Savignano sul Panaro (MO)	Savignano sul panaro (Capoluogo)	2886	6	0,002079
	Magazzino	611	1	0,001637
	Mulino	2422	2	0,000826
	Garofano	1114	0	0,000000
	Bocchirolo	72	0	*
	San Giovanni	32	0	*
	Torre	14	0	*
Sestola (MO)	Casine	254	1	*
	Roncoscaglia	219	1	*
Zocca (MO)	Montetortore	353	1	0,002833
	Rosola	503	0	0,000000
	Ciano	360	0	0,000000
	Montecorone	397	0	0,000000
	Missano	180	1	*
	Montalbano	130	0	*

COMUNI PROVINCIA DI PARMA	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *
Berceto (PR) <i>Aree confermate (Prot. 28.02.2021.0171188.E)</i>	Casaselvatica	73	1	*
	Castellonchio	48	0	*
	Corchia	35	0	*
	Fugazzolo	52	0	*
	Roccaprebalza	44	0	*
	Valbona	47	0	*
	Bergotto	84	1	*
	Boschi	8	0	*
	Cantoniera Tugo	30	0	*
	Case Pesci	12	0	*
	Cavazzola	15	0	*
	La Costa	14	0	*
	Lozzola	93	0	*
	Pagazzano	32	0	*
	Pietramogolana	74	0	*
	Preda	32	0	*
Tra la Riva	5	0	*	
Villa di Sotto	11	0	*	
Collecchio (PR)	San Martino Sinzano - Lemignano	1295	0	0,000000
	Madregolo	1105	0	0,000000
Corniglio (PR)	Ballone	67	1	*
	Bellasola	8	0	*
	Canetolo	17	0	*
	Cirone	33	0	*
	Curatico	50	0	*
	Graiana	32	0	*
	Grammatica	16	0	*
	Marra	16	0	*
	Miano	38	1	*
	Mossale	25	1	*
	Petrignacola	94	1	*
	Pugnetolo	34	0	*
	Roccaferrara	1	0	*
	Sauna	29	0	*
	Sesta	26	0	*
	Signatico	38	0	*
Sivizzo	25	0	*	
Staiola	18	0	*	
Vestana	20	0	*	
Villula	48	0	*	
Fornovo di Taro (PR)	Cafragna	93	0	*
	Piantonia	256	0	*
	Sivizzano	308	1	*
	Citerna	60	0	*
	Respiccio	240	0	*
	Neviano de' Rossi	99	0	*
	Salita	452	1	0,002212
Neviano Degli Arduini (PR) <i>(Prot. 19.02.2021.0145360.E)</i>	Antreola	93	0	*
	Bazzano - Villa Santi Giovanni e Paolo	717	2	0,002789
	Campora	108	0	*
	Castelmozzano	32	0	*
	Cedogno	99	0	*
	Ceretolo	78	0	*
	Lupazzano	156	0	*
	Mozzano	168	0	*
	Provazzano	204	0	*
	Sasso	112	0	*
	Scurano	439	1	0,002278
	Urzano	202	0	*
Vezzano	94	0	*	
Tizzano Val Parma (PR) <i>(Prot. 25.02.2021.0164754.E)</i>	Capriglio	98	0	*
	Carobbio	57	0	*
	Carpaneto	160	0	*
	Moragnano	65	0	*
	Musiara	63	0	*
	Reno	201	0	*

COMUNI PROVINCIA DI PIACENZA	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *
	Rusino	46	0	*
Agazzano (PC) (Prot. 17.02.2021.0137967.E)	Sarturano	75	0	*
	Rivasso	27	0	*
	Tavernago	10	0	*
	Cantone	9	0	*
	Casaleggio	19	0	*
	Castano	17	0	*
Alta Val Tidone (PC)	Casa Roveda	27	0	*
	Casa Mossi	28	0	*
	Verago	22	0	*
	Seguzzone	32	0	*
	Sala Mandelli	12	0	*
	Tassara	30	0	*
	Strà	152	0	*
	Genepreto	39	0	*
	Stadera	21	0	*
	Casa Rivoltini	7	0	*
	Casa Galvani	8	0	*
	Torre Gandini	12	0	*
	Ronchi	9	0	*
	Trebecco	50	0	*
	Montemartino	15	0	*
	Sevizzano	20	0	*
	Vallerenzo	5	0	*
	Peschiera	10	0	*
	Marzonago	24	0	*
	Pecorara Vecchia	23	0	*
	Geneprino	10	0	*
	Brevi	2	0	*
	Corneto	9	0	*
	Praticchia	8	0	*
	Casella	3	0	*
	Casa Fracchioni	11	0	*
	Casa Lazzarello	12	0	*
	Bazzari	18	0	*
	Morasco	19	0	*
	Casa Follini	3	0	*
	Roncaglie	24	0	*
	Costalta	44	0	*
	Caprile	31	0	*
	Busseto	23	0	*
	Cicogni	47	0	*
	Pecorara	102	0	*
	Canova	15	0	*
	Moncasacco	12	0	*
	Costiola	29	0	*
	Caminata	153	0	*
Cadeo (PC)	Saliceto	604	1	0,001656
Calendasco (PC)	Tutto il territorio	2401	2	0,000833
Castel San Giovanni (PC)	Fontana Pradosa	642	0	0,000000
	Creta	338	0	*
	Ganaghello	308	0	*
	Pivetta e Bosco Tosca	297	0	*
Cerignale (PC)	Tutto il territorio	123	1	*
	Alfede	0	0	*
	Ballerini	7	0	*
	Bazzini	6	0	*
	Bedo	4	0	*
	Bernazzani	23	0	*
	Botteri	8	0	*
	Brugnello	12	0	*
	Cà di Lago	3	0	*
	Carana	0	0	*
	Casa Cantoniera	0	0	*
	Casaldrino	5	0	*

Corte di Brugnatella (PC)

Case Ricci	0	0	*
Castelvetto	1	0	*
Codogna	0	0	*
Colla Ozzola	8	1	*
Collegio	12	0	*
Colombaia	0	0	*
Confiente	7	0	*
Cornareto	0	0	*
Costa Confiente	0	0	*
Costa Villeri	0	0	*
Croso	1	0	*
Fossoli	5	0	*
Lago	8	0	*
Lama	0	0	*
Lupi	12	0	*
Moggialunga	1	0	*
Moglia	6	0	*
Montarsi	1	0	*
Montarsolo	7	0	*
Pietranera	0	0	*
Pieve di Montarsolo	19	0	*
Poggio Rondino	15	0	*
Poggio Villeri	3	0	*
Ponte Lenzino	5	0	*
Pozzone	1	0	*
Praggia	4	0	*
Prodrizzi	3	0	*
Robecco	15	0	*
Roncoli Sopra	1	0	*
Roncoli Sotto	5	0	*
Rondanera	1	0	*
Rossarola	12	0	*
Rovaiola	15	0	*
Sanguineto	24	0	*
Selva	1	0	*
Torre Metteglia	0	0	*
Tortaro	15	0	*
Valle Inferiore	0	0	*
Viani	2	0	*
Villeri	4	0	*
Mareto	44	0	*
Vediceto	36	0	*
Pradovera	30	0	*
Guglieri	29	0	*
Le Moline	28	0	*
Nicelli	25	0	*
San Savino	23	0	*
Poggioli	22	0	*
Bruzzi	20	0	*
Campagna	20	0	*
Unghia Sotto	20	0	*
Frè	17	0	*
Cogno Chiesa	16	0	*
Groppazzolo	16	0	*
Migliorini	15	0	*
Vigonzano	15	0	*
Banzolo	14	0	*
Maradina	14	0	*
Molinari	12	0	*
Pianadelle	12	0	*
Poggio-Groppallo	12	0	*
Selva Sopra	12	0	*
Bruzzetti	11	0	*
Case Bruciate	11	0	*
Montereggio	11	0	*
Liscatto	10	0	*
Rodi	10	0	*
Selva Sotto	10	0	*
Cagregorio	9	0	*

Farini (PC)

Canadelli	9	0	*
Pellacini	9	0	*
Pastori	8	0	*
Terruzzo	8	0	*
Verano	8	0	*
Bolderoni	7	0	*
Campeggio Le Rossane	7	0	*
Chiarabini	7	0	*
Fornelli	7	0	*
Frodolo	7	0	*
Gallare	7	0	*
Lobbia	7	0	*
Pesche	7	0	*
Riovalle	7	0	*
Russi	7	0	*
Borcaglia	6	0	*
Bracchi	6	0	*
Canevari	6	0	*
Costa D'Unghia	6	0	*
Perdoni	6	0	*
Pometo	6	0	*
Quarto	6	0	*
Ravine	6	0	*
Stomboli	6	0	*
Videzate	6	0	*
Villa	6	0	*
Benoni	5	0	*
Casa Ratti	5	0	*
Casali	5	0	*
Ceno	5	0	*
Centopcore	5	0	*
Costabiancona	5	0	*
La Rustica	5	0	*
Monecari	5	0	*
Olmi Sopra	5	0	*
Pedesini	5	0	*
Pianazze	5	0	*
Pianona	5	0	*
Poggio - Cugno San Bassano	5	0	*
Poggiolo	5	0	*
Sassi Maddalena	5	0	*
Unghia Sopra	5	0	*
Boccolo Noce	4	0	*
Canova	4	0	*
Chiappa Chiesa	4	0	*
Colla	4	0	*
La Conca	4	0	*
Olmi Sotto	4	0	*
Pratogiardino	4	0	*
Troncamorso	4	0	*
Valle - Groppallo	4	0	*
Asse'	3	0	*
Asse' Ca' Di La'	3	0	*
Blucchi	3	0	*
Ca' Rossa	3	0	*
Cantoniera	3	0	*
Cappelletta	3	0	*
Cavanna	3	0	*
Crocelobbia	3	0	*
Ghezzi	3	0	*
Limbelli	3	0	*
Linguada'	3	0	*
Longane	3	0	*
Molino Selva	3	0	*
Porcile	3	0	*
Roncolo	3	0	*
Bocchie	2	0	*
Collerine	2	0	*
Colletta	2	0	*

Comineto	2	0	*
Costa Pastorella	2	0	*
Dosso	2	0	*
Molino Bianco	2	0	*
Monticelli	2	0	*
Noce Sotto	2	0	*
Villa Delizia	2	0	*
Avemagna	1	0	*
Boli	1	0	*
Boschi	1	0	*
Bruzzi Sotto	1	0	*
Casetta	1	0	*
Castello	1	0	*
Chiappetti	1	0	*
Costiolo	1	0	*
Croce	1	0	*
Forani	1	0	*
La Casa Di Montereccio	1	0	*
Mezzopiano	1	0	*
Miniera	1	0	*
Molino Costabiancola	1	0	*
Noce Sopra	1	0	*
Palazzo Porcile	1	0	*
Pradello	1	0	*
Predalora	1	0	*
Querciaccia	1	0	*
Strarivo	1	0	*
Barche	1	0	*
Bocciarelli	3	0	*
Boeri	16	0	*
Bolgheri	6	0	*
Boschi	7	0	*
Bosco Grande	5	0	*
Bosconure	7	0	*
Brugneto	31	0	*
Cà Nova	5	0	*
Canadello	17	0	*
Carlioni	5	0	*
Casalcò	14	0	*
Casaldonato	31	0	*
Casale di Brugneto	7	0	*
Casale di Gambaro	0	0	*
Casella	4	0	*
Caserarso	3	0	*
Cassano	4	0	*
Cassimorenga	7	0	*
Cassimoreno	22	1	*
Castagnola	20	0	*
Castelcanafurone	4	0	*
Castello di Centenaro	8	0	*
Castelsottano	1	0	*
Castignoli	1	0	*
Cattaragna	23	0	*
Cazuccone	4	0	*
Cerreto	24	0	*
Cerri	3	0	*
Chiappeto	4	0	*
Ciregna	16	0	*
Codegazzi	5	0	*
Colla di Brugneto	17	0	*
Colla di Gambaro	3	0	*
Costa	3	0	*
Costapecorella	9	0	*
Costigliolo	1	0	*
Crocellobbia	10	0	*
Curletti	12	0	*
Cà dei ratti	4	0	*

Ferriere (PC)	Edifizi	2	0	*
	Farinotti	4	0	*
	Fogaroni	1	0	*
	Folli	19	0	*
	Fontanarosa	0	0	*
	Gambaro	28	0	*
	Gipponi	7	0	*
	Grondone sopra	27	0	*
	Grondone sotto	26	0	*
	Guerra	12	0	*
	Rocca la Parrocchia	2	0	*
	Lardana	1	0	*
	Lomi	0	0	*
	Lovetti	5	1	*
	Marchi	4	0	*
	Mogliia	5	0	*
	Molinello	11	0	*
	Molino nano	0	0	*
	Molino rosa	0	0	*
	Montarmano	1	0	*
	Noce	16	0	*
	Ortigà	2	0	*
	Pasquè	0	0	*
	Perotti	10	0	*
	Pertuso	27	0	*
	Pettenati	2	0	*
	Pianazze di Centenaro	0	0	*
	Pianelli	0	0	*
	Pomarolo	11	0	*
	Prelo	10	0	*
	Pronzali	13	0	*
	Proverasso	8	0	*
	Retorto	10	0	*
	Rivazzole	4	0	*
	Rocca	3	0	*
	Rocconi	12	0	*
	Roffi	6	0	*
	Rompeggio	23	0	*
Roncoli	0	0	*	
Ruffinati	1	0	*	
Salsominore	40	1	*	
San Gregorio	3	0	*	
Sangarino	4	0	*	
Sarmadasco	13	0	*	
Selva	36	1	*	
Solaro	24	0	*	
Spiaggio	0	0	*	
Taravelli	3	0	*	
Teruzzi	0	0	*	
Tetteni	0	0	*	
Toazzo	7	0	*	
Tomè	2	0	*	
Toni	5	0	*	
Tornarezza	26	0	*	
Torrio Casetta	13	0	*	
Torrio sopra	0	0	*	
Vaio	24	0	*	
Valle	4	0	*	
Villa	5	0	*	
Volpi	5	0	*	
Fiorenzuola D'Arda (PC)	San Protaso	230	1	*
	Baselica Duce	150	0	*
Piozzano (PC)	Tutto il territorio	609	1	0,001642
	Cassano	171	0	*
Ponte dell'Olio (PC)	Monte Santo	76	0	*

	Biana	65	1	*
Rottofreno (PC)	Santimento	453	0	0,000000
	Centora	100	0	*
Vernasca (PC)	Tutto, tranne capoluogo e Bacedasco Basso	1267	1	0,000789
Zerba (PC)	Capannette di Pey	10	0	*
	Cerreto	16	0	*
	Samboneto	1	0	*
	Vesimo	8	0	*

COMUNI PROVINCIA DI RAVENNA	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *
Brisighella (RA)	Casale	53	0	*
	Castellina	113	0	*
	Fognano	1.400	3	0,002143
	La Strada (Strada Casale)	111	0	*
	San Cassiano	199	1	*
	San Martino in Gattara	246	1	*
	Sant'Eufemia	19	0	*
	Villa San Giorgio in Vezzano	231	0	*
Casola Valsenio (RA)	Zattaglia	50	1	*
	Zattaglia	8	0	*
	Cà Rondino	23	0	*
	Mercatale	21	0	*
	Ponte di Baffadi	46	0	*
	Valsenio	48	0	*
	Pagnano	6	0	*
	San Ruffillo	7	0	*
	Frassineta	0	0	*
	Baffadi	9	0	*
	Sant'Apollinare	25	0	*
Castel Bolognese (RA)	Prugno	6	0	*
	Case Cozzo	13	0	*
	Biancanigo	82	0	*
	Casalecchio	64	0	*
Faenza (RA)	Ponte del Castello	183	0	*
	Borgo Sant'Andrea	55	0	*
	Celle	208	0	*
	Cosina	60	0	*
	Errano	225	0	*
	Fossolo	41	0	*
	Granarolo	1.249	3	0,002402
	La Palazza (San Pier Laguna)	58	0	*
	Marzeno	109	0	*
	Mezzeno	164	0	*
	Pettinara (Borgo Tuliero)	447	0	0,000000
	Pieve Cesato	256	1	*
	Pieve Ponte	217	1	*
	Prada	52	0	*
	Reda	870	2	0,002299
Ravenna	San Giovannino	63	0	*
	Santa Lucia	447	0	0,000000
	Sarna	4	0	*
	Madonna dell'Albero	1.923	3	0,001560
	San Bartolo	1.301	2	0,001537
	San Marco	647	0	0,000000
	Villanova	1.059	1	0,000944
	Fosso Ghiaia	1.362	1	0,000734
	San Romualdo	720	0	0,000000
	Savarna	1.406	0	0,000000
	Conventello-Grattacoppa	947	2	0,002112
	Torri	329	0	*
	Sant'Antonio	1.191	0	0,000000
	Ammonite	764	0	0,000000
	San Michele	968	1	0,001033
	Santerno	1.485	3	0,002020
	Camerlona	869	0	0,000000
	Roncalceci	814	1	0,001229
	Longana-Ghibullo	552	0	0,000000
	Ragone San Pancrazio	349	1	*
	San Pietro in Trento	907	2	0,002205
	Durazzano	275	0	*
	Ducenta	385	0	0,000000
Massa	342	0	*	
San Pietro in Campiano	986	1	0,001014	
Campiano	1.795	1	0,000557	
Carraie	1.098	2	0,001821	
Santo Stefano	1.600	4	0,002500	

	Castiglione	2.028	2	0,000986
	San Zaccaria	1.606	2	0,001245
	Casemurate	337	0	*
	Mensa-matellica	544	0	0,000000
	Savio	2.204	5	0,002269
	Gambellara	712	1	0,001404
Riolo Terme (RA)	Borgo Rivola	254	0	*
	Isola	235	0	*
Solarolo (RA)	Borghetto	40	0	*
	Borghetto Via Baldassarra	64	0	*
	Borgo Via Larga	51	0	*
	Casermone San Bartolo	51	0	*
	Casetti	29	0	*
	Gaiano	12	0	*
	Spaccio Castelnuovo	49	0	*
	Via San Mauro	14	0	*

COMUNI PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *	
Carpinetti (RE) <i>Aree confermate (Prot. 27/01/2021.0068423.E)</i>	Riana - La Svolta - Cà Morelli - Bera - Seminario - Campo dell'Oppio - Cigarello - Cà de Beretti - Giavello - Branciglia - Pantano - San Prospero - Pianezzo - Ansagna - Cà di Poldo - Carezza - Cantigalli - Costa di Po - Case Sparse	910	2	0,002198	
	Onfiano Monte Malora - Cà d'Orsini - Poiago - Le Casette - Villa - Valestra - Tincana - Cà Benno - Cà de' Lanzi - Pizzarotto - Ronteruolo - Case sparse	1.134	3	0,002646	
	Prola - Savognatica - Velluciana - Pontone - Iatica - Spignana - Costa di Iatica - Ceriola - Saccaggio - Villaprara - Campovecchio - Case sparse	479	1	0,002088	
Quattro Castella (RE)	Puianello	2.130	6	0,002817	
	Forche/Boschi	1.525	1	0,000656	
	Pamperduto	284	0	*	
	Salvarano	348	1	*	
	Rubbiano	207	1	*	
	Roncolo	802	1	0,001247	
	Bergonzano/Case Valle	81	0	*	
Rubiera (RE)	Bedogno	44	0	*	
	San Faustino	554	1	0,001805	
Scandiano (RE)	Fontana	884	1	0,001131	
	Chiozza	1.287	1	0,000777	
	Cà de Caroli	1.197	1	0,000835	
	Cacciola	576	1	0,001736	
	Fellegara	1.299	2	0,001540	
	Iano	771	0	0,000000	
	Bosco	944	1	0,001059	
	Rondinara	251	1	*	
Toano (RE)	San Ruffino	501	0	0,000000	
	Ventoso	1.934	2	0,001034	
	Cerrè Marabino	150	0	*	
	Corneto	271	0	*	
	Manno	144	0	*	
	Massa	327	0	*	
Ventasso (RE)	Monzone	220	0	*	
	Vogno	118	0	*	
	Intera municipalità Busana (senza capoluogo)	1.031	2	0,001940	
	Collagna capoluogo	418	1	0,002392	
	Acquabuona	89	1	*	
	Cerreto Alpi	97	1	*	
	Vallisnera	87	1	*	
	Piolo	55	1	*	
Vetto (RE) <i>Aree confermate (Prot. 29.01.2021.0077800.E)</i>	Cinquecerri	202	1	*	
	Gazzolo	80	1	*	
	Succiso	86	1	*	
	Tutto tranne capoluogo	1.192	3	0,002517	
	Vezzano sul Crostolo (RE)	Vezzano sul Crostolo (capoluogo)	1.995	4	0,002005
		Sedrio	442	0	0,000000
La Vecchia		854	2	0,002342	
Montalto		411	0	0,000000	
Paderna		125	0	*	
Pecorile		291	1	*	

COMUNI PROVINCIA DI RIMINI	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *
Montefiore Conca (RN)	Pedrosa-Bonora	68	1	*
	San Felice Ovest	90	1	*
	San Felice Est	137	1	*
	Croce Gaggio	68	1	*
San Leo (RN)	Montemaggio	231	0	*
	San Leo (capoluogo)	191	1	*
	Santa Lucia/Castelnuovo	99	0	*
	Collina/Pietramaura/Ponte Gualdrucchia	41	0	*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 19 APRILE 2021, N. 6931

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di recupero (R5) di rifiuti con impianto mobile presso il lotto 2, cantiere loc. Marano" in comune di Parma (PR), proposto dalla Società Garilesi, Pesci & C. Gruppo Ghiaini S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "*campagna di recupero (R5) di rifiuti con impianto mobile presso lotto 2 cantiere loc. Marano*" in comune di Parma (PR), proposto dalla Società Garilesi, Pesci & C. Gruppo Ghiaini S.r.l., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. per la realizzazione degli interventi andrà recepito il Provvedimento di Nulla Osta ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e smi rilasciato da Arpae SAC Parma;

2. la ditta dovrà ottemperare al rispetto del valore limite di 70 dB(A) previsto dal Regolamento Comunale; in caso emerga il superamento di questo limite, la ditta dovrà provvedere a presentare al Comune domanda di autorizzazione in deroga ai limiti acustici;

3. occorre che la Ditta installi un anemometro al fine di poter determinare la velocità del vento al momento delle lavorazioni e di sospendere le stesse quando la velocità supera i 5 m/sec;

4. il mezzo mobile della Ditta Garilesi, Pesci & C. - Gruppo Ghiaini S.r.l. non potrà lavorare in contemporanea al vagliatore dei due cumuli di materiali presenti a valle della cassa di espansione del t. Parma;

5. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Parma, all'AUSL di Parma, all'ARPAE di Parma ed AIPO;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 19 APRILE 2021, N. 6932

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ristrutturazione e ammodernamento del centro zootecnico per vacche da latte", localizzato in loc. Mercore nel comune di Besenzone (PC)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Ristrutturazione ed ammodernamento del centro zootecnico per vacche da latte", localizzato in loc. Mercore nel comune di Besenzone (PC) proposto da Casa Bianca Soc. Agr. di Bergamaschi Massimo e Figli S.S.a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. dovrà essere presentato quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 120/17 in merito al terreno agrario vergine di risulta dalle operazioni di scavo in funzione del loro potenziale riutilizzo. Durante le diverse fasi di cantiere si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "*Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil*" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>

2. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e ad Arpae-SAC di Piacenza la certificazione di regolare esecuzione delle opere entro 30 giorni dalla fine lavori;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE Piacenza;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Casa Bianca Soc. Agr. di Bergamaschi Massimo e Figli S.S., al Comune di Besenzone, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza – Dipartimento di Sanità Pubblica, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza e dall'ARPAE di Piacenza;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 26 APRILE 2021, N. 7450

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione" localizzato nel comune di Faenza (RA) proposto da Eco Demolizioni S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Campagna di recupero con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione" localizzato nel comune di Faenza (RA) proposto da Eco Demolizioni S.r.l. a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in riferimento all'art. 6.2 delle NTA del PTCP per la Pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, si dovrà corrispondere in fase autorizzativa a quanto riportato alla lettera c: "(...) c) Le aree interessate da produzioni tipiche e di qualità di cui al D.Lgs. 228/2001 sono soggette ad una variabilità nel tempo superiore alla capacità descrittiva di una loro rappresentazione cartografica all'interno di uno strumento di pianificazione. Pertanto, per la generalità degli impianti, le localizzazioni dovranno verificare se ricadono nell'ambito del sistema delle aree di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 228/2001. In sede di procedura di autorizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti o modifiche di impianti esistenti, localizzati negli ambiti territoriali suddetti, le aziende proponenti dovranno predisporre un apposito documento tecnico, attestante che l'attività in esame non rechi pregiudizio alcuno alle aree agricole, alle colture e ai prodotti agricoli ed alimentari interessati. Tale documento sarà oggetto di puntuale valutazione nell'ambito del procedimento di autorizzazione";

2. al fine di prevenire l'eventuale dispersione accidentale di fibre d'amianto in atmosfera e la potenziale generazione di rifiuti pericolosi per la presenza di M.C.A. nel materiale da macinare, contestualmente alla comunicazione relativa l'avvio della campagna di macinazione, dovranno essere fornite indicazioni in merito alle modalità di demolizione delle strutture e della verifica della presenza di amianto. Così come suggerito dalle linee guida SNPA n.89/16 "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti" è buona pratica attuare una "demolizione selettiva" delle strutture e aver verificato con scrupolo l'assenza di amianto e di prodotti a base di amianto (o altre sostanze pericolose) nelle parti oggetto dei lavori (come ad esempio: coperture,

tubazioni e vasche, pareti, controsoffittature, pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico, canne fumarie, ecc). Le informazioni di cui sopra potranno essere rese anche mediante apposita attestazione di cui all'art.47 DPR. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, c.d." atto notorio");

3. sui rifiuti da avviare al recupero dovrà essere effettuata una attenta verifica merceologica viva finalizzata ad escludere la presenza di frazioni merceologiche non compatibili con il successivo recupero, ovvero che i rifiuti in lavorazione siano "privi di amianto"; in casi di dubbi dovrà essere effettuata specifica analisi;

4. i prodotti di frantumazione MPS dovranno essere stoccati in cumuli, omogenei per frazione granulometrica (o per composizione merceologica), affinché si possa procedere alla caratterizzazione per la verifica dei seguenti requisiti:

- conformità alle specifiche merceologiche e prestazionali con particolare riferimento alla Circolare Ministeriale del 15/7/2005, n.5205 – Allegato C;

- conformità ai requisiti del test di cessione di cui all'allegato 3 al DM 5/2/1998;

- in relazione alla numerosità dei campioni, si può fare riferimento alla Circolare n. 5205, che fissa un campione ogni 3000 m3;

5. i cumuli di rifiuti/mps non dovranno avere un'altezza maggiore dei muri perimetrali;

6. venga acquisito da parte della Società, il nulla osta di Hera spa, riguardo l'idoneità idraulica del recettore (rete fognaria pubblica mista posta lungo Via Filanda Nuova) a ricevere le acque meteoriche di dilavamento prodotte nell'area di progetto, che dovrà essere allegato alla comunicazione preventiva prevista al comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 da inviare ad ARPAE SAC di Ravenna;

7. dovrà essere presentata ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la certificazione di regolare esecuzione delle opere entro 30 giorni dalla fine lavori;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE Ravenna;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Eco Demolizioni S.r.l., al Comune di Faenza, all'Unione della Romagna Faentina, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'ARPAE di Ravenna e a Hera SpA;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pub-

blicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 APRILE 2021, N. 7595

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Nuovo collegamento viario tra Via Marconi e la SP5 - viabilità di attraversamento di Minerbio Tratti funzionali 4 e 5" localizzato nel comune di Minerbio (BO)", proposto da Comune di Minerbio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPA-E di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2021/64474 del 26/4/2021 e acquisita agli atti regionali con PG/2012/397682 del 27/4/2021, che costituisce l'ALLEGATO I della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e smi, per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

- di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/18, il progetto denominato "Nuovo collegamento viario tra via Marconi e la SP5 - viabilità di attraversamento di Minerbio Tratti funzionali 4 e 5" localizzato nel comune di Minerbio (BO)", dall'ulteriore procedimento di VIA a condizione che vengano rispettate le prescrizioni - condizioni ambientali di seguito indicate:

1. considerate le caratteristiche del progetto e le stime modellistiche effettuate dal proponente, che hanno evidenziato superamenti del limite normativo in periodo notturno, le mitigazioni acustiche ipotizzate devono essere realizzate, al fine di garantire in qualsiasi scenario futuro (compreso quello più impattante, relativo ai due mesi di campagna dello zucchero) il rispetto dei limiti normativi. Pertanto il proponente dovrà presentare, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, il dettaglio della progettazione relativo alla realizzazione delle mitigazioni acustiche.

La verifica di ottemperanza spetta alla ARPAE APAM.

- di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE per la verifica delle diverse prescrizioni;

- di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006 e smi;

- di trasmettere copia della presente determinazione al proponente ed a ARPAE, al Consorzio della Bonifica Renana all'Azienda Unità Sanitaria Locale;

- di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

- di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

- di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 APRILE 2021, N. 7639

Verifica di assoggettabilità (screening) alla valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Sistemazione idraulica con realizzazione di difese spondali e area di laminazione delle piene in località Ponte Ronca, Zola Predosa (BO)" proposto dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Sistemazione idraulica con realizzazione di difese spondali e area di laminazione delle piene in località Ponte Ronca, Zola Predosa (BO)" localizzato in comune di Zola Predosa (BO) presentato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) relativamente alla matrice aria:

a) in fase esecutiva dovranno essere posizionate reti antipolvere presso i ricettori lato cantiere, al fine di contenere al minimo la dispersione di polveri sotto l'azione del vento;

b) sulle piste di cantiere dovrà essere mantenuta una velocità massima di 30 km/h posizionando apposita segnaletica stradale; i camion dovranno effettuare solo viaggi a pieno carico;

c) dovrà essere pavimentato il tratto finale della pista di cantiere che immette sulla pubblica strada.

2) in merito alle acque superficiali, si ritiene necessario che il Piano di Monitoraggio per le fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam, venga integrato con le seguenti specifiche e trasmesso ad ARPAE APAM Bologna prima dell'inizio dei lavori:

a) per quanto concerne i parametri chimici e l'indice proposto per definire lo stato si richiede di prevedere anche l'elaborazione dell'Indice LIMeco così come definito dal DM 260/10 sezione A.4.1.2, utilizzando i risultati dei parametri Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Fosforo totale e Ossigeno alla saturazione. I Limiti di quantificazione (LOQ) dei metodi utilizzati per l'analisi dovranno rispettare i criteri minimi di efficienza che permettano la confrontabilità dei risultati con tutte le classi definite per ciascun parametro che concorre al calcolo del LIMeco (da 1 a 5);

b) ad integrazione dei parametri proposti si richiede l'effettuazione del monitoraggio dei seguenti parametri chimici e

fisico-chimici: T aria, T acqua, pH, Conducibilità ($\mu\text{S}/\text{cm}$), Soli di Sospesi (mg/l), Torbidità (NTU) e, a corredo, anche il regime idrologico e lo stato meteorologico;

c) alla documentazione che verrà prodotta a seguito dei monitoraggi dovranno essere allegati i rapporti di prova attestanti le analisi chimiche e microbiologiche e i dati relativi alle tarature, calibrazioni e controlli periodici ai quali è sottoposta la sonda multi-parametrica utilizzata per i rilievi in campo, con l'indicazione dei materiali di riferimento utilizzati;

d) la frequenza delle misure nelle tre fasi (ante-operam, in corso d'opera e post-operam) dovrà essere almeno trimestrale; inoltre per la fase di corso d'opera le misure dovranno essere corredate dalle informazioni sulle attività di cantiere in atto. Gli esiti di tali misurazioni dovranno essere trasmessi periodicamente ad ARPAE APAM Bologna.

3) in relazione alla matrice acustica si ritiene necessario che in fase di progettazione esecutiva vengano previste barriere acustiche a protezione dei gruppi di ricettori individuati, ad esempio anticipando la realizzazione dell'argine perimetrale, in modo da limitare l'impatto acustico sugli stessi ricettori per l'intera durata delle lavorazioni; tali soluzioni progettuali dovranno essere condivise con ARPAE APAM Bologna prima della fase esecutiva.

4) in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione dell'opera, prima delle attività di escavazione in conformità del D.P.R. 120/2017, si dovrà:

a) effettuare campionamenti con le modalità ed alle profondità d'indagine previste dall' All.2 del citato DPR, includendo pertanto anche il fondo scavo dell'opera;

b) le terre di scavo in corrispondenza del punto di indagine P5 (per le quali è stato accertato un superamento dei valori limite CSC definiti per l'utilizzo del suolo a commerciale/industriale dal D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna B) dovranno essere smaltite ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;

5) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, la certificazione di regolare esecuzione delle opere o la documentazione riguardante il collaudo delle stesse;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

- 1) ARPAE Area Prevenzione Ambientale Metropolitana Bologna;
- 2) ARPAE Area Prevenzione Ambientale Metropolitana Bologna;
- 3) ARPAE Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Bologna;

4) ARPAE Area Prevenzione Ambientale Metropolitana Bologna;

5) Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina dirigenziale:

- al proponente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano);

- al Comune di Zola Predosa;

- all'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia;

- alla Città Metropolitana di Bologna;

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena Reggio Emilia e Ferrara;

- ad ARPAE Area Prevenzione Ambientale Metropolitana Bologna;

- alla AUSL Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 28 APRILE 2021, N. 7583

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Ad Hoc Lab - Il movimento su misura" di Rimini (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi

regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione

da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2021/0107620/P del 23/4/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0387923.E del 23/4/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Ad Hoc Lab – Il movimento su misura” – Viale Lamarmora n.10 – 47922 – Rimini (RN);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Ad Hoc Lab – Il movimento su misura” di Rimini (RN), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l'Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della “Rete per l'integrità e la trasparenza””;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Ad Hoc Lab – Il movimento su misura” – Viale Lamarmora,10 – 47922 – Rimini (RN);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONALE

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 28 APRILE 2021, N. 7584

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Ginnastica Amatori Reggio Emilia A.S.D." di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2021/0053753 del 22/4/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0385449.E del 22/4/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Ginnastica Amatori Reggio Emilia A.S.D." – Via Colsanto n.25 – 42124 – Reggio Emilia (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Ginnastica Amatori Reggio Emilia A.S.D." di Reggio Emilia (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di descrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra "Ginnastica Amatori Reggio Emilia A.S.D." – Via Colsanto n.25 – 42124 – Reggio Emilia (RE);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 28 APRILE 2021, N. 7588

Revoca del riconoscimento di "Palestra e associazione sportiva che promuove salute" e cancellazione dall'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "Active Action" di Baganzola (PR), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Parma – Prot. n. 0029338 del 26/4/2021, pervenuta in data 27/4/2021, Prot. n. 0399735.E e conservata agli atti di questo Servizio, con la quale si comunica che la Palestra "Active Action" – Via Rigoletto n.2/a – 43126 – Baganzola (PR), iscritta all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute con determinazione dirigenziale n. 11589

del 27 agosto 2014, ritira la domanda di adesione per chiusura dell'attività;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca del riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute", nonché la cancellazione dall'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della succitata Palestra "Active Action" di Baganzola (PR), ai sensi e per gli effetti della sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma

di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di disporre la revoca del riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute", nonché la cancellazione, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, dall'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della seguente struttura sportiva:

- Palestra "Active Action" - Via Rigoletto n. 2/a - 43126 Baganzola (PR);

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 15 APRILE 2021, N. 6743

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 123/2020. Determinazioni n. 1670/2020 e 2647/2020. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Modifica ragione sociale di un beneficiario

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Viste:

- la Legge n. 157/1992 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", e successive modifiche;

- la Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", e successive modifiche;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5618 del 3 aprile 2020 recante "Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 123/2020. Determinazioni n. 1670/2020 e 2647/2020. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa" con la quale tra l'altro:

- si sono concessi, per un ammontare complessivo di euro 421.463,67 i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato, parte integrante e sostanziale del predetto atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- si è imputata la somma complessiva di Euro 421.463,67 registrata al n. 3352 sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate

su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto:

- che con la predetta determinazione n. 5618 del 3 marzo 2020 sono stati, fra l'altro, concessi contributi alla sotto citata azienda agricola:

Posizione in graduatoria D.D.5618/20	40
Prov.	MO
Codice fiscale	BLLCRL45E22I128R
Ragione sociale	BELLINI CARLO
Importo contributo concesso €	2.500,00

- che, con determinazione dirigenziale n. 3396 del 25 febbraio 2021 il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena ha preso atto del decesso del titolare Bellini Carlo e del conseguente subentro della Società Agricola Bellini Carlo s.s. costituita in data 14/5/2020;

- che, pertanto, il contributo concesso, con la predetta determinazione n. 5618/2020, all'Azienda Agricola Bellini Carlo (CUAA BLLCRL45E22I128R) dovrà essere liquidato Società Agricola Bellini Carlo s.s. (CUAA 03915200368);

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021);

- la L.R. n. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio che la fattispecie qui in esame non rientra nell’ambito di applicazione del sopracitato art. 11 delle Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Visto, inoltre, il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l’“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- D.L. 20 marzo 2014, n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l’art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

Preso atto della regolarità contributiva della Società Agricola Bellini Carlo s.s. della provincia di Modena mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Preso atto, altresì, che il Servizio Territoriale di Modena ha provveduto alla verifica nel “Registro Nazionale degli aiuti di stato” della non presenza della Società Agricola Bellini Carlo s.s., fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di

recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell’art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto del decesso del titolare Bellini Carlo e del conseguente subentro della Società Agricola Bellini Carlo s.s. costituita in data 14/5/2020;

- di dare atto che il contributo concesso, con la predetta determinazione n. 5618/2020 all’Azienda Agricola Bellini Carlo (CUAA BLLCRL45E22I128R) dovrà essere liquidato Società Agricola Bellini Carlo s.s. (CUAA 03915200368)

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione Aggiornamenti 2021-2023;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della deliberazione 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

Richiamate inoltre la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 193 dell’8 gennaio 2021 con la quale è stata prorogata la durata della delega di funzioni dirigenziali alla titolare attribuita con determinazione dirigenziale n. 11786 del 28 giugno 2019, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019 alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 “Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica”;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto del decesso del titolare Bellini Carlo e del conseguente subentro della Società Agricola Bellini Carlo s.s.;
2. di dare atto che il contributo concesso, con la predetta determinazione n. 5618/2020, all'Azienda Agricola Bellini Carlo (CUAA BLLCRL45E22I128R) dovrà essere liquidato Società Agricola Bellini Carlo s.s. (CUAA 03915200368);
3. di modificare nel sistema contabile il beneficiario del contributo di cui alla determinazione n. 5618/2020, sostituendo l'azienda agricola Bellini Carlo (CUAA BLL-

CRL45E22I128R) con la Società Agricola Bellini Carlo s.s. (CUAA 03915200368) quale effettiva beneficiaria del contributo;

4. di provvedere all'aggiornamento della pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE
Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione di Licenza di Concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza di traslazione della Licenza di concessione demaniale marittima n. 21766/2020 pervenuta in data 24/4/2021 ed assunta al Prot. n. 24/04/2021.0391072.E. da parte del Legale rappresentante dell'impresa ittica **Nettuno Soc. Coop.** con sede a Comacchio (FE) in via A. Buonafede n. 68 – P.I. 01532360383, per l'utilizzo di due specchi acquei della superficie complessiva di mq. 46.679 nella Sacca di Goro per impianto di allevamento di tapes spp.

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico - venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo

di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – Periodico Seconda Parte in data **12/05/2021**

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico - venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2360/2019.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca. Per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è possibile rivolgersi alla Dr.ssa Angela Maini (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 31/3/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bertinoro.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio di Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna (BO). Variante normativa al Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (PPIP) relativo alla Zona Integrata di Settore Z.I.S. R5.3 Bertalia – Lazzaretto: controdeduzioni alle osservazioni pervenute e alla riserva formulata dalla Città Metropolitana e conseguente approvazione della variante. Art. 34, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2021/38, Repertorio DC/2021/34, PG 179683/2021 nella seduta del 19/4/2021 è stata approvata la variante avente per oggetto: "variante normativa al piano operativo comunale (POC) con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (PUA) in variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica (PPIP) relativo alla zona integrata di settore ZIS R5.3 Bertalia – Lazzaretto: controdeduzioni alle osservazioni pervenute e alla riserva formulata dalla Città Metropolitana e conseguente approvazio-

ne della variante”.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositata presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n.2 ed i documenti che la costituiscono, sono consultabili sul sito web del Comune di Bologna al seguente link:<http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/variante-normativa-al-poc-con-valore-ed-effetti-di-pua-variante-al>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 6/4/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo della Ditta BRN SRL e ICCREA BANCAIMPRESA SPA, approvazione della proposta e autorizzazione alla stipula ai sensi dell'art. 38, comma 13 della L.R. 24/2017.

L'accordo operativo è stato sottoscritto in data 13/4/2021 Rep. 31899 Racc. 19114 registrato a Forlì il 20/4/2021 al n. 3195 Serie 1T e trascritto il 20/4/2021.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Forlimpopoli.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso la sede comunale di Forlimpopoli, VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Medolla (MO). Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 31/3/2021, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto: "Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell'art. 33 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.: introduzione dell'art. 40 bis: "Interventi per la legittimazione in via definitiva di strutture/edifici connessi con l'attività agricola realizzati a titolo temporaneo con particolare riferimento agli eventi sismici del maggio 2012 e/o in applicazione della misura 126 del PSR 2007-2013" (adottata con delibera C.C. n. 96 del 10/12/2020)" è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio vigente del Comune di Medolla, ai sensi dell'art. 33 della Legge Regionale n. 20 del 24/3/2000.

La Variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel BURERT ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune Medolla nella Sezione di Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio all'indirizzo: https://trasparenza.unioneareanord.mo.it/medolla/?page_id=753&voceamt=72

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Montechiarugolo (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per ristrutturazione edilizia con ampliamento di attività di ristorazione esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo – Approvazione

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 7381 del 26/4/2021 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta Ristorante Mulino di Casa Sforza di Brisichella Liliana, relativo al progetto di ristrutturazione edilizia con ampliamento dell'attività di ristorazione esistente (con estensione del servizio all'attività ricettiva) in variante alla pianificazione territoriale vigente, da effettuarsi nell'area posta in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Argini Nord n. 32B, località Basilicana.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta (variante agli strumenti previgenti PSC, POC e RUE ma conforme alle previsioni del PUG adottato) con deliberazione n. 26 del 23/3/2021, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti saranno pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria>;

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/ Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 accedendo dal seguente link:

<http://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria>

Ai sensi del co.10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3, Montechiarugolo – previo appuntamento nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, giovedì dalle 15.00 alle 17.00);

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense,

Giovanna Ravanetti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Parma. Avviso di Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 – Approvazione della Variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE) con relativo procedimento Vas-Valsat per l'intervento di Ampliamento dell'area pertinenziale dell'insediamento produttivo esistente della società "Molino Grassi S.p.A." sito in Parma, Via Emilia Ovest n. 347

Si avvisa dell'avvenuta conclusione, con Verbale n. 66289 del 13/4/2021, della Conferenza dei Servizi Decisoria indetta per l'esame e l'approvazione dell'intervento di Ampliamento dell'area pertinenziale dell'insediamento produttivo esistente della società "Molino Grassi S.p.A." sito in Parma, Via Emilia Ovest n. 347 promosso quale Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i., in variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE).

L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 8/3/2021, ha esplicitato pronunciamento favorevole propedeutico all'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, la cui seduta unica si è tenuta in data 18/3/2021.

Si informa che costituiscono parte integrante e sostanziale del Procedimento Unico sia l'Autorizzazione Paesaggistica (alla quale è stato attribuito il n. 73/2019) sia il Permesso di Costruire (al quale è stato attribuito il n. 3094/2019).

Il Procedimento Unico produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tutta la documentazione, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, è integralmente pubblicata sul sito web del Comune di Parma e visionabile e scaricabile accedendo al seguente link: <http://edilizia.comune.parma.it/suei/suei.asp?ID=5>

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) Prat. n. PCPPA0076

Con determinazione n. 1872 del 19/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Comando Rete P.O.L. - Servizio Tecnico Operativo del Ministero della Difesa con sede legale in Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

2&page=1&direct=true&IdMenu=68

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Giorgio Piacentino (PC). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta "DAF. AL. S.r.l.", di cui alla Determinazione conclusiva dello Sportello Unico per le Attività Produttive n. 471 del 23/3/2021 ed alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29/3/2021, comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente del Comune di San Giorgio Piacentino.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di San Giorgio Piacentino alla seguente pagina: <https://sangiorgio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza-pianificazione-e-governo-del-territorio-e-dalla-data-della-presente-pubblicazione-nel-BURERT-decorrono-gli-effetti-indicati-al-comma-2-dell-art-53-della-L.R.-24/2017>.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi n. 471 del 23/3/2021 con i relativi allegati, unitamente a copia della delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 29/3/2021 di ratifica, è depositata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Valnure e Valchero in Via Montegrappa n. 100 - Podenzano (PC), per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al giovedì dalle ore 9:15 alle ore 12:30 e il sabato dalle ore 9:15 alle ore 12:00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante pozzo in comune di Gossolengo (PC) Prat. n. PCPPA0197

Con determinazione n. 1873 del 19/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad ETS Ecotecnologie Stradali S.r.l., C.F. 01413200336 con sede legale in Comune di Gossolengo

lengo (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 9 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 17.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante pozzo in comune di Torrile (PR) Prat. n. PRPPA0516

Con determinazione n. 1871 del 19/04/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad A.I.A. - Agricola Italiana Alimentare S.p.a. con sede legale in Comune di San Martino Buon Albergo (VR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico e antincendio mediante pozzo in Via Aldo Moro, in comune di Felino (PR) Prat. n. PRPPA1721

Con determinazione n. 1922 del 20/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alle società La Felinese Salumi Spa, Cav. Umberto Boschi Spa, Prosciuttificio Tre Stelle Srl e Fratelli Tanzi Spa con sede legale in Comune di Felino (PR), il rinnovo di concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico e antincendio da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 6,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 149.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in località Fellegara, in comune di Scandiano (RE)- Prat. n. REPPA2997

Con determinazione n. 1923 del 20/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Casali Ornella con sede legale in Comune di Scandiano (RE), il rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.050,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi ed igienico sanitario mediante pozzo in comune di Cavriago (RE)- Prat. n. REPPA1839

Con determinazione n. 1604 del 2/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Femm Srl con sede legale in Comune di Cavriago (RE), il rinnovo di concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi ed igienico sanitario da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante motopompa dal pozzo in comune di Reggiolo (RE), località Villanova Via Moglia n.135. Prat. n. RE02A0345

Con determinazione n. 1890 del 19/4/2021, la Responsabile

del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bernardelli Mario con sede legale in Comune di Reggiolo (RE), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante motopompa avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 144,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Vigarano Mainarda (FE) – Codice Pratica FEP-PA1394 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Calcestruzzi Magnani s.r.l., sede legale nel Comune di Nervesa Della Battaglia (TV)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 8/1/2007

Data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 28/1/2020

Portata massima: 6,00 l/s

Volume annuo: 7.200,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; codice:v0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER: X: 699.636 Y: 969.147
- Comune di Vigarano Mainarda (FE); foglio 31, mappale 216 del N.C.T.

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e successivo cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO01A1461 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Casolini Mauro sede legale nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 30/12/2005

Data di arrivo cambio di titolarità: 22/4/2020

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 200 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Santerno-Confinato Inferiore/Libero codice: 2510ER-DQ2-CCI/0210ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x: 7196363 y: 914053
- Comune di Imola (BO) foglio 136 mappale 317 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO01A1941 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Soc. Agr. Semplice Marabini Franco, Giulio e Capra Mirella sede legale nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 26/12/2005

Portata massima: 20,0 l/s

Volume annuo: 33.921 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato superiore codi-

ce: 0510ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER x: 718.689 y: 922.205
- Comune di Imola (BO) foglio 64 mappale 272 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO01A2394 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Soc. Agr. Semplice Marabini Franco, Giulio e Capra Mirella sede legale nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 28/12/2005

Portata massima: 23,0 l/s

Volume annuo: 23.390 mc

Ubicazione prelievi: Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato superiore codice: 0510ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 718.173 y: 922.664 (pozzo n. 1) Comune di Imola (BO) foglio 64 mappale 35 del N.C.T. (pozzo n. 1)

Coordinate UTM-RER x: 718.051 y: 922.380 (pozzo n. 2) Comune di Imola (BO) foglio 64 mappale 298 del N.C.T. (pozzo n. 2)

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione con variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (antincendio) mediante n. 1 pozzo in comune di Zola Predosa (BO), Via Roma n. 48 Prat. n. BO01A3284

Con determinazione n. 432 del 30/1/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Matras Interplastic spa, con sede legale in Comune di Zola Predosa (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (antincendio) da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 0,08 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 80, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA), loc. Classe Via Sacca n. 118. Prat. n. RA00A0133

Con determinazione n. 2059 del 28/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a C.A.B. CAMPIANO SOC. COOP. AGR. P.A. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 972, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA), loc. Campiano Via Dismano n. 264. Prat. n. RA00A0153

Con determinazione n. 2058 del 28/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a C.A.B. CAMPIANO SOC. COOP. AGR. P.A. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 720, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0152 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Magnani Carla. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 3/1/2007

Data di arrivo integrazioni: 20/4/2021

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 1458 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 767696 y: 908297
- Comune di Cervia (RA) foglio 17 mappale 68 del N.C.T.

Uso: Igienico Assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con richiesta di cambio di titolarità per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1183 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bagno Giuliano S.A.S di Hotel Saraceno S.R.L sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Data di arrivo domanda di subentro: 23/4/2021

Portata massima: 1.5 l/s

Volume annuo: 1458 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 767898,7 y: 907629,3
- Comune di Cervia (RA) foglio 26 mappale 92 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 1.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con contestuale unificazione ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) mediante n. 2 pozzi in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1402

Con determinazione n. 2039 del 27/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Roma-

gna, ha assentito a Fantini s.r.l. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 3 l/s (1,5 l/s per ogni pozzo) ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.916, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee da pozzo ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1968 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Bagno Balmor di Baldazzi Mirko & C. snc sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2006

Portata massima: 1,40 l/s - Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 768.782 y: 905.461
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 1771 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (igienico sanitario)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19 APRILE 2021, N. 1860

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Lombardi Loredana. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in

comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC02A0162 - SINADOC 31849/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.ra Lombardi Loredana (C.F. LM-BLDN61M53G535Y) residente in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Viale Martiri della Libertà n. 21, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC02A0162, ai sensi del' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 37.750. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 20 APRILE 2021, N. 1901

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Razza Pierino. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Colombara di Quartazzola, ad uso irriguo - Proc. PC04A0065 – SINADOC 8491/2020.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a l sig. Razza Pierino (C.F. RZZPR-N45H22G557P), residente in Comune di Gossolengo (PC), Località Colombara di Quartazzola n. 43, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC04A0065, ai sensi del' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/an-

nui 65. 000;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 21 APRILE 2021, N. 1932

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – AGRICOLA DAF S.S.A.. Variante non sostanziale - alla concessione rilasciata con atto n. 4924 del 28/10/2019 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) località Scotellina, ad uso irriguo - Proc. PC01A0876 - SINADOC 22504/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire in capo alla ditta AGRICOLA DAF Società Semplice Agricola (C.F. e P.IVA 1990610153), con sede in Comune di Milano, Via Vittor Pisani n. 8/A, fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale (ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, sostituzione del pozzo esistente mediante perforazione di uno nuovo approvata con atto n. 4081 del 2/9/2020) alla concessione in precedenza rilasciata con atto n. 4924 del 28/10/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0876, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 70.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029;
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo

l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume di prelievo e cambio titolarità alla richiesta di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PCPPA0056

Richiedenti: Zangrandi Giovanni – C.F. ZNGGN-N50E20F671M e Zangrandi Luigina – C.F. ZNGLGN61P65B3320

Data di arrivo della domanda di variante della domanda di concessione 10/3/2020

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 105.529 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0330 ER-DQ 2-CC S – “Conoide Arda ” - libero

Coordinate UTM X: 573.037 Y: 4.977.956

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 16 mappale 58

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume derivabile e cambio titola-

rità di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PCPPA0875

Richiedente: Impresa Individuale Calamari Giovanni – C.F. C LMGNN88A03D611X e P.IVA 01816370330

Data di arrivo della domanda di variante di concessione 25/3/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 1,48

Volume annuo richiesto: 46.719 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0332 ER-DQ 2-CCS – “Conoide Chiavenna-Nure” - libero

Coordinate UTM X: 566.210 Y: 4.978.188

Comune: Cadeo (PC) - foglio 32 mappale 21

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione di prelievo) di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gazzola (PC) - Codice Pratica PCPPA0894/06RN01

Richiedente: Carella Lorenzo e Sergio S.S.

C.F./P. IVA: 01120220338

Data di arrivo della domanda di concessione 16/4/2021

Portata massima: 35,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 75. 371 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI -“Conoide Tidone-Luretta” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 543663 Y: 4978264

Comune: Gazzola (PC) – foglio 9 mappale 74

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale e cambio titolarità alla richiesta di concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC01A0309

Richiedenti: Casali di Monticelli d’Ongina Stefano – C.F. C SLSFN70B24G535E,

Casali di Monticelli d’Ongina Isabella – C.F. CSLSLL60A-71G535O e MARCHESI Clara C.F. MRCCLR37M51G535F

Data di arrivo della domanda di variante di concessione 22/3/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 7,43 lt/s

Volume annuo richiesto: 68.900 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040 ER-DQ1 -CL – “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 563.340 Y: 4.979.356

Comune: Pontenure (PC) - foglio 33 mappale 46

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0610/06RN01

Richiedente: Basini Paola
C.F.: BSNPLA67L59D1500
Data di arrivo della domanda di concessione 19/3/2021
Portata massima: 35 lt/s
Portata media: 4,00
Volume annuo richiesto: 38. 870 mc
Ubicazione prelievo:
Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore
Coordinate UTM X: 579311 Y: 4992985
Comune: Castelvetro P.no (PC) – foglio 19 mappale 4
Uso: irrigazione agricola
Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso igienico-sanitario e irrigazione agri-

cola (orticole) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC02A0168

Richiedente: Gregori Gaetano s.a.s. di Gaetano Gregori & C.
C.F./P. IVA: 01540680335
Data di arrivo della domanda di concessione 24/3/2021
Portata massima: 2 lt/s
Portata media: 0,186
Volume annuo richiesto: 5.850 mc
Ubicazione prelievo:
Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero
Coordinate UTM X: 555892 Y: 4986189
Comune: Piacenza (PC) – foglio 92 mappale 51
Uso: igienico-sanitario e irrigazione agricola (orticole)
Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso antincendio e irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC04A0039

Richiedente: Keropetrol S.p.A. – C.F. e P.IVA 01187790199
Data di arrivo della domanda di concessione 30/6/2004 e confermata in data 27/4/2021
Portata massima: 4 lt/s
Volume annuo richiesto: 10 mc
Ubicazione prelievo:
Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero
Coordinate UTM X: 580.587 Y: 4.985.330
Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 21 mappale 113
Uso: antincendio e irrigazione aree verdi aziendali
Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile

Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC05A0192

Richiedente: Caseificio Santa Vittoria Soc. Agr. Coop – C.F. e P.IVA 00334770336

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale della concessione 2/3/2021

Portata massima: 6 lt/s

Volume annuo richiesto: 70.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI – “Pianura Alluvionale” - libero

Coordinate UTM X: 564.701 Y: 4.974.198

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 15 mappale 38

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC09A0040/21VR01

Richiedente: Cammi Maria Vittoria - C.F.: CMMMVT 63A69H887R

Data di arrivo della domanda di concessione 24/3/2021

Portata massima: 32 lt/s

Portata media: 6,80

Volume annuo richiesto: 214.292 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -“Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 554960 Y: 4985755

Comune: Piacenza (PC) – foglio 90 mappale 16

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio titolarità di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC16A001/21VR01

Richiedente: Il Masero Soc. Sempl. Agricola – C.F. e P.IVA 01727270330

Data di arrivo della domanda di variante concessione 12/3/2021

Portata massima: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 38.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2-PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 5 46.570 Y: 4.9 93.193

Comune: Calendasco (PC) - foglio 13 mappale 57

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC20A0017 (ex PC01A0734)

Richiedente: Fondazione Francesco Colombi

C.F.: 930056500197

Data di arrivo della domanda di concessione 1/4/2021

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media: 2,50

Volume annuo richiesto: 38.125 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - “Conoide Chiavenna-Nure” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 564640 Y: 4973322

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 24 mappale 149 (ex 11)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso industriale e igienico ed assimilati nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC20A0074

Richiedente: RDB ITA S.p.A. – C.F. e P.IVA 01938660675

Data di arrivo della domanda di concessione 5/10/2020

Portata massima: 5 lt/s

Volume annuo richiesto: 10.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0330 ER-DQ 2 -CCS – “CONOIDE ARDA ” - libero Coordinate UTM X: 575.197 Y: 4.973.197

Comune: Alseno (PC) - foglio 11 mappale 30

Uso: industriale e igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo e subentro alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC21A0022

Richiedente: Basini Paola
 C.F.: BSNPLA67L59D1500
 Data di arrivo della domanda di concessione 19/3/2021
 Portata massima: 30 lt/s
 Portata media: 4,00
 Volume annuo richiesto: 48.150 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore
 Coordinate UTM X: 579987 Y: 4992983
 Comune: Castelvetro P.no (PC) – foglio 15 mappale 87
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee e scavo di un pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC21A0023

Richiedente: Az. Agr. Campogrande di Cantoni S.S. Soc. Agr. – C.F. e P.IVA 01297230334
 Data di arrivo della domanda di concessione 21/4/2021
 Portata massima: 40 lt/s
 Portata media: 9 lt/s
 Volume annuo richiesto: 158.220 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero
 Coordinate UTM X: 546.554 Y: 4993.217
 Comune: Calendasco (PC) - foglio 13 mappale 45
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa
 Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –

29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee e scavo di un pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC21A0024

Richiedente: Soc. Agricola Chiesa di Chiesa Giuseppe e Stefania S.S. – C.F. e P.IVA 01253150195

Data di arrivo della domanda di concessione 21/4/2021

Portata massima: 43,3 lt/s

Portata media: 2,06

Volume annuo richiesto: 65.117 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 571.458 Y: 4.994.460

Comune: Monticelli d'Ongina (PC) - foglio 40 mappale 75

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso zootecnico (allevamento anatre) nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC21A0025

Richiedente: Impresa individuale Rossi Matteo - C.F./P. IVA: RSSMTT71D04G535W/01488990332

Data di arrivo della domanda di concessione 7/4/2021

Portata massima: 2 lt/s

Portata media: 1,74 lt/s

Volume annuo richiesto: 5. 500 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 574807 Y: 4993274

Comune: Monticelli d'Ongina (PC) – foglio 22 mappale 43

Uso: zootecnico (allevamento anatre)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 16 APRILE 2021, N. DET-AMB-2021-1822

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 - European Food Safety Authority (EFSA) - Domanda 5/3/2021 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Parma. Rinnovo concessione. Proc PR11A0018/21RN02. SINADOC 10275

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al' European Food Safety Authority (EFSA), con sede legale in Provincia di Parma, Via Carlo Magno n. 1A, Comune di Parma, Pec efsa@pec.efsa.europa.eu, C.F. 92126430344, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR11A0018, ai sensi dell'art. 27, R.R.

41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

Il pozzo è ubicato nel punto di coordinate UTM* 32N: x 604609 y 962823, sul terreno censito al catasto del Comune PARMA,

Dati catastali: foglio 02, mappale 910 di proprietà del richiedente; diametro di mm 250, profondità m 26,00 equipaggiato con pompa 3SV11F011T della potenza di kW 1,1 e con portata massima di prelievo di l/s 1,1, Volume di prelievo mc/anno 6.000,00

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2025 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po) (Repulsione);

3. di acquisire e approvare quale parte integrante del presente provvedimento il disciplinare di concessione allegato alla determina DET-AMB-2018-4205 del 20/8/2018. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 16 APRILE 2021 N. DET-AMB-2021-1823

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27, 28, 31 - Proteo Srl - Domande 14/12/2015, 22/3/2019, 5/11/2020 di rinnovo, cambio titolarità e di variante di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Mamiano. Rinnovo, cambio titolarità e variante di concessione di derivazione. Proc. PRPPA2602/15RN02. SINADOC 28251

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig./all'azienda PROTEO SRL, c.f. 1145190156, con sede in Comune di Traversetolo (PR), Strada Pedemontana n. 27, Pec proteosrl@mypec.eu, il rinnovo, il cambio di titolarità e la variante sostanziale per aumento volume annuo di prelievo per un qualitativo pari a mc 20000 della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2602/15RN02, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2025 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. DET-AMB-2021-1823 del 16/4/2021

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il

canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sissa Trecasali (PR) – Codice Pratica PRPPA2424/05RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Balestra Carlo Roberto, C.F. BLSCLR37 S28D969O, Residente nel Comune di Parma, Strada Ponte Caprazzucca n. 5;

Data di arrivo domanda di variante a concessione 17/3/2021;

Portata massima: 30 l/s;

Portata media: 30 /;

Volume annuo: 75428 mc

Ubicazione prelievo: Comune Sissa Trecasali, fg. 28, mapp. 16;

Uso: irrigazione agricola;

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso

irrigazione aree verdi nel Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica PR21A0005 (R.R. 20 novembre 2001, n.41 art. 11)

Richiedente: Racof Srl, con sede legale in Provincia di Parma, Via Pedemontana n. 35, Comune di Traversetolo, PEC racof@pec.it, C.F. 01151810353;

Data di arrivo domanda di concessione 4/3/2021;

Portata massima: 6 l/s;

Portata media: 6 /s;

Volume annuo: 19735 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Traversetolo (PR), fg. 1, mapp. 301;

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma – Codice Pratica PR21A0007 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola La Nave s.s., con sede legale in Provincia di Parma, Strada Logheretto n.11, Comune di Parma, Pec lanave@arubapec.it, C.F. 02247710342;

Data di arrivo domanda di concessione 10/3/2021;

Portata massima: 15 l/s;

Portata media: 15 l/s;

Volume annuo: 42000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 35, mapp. 360;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0008 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Gennari SS, C.F.00351550348, Sede legale Parma (PR) Strada Bassa n.35, CAP 43124, frazione Vigatto, Indirizzo Pec gennariss@legalmail.it;

Data di arrivo domanda di concessione 18/3/2021;

Portata massima: 1,7 l/s;

Portata media: 1,7 l/s;

Volume annuo: 5100 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 53, mapp. 2;

Uso: zootecnico e igienico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0009 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Bonorto S.r.l., C.F. 01977800349, Sede legale Stada Cava n. 90, Corcagnano, Parma (PR);

Data di arrivo domanda di concessione 26/3/2021;

Portata massima: 3,3 l/s;

Portata media: 3,3 l/s;

Volume annuo: 2500 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg.41, mapp.150;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP

43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 21 APRILE 2021, N. DET-AMB-2021-1938

Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati) in comune di Bagnolo in Piano (RE) - Località San Tommaso - Pratica n. 4266 - 4404 Codice Procedimento RE02A0014. Titolare: Tre Gigli Società Agricola di Giglioli Cristina, Luca, Simone S.S.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta **Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina, Luca, Simone s.s.** C.F./P.IVA 01514610342 con sede in Sant'Ilario d'Enza (RE) il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bagnolo in Piano (RE) località San Tommaso da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreni di proprietà delle sig.re Buriani Marialuisa, Formentini Annarita e Formentini Mariaelisa a ciò consenzienti, contraddistinti con le particelle 2 e 6 del foglio 2 del N.C.T. di detto Comune, da destinare all'uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati), già assentita al Sig. Formentini Giuseppe con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 12969 del 13/9/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 per un volume complessivo annuo di m³ 31.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2006**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida **fino al 31 dicembre 2025**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 21 APRILE 2021 n. DET-AMB-2021-1938

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni

anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato su ciascun pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 26 APRILE 2021, N. DET-AMB-2021 - 2010

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati (antincendio) in comune di Castelnovo Sotto (RE) località via San Biagio - Via Boccaccio - Codice procedimento RE-20A0048. Titolare: LOG. INT. Srl

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta LOG. INT. SRL C.F./P.IVA 02076380357 con sede in Campegine (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Castelnovo Sotto (RE) località Via San Biagio - Via Boccaccio da destinarsi ad uso igienico ed assimilati (antincendio);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 19,0 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 35 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2030;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 26 aprile 2021 n. DET-AMB-2021- 2010 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggiolo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21447/2018 – RE18A0037

Richiedente: Comer Industries Spa

C.F. 07210440157 P.IVA 1399270352

Sede Legale in Comune di Reggiolo (RE)

Data di arrivo della domanda 13/4/2021

Derivazione da: n. 1 Pozzo esistente

Ubicazione: Comune Reggiolo (RE) - località zona industriale Ranaro - Fg 36 - mappale 233

Portata massima richiesta: l/s 1,9

Volume di prelievo: metri cubi annui: 850

Uso: irrigazione area verde di pertinenza aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 1938/2021 – RE21A0003

Richiedente: EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A.

C.F./P.IVA 02503180354

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 5/1/2021

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Caelerno - Fg 16 – mappale 107

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 0,06

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.900,00

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 11217/2021 – RE21A0008

Richiedenti:

Cantoni Maria Cristina C.F. CNTMCR64H51H223Y

Residente in Comune di Quattro Castella

Cantoni Giovanni C.F. CNTGNN66S18H223P

Residente in Comune di Bibbiano

Data di arrivo della domanda 6/4/2021

Derivazione da: Pozzo

Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) - località Via De Gasperi - Fg 10 - mappale 87

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 0,026

Volume di prelievo: metri cubi annui: 825,00

Uso: agricolo-irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6890/2021 – RE-20A0049

Richiedente: I.S.A. Impianti Sollevamento acque di Del Rio William & C. Snc C.F./P.IVA 00210840351

Sede Legale/Residente in Comune di Bibbiano

Data di arrivo della domanda 29/12/2020

Derivazione da: n.1 pozzo

Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) - località Via Fratelli Corradini - Fg 30 - mappale 43

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.450

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente denominata "LAGACCI" ad uso "consumo umano" nel Comune di Pievepelago (MO), loc. Casa Vignaroli-Lagacci – Codice Pratica: MOPPA0840/20RN01 (ex-582/C). (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Consorzio Acq. Casa Quattro e Bercio c/o Guerri Daniele, in qualità di presidente del consorzio; C.F.: GRRDNL60L25F257K;

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/12/2020

Portata massima: 0,32 l/s

Volume annuo: 10.000,00 mc

Ubicazione prelievo: • Coordinate UTM RER – Sorgente LAGACCI: x: 627.559; y: 898.666 – Comune di Pievepelago (MO) – fg. 5, mapp. 134

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente denominata "LAMACCIO" ad uso "consumo umano" nel Comune di Palagano (MO), loc. Boccassuolo – Codice Pratica: MOPPA1060/20RN05 (ex-514/C). (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Digani Orfeo, in qualità di mandatario di gruppo di utenti; C.F.: DGNRFO46L07F503I;

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/12/2020

Portata massima: 0,01 l/s

Volume annuo: 315,00 mc

Motivo: cambio ubicazione sorgente

Nuova Ubicazione prelievo: • Coordinate UTM RER – Sorgente: x: 629.491; y: 905.561 – Comune di Palagano (MO) – fg. 56, mapp. 217

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna

Procedimento n. BO17A0018/21VR01

Tipo di procedimento: variante di concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/50754

Data: 31/3/2021

Richiedente: Ditta Malaguti Samantha

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0160ER-DQ1-CL Conoide Reno-Lavino – Libero

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 Mappale 254

Portata max. richiesta (l/s): 3,3

Volume annuo richiesto (mc): 8.136

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-1993 del 26/4/2021

Procedimento n. BO20A0004

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Scarbelli Sara

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 21 Mappale 31

Portata max. richiesta (l/s): 2,77

Volume annuo richiesto (mc): 20.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Scadenza: 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Sala Bolognese (BO)

Determinazione di concessione: n. 1849 del 19/4/2021

Procedimento: n. BO19A0002

Dati identificativi concessionario: Balboni Francesco

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno Lavino - confinato superiore, codice 0442ER DQ2 CCS

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Sala Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 49 mappale 102

Portata max. concessa (l/s): 5,0

Volume annuo concesso (mc): 7.430

Uso: irrigazione agricola;

Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese (BO)

Determinazione di concessione: n. 1804 del 14/4/2021

Procedimento: n. BO19A0003

Dati identificativi concessionario: Balboni Francesco

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Sala Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 36 mappale 123

Portata max concessa (l/s): 5,0

Volume annuo concesso (mc): 10.800

Uso: irrigazione agricola;

Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Acque demanio idrico - Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, in loc. Ronco del comune di Faenza (RA) Proc. RA01A0243/20RN01

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 1969 del 23/4/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. Bandini Claudio C.F. BNDCLD61D29D458H la concessione con variante sostanziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod Sisteb RA01A0243/20RN02) esercitato mediante n 5 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

POZZO 1 RAA8356: ubicato in comune di Faenza (RA) loc Ronco, della profondità di metri 100, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 89 mappale 93; coordinate UTM RER x: 734.835 Y: 911.576; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari) portata massima di esercizio l/s 3 e volume annuo 454 mc;

POZZO 2 RAA1735: ubicato in comune di Faenza (RA) loc. Ronco, della profondità di metri 170, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg.105 mappale 178; coordinate UTM RER x: 734.572 Y: 911.024; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola portata massima di esercizio l/s 8 e volume annuo 4.666 mc;

POZZO 3 RAA3775: ubicato in comune di Faenza (RA) loc. Ronco, della profondità di metri 170 identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 105 mappale 161; coordinate UTM

RER x: 734.538 Y: 910.972; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari) portata massima di esercizio l/s 4 e volume annuo 432 mc;

POZZO 4 RAA10327: ubicato in comune di Faenza (RA) loc. Ronco, della profondità di metri 75 identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 89 mappale 118; coordinate UTM RER x: 734.870 Y: 911.571; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola portata massima di esercizio l/s 6 e volume annuo 12.528 mc;

POZZO 5 RAA10328: ubicato in comune di Faenza (RA) loc. Ronco, della profondità di metri 110 identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 105 mappale 161; coordinate UTM RER x: 734.573 Y: 910.991; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola portata massima di esercizio l/s 8 e volume annuo 13.133 mc

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata massima complessiva l/s 29; volume complessivo pari a mc/annui 32.000;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) Proc. RA 07A0110

Richiedente: Ortolani Anna Maria

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda 11/12/2007

Procedimento: RA07A0110

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 209 mappale: 305

Profondità: m 100

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di prelievo in domanda 2 mc/annui

Uso: irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Cadu-

ti per la Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Acque demanio idrico-concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, loc. San Bartolo del Comune di Ravenna Proc. RA07A0131

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 1964-2021 del 22/4/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Laghi Massimo Laghi Massimo C.F. LGHMSM54A25H199D la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna, loc. San Bartolo, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 6 mapp 96; coordinate UTM RER x: 751.604 Y: 915.675;
2. Pozzo di profondità di metri 80 (cod risorsa RAA5846) utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari);
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile portata massima di esercizio l/s 1;
4. volume complessivo pari a mc/annui 293;
5. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Acque demanio idrico concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, in loc. Filetto del Comune di Ravenna – Proc. RA07A0311

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 2065 del 28/4/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Monti Franco e Arnaldo C.F. 00984380394 la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna (RA) Loc. Filetto, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 239 mapp 292; coordinate UTM RER x:745.343 Y:913.752; Pozzo di profondità di metri 40 (cod. risorsa RAA6277); utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata massima di esercizio l/s 1,3 e volume complessivo pari a mc/annui 470;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

**Acque demanio idrico–rinnovo concessione di derivazione
acqua pubblica sotterranea in loc. Gambellara comune di
Ravenna (RA) – Proc. RA13A0020/15RN01**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 1467 del 26/3/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, a Cicognani Enzo e Sanzani Angelina s.s. C.F. 02136810393 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. Sisteb RA13A0020/15RN01) esercitato mediante n.1 pozzo (codice risorsa RAA10607) della profondità di metri 31,00, avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna (RA) Loc. Gambellara, identificato catastalmente al NCT di detto Comune alla sez. C Fg.31 mapp.221; coordinate UTM RER x:751.668 y:912.806; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 2,00;
2. volume complessivo annuo pari a mc/annui 2.678,40;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
sotterranea da pozzo di nuova perforazione in comune di Ra-
venna (RA) – Proc. RA21A0011**

Richiedente: Comune di Ravenna

Sede: Piazza del Popolo 1 (RA)

Data di arrivo domanda: 8/4/2021

Procedimento: RA21A0011

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio 70 mappale 370 Sezione C

Profondità: m 250

Diametro: mm 225

Portata max. richiesta: 15 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 5720 mc/annui

Uso: irrigazione impianti sportivi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249751 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica su-
perficiale da Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA)
– Proc. RA21A0012**

Richiedente: MAP Società Agricola

Sede: Brisighella RA

Data di arrivo domanda: 19/4/2021

Procedimento: RA21A0012

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: 1 Punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA)

Foglio:64 mappale: 3

Portata max richiesta: 4 l/sec

Volume di prelievo in domanda 8000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Incarico di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnarello

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 08/2021

Domanda di subingresso della concessione n. 171/2016 del 30/05/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. "I Pasgat"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Tinazzo

Identificazione catastale: fronte mapp. 27 fg 40

Data d'arrivo della domanda: prot. 00010768 del 19/4/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 78,00 di spazio acqueo e mq. 190,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 09/2021

Domanda di subingresso della concessione n. 258/2018 del 29/11/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. "I Pasgat"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Tinazzo

Identificazione catastale: fronte mapp. 13 fg 9

Data d'arrivo della domanda: prot. 00010767 del 19/4/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con attracco galleggiante ed annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 171,95 di spazio acqueo e mq. 440,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 10/2021

Domanda di subingresso della concessione n. 243/2018 del 03/08/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), località Froldo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Casarotti Davide

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località: Froldo

Identificazione catastale: fronte mapp. 35 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00011023 del 21/4/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con barcone galleggiante con sovrastante casetta per un ingombro complessivo di mq. 225,00 di spazio acqueo e mq. 300,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Lucenta in Comune di Baiso (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE21T0012

Corso d'acqua di riferimento Torrente Lucenta

Ubicazione e identificazione catastale: comune Baiso (RE), foglio 47 fronte mappale 270 - 275.

Uso richiesto interferenza con fascia di rispetto per costruzione nuova linea elettrica in cavo isolato a 15 kV

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Lucenta in Comune di Baiso (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE21T0013

Corso d'acqua di riferimento Torrente Lucenta

Ubicazione e identificazione catastale: comune Baiso (RE), foglio 50 mappale 105 e foglio 53 fronte mappale 89.

Uso richiesto Sostituzione linea elettrica aerea con linea elettrica inferiore in cavo isolato a 15 kV

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena (FC) Località Macerone per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1862

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Cesena(FC) foglio 102 antistante mappale 132

Estensione area richiesta: mq 10,48

Uso richiesto: ripostiglio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio(FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE13T0068

Corso d'acqua di riferimento Canale Valletta.

Ubicazione e identificazione catastale: comune Comacchio (FE), foglio 48, fronte e parte mappale 91.

Estensione area richiesta: mq 154,20.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE13T0069.

Corso d'acqua di riferimento Canale Valletta

Ubicazione e identificazione catastale: comune Comacchio (FE), foglio 48 fronte e parte mappale 91.

Estensione area richiesta: mq 317,36.

Uso richiesto Capanno da Pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE13T0070.

Corso d'acqua di riferimento Canale Valletta

Ubicazione e identificazione catastale: comune Comacchio (FE), foglio 48 fronte e parte mappale 91.

Estensione area richiesta: mq 244.

Uso richiesto: Capanno da Pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE13T0071.

Corso d'acqua di riferimento Canale Valletta.

Ubicazione e identificazione catastale: comune Comacchio (FE), foglio 67 fronte mappale 86.

Estensione area richiesta: mq 234,90.

Uso richiesto: Capanno da Pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Luzzara (RE)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale del corso d'acqua fiume Po identificata al foglio 1 mapp. 43 Località Comune di Luzzara (RE)

Estensione mq. 4051 Uso/usi consentiti: agricolo

Durata della concessione (eventuale) 6 anni massimo

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile, qualora non sia sottoscritta digitalmente, dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 da effettuare accedendo alla piattaforma dei pagamenti PayER - PagoPA (payer.lepida.it) della regione Emilia-Romagna.

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fosso degli Spiaggi in Comune di Palanzano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR21T0032

Corso d'acqua di riferimento Fosso degli Spiaggi

Ubicazione e identificazione catastale: comune Palanzano (PR), foglio 15 fronte mappale 85 e foglio 31 fronte mappale 403.

Uso richiesto Attraversamento tubo gas staffato a ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio del Brolo in Comune di Scandiano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE21T0011

Corso d'acqua di riferimento Rio del Brolo

Ubicazione e identificazione catastale: comune Scandiano (RE), foglio 30 fronte mappale 998.

Uso richiesto Attraversamento in subalveo con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in comune di Rivergaro (PC) – SISTEB: PC21T0014 - SINADOC: 9594/2021

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Area demaniale di Pertinenza del corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Rivergaro (PC) Località Sant'Agata;
- identificazione catastale: Fg. 22 fronte mappale 178 e 336 NCT del comune di Rivergaro;
- estensione: circa mq 105.
- Uso consentito: occupazione per un periodo stagionale dal 15/04 al 15/09 per 6 anni, con un palco in legno a servizio del chiosco per vendita di alimenti e bevande ed area fronte palco occupata con elementi mobili quali tavoli e panche in legno, ombrelloni e fioriere;

Area demaniale segnalata dalla ditta LEMONLIME di Morengi Giorgia non nota acquisita al protocollo Arpaee n. 43951 del 22/3/2021;

1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle

domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in comune di Bobbio (PC) – SISTEB: PC21T0015 – SINADOC: 9614/2021.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Area demaniale di Pertinenza del corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda sinistra;
- Comune: Bobbio (PC), Località Via Poggio S. Desiderio;
- identificazione catastale: Fg 56 fronte mappali 55, 418, 453, 61 NCT comune di Bobbio;
- estensione: mq 500 circa;
- Uso consentito: uso orto domestico;
- Area segnalata dal signor. Monfasani Walter con istanza acquisita al protocollo Arpaee n. 45257 del 23/3/2021.

1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [cliccando poi su ESEGUI nella sezione Pagamenti online](#), poi selezionare BOLOGNA nel menù a tendina del livello territoriale e REGIONE EMILIA-ROMAGNA DEMANIO IDRICO alla voce Ente. Dovrà poi essere selezionato la tipologia del pagamento da effettuare, scegliendo

spese d'istruttoria); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopcr@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Langhirano loc. Pannocchia (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per strada a uso trasporto materiale estratto cava km 3,3

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Peri F.lli SNC di Peri Luca e Michele

Codice procedimento: SINADOC 13126/2021 - SISTEB PR21T0034

Corso d'acqua di riferimento: T. Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano fg.7 fronte mapp. 19-25, fg. 8 front. mapp. 53, 56, 86, 26, 90, 287, 288, fg. 12 front.mapp. 92, 93, 94, 70, 96, 97, 98; fg. 12 mapp. 98

Uso richiesto: strada a uso trasporto materiale estratto cava km 3,3

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio della Buca in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per Rifacimento condotta idrica esistente con tubo in pead de 160

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI S.p.A. Codice procedimento: SINADOC 13108/2021 - SISTEB PR21T0033

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Buca

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano loc. Cascinapiano fg.16 mapp.98-107

Uso richiesto: Rifacimento condotta idrica esistente.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso capanno da pesca (esistente) e superficie scoperta. Procedimento n. RE21T0004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Preven-

zione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti N.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Richiedente: IORI JACOPO - Residente a Guastalla

Data di arrivo della domanda: 11/2/2021 PG/2021/21860

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune Gualtieri (RE) Località Isola degli Internati

Identificazione catastale: Foglio 1 mappale 6-parte

Uso richiesto: capanno da pesca (esistente) della superficie di 24 metri quadrati e superficie esterna per 12,50 metri quadrati

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro e del Rio Dorgola chieste in concessione ad uso faunistico venatorio (Zona Addestramento Cani). Procedimento n. RE21T0014

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti N.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Soc. Coop. Viano San Pietro S.c.r.l. P.IVA 01284200357 con sede in Viano (RE)

Data di arrivo della domanda: 27/1/2021

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro e Rio Dorgola

Ubicazione: Comune Viano (RE) Località Monte Fontanella

Identificazione catastale: Foglio 29 mappale 179 e fronte mappali 170 - 171 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 179, Foglio 30 fronte mappali 230 - 231 - 232 - 234, Foglio 34 fronte mappali 183 - 239 - 240 - 343, Foglio 37 mappali 20 - 129 - 130 - 134 - 136 - 152 - 170 - 199 - 207 - 208 e fronte mappali 20 - 129 - 130

Uso richiesto: faunistico venatorio (Zona Addestramento Cani)

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: BO16T0045/21RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO16T0045/21RN01

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno (FE) Fogli 170, 184, 177 mappali vari

Uso richiesto sfalcio argini

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza

del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE21T0013.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE) foglio 164 fronte mappale 185 (rampa), fronte e parte mappale 62 (scarico).

Estensione area richiesta: mq 6,50.

Uso richiesto: Rampa carrabile e scarico in alveo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di

Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE 21T0015.

Corso d'acqua di riferimento: Po morto di Primaro.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE); foglio 310 fronte mappale 19 (rampa), fronte mappale 24 (scarico).

Estensione area richiesta: mq 10.

Uso richiesto: Rampa carrabile e scarico in alveo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Maggiore nel Comune di Alto Reno Terme (Bo)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0031

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. domanda: 14/4/2021

Richiedente: Tema srl

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme (Bo) località Granaglione

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 antistante mappale 368 e Foglio 1 antistante mappale 1

Uso richiesto: attraversamento e manufatto di scarico acque termali

Corso d'acqua: Rio Maggiore

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Meloncello in Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0034

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. domanda: 16/4/2021

Richiedente: Fondazione Casa Lyda Borelli

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 225 Mapp. 225 - 226 - 227 - 228 - 335

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Meloncello, sponda dx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Samoggia nel Comune di Castello di Serravalle (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0215

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/12/2015

Richiedente: Vallona Maurizio

Comune risorse richieste: Castello di Serravalle (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 35 mappali 20, 18

Foglio 26 mappale 231

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Gaiana in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO06T0295/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 8/4/2021

Richiedente: Hippogroup Cesenate S.p.a.

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 Mapp. 209-181

Uso richiesto: ponte privato

Corso d'acqua: Torrente Gaiana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio delle Borre nel Comune di Gaggio Montano (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0206

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/12/2015

Richiedente: Comune di Gaggio Montano

Comune risorse richieste: Gaggio Montano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 55 antistante mappali 215, 218

Foglio 22 antistante mappali 155, 343

Uso richiesto: attraversamento carrabile strada comunale

Corso d'acqua: Rio delle Borre

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree

del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Ponticelli in Comune di Imola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0025

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 8/4/2021

Richiedente: Tonelli Marco

Comune risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 189 Mapp. 115

Uso richiesto: manufatto scarico acque

Corso d'acqua: Rio Ponticelli

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel Comune di Monte San Pietro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0191

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/11/2015

Richiedente: Lenzi Aleardo

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 adiacente mappale 174

Uso richiesto: uso orto domestico

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si

può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel Comune di Monte San Pietro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0033

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/4/2021

Richiedente: Condominio Via Lavino 26/28

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 antistante mappali 396-393

Uso richiesto: area cortiliva e manufatto di scarico acque bianche

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Molinetto in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0032

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 16/4/2021

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) – Loc. Noce di Mercatale

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 64 Mapp. 414 - 416

Uso richiesto: Manufatto per scarico e attraversamento con tubo agganciato a ponte esistente

Corso d'acqua: Rio Molinetto

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Bolsenda in Comune di Sasso Marconi (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0030

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 13/4/2021

Richiedente: Azienda Agricola Lamma Giandomenico

Comune risorse richieste: Comune di Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 13 antistante Mapp. 952

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Rio Bolsenda – Sponda Destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel Comune di Zola Predosa (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0029

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 13/4/2021

Richiedente: Granulati Donnini S.p.A

Comune risorse richieste: Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 33 mappali 373-377

Uso richiesto: movimentazione materiale litoide e opere di difesa spondale

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004, aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 - Procedimento RAPPT0058/21RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0058/21RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM-RER x:752185 – 9330706 e x:752209 y:932938 (catasto Ravenna – sez. S.Alberto - foglio 75 antistante il mappale 16 - foglio 76 – antistante il mappale 107)

Uso richiesto: mantenimento dell'occupazione di un'area ap-

partenente al demanio idrico con un attraversamento sul fiume Lamone con una condotta idrica in corrispondenza del ponte di via S.Alberto, nel Comune di Ravenna.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanza di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN21T0012

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che è stata presentata la seguente domanda di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Bernardi Barbara, Ricci Giorgio, Toraldo Marco, Zazzeroni Roberto, Cianci Graziano

Data di arrivo domanda: 16/4/2021

Procedimento: RN21T0012

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: Foglio 73 antistante la particella 1448

Superficie: 1416,89 m2

Uso richiesto: orto domestico.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN21T0013

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Sig. Seripa Pier Paolo**

Data di arrivo domanda: 28/04/2021

Procedimento: RN21T0013

Corsi d'acqua: fiume Marecchia e torrente San Marino

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (RN), loc. Santo Marino in sponda sinistra f. Marecchia e Comune di San Leo (RN), loc. C. Siepe di Rosa in sponda sinistra t. San Marino

Identificazione catastale: Comune di Poggio Torriana Sez. A Poggio Berni foglio 10 particella 91/parte, ant. particella 137. Comune di San Leo foglio 8 particelle 176/parte e 177/parte, ant. particelle 83-152-51; foglio 8 ant. particella 35.

Superficie: 18.019,00 m2 totali, di cui 3.550,00 m2 relativi all'area in sinistra f. Marecchia, 13.096,00 m2 relativi all'area Sud in sinistra t. San Marino e 1.373,00 m2 relativi all'area Nord in sinistra t. San Marino.

Uso richiesto: agricolo (seminativo)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca), indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Hera S.p.A

Data di arrivo domanda: 22/4/2021

Procedimento: RN19T0012/21VR01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria (RN)

Identificazione catastale: foglio 21, particelle 482, 579 e 580

Uso richiesto: posa di condotta idrica

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 12:00 previo appuntamento telefonico 0541 319005 (Paola Pellegrino) indirizzo e-mail ppellegrino@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono

state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Rimini

Data di arrivo domanda: 9/4/2021

Procedimento: RN21T0011

Corso d'acqua: deviatore del fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), porzione di alveo in destra idrografica alla foce del deviatore del fiume Marecchia

Identificazione catastale: Foglio 59 antistante la Particella 542 (in corrispondenza fronte Part. 2342) Superficie: 693,59 m2

Uso richiesto: installazione sistema intercettazione e recupero plastiche galleggianti.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse

prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Azienda Agricola Cavina Davide e Pierino di Cavina Davide & C. s.s. - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 15/7/2019 (PG/2019/111388 del 15/7/2019), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per gli allevamenti, relativa all'installazione IPPC di allevamento intensivo di pollame, di cui al punto 6.6 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., situata in Comune di Imola (BO), Via Zello n. 22.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpae.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=65613>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna - PEC: aobo@cert.arpae.emr.it

Il Responsabile del procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta HERAmbiente S.p.A.

– sede legale in Via Berti Pichat n. 2/4 a Bologna e installazione in Via Rio della Busca in Comune di Cesena (FC) (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)

Si avvisa che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la ditta HERAmbiente S.p.A. per dell'impianto di compostaggio, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sito in Comune di Cesena, Via Rio della Busca, a seguito di istanza presentata dalla ditta in data 15/04/2021 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-Bis "L'autorizzazione Integrata Ambientale", art. 29-octies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 21/2004.

Gestore IPPC: Stefano Ghetti;

Installazione: impianto di compostaggio, con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

Localizzazione: Via Rio della Busca a Cesena (FC);

Autorità Competente e procedente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Tamara Mordenti (tel. 0543-451724).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpae.emr.it oppure consultando il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc.aia.arpae.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE 12 APRILE 2021, N.19

Procedura di valutazione di impatto ambientale (L.R. 4/2018) - progetto di "Coltivazione della cava di ghiaia e sabbia denominata Ponterosso 2 per lo sfruttamento delle potenzialità estrattive fissate dal PAE/PIAE 2009 nel Polo n. 9 di S.Cesario sul Panaro "Via Graziosi" nella seconda fase attuativa e sistemazione dell'area di intervento" – Proponente Granulati Donnini SpA - Adozione del provvedimento autorizzatorio unico

LA GIUNTA UNIONE

(omissis)

delibera:

1. di adottare il provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art.20 L.R.4/2018, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi che acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

2. di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con prot. 22315 dell'11/9/2020) allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

3. di dare atto che l' AUA – DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale assunta agli atti con n. 22223 del 10/9/2020 rilasciata da Arpa di Modena con Determina dirigenziale DET-AMB-2020-4208 del 9/9/2020 costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che in data 18/3/2021 è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/7/1991 n. 17, art 12 nella cava denominata "Ponterosso 2", che costituisce l'Allegato 3 (REP. 15012 – racc.10041 assunta agli atti del Servizio Suap con prot. 8078 del 29/3/2021) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata Ambiente del Comune di S.Cesario sul Panaro costituisce l'allegato 4 (prot. 3831 del 29/3/2021 assunta agli atti del Servizio Suap con prot. 8078 del 29/3/2021) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al proponente e alle altre amministrazioni interessate e coinvolte nella conferenza di servizi.

7. di fissare, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione, come anche specificato nell'allegato 4, fatte salve le disposizioni di cui all'art.15 della LR 17/1991 smi;

8. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;

9. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web dell'Unione Comuni del Sorbara.

Con separata votazione unanime, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. 267/2000, considerati i tempi per la conclusione del procedimento in base a quanto disposto dalla normativa vigente.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA n. 32801 del 19/4/2011 e s.m.i, per l'esercizio dell'attività di discarica per rifiuti non pericolosi della Società SOELIA SpA, C.F. e P.IVA 01328110380, con sede legale Via Pietro Vianelli n.1 - Comune di Argenta ed impianto in Via Bandissolo, ex Podere "Vittorina Nuova", nel Comune di Argenta (attività IPPC punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, Titolo III bis del D.lgs 152/06 e s.m.i.)

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle BAT in base alle norme tecniche nazionali del D.Lgs n. 36/2003 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", per l'esercizio dell'attività di discarica per rifiuti non pericolosi (punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, Titolo III bis del D.lgs 152/06 e s.m.i.) in Comune di Argenta (FE), in via Bandissolo e presentato dalla Società SOELIA SpA.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Argenta e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=69915>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna 534- 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – articolo 29 octies - Avviso di rilascio riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Allevamenti Rubicone s.s. - Sede impianto in Comune di Borghi (FC), Via Medrina n. 61

Si avvisa che è stata rilasciata il riesame l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Agricola Allevamenti

Rubicone s.s. (Determinazione Dirigenziale DET-AMB-202-1997 del 26.04.2021) per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Medrina n. 61.

L'Amministrazione precedente è il Comune di Borghi. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, Unità Zootecnica-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Modifica Sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA GATTI SRL. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n.1956 del 22/4/2021** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale dell'AIA alla Ditta **GATTI SRL**, avente sede legale e produttiva in via.Allende n. 11/A, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), in qualità di gestore dell'installazione per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 All. VII-I, D.Lgs. 152/06)

Copia della Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione positiva del procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Alberelle di Ferrari Daniele e C. S.S. - installazione IPPC sita in Via Imbreto n.15, Comune di Correggio – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Pianura Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/ 2004, che con **Determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 1692 del giorno 8/4/2021** si è concluso il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della **Società Agricola Alberelle di Ferrari Daniele e C. S.S.** sita in via Imbreto 15 nel Comune di Correggio (RE) - Rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 6.6. b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

Il termine massimo per il futuro riesame è di 10 anni dalla data della suddetta Determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.eit/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

Il Responsabile Sportello Unico Pianura Reggiana: Paolo Fontanesi

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

Avviso di avvio di procedimento riesame di AIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004) ditta Chemia SpA Comune di Terre del Reno (FE) - Riesame dell'AIA n. 27465 del 3/4/2009 e s.m.i, per l'esercizio dell'installazione chimica per la fabbricazione di prodotti fitosanitari e biocidi e dello stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi della Società Chemia S.p.A., CF e PI 00040080384, con sede legale e impianto in Comune di Terre del Reno (FE), località Dosso, via Statale 347

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ed effettuare una valutazione complessiva dell'installazione valutando la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 17/8/2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi (punto 5.5 dell'Allegato VIII alla parte Seconda, titolo III bis del D.lgs 152/06 e s.m.i.) in Comune di Terre del Reno (FE), località Dosso, Via Statale n.347 e presentato dalla Società Chemia SpA.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Terre del Reno e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Terre del Reno e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=69798>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Fusignano-Castenaso Dn 400 (16") - Variante Dn 500 (20") per rifacimento attraversamento linea FS Lugo-Lavezzola al km 11+349, MOP 24 bar e relative dismissioni in comune di Massa Lombarda (RA)" rilasciata a SNAM Rete Gas S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-2030 del 27/4/2021, è stata rilasciata alla società SNAM RETE GAS S.p.A. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.,

per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato: "Metanodotto Fusignano-Castenaso DN 400 (16") - variante Dn 500 (20") per rifacimento attraversamento linea FS Lugo-Lavezzola al km 11+349, MOP 24 bar e relative dismissioni in comune di Massa Lombarda (RA)"

per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Proposta di accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 60 della L.R. n. 24/2017 per la costituzione di un parco archeologico in rete nei comuni della Valle del Rubicone e realizzazione dello stralcio di completamento del collegamento tra la SS.9 "Via Emilia" in località S. Giovanni in compito e il casello a14 "Valle del Rubicone" Avviso di deposito e contestuale avvio delle procedure di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art.10 L.R. n.4/2018 dell'infrastruttura stradale e di apposizione dei vincoli espropriativi ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2000.

Si avvisa che in data 22/4/2021 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza preliminare indetta e convocata per l'esame della documentazione riguardante la proposta di Accordo di programma per la Costituzione di un Parco Archeologico in rete nei comuni della Valle del Rubicone e la realizzazione dello stralcio di completamento del collegamento tra la SS.9 "Via Emilia" in località S. Giovanni in Compito e il casello A14 "Valle del Rubicone", nel corso della quale le amministrazioni interessate hanno verificato la possibilità di un consenso unanime esprimendo l'assenso preliminare alla proposta di Accordo di programma.

Il procedimento comporterà effetti di variante cartografica al P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena e al P.T.P.R. della Regione Emilia-Romagna e variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Longiano (PRG), Gambettola e Gatteo (PSC e POC tematico).

L'Accordo di programma è assoggettato a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e il presente avviso di deposito sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Il progetto dell'opera pubblica stradale "collegamento SS.9 Via Emilia - casello A14 Valle del Rubicone" è soggetto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) in quanto ricade tra le opere di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018 con riferimento alla categoria B.2.43 " *Strade extraurbane secondarie* " e tale procedimento è condotto in coordinamento con l'iter di approvazione dell'Accordo di programma e nell'ambito della VALSAT.

Si precisa che ai fini della procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. n. 24/2017, relativamente alla variante al PTCP/PTPR, l'Autorità procedente è la Provincia di Forlì-Cesena, l'Autorità competente e la Regione Emilia-Romagna. Relativamente alle varianti agli strumenti di pianificazione comunale l'autorità procedente sono i Comuni di Gambettola, Longiano e Gatteo e l'autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

Tutti gli elaborati concernenti l'Accordo di programma in oggetto compreso l'apposito elaborato in cui sono elencate le aree soggette a vincolo di esproprio e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali nonché tutti gli elaborati inerenti le procedure di valutazione ambientale, compresa la sintesi non tecnica, e gli elaborati di screening di VIA, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT e precisamente dal 12/5/2021 fino al 11/7/2021 su supporto informatico e chiunque può prenderne visione e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Unione Rubicone e Mare - Piazza Borghesi n.9, Savignano sul Rubicone (FC)
- Comune di Borghi - Piazza Lombardini n.7
- Comune di Cesenatico - Via Marino Moretti n.5
- Comune di Gambettola - Piazza Risorgimento n.6
- Comune di Gatteo - Piazza A. Ves n.6
- Comune di Longiano - Piazza Tre Martiri n.8
- Comune di Roncofreddo - Via Cesare Battisti n.93
- Comune di San Mauro Pascoli - Piazza Mazzini n.3
- Comune di Savignano sul Rubicone - Piazza Borghesi n.9
- Comune di Sogliano al Rubicone - Piazza Repubblica n.35

Apportando variante al PTCP ed al PTPR la documentazione è inoltre depositata presso:

- Provincia di Forlì-Cesena Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale - Piazza Morgagni n.9 - Forlì, e può essere liberamente visionata dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 ed il martedì ed il giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
- Regione Emilia-Romagna, su supporto informatico, nella sede del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Trasporti e Paesaggio, Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna.
- Sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50 - 40127 Bologna.

Gli elaborati di progetto e di variante concernenti l'Accordo di programma sono inoltre pubblicati sui siti delle Amministrazioni sopraelencate ai seguenti indirizzi web:

- <http://servizi-uffici.provincia.fc.it/web/pianificazione/avvisi-e-bandi>
- <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

- <http://www.unionecomunidelrubicone.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=36582&idCat=36582&ID=36582&TipoElemento=area>.
- <https://gambettola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>
- www.comune.gatteo.fc.it
- <https://longiano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il giorno 11/7/2021 in una delle seguenti modalità:

PEC: provfc@cert.provincia.fc.it

POSTA A/R: Provincia di Forlì-Cesena Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale - Piazza Morgagni n.9 – 47121 Forlì

Le osservazioni dovranno essere presentate nella seguente forma:

- all'indirizzo di posta elettronica certificata in formato "pdf", firmate digitalmente, ovvero con allegata copia fronte retro del documento d'identità del sottoscrittore.
- in carta semplice, indirizzate al Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata copia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore;

Le osservazioni pervenute entro i termini di deposito saranno valutate prima dell'approvazione definitiva dell'Accordo di programma.

Le prescrizioni emergenti ad esito delle procedure di valutazione ambientale saranno inoltre acquisite, all'interno del progetto, in sede di approvazione finale dell'Accordo, al fine garantirne la sostenibilità.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente della Provincia di Forlì-Cesena che è anche garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Alessandro Costa

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione nuovo deposito in ampliamento al complesso produttivo esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente presentato dalla Ditta ZEC Spa – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Ditta ZEC Spa pervenuta in data 19/4/2021 e registrata in data 19/4/2021 prot. n. 1958 e 1964 del 19/4/2021, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 29/04/2021 il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo deposito in ampliamento al complesso produttivo, esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente, della ZEC Spa, situato

in Colorno, Via Lungolorno n.60.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **12 maggio 2021 al 11 luglio 2021** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.benecchi@comune.torrile.pr.it;

Comune di Colorno – Ufficio Tecnico – Settore III – Colorno, Via Cavour n. 9 - tel. 0521/313797 e mail l.iselle@comune.colorno.pr.it;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP/>;

Comune di Colorno nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale ai seguenti indirizzi:

<http://www.comune.colorno.pr.it/notizie/pubblicazione-avviso-deposito-bur-zec-spa>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense (suap.unionebassaestparmense@legalmail.it) osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense Dott. Ing. Alessia Benecchi.

UNIONE VALNURE E VALCHERO

COMUNICATO

Procedimento Unico, art. 7 D.P.R. 160/2010 e s.m., istanza di Permesso di Costruire per “per realizzazione di fabbricato produttivo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 con variante agli strumenti urbanistici”, da realizzarsi in San Giorgio P.no, via Don Luigi Sturzo, Ditta Pontenure Costruzioni S.r.l. Avviso di deposito

Si avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso è stato depositato il progetto “per realizzazione di fabbricato produttivo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 con variante agli strumenti urbanistici” promosso dalla Ditta Pontenure Costruzioni S.r.l., al fine di procedere alla sua approvazione mediante il “Procedimento unico” di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m., previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m., il cui esito potrà comportare la variazione della pianificazione urbanistica del Comune di San Giorgio P.no (PC).

L'intervento prevede la realizzazione di capannone in cemento armato prefabbricato ad uso deposito materiale ferroso

con completamento delle opere di urbanizzazione a servizio dello stesso.

Gli elaborati di progetto, oltre a quelli di Variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giorgio P.no, corredati dalla documentazione a supporto del procedimento di valutazione ambientale (Val.S.A.T. - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica), ai sensi del comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000, sono:

pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Comune di San Giorgio P.no all'indirizzo <https://sangiorgio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza#> - nella sezione "*Pianificazione e governo del territorio*" anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013;

depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna presso il SUAP dell'Unione Valnure Valchero, via Montegrappa nr. 100 Podenzano (PC) e presso il Servizio Urbanistica - Sportello Unico per l'Edilizia ed Ambiente del Comune di San Giorgio P.no, piazza del Torrione, durante i quali, chiunque potrà prenderne visione presso i Servizi indicati previo appuntamento telefonico ai numeri 0523/554631 e 0523/370717 e presentare osservazioni, da inviare in marca da bollo al SUAP dell'Unione Valnure Valchero all'indirizzo PEC: unionevalnure@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

La documentazione, comprensiva di Val.S.A.T. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica), è inoltre raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it, accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche → Territorio e Urbanistica → Valutazione Ambientale di Piani e Programmi → VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, Autorità procedente è il SUAP dell'Unione Valnure Valchero e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010 è l'Arch. Paolo Bellingeri – Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Valnure Valchero.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente del Comune di San Giorgio P.no, interessato dalla procedura di variante agli strumenti urbanistici vigenti, è il Geom. Marco Silvotti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
Paolo Bellingeri

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Bardi: la rinascita di un territorio di montagna"

Con decreto del Sindaco n. 8 del 28 aprile 2021 è stato approvato il contratto di Rigenerazione Urbana sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2021/314 del 12/4/2021, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana de-

nominata "Bardi: la rinascita di un territorio di montagna" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Bardi sezione Opere Pubbliche - Atti di Programmazione delle opere pubbliche.

IL SINDACO
Giancarlo Mandelli

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione relitto stradale comunale in Borgo Val di Taro

Con atto di G.C. n. 34 del 29/3/2021 questo Ente ha dichiarato la cessazione al transito pubblico sul tronco di strada in oggetto distinto al **Foglio 74 attiguo mappale 265 e 300, di mq. 50,00 circa**, che pertanto perde la classificazione come strada comunale a decorrere dal termine di efficacia del presente avviso.

IL SINDACO
Diego Rossi

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Pubblicazione ai sensi della L.R 14 aprile 2004, n 7 di utilizzo aree demaniali corso d'acqua Rio Canalazzo, Casalgrande (RE) chieste in concessione per la realizzazione di ponte carroia, ponte pedonale e posa massi ciclopici a protezione dell'alveo - Comunicazione di avvio procedimento L 241/1990 art.7 e 8

Lo Sportello Unico del Comune di Casalgrande avvisa che presso gli uffici del Comune di Casalgrande, Piazza Martiri della Liberta n.1 è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 998596

Richiedente CERAMICHE ATLAS COCORDE SPA p.IVA 01282550365 con sede in Via Canaletto n.141 - Fiorano Modenese (MO)

data di arrivo della domanda prot. 55053 del 22/3/2021, successive integrazioni prot. 6893 del 22/4/2021

corso d'acqua. RIO Canalazzo

ubicazione Comune di Casalgrande (RE) Via Canale

identificativo catastale: Fg 20 mappali 680-714

Uso Richiesto realizzazione di ponte carroia, ponte pedonale e posa di massi ciclopici a protezione dell'alveo per l'immissione di tubazione di scarico meteoriche provenienti dal piazzale e dalla copertura del fabbricato in progetto

Responsabile del procedimento: Arch Salvatore D'amico

I soggetti interessati entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta alla PEC casalgrande@cert.provincia.re.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della L.R.7/2004.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del

procedimento ai sensi della L241/90 art.8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SUAP
Salvatore D'Amico

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di Castelnuovo Rangone, ai sensi dell'art.15 c.4 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii – per la trasformazione di un area da zona omogenea e2 (zona agricola di rispetto dei centri abitati) a zona omogenea b6 (zona di ristrutturazione dell'impianto urbano) con trasferimento di capacità edificatoria - recepimento accordo art. 18 L.R. 20/2000 per la salvaguardia e la valorizzazione del centro storico del capoluogo

Il Dirigente dell'Area Territorio rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28/4/2021, è stata adottata la Variante specifica al piano regolatore generale del comune di Castelnuovo Rangone, ai sensi dell'art.15 c.4 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii – per la trasformazione di un area da zona omogenea e2 (zona agricola di rispetto dei centri abitati) a zona omogenea b6 (zona di ristrutturazione dell'impianto urbano) con trasferimento di capacità edificatoria - recepimento accordo art. 18 L.R. 20/2000 per la salvaguardia e la valorizzazione del centro storico del capoluogo. Gli elaborati della variante sono depositati presso la Segreteria dell'Area Territorio in Via Turati n. 10/a, per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (4/5/2021) e cioè sino al 2/6/2021 compreso, e pubblicati sul sito del Comune di Castelnuovo Rangone nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio – Atti di governo del territorio – Strumenti urbanistici e loro varianti. Chiunque può prenderne visione.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza di deposito cioè entro il 1/7/2021 chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte che saranno oggetto di esame in sede di approvazione della variante.

IL DIRIGENTE AREA TERRITORIO
Umberto Visone

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Integrazione avviso relativo al procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 pubblicato sul BURERT n. 107 del 14/4/2021 (Parte II)

Ad integrazione della pubblicazione già avvenuta in data 14/4/2021 – BURERT n. 107 (Parte Seconda), si rende noto che la **documentazione relativa alla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)**, concernente il procedimento di variante agli strumenti urbanistici comunali per l'ampliamento dello stabilimento produttivo in Via G. Vassura n. 19 Forlì, presentato dal Sig. Nannetti Marco, in qualità di legale rappresentante della Società Terre Cevico – Gruppo Centro Vinicolo Cooperativo Romagnolo soc. coop.va agricola con sede legale in Forlì, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21 e può essere visionata previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 -712737- 712738 - 712740) ed è consultabile al seguente indirizzo <http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso integrativo chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della suddetta documentazione, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è la Dr.ssa Daniela Valentini.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica – Servizio Ambiente e Urbanistica.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Classificazione e declassificazione strade vicinali di uso pubblico – Approvazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con deliberazione n. 86 del 24 marzo 2021, la Giunta Comunale ha approvato:

- di declassificare, da strade vicinali già di uso pubblico a strade vicinali di uso privato, le seguenti strade:

- Via Cà Varoli – San Leonardo in Schiova,
- Via Casalino - San Leonardo in Schiova,
- Via Fontanacce – Magliano,
- Via Gagliarda – Pieve Acquedotto,
- Via Gioppi – quartiere San Benedetto,
- Via Gregorini Famiglia – Caserma,
- Via Redefossi – Carpena,
- Via Rio Becca – Villanova,
- Via Ruine – Lardiano,
- Via Scagna (la) – Ravaldino in Monte,
- Via Tassinara – Bagnolo.

- di classificare, da strade vicinali già di uso privato a strade vicinali di uso pubblico, le seguenti strade:

- Via Brugnola – San Giorgio,
- Via Cà Romagnon – Castellaccio,
- Via del Bosco – Forniolo,
- Via Lughese – Villafranca,
- Via Mezzacosta – San Lorenzo,
- Via Mongarella – Ravaldino in Monte,
- Via Ossi – Quattro,
- Via Panirè – Pievequinta,
- Via Pittarona – Pievequinta,
- Via Sale-Minarda – Barisano,
- Via San Cassiano – Petrignone,
- Via Sant'Andrea – San Leonardo in Schiova,

- Via Scardavilla – Para,
- Via Tertulla Rubria – quartiere Romiti,
- Via Tralza – Monte Poggiolo,
- Via Zampeschi – San Giorgio.

La delibera è stata pubblicata all'Albo on line del Comune di Forlì per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 26/3/2021 al 10/4/2021 e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristian Ferrarini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo ad area classificata nel PSC/POC come Zona di Nuovo Insediamento denominata ZNI (R) 45, ubicata in Forlì in fregio a via Bertarina in prossimità del parco Franco Agosto adottata con deliberazione consiliare n. 33 del 25/5/2020

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29/3/2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, relativo ad area classificata nel PSC/POC come zona di nuovo insediamento denominata ZNI (r) 45, ubicato in Forlì in fregio a via Bertarina in prossimità del Parco Franco Agosto, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica – Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e sul sito istituzionale del Comune di Forlì, www.comune.forli.fc.it accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Responsabile del procedimento Ing. Chiara Bernabini (tel. 0543/712828).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativo ad area classificata nel PSC/POC come "Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano" denominata "ADU 7 – Comparto A", ubicata in Forlì in fregio alle Vie Biagio Bernardi e Medaglie d'Oro, adottata con deliberazione consiliare n. 34 del 25/5/2020

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32

del 12/4/2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, relativo ad area classificata nel PSC/POC come "ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano" denominata "ADU 7 – comparto A", ubicata in Forlì in fregio alle Vie Biagio Bernardi e Medaglie d'Oro, adottata con deliberazione consiliare n. 34 del 25/5/2020, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica – Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e sul sito istituzionale del Comune di Forlì, www.comune.forli.fc.it accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Responsabile del procedimento Arch. Eleonora Capuano tel. (0543/712849).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Classificazione a strada comunale della strada vicinale di uso pubblico denominata Via Della Frasca

Si rende noto che con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 20/1/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta la "classificazione a strada comunale della strada vicinale ad uso pubblico denominata Via della Frasca, rientrante nel territorio urbanizzato di Budrio".

La delibera è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune di Longiano dal 25/1/2021 per quindici giorni consecutivi e che nei successivi trenta giorni non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni al provvedimento.

Ai sensi dell'art.4 della L.R. 35/1994 il provvedimento di classificazione a strada comunale della strada vicinale denominata Via della Frasca, avrà effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato il presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI
Marco Bardi

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 20/2000 di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Monticelli d'Ongina, finalizzata alla correzione di alcuni errori materiali e alla realizzazione di uno spazio commerciale in un'area produttiva dismessa

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29/4/2021 è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 20/2000, una variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Monticelli d'Ongina, finalizzata alla correzione di alcuni errori materiali e alla realizzazione di uno spazio commerciale in un'area produttiva dismessa. Il procedi-

mento è comprensivo della VAL.S.A.T./VAS ai sensi dell'art. 5 c. 6 e 7 della LR 20/2000. La documentazione è depositata, per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso:

- l'Ufficio Tecnico del Comune di Monticelli d'Ongina – Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2;

- la Provincia di Piacenza - Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali, Via Garibaldi n. 50, Piacenza.

La documentazione di cui sopra è altresì disponibile per la consultazione sul sito web comunale all'indirizzo "http://www.comune.monticelli.pc.it" nella sezione "Servizi on line" - "Urbanistica" - "Adozione di Variante al PSC", raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito web della Provincia di Piacenza (www.provincia.piacenza.it - Funzioni aree tematiche - Territorio e Urbanistica - Valutazione ambientale di Piani e Programmi - VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, l'Autorità procedente è il Comune di Monticelli d'Ongina e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro il termine sopra indicato, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiunque può prendere visione del Rapporto ambientale per la VAS costituito dalla VAL.S.A.T., e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni o proposte potranno essere presentate al Comune di Monticelli d'Ongina - Servizio Urbanistica, Via Cavalieri di Vittorio Veneto n.2, Monticelli d'Ongina (PC), ovvero mediante PEC al seguente indirizzo: comune.monticelli@sintranet.legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluca Bergonzi

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante al RUE

Il Responsabile dell'Area Territorio, vista la Legge regionale n. 20 del 24/3/2000, rende noto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 in data 17/12/2020, esecutiva, ha adottato gli atti costituenti variante al RUE vigente.

La suddetta deliberazione di adozione della variante ed i relativi atti ed elaborati allegati, sono depositati presso il Servizio Area Territorio del Comune di Mordano, dal giorno venerdì 23 aprile 2021 per trenta giorni consecutivi.

Entro il termine di sessanta giorni, ossia entro il 22 agosto 2021, chiunque può presentare osservazioni nei confronti della variante adottata da trasmettere al Protocollo Generale del Comune all'indirizzo comune.mordano@cert.provincia.bo.it. Gli atti della variante al sono pubblicati sul sito internet del Comune di Mordano, nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Alfonso Calderoni

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata di porzione dell'ambito "AR capoluogo" con valore di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 28/4/2021 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata di porzione dell'ambito denominato "AR Capoluogo", con valore di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione.

Il PUA approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia – Ufficio Tecnico 3° piano Via della Repubblica n. 10 – negli orari di apertura al pubblico del Servizio medesimo.

L'avviso di approvazione e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia: www.comune.ozzano.bo.it .

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo PUA primo stralcio attuativo ST1 NORD – comprensivo di progetto esecutivo opere di urbanizzazione primaria interne al comparto e vasca di laminazione, progetto esecutivo cella idraulica e progetto esecutivo fascia di filtro alla SS16 primo stralcio - ambito a programmazione unitaria e concertata - POC 2010-2015 comparto CoS23 Fosso Ghiaia - Viabilità

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 186/88547 del 4/5/2021 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo PUA primo stralcio attuativo ST1 NORD – comprensivo di progetto esecutivo opere di urbanizzazione primaria interne al comparto e vasca di laminazione, progetto esecutivo cella idraulica e progetto esecutivo fascia di filtro alla SS16 primo stralcio - ambito a programmazione unitaria e concertata - POC 2010-2015 comparto CoS23 Fosso Ghiaia - Viabilità

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvia Rossi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017, relativo all'ampliamento dell'impianto produttivo della ditta "Zanni S.r.l.", in Via Cantù, località Marmirolo, in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che a seguito della presentazione di istanza di avvio

di procedimento unico da parte della ditta "Zanni S. r. l." (P.G. 2021/45029 del 16/2/2021) e successive integrazioni, il Servizio Rigenerazione Urbana provvede a pubblicare la documentazione utile per attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'impianto produttivo della suddetta ditta.

L'intervento in oggetto, localizzato in Via Cantù, località Marmiolo, consiste nella realizzazione, in adiacenza alla porzione di edificio esistente, di una nuova struttura ad uso fabbricato produttivo, da destinare a laboratorio per le lavorazioni di maglieria svolte dalla ditta richiedente, con parte della stessa destinata a magazzino e a servizi per il personale.

L'approvazione del progetto definitivo, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 determina:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

Per la conclusione del procedimento unico si è proceduto all'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi asincrona, ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e della L. 241/1990 smi, artt. 14 e seguenti, con atto PG. n. 98877 del 29/4/2021, ai sensi del comma 9 dell'art. 53.

I soggetti partecipanti alla Conferenza, esprimeranno le loro posizioni tenendo conto delle osservazioni presentate.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. n.24/2017 a seguito della sua pubblicazione integrale sul sito web del Comune di Reggio Emilia e nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L.R. n. 24/2017.

L'intervento comporta variante ai piani urbanistici comunali vigenti (PSC, POC e RUE), e prevede di rivedere la perimetrazione attuale, atta ad individuare gli "Impianti produttivi isolati in ambito rurale", escludendo dalla stessa il lotto attualmente occupato da edifici a sola destinazione residenziale, per ricomprendere parte del mappale 318 del foglio 258, anch'esso attualmente classificato come "Territorio rurale - AVP- Ambito agricolo ad alta vocazione produttiva".

Tutti gli elaborati del progetto e di variante urbanistica sono depositati presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, in Via Emilia San Pietro n.12, dal giorno 12/5/2021, per 60 giorni interi e consecutivi, e cioè fino al 12/7/2021 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo) affinché chiunque possa presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017. Gli stessi elaborati sono, altresì, pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo: https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53_ditta_zanni/

Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate in duplice copia in carta libera, indirizzate al Comune di Reggio Emilia - Ufficio protocollo generale Via Mazzacurati n.11 Reggio Emilia o inviate con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

di cui all'art.18 della L.R.24/2017.

Il Responsabile del Procedimento e garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento, ai sensi dell'art.45, comma 3, della L.R. n. 24/2017, è la Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana, arch. Elisa Iori.

Per le informazioni di ordine tecnico-edilizio è a disposizione l'arch. Antonella Forlè (tel.0522-456397 - antonella.forle@comune.re.it) e il dott. Marco Bertani per gli aspetti urbanistici (tel. 0522- 456147 - marco.bertani@comune.re.it).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE URBANA
Elisa Iori

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 27
APRILE 2021, N. 135

**Classificazione ai sensi art. 2 del DPR 495/1992 L. E.R.
35/1994 art. 4**

La GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di classificare da "vicinale" a "comunale" la seguente strada **Via Delle Valli di seguito descritta:**

A) Lunghezza: km. 0,660;

B) Larghezza: variabile, comprensiva di banchine e fossi ove presenti:

- immissione con Via San Vito da ml. 7,30 a ml. 23,00;

- immissione con Via Orsoleto da ml. 7,00 a ml. 11,50;

- viabilità con esclusione delle immissioni da ml. 4,90 a ml. 7,00;

C) Capisaldi: (inizio e fine) da Via San Vito a Via Orsoleto;

D) Pavimentazione: in conglomerato bituminoso (con tratto di ml.100 a mc adam);

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19/8/1994;

* nota: l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della strada classificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del comune di Rimini www.comune.rimini.it

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica all'area individuata al Fg 5 mapp. 141 e costituzione unica scheda di intervento, finalizzata all'insediamento della ditta SER s.r.l., in ampliamento all'attività esistente. Avviso di deposito

Si avvisa che, a seguito della richiesta del sig. Pavin Massimo in qualità di Amministratore Unico della società "SER s.r.l. - Società Europea Rigenerazione", pervenuta mediante PEC in

data 13/4/2021 al prot. n. 11026, lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Salsomaggiore Terme, ha provveduto ad attivare in data 20/4/2021 il procedimento unico di cui all'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, inerente la casistica di cui all'art. 53 comma 1, lettera b) della stessa legge.

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e all'Albo Pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella sezione Pianificazione e governo del territorio di Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link:

https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparen-te/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.21211.-1.html.

Gli elaborati sono altresì depositati presso l'Area 3 – Istituzionale, Territorio e Sicurezza, Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247 in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT. Entro tale scadenza, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, in duplice copia cartacea, oppure mediante PEC all'indirizzo sue@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it L'autorità competente viene individuata nel Comune di Salsomaggiore Terme. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Salsomaggiore Terme, arch. Michela Fedeli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Fedeli

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a carattere produttivo relativo al sub-ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale (APS), con valenza di area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA), posto a Bogolese, denominato APS1.1 (art. 4 comma 4a) L.R. 24/2017, art. 35 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 13/4/2021 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub-ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale (APS), con valenza di area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) posto a Bogolese, denominato APS1.1.

COMUNE DI MONDAINO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione pianta organica farmacie del Comune di Mondaino (art. 4 L.R. 3 marzo 2016, n. 2) - Anno 2020 - Conferma

Il Comune di Mondaino (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 45 del 29/07/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste. Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio urbanistica-edilizia del Comune di Sorbolo Mezzani e sul sito internet del Comune al link: <https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/urbanistica/strumenti>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO
ED USO DEL TERRITORIO - SVILUPPO ECONOMICO
Valter Bertozzi

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 29
MARZO 2021 N.631

Trasferimento da bene soggetto al regime del demanio pubblico a bene appartenente al patrimonio disponibile del Comune di una porzione di terreno sita in Vignola, s.p. 623 Via Per Spilamberto, censita al catasto terreni del predetto Comune al foglio 12 mappale 402

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

- DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa e in conformità all'art. 829 comma 2 c.c., il trasferimento da "bene soggetto al regime del beni demaniali" di cui all'art. 824 c.c., a bene appartenente al "patrimonio disponibile" del Comune di Vignola, della porzione di terreno sita in Vignola, S.P. 623 Via Per Spilamberto, identificata al Catasto Terreni del predetto Comune al Foglio 12, Mappale 402, di superficie catastale pari a mq. 18;
- DI CONFERMARE l'attuale destinazione urbanistica avente ad oggetto: "Zone destinate alla viabilità" disciplinata dagli artt. 86 del vigente P.R.G.;
- DI DARE MANDATO ai competenti Uffici affinché attivino le formali procedure per la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, dando atto che nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare motivata opposizione; una volta divenuto esecutivo, provvederanno alla sua trasmissione alla Regione Emilia – Romagna per la pubblicazione nel BURERT, previa verifica della corrispondenza dei dati catastali con i dati reali per una più esatta determinazione dei confini e, conseguentemente, della superficie dell'immobile in oggetto;

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26/9/2020 al 6/10/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://mondaino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>.

Da allegare

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL SINDACO
Massimo Giorgi



COMUNE DI MONDAINO – PROVINCIA DI RIMINI
PIAZZA MAGGIORE N. 1 – 47836 MONDAINO
AREA AMMINISTRATIVA
TEL. 0541/981674 - FAX 0541/982060
E-MAIL: segreteria@mondaino.com

Prot. 2766

del 24.06.2020

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica 2020

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MONDAINO**

con popolazione di **nr. 1367** abitanti (dati ISTAT al **31/12/2019**)

e con **nr. 1** sedi farmaceutiche Azienda USL di **RIMINI**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - **RURALE**

• **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO DEL **COMUNE DI MONDAINO**

VIA **BORGO** Numero civico **30**

Denominata Farmacia **PAGNINI**

Cod. identificativo **099006063**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA PAGNINI ANTONELLA**

Avente la seguente sede territoriale: **IL TERRITORIO CONFINA CON I**

SEGUENTI COMUNI: SALUDECIO, MONTEGRIDOLFO, TAVOLETO,

MONTECALVO IN FOGLIA, TAVULLIA E MONTEFIORE CONCA

• Allegato cartografia della sede e dell'intero comune;

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione Pianta organica farmacie del Comune di Montegridolfo (art. 4 L.R. 03 marzo 2016 n. 2) - Anno 2020 - Conferma

Il Comune di Montegridolfo (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 29 del 16/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/6/2020 al 8/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://montegridolfo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Da allegare

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL SINDACO
Lorenzo Grilli

LA PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI MONTEGRIDOLFO

con popolazione di nr. 1011 abitanti (dati ISTAT all'1/1/2019 pervenuti dalla R.E.R. con nota PG/2020/0013541 del 10.01.2020) e con nr. 1 sede farmaceutica, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: nella FRAZIONE TREBBIO

In Via Trebbio, n. 53

Denominata: Farmacia Trebbio

Codice identificativo: 099008107

Della quale è titolare: Dott.ssa Lucilla Liera

Avente la seguente sede territoriale:

Via Botteghino e Via Ca' Baldo a sud, confinante con Tavullia;

Via San Pietro e Via Ca' Bernardo ad est, confinante con Saludecio;

Via Fratelli Cervi a nord, confinante con Mondaino;

Via Tavolino ad ovest, confinante con Tavullia.

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Mordano - Anno 2020

Il Comune di Mordano (Bo) informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 66 del 25/6/2020 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stata pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 17/9/2020 ed è consultabile all'albo pretorio on line e Amministrazione trasparente del Comune al seguente link: [Trasparenza amministrativa - Comune di Mordano](#)

Allegato - Pianta Organica delle Farmacie anno 2020

IL SINDACO
Nicola Tassinari

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI Mordano

con popolazione di nr. 4.683 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Imola.

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO DI MORDANO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Cavallazzi Numero civico 53

Denominata Farmacia **Antica Farmacia di Mordano**

Cod. identificativo: **37 045 180**

Della quale è titolare: **ANTICA FARMACIA DI MORDANO DEI DOTT.RI SIMONE E
SAMUELE ROMAGNOLI SNC**

Avente la seguente sede territoriale: A sud confini con il Comune
di Imola fino ad incontrare la via umido; A Ovest dall' incrocio
di Via Umido con La Via Valentonia, linea retta diagonale
immaginaria che raggiunge l'incrocio tra la via Zaniolo e la
provinciale Cavallazzi; Via Zaniolo fino al confine con il Comune
di Massa Lombarda; A Nord con confini con i Comuni di Massa
lombarda, Lugo, ed a Est confina con Bagnara di Romagna

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO :

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI BUBANO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Lume Numero civico 1742

Denominata Farmacia **Farmacia Calcatelli**

Cod. identificativo :**37 045 236**

Della quale è titolare: - FARMACIA CALCATELLI DEI DOTT.RI CALCATELLI PAOLO, MARIA, ANNALISA E CHIARA SNC

Avente la seguente sede territoriale: A Ovest e Sud con il confine di Imola fino ad incontrare la via umido; da questo punto linea retta diagonale immaginaria che raggiunge l'incrocio tra la Via Zaniolo e la Provinciale Cavallazzi; a Est con la Via Zaniolo fino al confine con il Comune di Massa Lombarda; a Nord confini con i Comuni di Massa Lombarda.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
/	/	/

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

MO-E-1346 - FIUME PANARO- Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale. Pagamento diretto acconto 80% delle indennità di esproprio

1. PINI LUIGI Proprietà per 1000/1000.

NCT comune di Modena:

F. n. 190, Particella n. 5; esproprio mq 772,95;

F. n. 190; Particella n. 33; superficie esproprio mq 1,83 + mq 2.522,16;

F. n. 190; Particella n. 7; superficie esproprio mq 965;

F. n. 190; Particella n. 30; superficie esproprio mq 347,17;

F. n. 190; Particella n. 1; superficie esproprio mq 3,34;

F. n. 190; Particella n. 2; superficie esproprio mq 455,34;

F. n. 190; Particella n. 3; superficie esproprio mq 29,31.

Importo indennità 80% € 10.729,08.

2. FERRARI LUCA Proprietà per 1000/1000.

NCT comune di Modena:

F. n. 40, Particella n. 69; superficie esproprio mq 210,74;

F. n. 40, Particella n. 54; superficie esproprio mq 438,17;

F. n. 40, Particella n. 68; superficie esproprio mq 473,46;

F. n. 40, Particella n. 57; superficie esproprio mq 295,00;

F. n. 40, Particella n. 56; superficie esproprio mq 125,99.

Importo indennità 80% € 9.028,67.

3. FERRARI GRAZIELLA Proprietà per 1/2.

NCT comune di Nonantola:

F. n. 29, Particella n. 59; superficie esproprio mq 572,83;

F. n. 29, Particella n. 106; superficie esproprio mq 2,35;

F. n. 29, Particella n. 110; superficie esproprio mq 564,17;

F. n. 29; Particella n. 61; superficie esproprio mq 150,97 + mq 3.027,70;

F. n. 29, Particella n. 62; superficie esproprio mq 10,00.

Importo indennità 80% € 1.786,22.

4. STRADA VINCENZO proprietà per 1/12 - bene pers., 11/12 bene prop..

NCT comune di Nonantola:

F. n. 5, Particella n. 3; superficie esproprio mq 343,89;

F. n. 5, Particella n. 57; superficie esproprio mq 940,83;

F. n. 5, Particella n. 65; superficie esproprio mq 360,00;

F. n. 5, Particella n. 1; superficie esproprio mq 1 186,00.

Importo indennità 80% € 15.300,62.

5. DI CIANO ANTONIO Proprietà per 1/1.

NCT comune di Nonantola:

F. n. 1, Particella n. 131; superficie esproprio mq 36,63;

F. n. 1, Particella n. 150; superficie esproprio mq 2.574,77;

F. n. 1, Particella n. 130; superficie esproprio mq 33,45;

F. n. 1, Particella n. 94; superficie esproprio mq 18,97.

Importo indennità 80% € 274,27.

6. CARAFOLI CHIARA proprietà per 1/3,

CARAFOLI ELISA proprietà per 1/3,

CARAFOLI LORENZO proprietà per 1/3.

NCT comune di Crevalcore:

F. n. 1, Particella n. 33; superficie esproprio mq 248,40;

F. n. 1, Particella n. 36; superficie esproprio mq 366,61 + mq 4.205,86;

F. n. 1, Particella n. 115; superficie esproprio mq 1.423,57;

F. n. 1, Particella n. 34; superficie esproprio mq 388,45;

F. n. 1, Particella n. 35; superficie esproprio mq 393,15 + mq 1.649,77;

F. n. 1, Particella n. 117; superficie esproprio mq 437,00.

Importo indennità 80% € 10.032,11.

7. NAVA ANDREA proprietà per 1/6,

NAVA CARLA proprietà per 1/3,

NAVA GIUSEPPE proprietà per 1/3,

NAVA MATTEO proprietà per 1/6.

NCT comune di Crevalcore:

F. n. 1, Particella n. 197; superficie esproprio mq 134;

F. n. 1, Particella n. 44; superficie esproprio mq 108,78;

F. n. 1, Particella n. 48; superficie esproprio mq 28,00;

F. n. 1, Particella n. 47; superficie esproprio mq 60,72;

F. n. 1, Particella n. 192; superficie esproprio mq 125,41;

F. n. 1, Particella n. 50; superficie esproprio mq 3,65.

Importo indennità 80% € 5.055,91.

8. ZANELLA GIULIANO Proprietà per 1/1.

NCT comune di Crevalcore:

F. n. 1, Particella n. 361; superficie esproprio mq 8,24;

F. n. 1, Particella n. 189; superficie esproprio mq 38,30.

Importo indennità 80% € 137,67.

IL DIRIGENTE

Giuseppe Barbieri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Metanodotto SNAM SPA denominato "Met. Allacciamento Comune di Finale Emilia DN 80 (3") - variante DN 100 (4") per sostituzione tratto e spostamento PIDI 4100416/1 e Met. Derivazione per Finale Emilia DN 150 (6") - variante DN 150 (6") per spostamento PIDI 4100412/5" in Comune di Finale Emilia

Con determinazione n. 1703 del 08/04/2021, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento Comune di Finale Emilia DN 80 (3") - variante DN 100 (4") per sostituzione tratto e spostamento PIDI 4100416/1 e Met. Derivazione per Finale Emilia DN 150 (6") - variante DN 150 (6") per spostamento PIDI 4100412/5" in Comune di Finale Emilia, in Provincia di Modena, di cui all'istanza prot. DICE-

OR / PER 0303/ 2020 del 26/06/2020, assunta agli atti con prot. 107580 del 27/07/2020 e successive integrazioni volontarie acquisite con prot. n. 114175 del 06/08/2020

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Finale Emilia (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Metanodotto “Allacciamento Met. 11259 SICEM SAGA DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento PIDA 11259/2 in Comune di Canossa (RE) - Pressione 75 bar, totale m. 19 circa”.
Metanodotto “Allacciamento Met. 20857 BIOMETANO SICEM SAGA DN 100 in Comune di Canossa (RE) - Pressione 75 bar, totale m. 20 circa”

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che Snam Rete Gas s.p.a., con domanda rif. Snam DICEOR/BAR Prot. 0195 acquisita ai protocolli di Arpae nn. PG/2021/40538, PG/2021/40539, PG/2021/40541, del 15/03/2021 e PG/2021/60113 del 19/04/2021 ha chiesto l’autorizzazione ai sensi dell’ art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 alla costruzione e all’esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti:

- Metanodotto “Allacciamento Met. 11259 SICEM SAGA DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento PIDA 11259/2 in Comune di Canossa (RE) - Pressione 75 bar, totale m. 19 circa”;
- Metanodotto “Allacciamento Met. 20857 BIOMETANO SICEM SAGA DN 100 in Comune di Canossa (RE) - Pressione 75 bar, totale m. 20 circa”.

Per l’infrastruttura in oggetto, Snam Rete Gas s.p.a ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine Snam Rete Gas ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l’opera.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l’approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Canossa, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001.

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m 27 (ovvero di 13,5 m per lato, in senso ortogonale rispetto all’asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell’elaborato concernente l’indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all’art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae – SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: aooe@cert.arpae.emr.it) all’Unità Autorizzazioni complesse, valutazione impatto ambientale ed energia–SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente av-

viso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la dirigente dott.ssa Valentina Beltrame.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA
Giovanni Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed all’esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti: “Allacciamento Met. Comune di Quattro Castella DN 100 – Variante DN per rifacimento attraversamento FS Reggio Emilia - Ciano. Pressione 64 bar, totale m. 1812 circa”; “Allacciamento Met. C.C.P.L. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103928/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 8 circa”; “Allacciamento Der. Per Quattro Castella DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103927/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 5 circa”- nei comuni di Bibbiano e Quattro Castella, Provincia di Reggio Emilia - Proponente: SNAM RETE GAS spa.

ARPAE Emilia–Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che con Determinazione Dirigenziale DAMB/2021/1623 del 06/04/2021, è stata rilasciata alla società SNAM RETE GAS S.p.A. l’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 52-quater del DPR n. 327/2001, per la costruzione e l’esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti: “Allacciamento Met. Comune di Quattro Castella DN 100 – Variante DN per rifacimento attraversamento FS Reggio Emilia - Ciano. Pressione 64 bar, totale m. 1812 circa”; “Allacciamento Met. C.C.P.L. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103928/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 8 circa”; “Allacciamento Der. Per Quattro Castella DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103927/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 5 circa”, nei comuni di Bibbiano e Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia, per la localizzazione dell’infrastruttura, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA
Giovanni Ferrari

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell’ambito del progetto denominato “Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l’autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l’autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I lotto” – “PR 06 - Raccor-

do Cispadana - S.P. n. 11 di Busseto - tratto da Via Filagni a rotatoria TAV S.P. n. 11” – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 421 del 20 aprile 2021 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l’opera pubblica denominata “PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n. 11 di Busseto - tratto da Via Filagni a rotatoria TAV S.P. n. 11” comportante la costruzione di variante al centro abitato di Fontevivo nonché di rotatorie, piazzole di fermata per mezzi pubblici e marciapiede, verrà realizzata a cura della Provincia di Parma, la quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale “autorità espropriante” ai sensi dell’articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Fontevivo n. 42 del 18 novembre 2019 sono state approvate varianti specifiche al Piano Operativo Comunale, atto il quale ha permesso di:
- approvare la localizzazione – fra le altre - dell’intervento in variante alla previgente pianificazione territoriale del Comune di Fontevivo,
- conseguire l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui terreni da occuparsi permanentemente e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;
- il progetto definitivo è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 38 del 2 marzo 2020;
- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all’intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;
- la realizzazione dell’intervento prevede l’occupazione permanente e quindi l’acquisizione al patrimonio indisponibile dell’Amministrazione Provinciale di Parma o del Comune di Fontevivo (secondo competenza funzionale) delle superfici di proprietà privata sulle quali verrà realizzato l’intervento e correlate pertinenze nonché il trasferimento al Demanio pubblico dello Stato di aree ove per esigenze costruttive verrà traslato il corso del cavo Gaiffa, caratterizzantesi quale acqua pubblica;
- la Provincia si qualifica giuridicamente altresì quale “beneficiario dell’espropriazione” ai sensi dell’articolo 3, comma 1 – lettera c), del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;
- il Comune di Fontevivo risulta mero “beneficiario dell’espropriazione” in relazione alle superfici che verranno trasferite al suo patrimonio indisponibile e parimenti Demanio pubblico dello Stato riguardo le aree da occuparsi permanentemente onde permettere lo spostamento del percorso della richiamata acqua pubblica.

Considerato che:

- l’articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 dispone espressamente che “1. Qualora l’avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l’applicazione delle disposizioni dell’articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità...”;
- atteso che i lavori per la realizzazione del prolungamento dell’A15 da Bianconese a Treccasali stanno regolarmente proseguendo, si pone la necessità di porre in essere ogni accorgimento utile a far sì che le opere di adeguamento e messa

in sicurezza della viabilità locale, volte in particolare a mitigare gli effetti dei maggiori flussi di traffico che potrebbero generarsi, vengano cantierate quanto prima affinché possano, se possibile, essere completate prima dell’entrata in esercizio del nuovo tronco autostradale;

- l’urgenza di procedere alla realizzazione dell’intervento di cui al presente provvedimento risulta dunque oggettiva, considerata in particolare l’esigenza di mettere in sicurezza il centro abitato di Fontevivo – attualmente impattato da percorrenze di mezzi - anche pesante – considerevoli, costituendo la Strada Provinciale n. 11 l’arteria di penetrazione dalla via Emilia verso Fontanellato, Soragna e Busseto, traffico si presume destinato ad intensificarsi all’atto della messa in esercizio della nuova tratta autostradale;
- sussistono pertanto oggettivi motivi di urgenza onde procedere alla realizzazione dell’intervento, essendo esso prioritariamente finalizzato a sgravare il centro abitato di Fontevivo dal traffico di attraversamento - in particolar modo quello dei mezzi pesanti, mettendo altresì in sicurezza due intersezioni mediante la realizzazione di altrettante rotatorie;
- prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d’urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

Evidenziato che:

- ricorrono le condizioni di legge onde procedere all’attivazione della procedura prevista dall’articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 al fine di pervenire all’emanazione di apposito decreto di espropriazione;
 - con determinazione n.394 del 14 aprile 2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad approvare - tenuto altresì conto dei contributi pervenuti - le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi alle ditte proprietarie delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell’emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell’indennità provvisoria di espropriazione;
 - i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità (prevalentemente desunti dalla relazione al piano particellare) sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;
 - il progetto “PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n.11 di Busseto - tratto da Via Filagni a rotatoria TAV S.P. n.11” risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Fontevivo, atteso che la dichiarazione di pubblica utilità del medesimo è stata conseguita mediante apposite varianti specifiche al Piano Operativo Comunale altresì comportante la localizzazione dell’opera in variante alla pianificazione territoriale comunale.
- Dato atto che:
- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l’opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l’indennità di esproprio;
 - sussistono i presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all’articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché la Provincia di

- Parma, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 stesso;
- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 prevede altresì:
 - al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,
 - al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
 - al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;
- Il dirigente preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:
- di disporre a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti nel Comune di Fontevivo (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato in relazione a ciascuna ditta:
1. Ditta catastale AGRICOLA BORELLA S.R.L. (per 1000/1000) - Catasto Terreni - Foglio 1 - Particelle 629 di mq. 1.131 - 631 di mq. 1.580 - 622 di mq. 30 - Qualità Seminativo - Indennità provvisoriamente determinata € 14.357,50
 2. Ditta catastale AZZALI DONATELLA (per 1/1) - Catasto Terreni - Foglio 1 - Particella 611 di mq. 3.705 - Qualità Seminativo arborato - Indennità provvisoriamente determinata € 33.916,14
 3. Ditta catastale AZZALI PATRIZIA (per 1/2) - GRIGNAFINI GIUSEPPINA (per 1/2) - Catasto Terreni - Foglio 1 - Particella 614 di mq. 4.380 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 41.394,38
 4. Ditta catastale DELLA VALLE ROSANNA (per 1/2) - SCHIARETTI DANIELE (per 1/2) - Catasto Fabbricati - Foglio 5 - Particella 168 di mq. 113 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 9.568,84
 5. Ditta catastale GAOTER S.R.L. (per 35/100) - IMMOBILVERDE S.R.L. (per 65/100) - Catasto Terreni - Foglio 14 - Particelle 314 di mq. 51 - 318 di mq. 220 - 316 di mq. 228 - Qualità Prato irriguo e Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 2.440,11
 6. Ditta catastale GIORDANI RENATO (per 1/1) - Catasto Terreni - Foglio 1 - Particelle 616 di mq. 4.209 - 617 di mq. 31 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 18.910,40
 7. Ditta catastale GUASTI ESTERINA (per 1/1) - Catasto Terreni - Foglio 3 - Particelle 266 di mq. 1.866 - 263 di mq. 2.559 - Qualità Seminativo irriguo - Foglio 1 - Particelle 618 di mq. 2.245 - 625 di mq. 3.280 - Qualità Seminativo irriguo e Seminativo - Catasto Fabbricati - Foglio 1 - Particella 623 di mq. 15 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 77.559,93
 8. Ditta catastale NEGRI IDA (per 2/6) - ZECCA CARLO ULISSE (per 3/6) - ZECCA COSTANZA (per 1/6) - Cata-

- sto Terreni - Foglio 3 - Particelle 283 di mq. 1.054 - 279 di mq. 6.527 - Qualità Seminativo irriguo - Particelle 276 di mq. 7.697 - 272 di mq. 5.994 - 269 di mq. 4.454 Qualità Seminativo - Indennità provvisoriamente determinata € 218.264,35
9. Ditta catastale NIGRONI GIACOMO (per 1/2) - NIGRONI MARIA ROSA (per 1/2) - Catasto Terreni - Foglio 3 - Particella 261 di mq. 310 - Qualità Seminativo - Indennità provvisoriamente determinata € 1.308,20
 10. Ditta catastale PASSERA GIANLUCA (per 1000/1000) - Catasto Terreni - Foglio 14 - Particella 322 di mq. 30 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 133,80
 11. Ditta catastale PORCARI CLAUDIO (per 1/2) - PORCARI MAURO (per 1/2) - Catasto Terreni - Foglio 4 - Particelle 154 di mq. 4.523 - 155 di mq. 1.584 - Qualità Seminativo irriguo arborato - Indennità provvisoriamente determinata € 26.832,82
 12. Ditta catastale TOP TRADING S.R.L. (per 1/1) - Catasto Terreni - Foglio 14 - Particella 319 di mq. 386 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 1.721,56
 - di disporre a favore del Comune di Fontevivo l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti nel Comune di Fontevivo (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato in relazione a ciascuna ditta:
 13. Ditta catastale BRAMBILLA CARLA (per 1/2) - CONTI SEBASTIANO (per 1/4) - DERLINDATI MONICA (per 1/4) - Catasto Fabbricati - Foglio 13 - Particella 290 di mq. 100 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 0,00 (cessione gratuita)
 14. Ditta catastale CONVITTO NAZIONALE MARIA LUGIA IN PARMA (per 1000/1000) - Catasto Terreni - Foglio 3 - Particelle 258 di mq. 192 - 251 di mq. 21 - Qualità Seminativo irriguo arborato - Indennità provvisoriamente determinata € 903,90
 15. Ditta catastale MAZZARA DAVID (per 1/1) - Catasto Terreni - Foglio 13 - Particella 288 di mq. 296 - Qualità Seminativo arborato - Indennità provvisoriamente determinata € 3.256,00
 16. Ditta catastale NEGRI IDA (per 2/6) - ZECCA CARLO ULISSE (per 3/6) - ZECCA COSTANZA (per 1/6) - Catasto Terreni - Foglio 3 - Particella 257 di mq. 501 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 2.234,46
 17. Ditta catastale PANIZZI EFREM (per 1/2) - PANIZZI SILVIO (per 1/2) - Catasto Terreni - Foglio 13 - Particella 284 di mq. 1.387 - Qualità Seminativo irriguo - Catasto Fabbricati - Foglio 13 - Particella 286 di mq. 365 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 9.335,03
 18. Ditta catastale RAFFAINI MAURO (per il 1/1) - Catasto Fabbricati - Foglio 13 - Particelle 280 di mq. 18 - 281 di mq. 27 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 1.821,69
 19. Ditta catastale TASSI GIOVANNI (per 1/3) - TASSI GIUSEPPE (per 1/3) - TASSI LAURETTA (per 1/3) - Catasto Fabbricati - Foglio 3 - Particelle 254 di mq. 155 - 255 di mq. 8 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 687,86
 - di disporre a favore del Demanio pubblico dello Stato l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà della sotto indicata ditta catastale, censiti nel Comune di Fontevivo

(PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato:

- 8.Ditta catastale NEGRI IDA (per 2/6) - ZECCA CARLO ULISSE (per 3/6) - ZECCA COSTANZA (per 1/6) - Catasto Terreni - Foglio 3 - Particelle 282 di mq. 2.074 - 280 di mq. 298 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 11.599,08
- di dare atto che il passaggio di proprietà degli immobili è disposto sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;
- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;
- di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo degli importi indennitari provvisoriamente quantificati - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;
- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di questo avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n.15 – 43123 Parma);
- di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;
- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la Provincia di Parma - Ufficio Espropri (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Giordana Pinardi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin”.Determinazione Dirigenziale 768 del 21/4/2021, indennità provvisoria di esproprio

Con **Determinazione Dirigenziale n.768 del 21/4/2021**, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto il Dirigente determina:

1) Di prendere atto della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 10/12/2020 avente ad oggetto: *“Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin. Ratifica delle conclusioni della conferenza di servizi relativa al procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53 c. 9 della L.R. n. 24/2017 Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio e approvazione dello schema di convenzione tra Comune e Anas”*, con cui:

- si ratifica il contenuto della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi prot. n. 345328 del 3/12/2020, relativa al Procedimento Unico, avviato ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale n. 24/2017 in relazione all'opera pubblica in oggetto;

- si approva, a seguito della positiva conclusione della Conferenza di Servizi decisoria:

a. la localizzazione dell'opera, relativa alla realizzazione dell'intervento in oggetto,

b. la Variante urbanistica al PSC,

c. il progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

- si appone il vincolo, preordinato all'esproprio, necessario alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

- si dichiara la pubblica utilità dell'opera viaria;

2) Di precisare che dalla data della pubblicazione dell'avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, di cui al punto precedente, nel BURERT, avvenuta il giorno 27/11/2019, sono decorsi gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17, che consistono nella:

- localizzazione dell'opera;

- variante degli strumenti urbanistici - RUE;

- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

3) Di prendere atto dell'“Elenco Ditte” e del “Piano Particellare – Trasferimenti Anas”, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 10/12/2020, sopra richiamata;

4) Di precisare che il “Piano Particellare – Trasferimenti Anas”, è in allegato “A” parte integrante al presente provvedimento e da esso si desumono le esatte superfici da espropriare, come aggiornato sulla base del frazionamento catastale delle aree, interessate dall'opera in oggetto, prot. n. 59107 del 25/2/2021, trasmesso con mail del 9/3/2021;

5) Di provvedere con il presente atto alla quantificazione dell'indennità provvisoria di esproprio, da corrispondere alle Ditte, interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della relazione di stima prot. n. 89456 del 23/3/2021, a cui si rinvia *per relationem*, agli atti dell'Ufficio Espropri;

6) Di quantificare l'indennità provvisoria di esproprio in una somma complessiva pari ad € 85.470,00;

7) Di evidenziare che:

- l'intervento in oggetto è stato ammesso nel programma di finanziamento statale denominato “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 – Piano Operativo Infrastrutture”, di cui alla deliberazione CIPE n. 54 del 1/12/2016;

- che l'importo pari ad € 85.470,00 trova copertura finanziaria al cap. 78080/3003, denominato: *“Messa in sicurezza 16 in corrispondenza attraversamento centro abitato: rotatoria via Grazia Verenin”*, correlato al cap. in entrata n. 20340;

8) Di impegnare, come indicato nell'allegato “B, Quadro riassuntivo dell'indennità provvisoria di esproprio”, parte integrante del presente atto, la complessiva somma pari ad € 85.470,00 a titolo di indennità provvisoria di esproprio, essendo la spesa esigibile nel corso del 2021, al Cap. 78080/3003, prenotazione 2021/4468, di cui alla DD 2505/2020, denominato *“Messa in sicurezza 16 in corrispondenza attraversamento centro abitato: rotatoria via Grazia Verenin”*, P.F. 2020109012, finanziato con contr. statali, CUP C91B17000720001;

9) Di evidenziare che il presente impegno di spesa non deter-

mina variazione degli stanziamenti previsti nel quadro economico dell'opera;

10) Di specificare che le indennità, di cui al presente atto, non sono da sottoporre alla ritenuta fiscale del 20% a favore dell'erario, ai sensi dell'art. 35 del DPR. 327/2001, sulla base della nota prot. 95864 del 30/3/2021 del Settore Ufficio di Piano, agli atti dell'ufficio;

11) Di dare atto, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, che il programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto, oggetto del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12) Di stabilire che le indennità provvisorie di esproprio, come quantificate con la presente determinazione, siano notificate agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. 8/6/2001, n. 327;

13) Di precisare che le indennità provvisorie di esproprio, notificate come suddetto,

- ove siano ritenute congrue dagli interessati, siano loro corrisposte, previa liquidazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini;

- ove non siano ritenute congrue dagli interessati, siano depositate a loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna e sia richiesta alla Commissione Provinciale competente la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, ovvero avviato il procedimento, di cui all'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

14) Di stabilire che, qualora siano da corrispondere indennità aggiuntive agli aventi diritto, saranno quantificate con separato provvedimento;

15) Di evidenziare che nel caso si rilevassero, nell'ambito delle operazioni di immissione nel possesso, soprassuoli insistenti sulle aree oggetto di intervento, questi verranno valutati sulla base di una specifica relazione di stima;

16) Di stabilire fin d'ora di autorizzare l'occupazione temporanea delle aree, interessate dai lavori, necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto, come indicato nel "Piano Particellare – Trasferimenti Anas" ed "Elenco Ditte", allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 10/12/2020, tenuto conto dei frazionamenti, di cui sopra, da cui si desumono le esatte superfici in occupazione temporanea;

17) Di dare atto che l'occupazione temporanea verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime e sarà quantificata in maniera puntuale per le ditte interessate, con successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;

18) Di partecipare la presente deliberazione al Settore Internal Audit e Patrimonio;

19) Di dare atto che responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle



Comune di Rimini
Direzione Generale

Settore Infrastrutture e
Qualità Ambientale
Dirigente : **Ing. Alberto Dellavalle**
Ufficio Espropri

www.comune.rimini.it
cf.-p.iva 00304260409
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
Via Rosaspina, 21 – 47921 Rimini
Tel 0541-704901-704895
Ufficio.espropri@comune.rimini.it

Fascicolo: 2021-023-63

OGGETTO: "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin." Determinazione Indennità Provvisoria di esproprio.

Allegato B Quadro riassuntivo dell'indennità provvisoria di esproprio

Alla luce di quanto emerso dal processo valutativo registrato con nota prot. n. 89456 del 23/03/2021 al fine della determinazione del valore di esproprio, si riportano di seguito i conteggi dell'indennità provvisoria riferiti alle singole ditte interessate da tale procedura:

Ditta 2

OMISSIS - PROPRIETA' 1/2 - Codice fornitore: omissis - indennità € 10.477,50
OMISSIS - PROPRIETA' 1/2 - Codice fornitore: omissis - indennità € 10.477,50

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO		A	Ca	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
37	2070	SEMIN ARBOR 2	07	94	intera			0794	Esproprio	€ 15,00	€ 11.910,00
37	2071	SEMIN ARBOR 2	06	03	intera			0603	Esproprio	€ 15,00	€ 9.045,00
											€ 20.955,00

Ditta 3

OMISSIS. - proprietà 1/1 - Codice fornitore: omissis - indennità € 4.395,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO		A	Ca	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
37	2068	E.U.	02	93	intera			0293	Esproprio	€ 15,00	€ 4.395,00

Ditta 5

OMISSIS - PROPRIETA' 1/12 - Codice fornitore omissis - indennità € 16,66
 OMISSIS - PROPRIETA' 1/12 - Codice fornitore omissis - indennità € 16,66
 OMISSIS - PROPRIETA' 1/12 - Codice fornitore omissis - indennità € 16,66
 OMISSIS - PROPRIETA' 1/12 - Codice fornitore omissis - indennità € 16,66
 OMISSIS - PROPRIETA' 8/12 - Codice fornitore omissis - indennità € 133,36

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO				Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità	A	Ca		Ha	A	Ca			
37	2062	SEMIN ARBOR 1	0	14	intera			0014	Esproprio	€ 2,00	€ 28,00
37	2063	SEMIN ARBOR 1	0	86	intera			0086	Esproprio	€ 2,00	€ 172,00
										€ 200,00	

Ditta 6

OMISSIS con sede in RAVENNA (RA) - proprietà 1/- Codice fornitore omissis - indennità € 46.080,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO				Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità	A	Ca		Ha	A	Ca			
37	2059	SEMIN ARBOR 3	02	75	intera			0275	Esproprio	€ 15,00	€ 4.125,00
37	2079	SEMIN ARBOR 3	27	97	intera			2797	Esproprio	€ 15,00	€ 41.955,00
										€ 46.080,00	

Ditta 7

OMISSIS - proprietà 1/2 com. beni - Codice fornitore omissis - indennità € 1.282,50
 OMISSIS - proprietà 1/2 com. beni - Codice fornitore omissis - indennità € 1.282,50

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO				Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità	A	Ca		Ha	A	Ca			
37	2057	SEMIN ARBOR 1	01	71	intera			171	Esproprio	€ 15,00	€ 2.565,00

Ditta 8

OMISSIS - PROPRIETA' 1/1 Codice fornitore: omissis - indennità € 330,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO		A	Ca	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
37	2072	E.U.	0	22	intera			22	Esproprio	€ 15,00	€ 330,00

Ditta 10

OMISSIS - PROPRIETA' PER 1/2 Codice fornitore: omissis - indennità € 290,00

OMISSIS - PROPRIETA' PER 1/2 Codice fornitore: omissis - indennità € 290,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO		A	Ca	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
37	78	SEMIN ARBOR 1	02	90	intera		02	90	Esproprio	€ 2,00	€ 580,00

Ditta 12

OMISSIS - PROPRIETA' 1/1 Codice fornitore: omissis - indennità € 4.545,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO		A	Ca	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	3229	Qualità				Ha	A	Ca			
37	2061	SEMIN ARBOR 1	03	03	intera		03	03	Esproprio	€ 15	€ 4.545,00

Ditta 13

OMISSIS - PROPRIETARIO 1/2 - Codice fornitore: omissis - indennità € 2.790,00

OMISSIS - PROPRIETARIO 1/2 - Codice fornitore: omissis - indennità € 2.790,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO		A	Ca	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
37	2067	SEMIN ARBOR 1	03	44	intera		03	44	Esproprio	€ 15,00	€ 5.160,00
37	2065	SEMIN ARBOR 1	00	28	intera		00	28	Esproprio	€ 15,00	€ 420,00
										€ 5.580,00	

Ditta 14OMISSIS - PROPRIETA' 1/1 - Codice fornitore: omissis – indennità € **240,00**

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	CATASTO				Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità	A	Ca		Ha	A	Ca			
37	2074	SEMIN ARBOR 3	00	09	intera			0009	Esproprio	€ 15,00	€ 135,00
37	2075	SEMIN ARBOR 3	00	01	intera			0001	Esproprio	€ 15,00	€ 15,00
37	2077	SEMIN ARBOR 3	00	06	intera			0006	Esproprio	€ 15,00	€ 90,00
											€ 240,00

L' "Indennità provvisoria di esproprio" per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto così calcolata risulta pari ad **€ 85.470,00**.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132/15 kV soggetto ad autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. denominato: "Ampliamento Cabina Primaria di Bologna Nord" - Via Ferrarese - Comune di Bologna – Rif. AUT_ 2306484 356/3529

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. AUT_ **2306484 356/3529** del 26/4/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 65134/2021 del 27/4/2021 (pratica Sinadoc 12666/2021), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: *Impianto elettrico a 132/15 kV soggetto ad autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. denominato: "Ampliamento Cabina Primaria di BOLOGNA NORD" - Via Ferrarese - Comune di Bologna.*

L'intervento interesserà la particella catastale in Comune di Bologna Foglio 78 mappale 780, di proprietà del proponente. L'impianto risulta previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Bologna.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 12/5/2021, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "LINEA ELETTRICA doppia terna MT denominata ARGINI-CONSAN nello Stabilimento idrovoro SAIARINO" - Comune di ARGENTA (FE) – Rif. AUT_3573/3355

Arpae- Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021/1928 del 21/04/2021, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: "LINEA ELETTRICA doppia terna MT denominata ARGINI-CONSAN nello Stabilimento idrovoro SAIARINO" – Comune di ARGENTA (FE) – Rif. AUT_3573/3355.

L'autorizzazione unica ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione per "Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "BIDENTE", da cabina primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" n. 383895 a nuova cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA" n. 704329", da realizzarsi nei Comuni di Santa Sofia e Galeata (FC)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che "E-DISTRIBUZIONE S.p.A.", con istanza AUT_3574/2056 presentata il 13/4/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/57435 del 14/4/2021 e successivamente integrata con nota del 23/4/2021, acquisita al PG/2021/64776 del 27/4/2021, ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica come di seguito denominata:

"Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "BIDENTE", da cabina primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" n. 383895 a nuova cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA" n. 704329".

L'impianto di cui trattasi è inserito alla riga n. 7 del "Programma annuale degli interventi – Anno 2021 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini" pubblicato da "e-distribuzione S.p.A." nel BURERT n. 25 del 3/2/2021, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993.

La realizzazione dell'elettrodotto in progetto è volta a preservare e potenziare la rete elettrica di buona parte della Valle del Bidente e andrà a soddisfare una importante richiesta di aumento di potenza pervenuta da Holding del Campo Srl; avrà inoltre la funzione di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera area.

Il progetto prevede di collegare la Cabina Primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" con la nuova cabina secondaria di con-

segna "POLLO_CAMPO_NUOVA" tramite una linea a 15 kV denominata "BIDENTE", realizzata in cavo sotterraneo isolato ad elica visibile 3x1x240mmq in alluminio di lunghezza pari a circa 5,40 Km. Al fine di razionalizzare la rete elettrica esistente, si effettueranno collegamenti "in entra/esce" nelle cabine secondarie esistenti "S. MARTINO" n. 373123 e "PASTORALE" n. 182324. Verranno inoltre effettuati dei nuovi collegamenti tra le cabine secondarie esistenti, nello specifico: "S. MARTINO" n. 373123 – "PEEP S. SOFIA" n. 254469 e "S. SOFIA" n. 363929 – "NEFETTI 18" n. 102491.

Il tracciato della nuova linea elettrica si svilupperà nei Comuni di Santa Sofia e Galeata e interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente e brevi tratti di proprietà privata; nello specifico saranno interessate la strada provinciale n. 4 "del Bidente" (dal km 48+150 al km 50+550 e dal km 51+200 al km 53+000, sia fuori che dentro il centro abitato) e le strade comunali Via Martiri della Libertà e Piazza G. Matteotti in Comune di Santa Sofia.

I cavi sotterranei saranno posati ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e a m 0,80 dal piano di campagna in cavidotto realizzato in parte con scavo a cielo aperto e in parte con metodo a Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.).

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

- Particelle 554 – 646 del Foglio 18, Sezione B del Comune di Santa Sofia;
- Particelle 58 – 315 – 318 del Foglio 19, Sezione B del Comune di Santa Sofia;
- Particelle 224 – 325 – 359 del Foglio 32, Sezione B del Comune di Santa Sofia;
- Particelle 152 – 153 – 362 – 363 – 366 – 367 del Foglio 47, Sezione B del Comune di Santa Sofia;
- Particelle 99 – 100 – 106 del Foglio 51, Sezione B del Comune di Galeata;

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici dei Comuni di Santa Sofia e Galeata, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

presso Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - Forlì:

- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 – 451722 – 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 – e-mail: csilvestroni@arpa.it).

La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpa.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto a 15 kV "SAMOG" in cavo interrato per la connessione del 2° stralcio del nuovo comparto produttivo CMC in località Cavazzona del Comune di Castelfranco Emilia e collegamento delle tre nuove cabine n. 705656 denominata "CMC LOTTO B", n. 704982 denominata "CMC LOTTO G" e n. 705678 denominata "CMC LOTTO H", nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/3347.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta E-Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin, 4, 40131 Bologna, con istanza prot. gen. n. E-DIS-27/03/2021-0256585, assunta agli atti di Arpa S.A.C. Modena con prot. n. 48107 del 29/3/2021, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV "SAMOG" in cavo interrato per la connessione del 2° stralcio del nuovo comparto produttivo CMC in località Cavazzona del Comune di Castelfranco Emilia e collegamento delle tre

nuove cabine n. 705656 denominata "CMC LOTTO B", n. 704982 denominata "CMC LOTTO G" e n. 705678 denominata "CMC LOTTO H", nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), in provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castelfranco Emilia (MO) e che l'impianto è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, pubblicato nel BURERT n. 25 del 3/2/2021.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali del Comune di Castelfranco Emilia:

Foglio 41 – Mappali 48, 73, 75, 78, 91, 93, 112, 113, 124, 131, 154, 155, 307, 315,

Foglio 57 – Mappale 417

Foglio 59 – Mappali 24, 518, 519, 520,

Foglio 72 – Mappali 88, 293, 294,

Foglio 75 – Mappali 80, 81, 82, 84, 86, 104, 134, 136, 138, 141, 143, 144, 145, 146, 147, 155,

Foglio 88 – Mappali 216, 399, 474,

Foglio 89 – Mappali 107, 203, 225, 229, 255, 256, 296, 393,

Foglio 99 – Mappale 109, 112 e 136.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

ArpaE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrar

ri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa determina relativa all'istanza per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Bagnacavallo, Provincia di Ravenna (RA) - Società E-Distribuzione S.p.a.

ARPAE Emilia-Romagna - Area Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1987 del 23/4/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stato dato esito non positivo all'istanza di autorizzazione della Società E-Distribuzione S.p.A., con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per l'allacciamento della cabina "Torri 52", Località Traversara, Comune di Bagnacavallo (RA). Riferimento pratica E-Distribuzione S.p.a.: AUT_ZORA-1072. Codice di Rintracciabilità: 205220479L."

IL DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Città Metropolitana di Bologna - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **356/3529** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni – SAC di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Ampliamento Cabina Primaria di BOLOGNA NORD - Via Ferrarese .118 – Bologna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 132/15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Cabina Primaria di trasformazione 132/15 kV

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale

della Regione Emilia-Romagna **n. 25 del 3/2/2021**.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 Provincia di Ferrara - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **AUT_2271248 3573/3471** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto **all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ferrara,**

l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per alimentazione in entra/esci della cabina elettrica esistente "DUE VALLI" – Codice di rintracciabilità: 273336805

Comune di: Comune di Ostellato

Provincia di: Ferrara

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 2 cavi in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 265 A, densità di corrente 1,43 A/mm², lunghezza 1065 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n. 25 del 3/2/2021**.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.